

RASSEGNA STAMPA
del
12/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-02-2012 al 12-02-2012

11-02-2012 Bologna 2000.com Enel: alcuni disservizi, task force in azione in alcune zone della regione	1
11-02-2012 Bologna 2000.com Emergenza maltempo: oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti in Romagna e forti raffiche di vento. Confermata l	2
11-02-2012 Bologna 2000.com Maltempo: continua in Romagna l'azione della Protezione Civile del Trentino	4
12-02-2012 Il Centro castel frentano chiede la calamità naturale	5
12-02-2012 Il Centro l'abruzzo che vince - sergio baraldi	6
12-02-2012 Il Centro duemila volontari nella neve - marianna gianforte	8
12-02-2012 Il Centro roma. frazioni isolate, migliaia di famiglie senza energia elettrica, decine di voli cancellati ... - fiammetta cupellaro	10
12-02-2012 Il Centro l'aquila, il pdl va alle primarie - romana scopano	11
12-02-2012 Il Centro due famiglie sgomberate a gagliano aterno - alberto teti	12
12-02-2012 Il Centro scanno-sulmona: 6 ore in auto - fabio iuliano	13
12-02-2012 Il Centro atri, arriva l'esercito crollano decine di alberi a silvi, pineto e roseto	14
11-02-2012 Corriere Fiorentino Trappole anti nutrie «Rovinano gli argini»	15
11-02-2012 Corriere Romagna.it Soccorse ancora 45 persone	16
11-02-2012 Corriere dell'Umbria Traffico di nuovo in tilt per la neve Tir bloccati all'ingresso della E45.	17
11-02-2012 Corriere dell'Umbria Cronaca di una nevicata annunciata.	18
11-02-2012 Corriere dell'Umbria “ Sì al dimezzamento delle Province, questa proposta ci piace”.	20
11-02-2012 Corriere di Arezzo Neve, ghiaccio e vento in Mugello.	21
11-02-2012 Corriere di Arezzo A I via la settimana del rischio sismico.	24
11-02-2012 Corriere di Arezzo Battute anche sotto la neve in via Bologna e dintorni ma del vecchietto scomparso ancora nessuna traccia.	25
11-02-2012 Corriere di Arezzo Bloccato in casa dalla bufera l'unico residente di Pianuglia “Liberato” dai soccorritori.	26
11-02-2012 Corriere di Maremma Ovunque è emergenza acqua tra rotture e condotte ghiacciate.	27
11-02-2012 Corriere di Maremma La Maremma nell'inferno bianco.	29
11-02-2012 Corriere di Siena Scuole aperte solo in Valdelsa Rischio ghiaccio.	31

11-02-2012 Corriere di Siena	
Il Comune cerca spalatori per affrontare le problematiche.	33
11-02-2012 Corriere di Siena	
“ Il governo ascolti le ragioni di questo territorio e valuti come comportarsi con Enel”.	35
11-02-2012 Corriere di Viterbo	
La neve è tornata ieri a imbiancare tutta Roma Cumuli sino a 20 centimetri nella zona Nord.	37
11-02-2012 Corriere di Viterbo	
Acqua e viveri distribuiti ai cittadini nelle zone più disagiate grazie agli elicotteristi di Ciampino.	41
11-02-2012 Corriere di Viterbo	
Tutta la neve minuto per minuto.	44
11-02-2012 Corriere di Viterbo	
Venerdì da incubo ma l'unità di crisi resiste alla bufera.	45
11-02-2012 Corriere di Viterbo	
Un metro di neve copre la Tuscia La Siberia è questa.	47
11-02-2012 Corriere di Viterbo	
Renata Polverini rassicura “Supporteremo la Tuscia”.	49
12-02-2012 La Gazzetta di Modena	
la protezione civile chiamata a liberare strade e case bloccate	50
12-02-2012 La Gazzetta di Modena	
bufera di neve, vento e ghiaccio: l'appennino sepolto da due metri	51
12-02-2012 La Gazzetta di Modena	
oggi i volontari al lavoro con la pala per pulire gli ingressi davanti agli istituti	53
12-02-2012 La Gazzetta di Modena	
domani un'altra nevicata: scuole chiuse	54
12-02-2012 La Gazzetta di Modena	
camion bloccati nella tormenta	55
12-02-2012 Gazzetta di Reggio	
ferrigno: porte aperte finché ce ne sarà bisogno	56
11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica	57
11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati	58
11-02-2012 Il Giornale	
Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro	59
11-02-2012 Il Giornale	
La burocrazia arresta i soldati spalatori	61
11-02-2012 Il Giornale	
Bora record, scuole chiuse e palazzo scoperchiato	62
11-02-2012 Il Giornale	
Continua il vento polare: chiusi parchi e cimiteri	63
11-02-2012 Il Nuovo Molise	
È un bianco modello lorio	64
11-02-2012 Il Nuovo Molise	
Gelo e precipitazioni, vietato il transito di tutti i mezzi pesanti sulle strade	65
11-02-2012 Il Nuovo Molise	
Lanciano torna bianca: di nuovo caos	66
11-02-2012 Il Nuovo Molise	

Attacchi all'esercito, Castiello rincara la dose	67
11-02-2012 Il Nuovo Molise	
Emergenza neve, paga lo Stato Cavaliere plaude a lorio e al governo	68
11-02-2012 Latina24ore.it	
Roma imbiancata, cancellati 60 voli a Fiumicino	69
11-02-2012 Latina24ore.it	
Maltempo, a Ferentino arriva l'esercito	71
12-02-2012 La Nazione (Arezzo)	
Rischio sismico e studenti Una mostra dopo le lezioni	72
12-02-2012 La Nazione (Arezzo)	
di GIUSEPPE VALERI «HO CERCATO di resistere in casa, non volevo importun...	73
12-02-2012 La Nazione (Firenze)	
IN ATTESA di una Protezione civile (o incivile, forse più adatta) anche per la Lega Cal...	74
12-02-2012 La Nazione (Firenze)	
Muri di neve alti tre metri e temperature a meno 10°	75
12-02-2012 La Nazione (Firenze)	
Risanamento della frana di Tosi al via Appaltati i lavori della seconda tranche	76
12-02-2012 La Nazione (Firenze)	
ALLERTA anche per oggi, nella speranza che sia l'ultimo giorno di possibili	77
12-02-2012 La Nazione (Firenze)	
VENTIQUATTRO ore filate di neve, anzi una bufera di neve, e il timore di dover alzare bandie...	78
12-02-2012 La Nazione (Firenze)	
Paesi allo stremo, centinaia di sfollati Ma la bufera concederà una tregua	79
12-02-2012 La Nazione (La Spezia)	
Senza titolo	80
12-02-2012 La Nazione (La Spezia)	
Terremoto: la fuga degli alunni fermata da catena e lucchetto	81
12-02-2012 La Nazione (Livorno)	
Assistenza a decine di camionisti bloccati dalle neviccate	82
12-02-2012 La Nazione (Livorno)	
L'acqua di mare alleata contro il ghiaccio Tutte le misure di prevenzione in città	83
12-02-2012 La Nazione (Livorno)	
Elba, sembra di essere sulle Dolomiti Obbligo di catene o gomme invernali	84
12-02-2012 La Nazione (Livorno)	
Quattro volontari chiamati nel grossetano	85
12-02-2012 La Nazione (Lucca)	
«Attenzione, possibili neviccate» Notte di passione, massima allerta	86
12-02-2012 La Nazione (Pisa)	
di CECILIA MORELLO e ANNA GALLUCCI IN RETE c'è...	87
12-02-2012 La Nazione (Pisa)	
«Io, donna e ufficiale pilota della 46ª»	88
12-02-2012 La Nazione (Pistoia)	
Paesi isolati e senza rifornimenti. La protesta:	89
12-02-2012 La Nazione (Siena)	
A lezione di Protezione civile con l'associazione radioamatori	90
12-02-2012 La Nazione (Terni)	
TERNI LA CITTÀ aveva sperato che l'ecatombe maltempo	91

12-02-2012 La Nazione (Terni)	
TERNI NUMERI RECORD per un'emergenza neve che non si regis...	92
12-02-2012 La Nazione (Terni)	
«Più attenzione ai fenomeni di dissesto della Rupe»	93
12-02-2012 La Nuova Ferrara	
pasti caldi ai camionisti bloccati sulla romea	94
12-02-2012 La Nuova Ferrara	
la protezione civile trasporta gruppi elettrogeni	95
12-02-2012 La Nuova Ferrara	
ghiaccio sulle linee manca l'elettricità	96
12-02-2012 La Nuova Ferrara	
cumuli di neve strade a rischio	97
12-02-2012 La Nuova Ferrara	
una squadra di spalatori ha pulito tutti i punti critici	98
11-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia	99
11-02-2012 Il Quotidiano.it	
Neve, a Ripatransone guasti alla rete idrica	100
11-02-2012 Il Quotidiano.it	
Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche	101
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
La neve rimette tutti in ginocchio Loreto e Offagna travolte dalla bufera	103
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Con il trattore, a suo spese pulisce e aiuta i cittadini: «Felice di dare una mano»	104
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
La tempesta travolge la città e complica anche i soccorsi	105
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Arcevia martoriata dalla bufera-bis «Ci attendiamo un altro metro di neve»	106
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
JESI NEL PIENO della seconda ondata di emergenza il Comune di Je...	107
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Travolta anche la città Le scuole di nuovo chiuse Mezzi in azione	108
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Senza titolo	109
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Accolta gente che muore dal freddo»	110
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Mazzata scoraggiante e senza precedenti Purtroppo ce la dobbiamo cavare da soli»	111
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Volontari al servizio dell'emergenza per dieci euro «Ma la gioia di uno aiutato è più di ogni compenso»	112
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Da venerdì prigioniero sul mio tir a Bologna, fatemi tornare a casa»	113
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Senza titolo	114
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Donna incinta raggiunge l'ospedale scortata dai carabinieri	115

12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Ora cadono pure le tegole Stradine abbandonate e oggi spalatori all'opera	116
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Offagna è blindata, a Camerano si sbriciola la Perlegno'	117
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) dalla bufera, salvato dalla Protezione civile	118
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) «Marciapiedi, appalto solo ieri»	119
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) «A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra	120
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti	121
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s...	122
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar...	123
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Gismondi chiede lo stato di emergenza	124
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve»	125
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Senza titolo	126
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) «Ottimo il lavoro dei volontari»	127
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Cavi elettrici sulle case, tragedia sfiorata	128
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Con le pale in spalla ad aiutare i Comuni vicini	129
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Tanta neve in Vallata, l'opera incessante degli spazzaneve	130
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Il sindaco: Emergenza? Siamo stati tutti bravi'	131
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) di NICOLETTA TEMPERA OLTRE DUE METRI di neve, caduti in poche ore e spostati d...	132
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Di Maro: «Sono impianti pericolosi ovunque»	133
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) ROMA SENZA la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si...	134
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Voci dall'inferno bianco «Aiuto, qui siamo in trincea»	135
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) PROSEGUONO a singhiozzo le lezioni nell'istituto superiore Montessori - Da V...	136
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Lo stop anticipato delle lezioni? Una follia avvisarci così tardi»	137
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «La vera emergenza è Ripoli»	138
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	

«I cittadini non pagheranno l'emergenza Pronti a chiamare altri uomini al lavoro»	139
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Senza titolo	140
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Due settimane nella tormenta» Gli studenti si rifugiano in hotel	141
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste	142
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve...	143
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate	144
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen...	145
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Anche Cesenatico ha bisogno di volontari	146
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Scatta la pulizia dei parcheggi poi toccherà alle carreggiate	147
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
UNA TEMPESTA epocale. Mai s'era vista tanta neve in poche ore. L'intero...	148
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo	149
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate	150
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero	151
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force	152
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini»	153
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
A Montelparo cede la piscina comunale Valdaso, le serre schiacciate dalle neve	154
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Un'altra valanga a Montefortino Monsampietro senza elettricità	155
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
L'ALLERTA meteo attesa per oggi e domani sull'intero territorio provinciale riguar...	156
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Ariosto e Vigasio rinviando la gara	157
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Blackout in provincia E in stazione regna il caos	158
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato»	159
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Esercito e soccorso alpino in aiuto a un ragazzo	160
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Dodici spazzaneve in azione «Neanche il blizzard ci ferma»	161
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
La Protezione civile va in strada con la turbina	162

12-02-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Centro storico e protezione civile	163
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini»	164
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti	165
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti	166
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10»	167
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi «Situazione senza precedenti»	168
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Black out e strade in tilt, Fano in emergenza	169
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Pascucci, assessore in prima linea «Abbiamo lavorato senza sosta impossibile rispondere a tutti»	170
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) di ALESSANDRO MAZZANTI ARRIVANO i nostri: una cinquantina di uomini del soccor...	171
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Da Urbania a Montecchio, spalare è l'unica forma di allenamento possibile	172
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Distrutto l'ex lanificio Carotti Addio al grande monumento d'archeologia industriale	173
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Recuperati dagli appassionati della Raf ben 23 aerei e 10 piloti caduti in guerra	174
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici	175
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person...	176
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «Quassù è un incubo, non ce la facciamo più»	177
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Decine di chiamate: «Siamo senza cibo»	178
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) PER LA prima volta Sant'Agata Feltria è senza pane: il forno Fabbri ier...	179
12-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «Com'è vuota la mia casa senza Dayana»	180
12-02-2012 La Sentinella a roma due giorni di scuole e uffici chiusi	181
12-02-2012 La Sentinella beiletti assegna la deleghe alla collinare	182
11-02-2012 La Stampa (Roma) Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona::Alle otto di sera, la...	183
11-02-2012 Il Tempo Online Alemanno: le previsioni non sono affidabili	185

11-02-2012 Il Tempo Online Ciocciaria nel caos	187
12-02-2012 Il Tempo Online Senza tregua Sfiniti dalla neve	189
12-02-2012 Il Tempo Online Polemiche per gli interventi mal gestiti	191
12-02-2012 Il Tempo Online La neve torna a colpire	192
12-02-2012 Il Tempo Online Il sindaco «Otelma» ha fallito	194
12-02-2012 Il Tempo Online Il sindaco Di Primio batte cassa	195
12-02-2012 Il Tempo Online Le polemiche non li hanno sfiorati.	196
11-02-2012 Il Tempo (Abruzzo e Molise) Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia	198
11-02-2012 Il Tempo Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati	199
11-02-2012 Il Tempo Medici scortati da cani antivalanga	200
11-02-2012 Il Tempo Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina	201
11-02-2012 Il Tempo I romani bocciano le istituzioni e promuovono il trasporto pubblico	202
11-02-2012 Il Tempo Tir impazziti sulla neve a Pineto. Bloccata la statale 16	203
11-02-2012 Il Tirreno dalla nave alla neve: al giglio 35 centimetri di coltre bianca e scuole chiuse	204
11-02-2012 Il Tirreno un morto, paesi isolati	205
12-02-2012 Il Tirreno furti da 100mila euro in un cantiere	207
12-02-2012 Il Tirreno ospitati per la notte decine di camionisti	208
12-02-2012 Il Tirreno burlamacco sfida il gelo e i conti in rosso	209
11-02-2012 Viterbo Oggi Mazzola: "Ottimo lavoro dell'unità di crisi"	210
11-02-2012 gomarche.it Neve, Spacca: 'Determinazione del sistema marchigiano della protezione civile'	211
11-02-2012 gomarche.it Neve, Maragoni: 'La riscossa dei piccoli ospedali'	213
11-02-2012 gomarche.it Pesaro: Ricci su emergenza neve, 'Situazione drammatica, abbiamo bisogno d'aiuto'	214

Enel: alcuni disservizi, task force in azione in alcune zone della regione

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Enel: alcuni disservizi, task force in azione in alcune zone della regione"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Enel: alcuni disservizi, task force in azione in alcune zone della regione

11 feb 12 • Categoria Regione - 36

Task force dell'Enel per il piano di emergenza neve in Emilia-Romagna. Dalla mattinata, infatti, si registrano alcuni disservizi, in particolare nelle province di Forlì -Cesena, Rimini e Ferrara. Tutti i guasti di media tensione sono presidiati e in corso di riparazione. La situazione è in continua evoluzione.

In vista di un peggioramento del meteo, sono schierati in campo si legge in una nota della società centinaia tra tecnici e operativi Enel supportati da lavoratori delle imprese esterne. Anche alcune decine di gruppi elettrogeni sono a disposizione e verranno utilizzati a protezione delle utenze particolarmente sensibili. Cinquanta i mezzi speciali, mentre i centri operativi di Bologna e Modena, attivi 24 ore su 24, operano in stretto coordinamento e sinergia con la Protezione civile e con tutte le autorità locali competenti con aggiornamenti costanti sullo stato dei disagi sul territorio e i relativi piani di intervento.

Emergenza maltempo: oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti in Romagna e forti raffiche di vento. Confermata l

Bologna 2000 allerta sul maltempo. La Protezione civile regionale rafforza uomini e mezzi: il bilancio |

Bologna 2000.com

"Emergenza maltempo: oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti in Romagna e forti raffiche di vento. Confermata l"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Emergenza maltempo: oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti in Romagna e forti raffiche di vento. Confermata l allerta sul maltempo. La Protezione civile regionale rafforza uomini e mezzi: il bilancio

11 feb 12 • Categoria Regione - 56

Oltre 400 tra Valmarecchia e Forlivese, ospitati in strutture appositamente allestite e spazi ricettivi individuati dalle amministrazioni comunali: è raddoppiato il numero dei cittadini evacuati, tra venerdì 10 e sabato 11 febbraio, a causa delle eccezionali precipitazioni nevose e dell'ulteriore abbassamento delle temperature. Confermata l'allerta sul maltempo emanata giovedì 9 febbraio dall'Agenzia regionale di Protezione civile: preallarme per le province di Rimini e Forlì-Cesena e stato di attenzione per le altre province dell'Emilia-Romagna. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti sono state registrate nelle ultime ore in Romagna. Nel riminese, soprattutto in Valmarecchia e Valconca, si sono raggiunti valori intorno ai 70-120 centimetri; nella fascia pedemontana del forlivese rilevati valori intorno agli 80-120 centimetri, in particolare nei Comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Sarsina, San Piero in Bagno. Forti raffiche di vento (con valori in certi casi superiori ai 75 km/h) hanno causato tormento, così come previsto dall'ultima allerta regionale della Protezione civile, determinando un quadro generale di criticità diffuse. La perturbazione ha raggiunto anche le province di Ferrara, Ravenna e Bologna, dove la neve ha toccato valori intorno ai 20-35 centimetri, e l'Appennino modenese, bolognese e reggiano con abbondanti precipitazioni.

La Protezione civile regionale rafforza uomini e mezzi: i numeri Il sistema regionale di Protezione civile – al lavoro da oltre 200 ore per far fronte all'emergenza maltempo – ha messo in campo ulteriori uomini e mezzi di fronte all'aggravarsi della situazione: 550 vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna, affiancati da 130 vigili del fuoco del Trentino, 25 vigili del fuoco da Bolzano e 10 operatori di protezione civile dalla Valle d'Aosta – coordinati da Giovanni Nanni, direttore regionale dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna – hanno fatto fronte alle innumerevoli richieste di intervento di sindaci e cittadini. Con l'efficace coordinamento dell'Agenzia regionale di Protezione civile, svolto insieme a prefetture, amministrazioni provinciali e comunali, gli oltre 400 volontari di protezione civile emiliano-romagnoli hanno lavorato fianco a fianco agli operatori degli enti locali, del Corpo forestale dello Stato, forze dell'ordine, Aziende sanitarie locali e operatori del 118. Alle macchine operatrici comunali solitamente impiegate nel piano neve sono state aggiunte 12 turbine speciali fornite dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, 20 pale gommate di grandi dimensioni messe a disposizione dall'Agenzia regionale di Protezione civile, d'intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, 6 pale gommate dell'Esercito e altri mezzi speciali dei vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e volontariato di protezione civile. Di grande efficacia l'intervento di 8 mezzi del tipo "gatto delle nevi", inviati dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, due mezzi dalla Val D'Aosta, e 6 motoslitte fornite dai vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato.

Rischio crollo tetti, i controlli svolti E' stata prestata grande attenzione al pericolo di crollo dei tetti a causa della neve, soprattutto per scuole, edifici pubblici, strutture socio sanitarie: in accordo con prefetture e amministrazioni locali, sono intervenuti per gli opportuni controlli i vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna, del Trentino, supportati da ingegneri strutturisti del Servizio tecnico di bacino fiumi romagnoli. Un lavoro reso possibile grazie a strutture speciali come piattaforme messe a disposizione dal Trentino, vigili del fuoco e al supporto di squadre degli alpini da Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In Romagna, nelle aree più colpite dal maltempo si sono comunque verificati numerosi crolli di capannoni industriali e coperture di allevamenti, senza tuttavia danni alle persone. Resta in vigore in tutta la regione il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate su autostrade e strade provinciali. L'Agenzia regionale di Protezione civile continua a monitorare l'evoluzione della situazione in stretto raccordo con il

Emergenza maltempo: oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti in Romagna e

forti raffiche di vento. Confermata Dipartimento nazionale di Protezione Civile e i servizi essenziali come Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Anas.

Maltempo: continua in Romagna l'azione della Protezione Civile del Trentino

Bologna 2000 Maltempo: continua in Romagna l'azione della Protezione Civile del Trentino |

Bologna 2000.com

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Maltempo: continua in Romagna l'azione della Protezione Civile del Trentino

11 feb 12 • Categoria Regione,Romagna - 58

Sono sotto un metro di neve gli uomini della Protezione civile trentina impegnati in Emilia Romagna, fra Rimini, Cesena, Forlì. Anche oggi la situazione rimane critica e la nuova ondata di maltempo che ha colpito queste zone già duramente provate non sembra per il momento dare respiro.

In totale sono impegnati 145 persone, fra Vigili del Fuoco e tecnici provinciali, e 97 mezzi, ma nelle prossime ore fra stasera e domattina raggiungeranno l'Emilia Romagna altre quattro frese e due gatti delle nevi, nonché dieci ulteriori volontari. In più dal Trentino sono partiti otto uomini del Soccorso Alpino, che andranno ad operare nelle zone montuose delle Marche, nella provincia di Pesaro. Le squadre trentine sono impegnate negli interventi di sgombero della neve dai tetti degli edifici, la cui stabilità è critica perché non costruiti per reggere tali pesi, e a terra lungo le strade per assicurare la viabilità. Già stasera, o al più tardi domattina, saranno raggiunti da ulteriori rinforzi.

Accanto agli uomini della Protezione civile trentina, lavorano anche volontari provenienti dalle altre regioni italiane non colpite dal maltempo: in totale nelle zone sepolte dalla neve, ovvero fra Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio, vi sono 410 persone e 210 mezzi sotto l'organizzazione della Provincia di Trento, che la scorsa primavera ha assunto il coordinamento generale della Commissione speciale per la Protezione civile italiana. In queste ore la situazione rimane critica, la neve sta continuando a cadere anche se con meno intensità rispetto a stamattina sferzata da un forte vento, ma sembra che le previsioni non diano ulteriori peggioramenti.

castel frentano chiede la calamità naturale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

SPESE SOSTENUTE

Castel Frentano chiede la calamità naturale

CASTEL FRENTANO. Anche la giunta comunale di Castel Frentano ha richiesto a Regione, presidenza del Consiglio dei ministri e Protezione civile, il riconoscimento dello stato di calamità naturale in seguito alle nevicate per le spese sostenute nel garantire assistenza e viabilità.

l'abruzzo che vince - sergio baraldi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

DALLA PRIMA PAGINA

L'ABRUZZO CHE VINCE

SERGIO BARALDI

Nella lista temo di dovere inserire anche il vertice organizzativo di una Protezione Civile indebolita dalla gestione di Bertolaso e alcuni prefetti che, in una Regione che ha avuto un disastroso terremoto, dovrebbero essere una macchina efficiente, pronta a scattare. Invece, abbiamo visto mentalità burocratica vecchia, ritardi di sempre, arroganze nuove. La crisi della neve può forse essere letta come una metafora della crisi delle forze di governo dell'Abruzzo e delle sue istituzioni. Avrei preferito poter scrivere il contrario: riconoscere a Chiodi e ad altri la tempestività, la rapidità, l'efficienza dell'intervento di fronte all'emergenza meteorologica. Purtroppo, la nostra classe dirigente e le nostre istituzioni, spesso, hanno dimostrato di non essere in grado di prevedere, prevenire, programmare, intervenire. Basta dire che la Regione ha dichiarato lo stato d'emergenza dopo 72 ore, quando ormai da ore il nostro giornale era in edicola con un titolo eloquente: "Stato di emergenza". Ma non è mancata solo la prontezza. E' mancata anche la capacità di coordinamento tra i diversi attori, quel gioco di squadra che invece volontari, cittadini, istituzioni vicine alla gente hanno messo in atto spontaneamente e che, in molte occasioni, ci hanno consentito di affrontare e contenere i pesanti problemi causati dalla neve. Questo limite è emerso con evidenza con la Regione: prima che si muovesse e riuscisse a riunire attorno a un tavolo i responsabili, sono passati giorni. Dopo, è vero, le cose sono un po' migliorate. Ma dopo. In questi casi, è fondamentale agire prima. Non farsi cogliere impreparati. Giocare d'anticipo. Essere sul ponte della nave quando arriva la tempesta perfetta. Anche in Abruzzo c'è stato qualcuno, tra i quali il nostro giornale, che ha dovuto dire come all'isola del Giglio: "Tornate sulla nave!". I nostri si rivelano più bravi nella propaganda; fanno inutili giri elettorali come a Pescara che, fino a poche ore prima, era paralizzata dai pochi mezzi contro la neve e dalla mancanza di un'organizzazione seria in campo. Eppure, la neve non è una novità in Abruzzo. E' una novità, semmai, la forza con cui è caduta sul nostro territorio. Anche in questo caso, era tutto previsto. Ecco il punto: i bollettini avevano avvisato di quello che stava arrivando. Previsto, però, per chi ha la cultura della prevenzione e della programmazione, certo non quella del vivere alla giornata, senza strategie in nessun campo decisivo, neppure sulla ricostruzione del dopo terremoto. Figuriamoci per la neve. A raccontarsela sono bravi; a darsi buone pagelle da soli, in questo sono campioni. Solo che la società abruzzese, giustamente, è sempre meno disposta a prestare attenzione al "parlare", mentre soppesa sempre più il "fare". E quando si tratta di fare, qui nel pubblico patiamo molta fatica.

Dovremmo saperlo che in futuro saremo obbligati a fare i conti con condizioni meteorologiche anomale. Le ragioni le hanno spiegate gli scienziati: il grande freddo dipende dal grande caldo. Il caldo estivo fuori norma e la temperatura del pianeta che sale anche per l'inquinamento stanno fondendo i ghiacci artici. Sembra che manchino 3 milioni di kmq di banchisa polare rispetto a trent'anni fa. Il calore del sole, spiegano gli esperti, non viene disperso dal riflesso di quei ghiacci, ma riscalda i mari e l'atmosfera. I venti occidentali non riescono a fermare quelli freddi siberiani, che arrivano senza barriere e investono il Mediterraneo. Di conseguenza, l'estremizzazione del clima sta diventando una regola. Per il terremoto sappiamo che dobbiamo costruire secondo determinati parametri. Ma per il tempo anomalo che cosa facciamo? In Abruzzo forse sappiamo fare solo una cosa: aspettare che l'irreparabile accada, poi chiudere scuole, uffici, farci prestare gli spazzaneve dal Veneto, e sperare nella buona sorte. Come si faceva nel Medio Evo. Solo che siamo nel 2012.

Dovremmo imparare che l'investimento in sicurezza non deve essere considerato un costo, ma appunto un investimento. Ci farà risparmiare sui danni della prossima emergenza, che ci sarà probabilmente, se gli scienziati hanno ragione. Siamo sotto la neve da otto giorni e abbiamo contato 8 vittime, un bilancio insopportabile. Che cosa potrebbe fare la nostra Regione? Innanzi tutto, dotarsi di un'unità di crisi permanente per fronteggiare eventuali rischi naturali. Poi, deve affidarsi a professionisti del settore, quella figura del "disaster manager" (formati come tali) che in altri paesi esiste da tempo.

l'abruzzo che vince - sergio baraldi

Riduciamo gli stipendi di assessori e consiglieri, tagliamo un po' dirigenti inutili, e dotiamoci di un vertice snello e efficiente. Siamo una Regione colpita da un terremoto che ha sofferto 309 morti, non possiamo farci sorprendere dall'imprevisto che si può prevedere. Poi occorre avere piani seri per le emergenze, coinvolgere comuni e cittadini, se necessario. Ci hanno spiegato che dobbiamo convivere con il rischio naturale, non possiamo chiudere ogni volta la regione per neve. Il Nord Europa non smette di esportare per le grandi neviccate. Insomma, anche in questo caso si torna al nucleo centrale della crisi della classe politica qui in Abruzzo e in Italia: l'incapacità di dare risposte adeguate alle nuove sfide, l'inadeguatezza a pensare progetti di lungo termine, la fragilità nella costruzione di istituzioni efficienti. Avere lo sguardo lungimirante su questi temi e lavorare insieme, centrodestra e centrosinistra, per questi grandi obiettivi, salvo competere sul resto, significa due cose: assumersi la responsabilità di essere una vera classe dirigente che rischia per il bene comune; avere il coraggio di cambiare se stessi, il territorio per dare la precedenza alle riforme di cui l'Abruzzo ha bisogno più del pane. La Grande Riforma della Regione è stata riportata in primo piano proprio dall'ondata di neve: serve una Regione più efficiente, che costi meno, più qualificata. E trasparente. La crisi della neve ha rappresentato una nuova rottura con il passato dell'Abruzzo, ha fatto avanzare la domanda di modernità: la crisi della politica e dello Stato, prima o poi, impongono alla società un prezzo troppo oneroso, che lentamente i cittadini sempre meno vorranno pagare. I partiti, in primo luogo quelli di governo, facciano attenzione a non apparire ai cittadini come un vincolo, un ostacolo alla crescita per l'inerzia del loro governo. Forse è il caso che le forze responsabili facciano sentire la loro voce e le loro idee. Prima della prossima Grande Nemicata, si muova la società. Forza, Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

duemila volontari nella neve - marianna gianforte

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Altre

Duemila volontari nella neve

Il leader Liberatore: così aiutiamo l'Abruzzo da dieci giorni

A partire dal 3 febbraio sono intervenuti in situazioni critiche di ogni genere

MARIANNA GIANFORTE

L'AQUILA. In mezzo a un metro di neve e a temperature bassissime si muove l'esercito dei duemila. Sono i volontari di Protezione civile, Croce rossa, Associazione nazionale alpini, Soccorso alpino e speleologico, Esercito, che con gli sci ai piedi, lo zaino in spalla, alla guida di pick-up e motoslitte o semplicemente a piedi aiutano chi è in difficoltà. In mezzo alla bufera o a un metro e mezzo di neve.

All'Aquila, dentro la fumosa Sala operativa della Protezione civile, il capo dei volontari, **Silvio Liberatore**, dà indicazioni agli uomini e alle donne che l'assessore regionale alla Protezione civile, **Gianfranco Giuliani**, chiama «l'Italia bella».

Non prendono un soldo, ma mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie per salvare vite e aiutare a uscire da un'emergenza. Cosa hanno fatto in questi 10 giorni di emergenza neve?

GARA DI SOLIDARIETÀ Dal 3 febbraio a ieri, sono circa duemila gli angeli della neve che hanno raggiunto situazioni critiche di ogni tipo. La media giornaliera è di 600 persone al giorno che lavorando su turni.

CAMIONISTI BLOCCATI Alle 19,45 arriva alla Sala operativa la segnalazione di 11 camionisti bloccati al casello autostradale di Avezzano. Parte l'organizzazione del soccorso. C'è da decidere come rifocillare gli autotrasportatori.

All'interporto di Avezzano (uno dei 6 centri di accoglienza in regione) è tutto pronto per accogliere persone in difficoltà.

Preventivamente è stata fatta la spesa, ci sono brandine, servizi igienici e cucine da campo pronti all'uso. Breve dibattito: gli 11 camionisti dormiranno all'interporto oppure nelle loro cabine? Essendo «soltanto» 11, si decide di portare pasti caldi, coperte e bevande direttamente nelle cuccette.

IL CERVO L'esercito dei volontari salva anche gli animali. E' successo tante volte in questi giorni d'emergenza. L'ultimo episodio, ieri mattina alle 10, quando all'ingresso del paese di Gioia dei Marsi è stato salvato un cervo dall'attacco dei lupi. A notare l'animale accerchiato dal branco, vicino all'hotel Filippone, è stato un residente del posto, che ha allertato i volontari del Centro operativo comunale della Protezione civile. I volontari sono intervenuti insieme alla Forestale: i lupi sono stati messi in fuga, mentre il cervo ferito è stato curato e ricoverato in un'azienda agricola.

NEI CENTRI ABITATI Le modalità d'intervento sono più o meno le stesse in tutte le situazioni. Basta avere come base di partenza «una forte spinta alla solidarietà», spiega **Emiliano**, volontario del Gruppo comunale volontari di Protezione civile di Gioia dei Marsi. La sua è una testimonianza che vale per tutte le altre 149 associazioni sparse in circa 120 Comuni di tutta la regione. «Alle 5 del mattino del 3 febbraio», racconta, «abbiamo istituito il Coc, il Centro operativo comunale. Poi abbiamo organizzato delle squadre: una composta di mezzi per liberare le strade principali dalla neve, una di volontari a piedi per spalare la neve con le pale, una squadra di volontari, per lo più donne, per l'assistenza alla popolazione. Queste persone vanno casa per casa a chiedere agli anziani e a chi non può muoversi cosa serve: farmaci e viveri.

Fanno la spesa e la distribuiscono».

SULLA STRADA Quando le neviccate si fanno abbondanti, gruppi di volontari girano su strade e autostrade a soccorrere automobilisti in difficoltà. Nei casi più critici, quando si creano lunghe code - è successo più volte in questi giorni di maltempo sulle autostrade -- scendono dai pick up e vanno veicolo per veicolo a distribuire cibo, bevande calde e coperte. E' capitato che dovessero percorrere a piedi 4-5 chilometri di strada a piedi e in mezzo alla neve.

LINEE TELEFONICHE La rete di protezione civile è composta di tante associazioni, tra cui il Soccorso alpino e speleologico. Ieri mattina una squadra di 7 volontari ha trasportato e assistito per quattro ore i tecnici della Vodafone,

duemila volontari nella neve - marianna gianforte

chiamati a ripristinare le antenne telefoniche danneggiate dalla neve, isolando i paesi di Secinaro e Gagliano Aterno.

PREVISIONI Cosa succederà oggi in Abruzzo? Per la prima volta dopo 10 giorni, il Centro funzionale di **Antonio Iovino** ammette: «La perturbazione oggi si muoverà in modo molto strano. Difficile dire che direzione prenderà nel corso della giornata, perché sta avendo un movimento strano».

Questo non significa che l'emergenza non sia coperta: ormai la macchina dell'emergenza è partita e lavora a tappeto.

«La previsione odierna si è rivelata più difficoltosa rispetto ai giorni precedenti», aggiunge Iovino, «i modelli matematici a cui fa riferimento il centro funzionale hanno fornito dati contrastanti in merito alla tempistica e alla localizzazione delle nevicate». Nevicherà, forse, a bassa quota in tutta la regione.

C'è da giurarci che anche questa notte si dormirà con un occhio solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

roma. frazioni isolate, migliaia di famiglie senza energia elettrica, decine di voli cancellati ... - fiammetta cupellaro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Attualità*

ROMA. Frazioni isolate, migliaia di famiglie senza energia elettrica, decine di voli cancellati ...

FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA. Frazioni isolate, migliaia di famiglie senza energia elettrica, decine di voli cancellati a Fiumicino e 1.650 chilometri di autostrade imbiancate. L'ondata di maltempo che da giorni sta flagellando l'Italia non dà tregua e su molte zone del Centro Sud ieri ha continuato a nevicare. La neve è apparsa perfino sull'isola di Pantelleria e sulle coste sarde. E domani in molte province, le scuole rimarranno chiuse.

Le situazioni più critiche nelle Marche, in Umbria dove è ghiacciato il lago Trasimeno e in Abruzzo. In queste regioni la neve è caduta ininterrottamente per due giorni. Colpite anche l'Emilia Romagna, la Campania e la Basilicata. In ginocchio la provincia di Rimini, in Vamarecchia sono caduti due metri di neve e 210 persone sono state evacuate e trasferite in punti di accoglienza. Macerata vive in emergenza da giorni, mentre a Urbino sono inservibili perfino gli spazzaneve: a causa della quantità di neve, che ormai è accatastata sul ciglio delle strade, ieri non sono riusciti a passare. Paesi isolati nell'Appennino abruzzese e in Irpinia, mentre in alcune zone del Lazio sono caduti altri 50 centimetri di neve. Imbiancata di nuovo la Capitale. A Roma i problemi maggiori si sono registrati negli aeroporti. A Fiumicino, a causa delle condizioni meteorologiche, sono stati cancellati il 50 per cento dei voli. E dove non ha nevicato ci ha pensato il vento a creare problemi. A Trieste le raffiche di bora hanno toccato i 168 chilometri orari. Dodici le persone ferite, tutte cadute a causa del vento. Un tir è stato capovolto mentre percorreva il lungomare.

Le vittime e i soccorsi. Sei le vittime delle neve di questa nuova ondata di maltempo. Venerdì due donne anziane colte da un malore, non sono riuscite ad arrivare in tempo in ospedale perchè le ambulanze sono rimaste bloccate dalle neve: una signora di 74 anni di Camerino, in provincia di Macerata e un'altra di 80 anni di Castellafiume in provincia dell'Aquila. Ieri una donna di 82 anni di Bardolino nel veronese ha rischiato di morire assiderata: vittima di un malore è rimasta intrappolata per ore all'interno dell'auto nel gelo. Colpita da ipotermia è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco. Soccorsa a Grosseto una donna incinta che con una bambina era rimasta bloccata nella sua auto lungo una strada regionale.

Treni e Viabilità. Il ritorno della neve e del ghiaccio ha fatto scattare il codice rosso sulla viabilità con l'Anas che ha messo sul campo 3mila uomini e 2.500 mezzi. L'ondata di maltempo ha interessato 1300 chilometri dell'intera rete autostradale. Rimasti chiusi per ore lunghi tratti dell'A24 e A25, che collegano l'Abruzzo alla capitale e l'A14 tra Rimini e Ancona, ma è stata tutta la stradale del Centro Sud a risentire delle bufere di neve. In Emilia e nelle Marche molte strade in montagna sono interrotte, così come nell'entroterra pesarese. Non ancora revocato il divieto di transito per i mezzi pesanti.

Ieri le Ferrovie, su indicazione delle previsioni della Protezione civile, hanno prorogato il Piano di emergenza neve: chiuse per ragioni di sicurezza, diverse linee locali già andate in sofferenza nei giorni scorsi. A disposizione dei passeggeri c'è un numero verde: 8008920 21.

Aeroporti. Disagi per chi doveva viaggiare in aereo. L'Enac ieri ha deciso la chiusura degli scali di Forlì, Parma, Rimini, Pescara, Perugia e Alghero. Grave la situazione nella Capitale dove sono stati chiusi sia lo scalo di Ciampino che di Fiumicino. In quest'ultimo aeroporto sono stati cancellati 51 voli (36 in arrivo e 15 in partenza). 200 passeggeri diretti in Brasile sono rimasti bloccati per sedici ore nella sala transiti. Nel pomeriggio, centinaia di passeggeri si sono messi in coda ai banchi per avere informazioni, e a molti di loro le compagnie hanno consegnato un voucher per il pernottamento in albergo. Pescara e Alghero sono tornati operativi solo in serata. L'Alitalia ha messo a disposizione un numero verde: 800650055.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'aquila, il pdl va alle primarie - romana scopano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Il congresso del partito previsto a fine mese: Alfonso Magliocco sarà il presidente

L'Aquila, il Pdl va alle primarie

Annuncio di Giuliani. In corsa anche Lombardi: subito l'organizzazione

ROMANA SCOPANO

L'AQUILA. Nonostante la fronda interna contraria, il Pdl fissa la nuova data del congresso per il rinnovo della segreteria provinciale del partito. E vira decisamente a favore delle primarie, da cui dovrà uscire il nome del candidato sindaco del centrodestra. E' il coordinatore uscente, nonché assessore regionale alla Protezione civile **Gianfranco Giuliani**, ad annunciare che il congresso - previsto per lo scorso 5 febbraio e rinviato a causa dell'ondata di maltempo - si terrà a fine mese: resta solo da decidere se sabato 25 febbraio o domenica 26.

«I tempi stringono» dice Giuliani «ma le primarie continuano ad essere l'obiettivo della coalizione».

Primarie aperte a tutti, che vedranno in campo volti noti, come quello dell'ex senatore **Enzo Lombardi**, un rappresentante della Destra e, come anticipa Giuliani «non si esclude, una volta individuato il percorso, la comparsa di altri outsiders».

Il congresso di fine febbraio dovrebbe avere un esito scontato: «Il partito sarà chiamato ad esprimersi su una sola mozione» sottolinea Giuliani «che indica **Alfonso Magliocco** come presidente della federazione L'Aquila-Sulmona e Donato Di Cesare come vicepresidente».

Il Pdl apre ai giovani: «Siamo in una fase congressuale che stabilisce un ricambio della classe dirigente» spiega l'assessore Giuliani «e per questo, a parte l'incompatibilità data dal mio ruolo istituzionale, da tempo ho ritenuto opportuno, dopo 15 anni di attivismo politico, di lasciare spazio alle giovani leve, che sicuramente dimostreranno maggiore forza e maggiori stimoli nell'affrontare gli impegni contingenti all'emergenza che sta vivendo questo territorio». Sul fronte delle candidature in vista delle amministrative, la linea del congresso è chiara: «La mozione che sostiene Magliocco e Di Cesare» aggiunge Giuliani «si chiama "Con Alfano per le primarie" e quindi il metodo di individuazione del candidato deve necessariamente partire dal territorio».

Tra i probabili partecipanti alle primarie del centrodestra lo stesso Giuliani indica l'ex senatore Enzo Lombardi. «Ritengo che L'Aquila abbia bisogno di me» conferma Lombardi «ma mi piacerebbe che si affacci alla ribalta anche qualche personaggio in grado di fare ancora meglio. In quel caso, lo appoggierei senza remore. Credo che non sia neanche pensabile, date le attuali condizioni, che si possa fare una designazione per qualsiasi carica se non attraverso le primarie». Lombardi però non intende aspettare il congresso di fine mese: «Non ci sono più i tempi tecnici. Proporrò che il congresso provinciale vada per suo conto» afferma Lombardi «e che gli organi del partito, a metà della prossima settimana, si riuniscano per stabilire data, modalità e regolamento delle primarie. Resta inteso che sono contrario ai giochi sottobanco e a candidati che vengano catapultati senza essere condivisi, sia dentro che fuori il partito».

due famiglie sgomberate a gagliano atero - alberto teti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

PERICOLO CROLLI

Due famiglie sgomberate a Gagliano Aterno

Cede il palazzetto di Introdacqua per le abbondanti precipitazioni che sono state registrate degli ultimi giorni

ALBERTO TETI

GAGLIANO ATERNO. Evacuate due famiglie in via del Municipio. Le abbondanti neviccate hanno danneggiato il tetto di una palazzina popolare tanto da dover richiedere un immediato sgombero. Si tratta di nuclei famigliari formati rispettivamente da cinque e tre persone. Tra loro anche un disabile e un bambino in età scolare. In paese si registrano anche il cedimento di una costruzione in legno, nei pressi del campo da bocce, e di una tettoia che è franata addosso ad un auto. A Introdacqua è crollato un palazzetto inaugurato tre anni fa e regolarmente utilizzato. La causa sarebbe il distacco dei giunti strutturali. Pericolo crolli rimane a Pescasseroli, dove anche ieri, nel giro di poche ore sono cadute diverse decine di centimetri di neve e Castel di Sangro. Nel centro sangrino, mezzi e uomini sono al lavoro per sgomberare la neve, anche attraverso l'utilizzo di camion. «Dall'inizio dell'emergenza», ha spiegato **Franco Castellano** capitano della polizia municipale, «abbiamo cercato, per quanto possibile, di preservare la viabilità, un lavoro certamente non facile viste le neviccate». In alcune zone è in azione il gruppo dei volontari (Protezione civile, Croce Rossa, associazione Grizzly Team Quad).

EMERGENZA SANGUE. C'è bisogno di sangue in tutto il territorio regionale, chiunque è in condizioni di donare è invitato a farlo nel proprio centro trasfusionale di riferimento. All'ospedale di Sulmona sono richiesti in modo particolare i gruppi 0 positivo e A positivo. Eventuali donatori impossibilitati a raggiungere il Centro Trasfusionale, causa neve, possono segnalarlo al centro stesso o all'associazione di appartenenza. Per altre informazioni ci si può rivolgere al centralino dell'ospedale 0864.4991 (chiedendo del Centro trasfusionale) o alla sezione Avis di Pratola allo 0864.271910.

UNITALSI. Viste le eccezionali neviccate che hanno colpito tutto l'Abruzzo e in particolare Roccaraso e gli Altopiani Maggiori su iniziativa del Comune di Roccaraso in collaborazione con l'associazione «Roccaraso è» e l'Unitalsi è stato attivato un servizio di sostegno per disabili e anziani che abbiano particolari difficoltà in questi giorni. Si può farne richiesta chiamando il numero verde 800.062026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scanno-sulmona: 6 ore in auto - fabio iuliano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Altre

Scanno-Sulmona: 6 ore in auto

Isolata Castrovalva, pronte esplosioni contro le slavine

FABIO IULIANO

SCANNO. Per il rischio di slavine resta ancora chiusa l'ex strada statale 479 Sannite che collega Anversa degli Abruzzi a Scanno e, di conseguenza, sono ancora isolati Scanno, Villalago, così come gli abitati di Castrovalva e Frattura. Al termine dell'incontro tra i sindaci dei paesi dell'Alta Valle del Sagittario e il prefetto, **Giovanna Maria Iurato**, è stato stabilito che il pericolo è ancora troppo elevato e sono allo studio interventi per verificare la possibilità di utilizzare un elicottero e provocare esplosioni mirate, in modo da far cadere a valle la neve pericolosa, mediante una tecnica regolarmente utilizzata in Trentino. Il transito è autorizzato solo per le emergenze e i disagi rimangono. Ieri ne ha pagato le conseguenze anche il sindaco di Scanno, **Patrizio Giammarco**, il quale, di ritorno dall'incontro con il prefetto, è rimasto bloccato ad Anversa degli Abruzzi perché i carabinieri lo hanno fermato all'uscita del paese.

«**ALTERNATIVA SICURA**». E mentre l'assessore regionale alla Protezione civile, **Gianfranco Giuliani**, si affretta a smentire le circostanze che vedono i comuni interessati in isolamento, in quanto «è possibile raggiungere Sulmona attraverso Villetta Barrea in una strada sicura in cui si allunga il percorso di 60 chilometri», infuriano le polemiche dei residenti. Del resto, chi ha provato, ieri, a percorrere quella strada definita «sicura» ci ha impiegato non meno di 7 ore, per le difficoltà dopo le nevicate. «Anche questo tratto di strada è a rischio slavine», spiega una commerciante, **Ida Mastrogiovanni**, «perché con mio marito siamo stati costretti a farla per fare rifornimento in macelleria ma consiglio di evitarla». Oggi assemblea pubblica.

PARCO. Da Barrea il sindaco, **Andrea Scarnecchia**, lancia l'allarme sanità per le cattive condizioni della strada provinciale 83 Marsicana, unica via di collegamento con l'ospedale di Castel di Sangro. Il primo cittadino ha scritto alla Provincia affinché si provveda a riportare in condizioni di sicurezza la strada che serve tutta l'area del Parco.

(ha collaborato Massimiliano Lavillotti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥À

atri, arriva l'esercito crollano decine di alberi a silvi, pineto e roseto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Altre

Atri, arriva l'Esercito crollano decine di alberi a Silvi, Pineto e Roseto

A Valle Castellana avvistati i lupi Brucchi: alla fine a Teramo spenderemo più di 300mila euro Pavone: noi 200mila
TERAMO. Stato di calamità naturale. È la parola d'ordine che si trasmettono l'un l'altro i sindaci del territorio dopo aver valutato che solo così, forse, potranno avere dallo Stato il ristoro dei danni subiti per la nevicata del secolo. Dopo Teramo e Sant'Egidio, ieri hanno ufficializzato la richiesta anche i Comuni di Roseto, Silvi e Atri. E tanti altri seguiranno.

L'ESERCITO AD ATRI. Proprio Atri, tra i centri maggiori della provincia, è apparso il più colpito dal "nevone" di venerdì. Non a caso un gatto delle nevi dell'esercito - per la precisione del nono Reggimento alpini dell'Aquila - destinato inizialmente a Teramo capoluogo è stato spedito nella città ducale, dove ha cominciato ad operare ieri pomeriggio nelle strade del centro storico. Non senza notevoli difficoltà di manovra. «Non toglie la neve ma la batte e compatta», dice il sindaco **Gabriele Astolfi**, «sarà comunque importante». Proprio in centro molti vicoli e strade secondarie sono ostruiti da alti cumuli di neve, che impediscono alle persone anziane di uscire di casa e che andrebbero caricati su camion e portati fuori città, come avvenne per la nevicata eccezionale del 2005. «Far sparire questi quintali di neve sarà un problema», ammette Astolfi, «anche per le casse comunali. Speriamo che, passate le neviccate, piova e si alzino le temperature». Il problema dei vicoli invasi dalla neve è comune agli altri borghi medievali collinari che si affacciano sul mare: da Silvi paese a Mutignano, da Montepagano a Tortoreto alto, da Montone a Colonnella.

300MILA EURO. A Teramo **Maurizio Brucchi** stima in 300mila euro il costo dell'emergenza neve. «Già ne abbiamo deliberati 200mila», dice il sindaco, «ma è una somma destinata a crescere. A quanto pare il Governo rimborserà queste spese vive. Ce lo auguriamo, altrimenti dovremmo pagarle prendendo i soldi dal milione già stanziato per il piano asfalti. E siccome proprio gli asfalti sono il patrimonio pubblico che subirà più danni da questo evento insieme agli alberi, dover fare un taglio del genere sarebbe drammatico». A Roseto il sindaco **Enio Pavone** non usa mezzi termini: «Siamo in emergenza ininterrotta ormai da otto giorni e tra gli interventi di pulizia fatti e quelli ancora da fare dovremo affrontare una spesa notevole, per ora stimata in 200mila euro».

GLI ALBERI. La caduta di rami e interi alberi colpisce tutta la provincia ma è particolarmente evidente e drammatica nelle località costiere dov'è forte la presenza di pini marittimi. Qui si registrano danni a persone e cose che, nel caso in cui non fosse riconosciuto lo stato di calamità, darebbero origine a contenziosi tra i danneggiati e i Comuni. A Pineto è rimasta chiusa anche ieri via D'Annunzio, la strada principale del centro, mentre a Silvi il lungomare è stato riaperto nel pomeriggio ma in una situazione ancora precaria. Il Comune ha chiamato una ditta specializzata per sgomberare i rami rotti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Grossi problemi sul fronte alberi anche a Roseto, mentre la villa comunale di Atri si è salvata dal disastro perché ha beneficiato del lavoro di potatura realizzato l'anno scorso.

IL CAPANNONE. Il peso della neve ha provocato il crollo di parte del capannone di un'azienda che realizza barche, la Costruzioni Aeronavali di Roseto. L'impresa era stata già pesantemente danneggiata dall'alluvione del marzo 2011. L'imprenditore **Giovanni Baroni** chiede aiuto alle istituzioni.

IN MONTAGNA. Nei centri montani lo spettro dei danni aleggia soprattutto su agricoltori e allevatori: stalle, fienili e legnaie, gravati dal peso di oltre un metro di neve, stanno crollando o rischiano di crollare. Nel frattempo gli animali selvatici, che non riescono più a trovare sostentamento nei boschi stravolti dalla neve, si avvicinano ai centri abitati. È il caso di Valle Castellana: gli abitanti delle frazioni segnalano lupi, volpi, cinghiali e caprioli che si aggirano nei paraggi delle case. (d.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

Trappole anti nutrie «Rovinano gli argini»**Corriere Fiorentino**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 11/02/2012 - pag: 13

Trappole anti nutrie «Rovinano gli argini»

FIGLINE VALDARNO Gli argini del torrente Ponterosso sono danneggiati e ora a rischio sono le due stradi comunali che corrono accanto al fiume e le case circostanti. La colpa, secondo l'amministrazione, è di una grossa colonia di nutrie scoperta durante un controllo periodico dei tecnici del Comune. Nei prossimi giorni, la polizia provinciale interverrà con le trappole. «Le nutrie sono pericolose spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile, Carlo Simoni a non vanno protette o alimentate».

œŸÂ

Soccorse ancora 45 persone

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"Soccorse ancora 45 persone"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 02/11/2012 - 17:15

Cesena

Emergenza neve. Tre ore senza luce a San Giovanni in Galilea, polacco che sfidava la tempesta salvato ai Mandrioli

Soccorse ancora 45 persone

Ieri altri 60 centimetri in alta Valle Savio, un po' meno nelle zone collinari

CESENA. La collina e la montagna del Cesenate ieri sono state le più tormentate dalla neve, arrivata in anticipo rispetto alla pianura. Da Sarsina a Verghereto la media è stata attorno ad altri 60 centimetri caduti. Un po' meno nella fascia collinare anche della valle del Rubicone, con le strade di Roncofreddo, Borghi e Sogliano tornate a soffrire. Nel soglianese, in mattinata, se la sono vista brutta i residenti di San Giovanni in Gallilea, rimasti 3 ore senza corrente elettrica per un black out dovuto ad una linea crollata. Problematiche simili, a singhiozzo, si verificano un po' ovunque nelle zone maggiormente innevate. Tanto che a Bagno di Romagna ricordano come in caso di tilt elettrico il numero attivo del Comitato operativo comunale sia lo 0543.900411 mentre in caso venga meno l'alimentazione elettrica al centralino serve chiamare il cellulare 342.6047711.

I vigili del fuoco hanno dovuto portare in salvo 19 nuclei familiari sparsi tra Bagno di Romagna, Verghereto e Passo del Carnaio, ma anche più "a valle" cioè tra San Carlo di Cesena e Mercato Saraceno. Per un totale di 45 persone. A Sarsina è entrato in azione anche l'ormai famoso 'bruco' dell'Esercito, per soccorrere una famiglia con bambini piccoli isolata. Protezione civile e forze dell'ordine hanno lavorato ancora giorno e notte. Non solo per gli uomini ma anche per gli animali, visti i tanti casi di allevamenti ormai allo stremo di risorse per il bestiame. In una prima fase ieri le condizioni meteo hanno permesso qualche deroga alla circolazione dei veicoli commerciali con massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate. Però la situazione ieri cambiava di continuo nel corso delle ore e, a tratti, la E45 veniva chiusa o restava aperta al traffico leggero tra Cesena Nord verso il confine con la Toscana. Solo dalla pianura però si poteva entrare in superstrada, senza certezze su dove poter uscire. Perché in tanti svincoli (tutti comunque presidiati dalle forze dell'ordine) il muro di neve era tale da impedire anche il transito con catene. Per sicurezza anche i due caselli autostradali di Cesena erano stati chiusi nella notte (in entrata e in uscita), a partire dalle 2.45. In questo modo, ben presto, si è creato un gruppo di una quarantina di Tir fermi a Pievesestina in attesa di un via libera che difficilmente poteva arrivare. L'Anas ricorda a tutti che l'obbligo di catene a bordo e pneumatici da neve a questo punto resterà in vigore su tutte le tratte di competenza (E45 inclusa) almeno fino al mese di aprile. Anche perché c'è chi, comunque, tende a voler sfidare la neve anche se non ha i mezzi per poterlo fare. È il caso di un cittadino polacco che ieri mattina, proveniente dalla zona di San Sepolcro, aveva deciso di voler assolutamente "guadare", il passo dei Madrioli. È stato sconsigliato più volte da imboccare quella strada anche se specifici divieti in quel momento non ce n'erano per chi aveva le gomme termiche. La tempesta era in atto: il risultato è che l'uomo è rimasto bloccato sul passo e sono servite ore per trovarlo e salvarlo con grande dispendio di forze. Alla fine è stato liberato dalla neve ed intercettato da una squadra del Corpo Forestale dello Stato di Badia Prataglia.

œ¥Â

Traffico di nuovo in tilt per la neve Tir bloccati all'ingresso della E45.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Traffico di nuovo in tilt per la neve Tir bloccati all'ingresso della E45.

In Alta Valle del Tevere l'abbondante nevicata ha creato molti problemi. I sindaci invitano a stare a casa. Bloccati 35 tir Le squadre operative tutte impegnate per garantire la sicurezza stradale Disagi per gli abitanti dei centri montani. Emergenze a Pie

Provincia 11.02.2012

indietro

IG& `50Maltempo Adesso fa paura anche il ghiaccio sui cornicioni delle abitazioni

IG0 „_5OY¼f5OòdCITTA' DI CASTELLO - Sin dalla nottata l'intera Alta Valle del Tevere è stata investita dalla prevista abbondante nevicata che ha creato disagi soprattutto nelle zone montane e quelle collinari, un pò' meno nei centri abitati, seppure San Giustino ha avuto delle notevoli criticità, così come anche Pietralunga e a Pierantonio, innel comune di Umbertide, dove è stato allestito un rifugio presso il locale Cva per i conducenti dei Tir che sono stati fatti uscire dalla E45 bloccati in attesa che la tormenta di neve si plachi. Ieri mattina alle 9 inoltre i vigili del fuoco hanno dovuto dare aiuto agli operatori del 118 in una abitazione di via Consuma a Città di Castello in quanto un pensionato era andato in arresto cardiaco e non si riusciva a scendere da casa con la barella. Adesso l'uomo è ricoverato in rianimazione cardiologica, pare che la fase acuta sia superata, seppure la prognosi resta riservata. In tutti i comuni della vallata è allerta generale. Tutte le squadre operative sono all'opera. Situazione “critica” a San Giustino Umbro dove nevicata ormai da diverse ore. In alcuni punti montani è infatti caduto quasi un metro di neve. Il sindaco Fabio Buschi ha comunque reso noto che “il coordinamento tra le forze dell'ordine, i volontari, i cittadini ed il Comune è a regime. Attualmente sono al lavoro i nostri mezzi in base al piano che avevamo fatto scattare una settimana fa, tuttavia il fatto che nevicata da ore rende difficile mantenere la viabilità principale completamente pulita. Ci appelliamo pertanto alla prudenza dei cittadini ai quali rivolgiamo un invito a spostarsi solo per stretta necessità. Chiediamo massima collaborazione anche ai cittadini”. Una trentina di tir è rimasta bloccata a Pierantonio a causa del divieto di circolazione sulla E45 per i mezzi pesanti. L'uscita obbligatoria ha costretto i camionisti che viaggiavano in direzione Nord a sostare a Pierantonio dove con molta probabilità dovranno trascorrere il weekend in attesa dello sblocco della E45. Subito l'amministrazione comunale di Umbertide, in accordo con la Protezione Civile della Regione, come già successo lo scorso weekend, ha allestito nel Cva di Pierantonio un punto ristoro. “In vista del fine settimana tutte le forze a disposizione del Centro Operativo Comunale sono mobilitate per far fronte alla nuova ondata di precipitazioni nevose, che tuttavia si sono concentrate sul versante nord, determinando una situazione a macchia di leopardo sul territorio comunale” ha affermato il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, a margine di una riunione congiunta delle squadre comunali e di volontari di Protezione civile che si è tenuta nel pomeriggio di ieri. Bacchetta ha aggiunto: “Stiamo lavorando per tornare alla normalità fin dalla mattina di lunedì, con interventi mirati a liberare gli accessi degli edifici scolastici”. A Monte Santa Maria Tiberina oltre il problema neve si è aggiunto anche quello del ghiaccio sui tetti e cornicioni con rischio crolli sulla testa dei passanti. B

Paolo Puletti

Cronaca di una nevicata annunciata.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronaca di una nevicata annunciata.

Neve scuole chiuse Emergenza freddo Il capoluogo si risveglia imbiancato ma il Comune si organizza Vento gelido ma strade pulite Automobilista bloccato sul Tezio. Oggi scuole e cimiteri chiusi.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IGD *Ù750* *òò* *Ù9850* *òò* *Ùc50* *òò* *Ùd50* *òò* *Imbiancata Ieri mattina Perugia si è risvegliata sotto una coltre di neve ma i disagi, al di là del vento glaciale, sono stati più contenuti rispetto alla scorsa settimana. Oggi intanto gli studenti restano a casa (Foto Belfiore) (Foto Belfiore) In alto a sinistra un'immagine dell'aeroporto di Sant'Egidio ieri mattina rimasto chiuso per qualche ora (Foto Ventriglia)*

IGX *Ùà* *50* *òò* *Ù150* *òò* *Ù550* *òò* *Ù750* *òò* *Ù850* *òò* *Ùf50* *òò* *PERUGIA* Cronaca di una nevicata annunciata. Ieri mattina i perugini si sono risvegliati con tetti e strade imbiancate ma con disagi tutto sommato contenuti. La seconda ondata di neve e il vento glaciale (il Blizzard che abbiamo imparato a conoscere) stavolta hanno preso in pieno il Perugino e le strade del capoluogo capoluogo con forte pendenza sono state subito chiuse alla circolazione. Oggi scuole e cimiteri chiusi. L'unico, a quanto pare, che si è fatto trovare impreparato a quanto pare è stato un automobilista che è finito fuori strada nella notte, proprio quando iniziava a nevicare, nella zona del Monte Tezio. L'uomo è stato recuperato dai vigili del fuoco e se n'è tornato al caldo a casa. Si è reso operativo il personale del Cantiere comunale, della Protezione civile, della Comunità montana e della Gesenu era già al lavoro per rendere praticabili le principali vie di collegamento e garantire l'accesso al polo sanitario, e ai plessi scolastici e ai più importanti edifici pubblici, ai servizi della città. La neve è cominciata a scendere nella notte intorno alle 3.00 e ha coperto con diversa intensità, fra i 10 e i 20 cm., tutto il territorio comunale". Lo riferisce il vicesindaco Nilo Arcudi (Protezione civile) che sottolinea "pure "l'imponente opera svolta dalle oltre cento persone, con l'ausilio di 8 mezzi spargisale (dotati di lama per la pulizia della neve), che hanno lavorato ininterrottamente, tanto che già dalle 8.00 di questa mattina le arterie stradali più importanti erano libere dalla neve e percorribili". Insomma Arcudi può dire che "La città non si è fermata, grazie all'intervento professionale di tutto il personale al lavoro". Il vicesindaco Arcudi precisa anche che "nonostante le condizioni meteorologiche avverse (si tratta del freddo più intenso dal 1985), il Comune di Perugia ha deciso di mantenere l'apertura di tutti gli uffici pubblici, le scuole, le attività produttive proprio per non bloccare la città. Con un evidente impegno straordinari mezzi e uno sforzo ingente in termini di risorse umane ed economiche". Secondo le previsioni meteo, tuttavia, la situazione di maltempo è destinata a peggiorare già dal pomeriggio di oggi, con ulteriori nevicata fra oggi e domani e diminuzione della temperatura, con possibili gelate. Per questo, il sindaco ha disposto, con una ordinanza, la chiusura delle scuole per la giornata di domani. In una situazione d'emergenza come questa il Comune di Perugia ha dato, quindi, piena attuazione al piano antineve, chiudendo al traffico le strade più ripide e pericolose. Il vicesindaco raccomanda ai cittadini di non usare l'auto se non per motivi strettamente necessari e, in ogni caso, di montare gomme termiche o catene e usare massima prudenza. Analoga raccomandazione ai pedoni, soprattutto nelle strade e nei vicoli del centro storico, spesso ripidi e non facilmente raggiungibili con lo spezzamento. "Il regolamento di polizia urbana - concludo aggiunge Arcudi - dispone che i proprietari o locatari provvedano a sgomberare dalla neve il marciapiede antistante". Ai tanti cittadini che hanno chiamato gli Uffici segnalando disagi lungo le proprie strade private, il vicesindaco fa sapere che "il Comune interverrà risponderà a tutte le richieste dei cittadini, ricordando, però, che le priorità sono le principali vie di comunicazione e di accesso ai più importanti edifici e servizi". Scuole Secondo le previsioni meteo, tuttavia, la situazione di maltempo è destinata a peggiorare e per questo, il sindaco ha

Cronaca di una nevicata annunciata.

disposto, con una ordinanza, la chiusura delle scuole. --- Il personale occupato questi giorni nell'emergenza neve - oltre 100 unità fra Cantiere comunale, Protezione civile, Comunità montana e Gesenu - sta monitorando costantemente la situazione maltempo e le principali vie di collegamento della città. Dall'ultimo giro di ricognizione effettuato intorno alle 13.00, riferisce il dirigente Infrastrutture e Cantiere Elvio Fagiolari, non è emersa alcuna criticità né per quanto riguarda la percorribilità delle principali vie di comunicazione del territorio comunale, né per eventuali irregolarità o incidenti gravi. Le strade più importanti sono praticabili ed è stato garantito già dalle prime ore del mattino l'accesso al polo sanitario, ai plessi scolastici e ai più importanti edifici pubblici, ai servizi della città. Nonostante la nevicata della notte, che ha coperto il territorio con diversa intensità, fra i 10 e i 20 cm., la città non si è fermata. Secondo le previsioni meteo, tuttavia, la situazione di maltempo è destinata a peggiorare già dal pomeriggio di oggi, con ulteriori neviccate fra oggi e domani e diminuzione della temperatura, con possibili gelate. Per questo, il sindaco ha disposto, con una ordinanza, la chiusura delle scuole per la giornata di domani. E sempre per motivi precauzionali precauzionali (Tutti i cimiteri del territorio comunale resteranno chiusi oggi e anche domani, "fatta salva l'effettuazione delle operazioni urgenti legate alla mortalità corrente"). E" quanto prevede un'ordinanza del sindaco, emessa a seguito delle ultime previsioni meteorologiche, secondo cui le condizioni del tempo sono destinate a protrarsi per tutta la giornata odierna e per quella successiva, determinando condizioni pericolose per la pubblica incolumità, nonché difficoltà per il raggiungimento dei cimiteri e per la deambulazione al loro interno da parte dell'utenza Aeroporto . L'ordinanza intende ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza e consentire al personale incaricato di proseguire le operazioni di sgombero neve. Ieri è rimasto chiuso per alcune ore a causa delle neve, anche l'aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi, senza ripercussioni sui voli. Lo scalo perugino ha infatti riaperto poco prima delle 13, al completamento delle operazioni di sgombero neve, e il previsto volo per Londra Stansted si è regolarmente svolto, con circa 300 passeggeri in arrivo e partenza. Partito regolarmente anche un volo privato. È stato invece annullato il collegamento con Tirana, ma per problemi legati alla situazione meteo in Albania. B Insomma sembra proprio che Perugia abbia retto all'emergenza freddo, la peggiore degli ultimi anni che qualcuno ricorda paragonabile solo al '56. B

“ Sì al dimezzamento delle Province, questa proposta ci piace”.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 11/02/2012

Indietro

“ Sì al dimezzamento delle Province, questa proposta ci piace”.

Il presidente Guasticchi appoggia l'ipotesi di Giuseppe Castiglione (Upi) di tagliare e abolire e dimezzare gli enti intermedi e costituire 10 città metropolitane.

Regione 11.02.2012

indietro

IGD ,e)50€€,34?50€€,G50€€, _M50€€PERUGIA" “Concordo pienamente con la proposta del presidente dell'Upi nazionale Giuseppe Castiglione, proposta efficace e concreta per il riordino amministrativo che porta alla semplificazione e alla riduzione dei costi: riduzione drastica del numero delle Province, dalle attuali 108 a 60, con l'istituzione di dieci città metropolitane previste nella legge delega sul federalismo fiscale (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria), il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato e la razionalizzazione degli oltre 7.000 enti strumentali ed intermedi, agenzie regionali e provinciali e consorzi che esercitano funzioni e competenze tipiche di Comuni e Province”". Il presidente dell'Upi Umbria e presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, accoglie e concorda con la proposta che vede il dimezzamento delle Province, ma che porterebbe ad un risparmio di 5 miliardi di euro contro i 65 milioni di euro previsti nel decreto “Salva - Italia”, legati alle Province. “Una proposta coraggiosa - ribadisce Guasticchi - che va a vantaggio dei cittadini, riduce i costi della politica e fa chiarezza sul ruolo delle Istituzioni, eliminando sovrapposizioni ed enti inutili. Dopo l'incontestabile successo dell'operazione verità con il consiglio provinciale aperto del 31 gennaio scorso sui temi del riordino istituzionale - aggiunge Guasticchi - la Provincia di Perugia e l'Upi regionale fanno propria questa proposta di legge che garantisce la rappresentanza democratica dei territori, rilancia il riassetto istituzionale e dà concretezza all'eliminazione degli sprechi”". Condividendo il percorso intrapreso dall'Upi, il presidente Guasticchi riafferma il ruolo della Provincia come ente di area vasta, il dialogo istituzionale e democratico, ripropone all'attenzione dei cittadini il gravame economico sulla collettività degli enti di secondo livello e ribadisce il ruolo e l'importanza dell'ente Provincia che in questi giorni di "emergenza maltempo" è stata esempio di efficienza con il lavoro del coordinamento di uomini e mezzi del settore viabilità, della polizia Provinciale e della protezione civile, coordinamento che ha garantito l'intera comunità provinciale, in sinergia con prefettura e Regione Umbria. B (VUnews) PERUGIA 10 FEB. '12 - La manovra "Salva Italia" (decreto legge 201/2011 in legge 214) disegna la nuova previdenza e la riforma sulle pensioni rappresenta un tassello fondamentale della manovra. La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, per lunedì 13 febbraio, un'attività formativa per approfondire le novità in materia di trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti. Da quest'anno i lavoratori che pensano alla pensione devono fare i conti con un pacchetto di novità ed il Corso, coordinato da Stefano Perini, Responsabile nazionale Area Pubblico Impiego INCA-Cgil, sarà l'occasione per analizzare i nuovi requisiti e nuovi trattamenti per la pensione di vecchiaia, l'adeguamento dei requisiti anagrafici (per le pensioni di vecchiaia) e contributivi (per le pensioni anticipate) all'incremento delle attese di vita, i nuovi requisiti per la pensione anticipata (per il personale che matura il diritto alla pensione dal 2012), come sottolinea Alberto Naticchioni - Amministratore Unico della Scuola - i nuovi requisiti per la pensione anticipata dei lavoratori che svolgono attività usuranti ed infine il nuovo sistema di calcolo sui nuovi termini di liquidazione dei trattamenti di fine servizio

Neve, ghiaccio e vento in Mugello.

Portale CORRIERE DI AREZZO

Corriere di Arezzo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Neve, ghiaccio e vento in Mugello.

Quasi ovunque in Toscana temperature moltobasse Disagi molto forti nella settore della zootecnia.

Regione 11.02.2012

indietro

IG& °i5OòòMaltempo Stop dei traghetti ieri

IGN #5Oòò^\$5Oòò\$5OòòTN5Oòò`i5OòòMALTEMPO: VIGILI DEL FUOCO LAZIO, POTENZIATA MACCHINA DEI SOCCORSI (2) = (Adnkronos) - Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Rieti sono operative 6 squadre con il supporto di 2 autoscale, un autogru, un polisoccorso e una Sezione Gos con mezzi movimento terra. Nel Comando provinciale di Viterbo sono operative 7 squadre con il supporto di una autoscala, un autogru, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed un Nucleo Tas (Topografia Applicata al Soccorso). Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Latina, considerando l'utilizzo di 11 automezzi di soccorso in rinforzo presso il Comando provinciale di Frosinone, è stato rafforzato il dispositivo ordinario di soccorso con 3 squadre operative, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed una autogru. (Rre/Col/Adnkronos) 10-FEB-12 14:02 NNN **Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Alle 12 di oggi la circolazione ferroviaria si sta svolgendo con regolarità secondo il Piano Neve di Ferrovie dello Stato Italiane. Piano, si legge in una nota del gruppo Fs, che è stato rivisto alla luce di questa nuova annunciata emergenza in funzione delle nuove previsioni meteorologiche comunicate dal Dipartimento della Protezione Civile in termini di riduzione dei treni e riduzione programmata della velocità per ragioni di sicurezza. Il Piano ridefinisce anche la dislocazione dei mezzi di soccorso (elettrici e diesel); dei mezzi attrezzati con raschiaghiaccio e vomere, ma anche del personale nei punti critici della rete e dei desk informativi nelle stazioni. Proprio qui, dove si registra grande affluenza di viaggiatori sono potenziati i servizi di assistenza alla clientela, sono stati disposti punti di ristoro oltre all'apertura continuativa dei bar di stazione. In molte località le temperature continuano a essere rigide, con formazione di ghiaccio. Al momento si segnalano precipitazioni nevose in Piemonte, Emilia - Romagna, bassa Toscana, alto Lazio. E ancora nelle Marche, in Abruzzo, Campania e alta Calabria. Il servizio Leonardo Express da Roma Termini all'aeroporto di Fiumicino è regolare. (Segue) ****

MALTEMPO: 3BMETEO, GELO E NEVE FINO AL 15 FEBBRAIO = NUCERA, L'ONDATA DI GELO SIBERIANO RAGGIUNGE IL RESTO DELLA PENISOLA Roma, 10 feb. (Adnkronos) - «Il freddo intenso e le neve non abbandoneranno il nostro Paese fino al 15 febbraio». È la previsione di Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo. Dopo il blizzard che stanotte ha interessato le regioni settentrionali, «ecco che la seconda ondata di gelo siberiano - sottolinea Nucera - raggiunge nel fine settimana il resto dell'Italia, portando con sè un forte calo delle temperature e neve abbondante al centro e al sud. Neve anche a Roma e a Napoli ed emergenza nel bolognese, Romagna, Marche e Abruzzo». «Nevicherà ancora sulle regioni già colpite. Questa sera tornerà la neve a Roma - afferma il meteorologo - oggi neve su basso Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo ed Appennino meridionale, rilievi di Sicilia e Sardegna. Interessate, in particolare, le città di Avellino, Benevento, Caserta e Cosenza. Neve sopra i 300-600 m su Lucania, Sila e Pollino. In serata deboli nevicite in risalita su basso Veneto, pianure lombarde e localmente basso Piemonte. Fiocchi anche sui quartieri alti di Napoli». Nucera aggiunge che domani «nevicherà ancora abbondantemente su Marche, Emilia Romagna, dorsale e gran parte della Toscana. Domenica ancora neve fino in pianura su Romagna e Marche, in trasferimento verso Abruzzo e Molise. Rovesci sparsi tra basso Lazio, Campania e Calabria tirrenica, con neve a quote collinari». Ci sarà un brusco calo delle temperature: «gran gelo al nord con temperature fino a -10° in pianura. Dopo la neve il pericolo maggiore verrà dal ghiaccio. La situazione sarà particolarmente critica tra bolognese e Romagna, con accumuli anche oltre i 30-40 cm, nonché tra Marche e nord dell'Abruzzo, dove si avranno accumuli superiori ai 50-70

Neve, ghiaccio e vento in Mugello.

cm sulle zone interne, fino a 30 cm sulle coste. Neve forte su Irpinia, Sannio e Matese (30-50 cm), in Lucania (20-30 cm) e tra Potentino e Vulture» conclude il meteorologo. (Prf/Zn/Adnkronos) !!!!!** MALTEMPO: ARES 118 LAZIO, PRONTI A NEVE CON 150 MEZZI MA CHIAMATE NELLA MEDIA = DE ANGELIS, PREOCCUPA VIABILITÀ MA AUTORITÀ HANNO GARANTITO IMPEGNO Roma, 10 feb. (Adnkronos/dnkronos Salute) - «Per ora la situazione è normale. Abbiamo 150 mezzi al lavoro sulle strade di Roma e Provincia, attrezzati con catene e gomme da neve. Le chiamate arrivate questa mattina al '118' sono nella media stagionale di 3000 al giorno. E al lavoro nella Centrale operativa ci sono 20 operatori per turno. Oggi il nostro vero problema sarà la viabilità, ma la Protezione Civile e i Comuni ci hanno garantito il massimo impegno per tenere le strade libere dalla neve». Ad affermarlo all'Adnkronos Salute è Livio De Angelis, responsabile sala operativa dell'Ares 118 di Roma. «Abbiamo anche rafforzato - prosegue De Angelis - la presenza delle ambulanze nella zona Nord della Capitale e nei Comuni di Bracciano, Manziana e Cesano, che nei giorni passati avevano sofferto di più l'emergenza neve e la difficoltà negli spostamenti per i soccorsi». «Le nostre autoambulanze già ad ottobre - sottolinea il responsabile della sala operativa - erano state attrezzate con le catene a brodo. In queste ore abbiamo proceduto ad un verifica delle attrezzature per evitare brutte sorprese. Inoltre la Regione Lazio - conclude De Angelis - ha aggiunto un elicottero in più rispetto ai 3 già disponibili per coprire l'intero territorio. Così da poter trasportare i pazienti gravi anche in caso del blocco delle ambulanze per neve». (Frm/Opr/Adnkronos) 10-FEB-12 12:27 NNN***** !!!!! MALTEMPO: FS, CIRCOLAZIONE REGOLARE NEL LAZIO = Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Regolare la circolazione dei treni regionali previsti dal Piano Neve. Il Programma prevede una rimodulazione dell'offerta e una riduzione di velocità su alcuni tratti di linea. Lo comunica Fs in una nota. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha chiuso le seguenti linee ferroviarie: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Roccasecca - Avezzano; Roma - Cassino; Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e la tratta Viterbo - Attigliano. Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it. Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800892021. (Rre/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 12:01 NNN MALTEMPO: NEL LAZIO OLTRE 100 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO = Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Da ieri, nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Frosinone sono stati effettuati oltre 100 interventi di cui 45 nella sola nottata di oggi. Nella mattinata di ieri, viste le buone condizioni atmosferiche, si è intervenuti, grazie al supporto dell'elicottero 'Drago« del Nucleo Elicotteristi di Ciampino e all'ausilio di 2 unità cinofile, alla distribuzione di acqua, viveri e generi di prima necessità ai cittadini dei Comuni più disagiati. Oltre 20 gli interventi effettuati nella notte dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma, la maggior parte dei quali dovuti alla verifica o alla rimozione di cornicioni. (Rre/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 10:19 NNN MALTEMPO: ANCHE NEL LAZIO DIVIETO DI CIRCOLAZIONE MEZZI PESANTI (2) = (Adnkronos) - Autostrada A/24 Roma-L'Aquila-Teramo: nel tratto tra Vicovaro-Mandela e Teramo, con interdizione al transito dei mezzi pesanti, con fermo temporaneo. Tra Carsoli e Teramo sono chiuse le stazioni d'ingresso in autostrada, ad eccezione di Valle del Salto ed Aquila ovest, nonché gli svincoli in direzione dell'Aquila di Castel Madama, Vicovaro Mandela e Carsoli. Autostrada A/25 Torano- Pescara: nel tratto tra Torano e Pescara. E45: in atto precipitazioni nevose sul tratto tosco-emiliano e su gran parte di quello umbro. «Il critico ed esteso quadro atmosferico che sta interessando la nostra penisola, -spiega ancora la nota della Polizia- ha comportato in varie province l'adozione di provvedimenti limitativi della circolazione di veicoli per il trasporto di cose con massa complessiva superiore alle 7,5 t, al fine di garantire sicurezza alla mobilità e un rapido ripristino della percorribilità delle strade». (Sin/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 09:16 NNN FIRENZE Allerta neve, ghiaccio e vento in Toscana. PIÙ DEBOLI NEL BASSO MUGELLO Firenze, 10 feb. - (Adnkronos) - In provincia di Firenze attualmente le neviccate più consistenti ieri si sono concentrate nel territorio dell'alto Mugello, più deboli nel basso Mugello. Assenti o deboli per il momento nel resto del territorio. La minima registrata al momento risulta di -8.5° al Passo del Giogo associata a raffiche di vento fino a 90 km/h. Lo rende noto la Protezione Civile della Provincia di Firenze. I passi appenninici sono percorribili con catene montate; sulla SR65 della Futa, in località Apparita (km 44), è stato istituito un senso unico alternato per un mezzo pesante in difficoltà. Rimangono vigenti le ordinanze di blocco della circolazione per gli autocarri con massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate nel tratto della A1 Firenze Nord - Bologna e su tutta la Firenze - Siena. Il divieto crea qualche disagio alla circolazione per la presenza di numerosi mezzi pesanti nelle aree previste per la sosta. (Red-Xio/Ct/Adnkronos) 10-FEB-12 16:54 NNN MALTEMPO: TOSCANA, NEVICATE INTENSE IN PROVINCE

Neve, ghiaccio e vento in Mugello.

AREZZO, SIENA E GROSSETO = NEVE SU CRINALE APPENNINICO E ALTO MUGELLO, NEVISCHIO NEL FIORENTINO Firenze, 10 feb. - (Adnkronos) - Il Neve sul crinale appenninico, nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto, ma anche sulle isole, Giglio ed Elba. Sono queste le aree della Toscana più colpite dalle nevicate iniziate nella notte scorsa o nelle prime ore del mattino di ieri. Nevica su tutti gli Appennini. Nell'Aretino, le nevicate più abbondanti si registrano nel Casentino e in Valtiberina. Colpito anche l'Alto Mugello (Firenze), mentre sulle colline fiorentine cade del nevischio. Quasi ovunque temperature bassissime e sotto lo zero, con tendenza al peggioramento. In provincia di Siena le nevicate più abbondanti si registrano nella parte meridionale, in Valdorcia, Valdimerse, bassa Valdelsa e Crete Senesi. N. Nel Grossetano, è nevicato nel capoluogo e nella zona del Monte Amiata, su entrambi i versanti (compreso quello senese). Disagi sulla superstrada Siena-Grosseto, con traffico bloccato. Neve e mare mosso anche all'Elba e al Giglio, con scuole chiuse e traghetti fermi. (Fas/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 12:23 NNN GIGLIO: NEVICA SULL'ISOLA, FERME OPERAZIONI SU NAVE E SCUOLE CHIUSE = ONDE ALTE FINO A DUE METRI, FERMI ANCHE I TRAGHETTI

Firenze, 10 feb. - (Adnkronos) - Sta nevicando all'isola del Giglio, in alcuni punti la coltre bianca supera i 5 centimetri. U. Uno scenario insolito per l'isola toscana, come insolita è la vista di quella nave arenata ormai da quasi un mese davanti al porto. Il sindaco Sergio Ortelli ha chiuso le scuole e i bambini sono stati riaccompagnati a casa. Il maltempo ovviamente ha provocato lo stop di tutte le operazioni sulla Costa Concordia. Le onde alte fino a due metri hanno impedito ogni approccio allo scafo, che viene comunque monitorato costantemente dagli esperti. Proprio ieri l'altro, i tecnici della Smit e della Tito Neri, approfittando di una breve tregua del maltempo, sono riusciti a completare le operazioni di flangiatura su sei serbatoi, propedeutiche allo svuotamento del carburante, il cui pompaggio probabilmente non potrà iniziare prima di lunedì, proprio a causa del maltempo. Le avverse condizioni meteo-marine di oggi hanno provocato anche lo stop dei traghetti. (Fas/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 10:47 NNN MALTEMPO: COLDIRETTI, CODICE ROSSO IN TOSCANA PER L'AGRICOLTURA (2) = (Adnkronos) - Nelle zone dove la precipitazione nevosa è stata più abbondante (oltre 40 cm) - Alto Mugello e Alta Garfagnana in particolare - si sono verificati danni alle strutture (crollo delle tettoie e tetti di capannoni, serre per la produzione e ricoveri per animali). Disagi molto forti anche per la zootecnia: i tubi e gli abbeveratoi sono ghiacciati e molti allevatori si sono dovuti attrezzare con borse di acqua calda e panni caldi per «riscaldare» i tubi (in vista) esterni ed assicurare così il rifornimento di acqua mentre numerose stalle - casi si segnalano nell'Alta Val di Cecina - sono rimaste isolate ed impossibilitate a portare il latte ai caseifici per molti giorni. Gli allevamenti avicoli - diverse situazioni già conclamate nel Mugello - invece stanno assistendo ad un progressivo calo della produzione di uova: intorno al 20% in meno rispetto ad una settimana fa. Impennata dei costi anche per i mangimi: (granaglie, mais e cereali) che invece sono cresciuti del 30%. Al conseguente abbassamento delle temperature ha innescato l'inevitabile esplosione dei costi energetici per la floricoltura nella zona della Versilia e del pistoiese e per tutti quei prodotti del settore coltivati in serra. Decine e decine di migliaia di euro di danni si riscontrano nel Pistoia Est e Montale. Il forte, freddo e persistente vento ha disidratato molte piante. In particolare, è stato danneggiato il 100% di piante da siepe come Photinia Red Robin e Laurus cerasus: nelle zone colpite la produzione, almeno per quest'anno, è invendibile. (Red-Xio/Col/Adnkronos) 09-FEB-12 20:27 NNN B

A l via la settimana del rischio sismico.

Portale CORRIERE DI AREZZO

Corriere di Arezzo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

A l via la settimana del rischio sismico.

Una mostra organizzata dagli studenti casentinesi ed un convegno con i sindaci.

Provincia 11.02.2012

indietro

IGD 50òò 50òò: 50òòD 50òòCASENTINO: Quella che va dal 13 al 18 febbraio sarà per il Casentino la "settimana del rischio sismico", un'iniziativa congiunta di Unione dei Comuni, Servizio Protezione Civile della Provincia di Arezzo, Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'iniziativa è stata presentata alla stampa in un incontro svoltosi presso la sede dell'Unione, nel quale gli intervenuti hanno definito la Settimana del Rischio Sismico in Casentino come "un percorso informativo di divulgazione scientifica sul terremoto e i suoi effetti curato dall'Osservatorio Sismologico di Arezzo". La mostra, allestita nei locali dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, organizzata per i ragazzi delle Scuole Medie ma aperta a tutta la cittadinanza, sarà aperta dal 13 al 17 fFebbraio dalle ore 10 alle 13. L'iniziativa, che rientra nell'ambito delle attività di informazione alla popolazione, voluta dalla Provincia, che la Provincia, in collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, il Centro Intercomunale del Casentino e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si chiuderà sabato 18 febbraio, giornata durante la quale è stato organizzato un convegno tecnico per Sindaci e addetti ai lavori sul tema della mitigazione del rischio sismico a scala locale. B La mostra è assolutamente da visitare, per la chiarezza della esposizione e l'utilità di quanto essa riporta. "L'iniziativa merita tutto il nostro impegno", ha detto il vicepresidente dell'Unione dei Comuni Francesco Rocchio. "E' importante conoscere perché il cittadino informato è più sicuro". "Questa mostra è dedicata in primis alle scuole - commenta Gabriele Romanini, presidente della Consulta provinciale del Volontariato della Protezione Civile, perché informare e preparare i giovani significa preparare i cittadini di domani. L'impegno del volontariato anche in questo ambito è importante e la parte relativa all'informazione e la divulgazione nelle scuole è stata curata proprio dai membri della Consulta". L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ribadisce l'importanza della conoscenza approfondita delle aree sismiche per avere la consapevolezza del rischio

Battute anche sotto la neve in via Bologna e dintorni ma del vecchietto scomparso ancora nessuna traccia.

Portale CORRIERE DI AREZZO

Corriere di Arezzo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Battute anche sotto la neve in via Bologna e dintorni ma del vecchietto scomparso ancora nessuna traccia.
sssCarabinieri e protezione civile impegnati. Il dubbio del cassonetto lacurre sperso ssss.

Cronaca11.02.2012

indietro

*IG& i150*Introvabile Scomparso il 27 gennaio, indagano i carabinieri su più fronti

IG& I50

AREZZO A due settimane dalla scomparsa di Adelchi Lacurre, il vecchietto dell'Orciolaia, uomini di protezione civile e carabinieri sono tornati a setacciare una zona della città, stavolta l'area di via Bologna, le adiacenze e i campi circostanti. Nonostante il nevischio e il freddo pungente, l'azione è stata svolta con accuratezza e impegno. Purtroppo nullo il risultato. Anche questo tentativo è andato a vuoto. Il corpo del 96enne, qualora si fosse sentito male e fosse deceduto all'aperto, non si trova. Restano così aperte anche le altre due piste e cioè l'incontro con un malintenzionato che possa aver caricato in macchina l'anziano, o la caduta accidentale in un cassonetto di rifiuti. La seconda eventualità troverebbe un riscontro nel fatto che una giovane avrebbe udito, la mattina presto del 27 gennaio, dei rumori provenire dal contenitore dei rifiuti di via Torricelli, il cui sportello era aperto con un bastone. A contraddire questa ipotesi c'è la testimonianza della signora che dice di aver visto alle 10 Lacurre in via Marco Perennio. Accertamenti sui tabulati telefonici e sulla carta Coop dell'uomo usata dopo la sua scomparsa, ma forse persa in precedenza. B

Bloccato in casa dalla bufera l'unico residente di Pianuglia "Liberato" dai soccorritori.

Portale CORRIERE DI AREZZO

Corriere di Arezzo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Bloccato in casa dalla bufera l'unico residente di Pianuglia "Liberato" dai soccorritori.
sanswepolcroChiusa la E45, disagi in Valtiberina.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IG& T/5OòðPieve Santo Stefano imbiancata Problemi per l'abbondante nevicata in tutta la Valtiberina

IG0 TÉH5OòðTx5OòðVALTIBERINA -Dopo l'apparente tregua dei giorni passati e il sole che è tornato a far capolino in Valtiberina, la neve ha fatto di nuovo la sua visita è tornata in Valtiberina. Le precipitazioni nevose, che si sono abbattute nella valle del Tevere in modo abbastanza violento, hanno portato un'altra volta alla chiusura Chiusa della E45 nella mattinata di ieri nel tratto compreso da San Giustino Umbro a Canili di Verghereto in codice nero con l'uscita obbligatoria dei mezzi pesanti a Sansepolcro. Proprio per questo motivo, decine di tir si trovano "parcheeggiati" nel piazzale adiacente al palazzetto dello sport biturgense. La situazione più critica - come per la nevicata della settimana scorsa - è nei Comuni montani della Valtiberina Toscana, in particolare quelli di Badia Tedalda e Sestino. I fiocchi bianchi non hanno mai smesso di scendere da oltre 24 ore, raggiungendo l'altezza di 40 centimetri che, sommati agli altri, superano abbondantemente il metro. In questi paesi, molti sono stati i disagi alla circolazione causati dal fenomeno nevoso. L'Questo il bollettino diramato dalla Polizia stradale di Bagno di Romagna, nel pomeriggio di ieri, ha fornito i seguenti dati: ""La E45, nel tratto che va da Cesena a Sarsina, è aperta regolarmente senza disagi; da Sarsina a Pieve Santo Stefano, è aperta solamente ai veicoli leggeri purché dotati di catene o pneumatici da neve, mentre la strada vecchia statale 3bis è chiusa a causa di slavine"". Intanto, la strada regionale 258, quella che collega Sansepolcro con il valico di Viamaggio, è transitabile ma soggetta a improvvise tempeste di neve. Chiuso al transito il valico di Bocca Trabaria. Nei Comuni di Pieve Santo Stefano e Caprese Michelangelo nevicata abbondantemente dalla mattinata di ieri, ma non sono stati registrati grandi disagi o disservizi. Stessa situazione ad Anghiari, dove i mezzi comunali stanno tenendo sotto controllo la situazione. A Sansepolcro il traffico è regolare in tutto il territorio di competenza, pure nelle zone industriali, seppure i fiocchi bianchi siano caduti con insistenza nel centro urbano. Le strade principali, così come le secondarie, sono state tutte sgomberate dalla patina bianca che si era creata mettendo in sicurezza l'incolumità pubblica e dei veicoli. Nella frazione di Acquitrina Pianuglia i mezzi di soccorso sono stati chiamati per portare in salvo l'unico residente, bloccato in casa dalla nevicata. A causa delle condizioni meteorologiche, molti sono stati gli appuntamenti organizzati in Valtiberina rinviati a data da destinarsi. Unico fatto di cronaca segnalato, una persona rimasta intrappolata nella sua abitazione in località Acquitrina, ma messa in salvo già in mattinata. La raccomandazione delle forze dell'ordine e della protezione civile è quella di mettersi in viaggio solamente per casi di stretta necessità. I fenomeni nevosi, che i meteorologi segnalavano già da giorni, si abatteranno con ogni probabilità nel nostro territorio per tutta la giornata odierna e per quella di domani. Neve e basse temperature hanno preso e prenderanno il sopravvento in questi giorni e la colonnina di mercurio nelle ore serali e notturne scenderanno abbondantemente sotto lo zero creando degli spessi strati ghiacciati. Davide Gambacci B D.G

Ovunque è emergenza acqua tra rotture e condotte ghiacciate.

Portale CORRIERE DI MAREMMA

Corriere di Maremma

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Ovunque è emergenza acqua tra rotture e condotte ghiacciate.

I tecnici del Fiora sono mobilitati, ma è difficile raggiungere tante zone della provincia.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IG& 3/50€€Emergenza acqua Per il freddo tante zone sono rimaste isolate Problemi alle condotte e tecnici del Fiora mobilitati

IGD ad50iKp50iù50iZÀ50iI tecnici dell'Acquedotto del Fiora stanno gestendo le varie operazioni di riparazione sul territorio nonostante la nuova onda di maltempo. Le situazioni più complesse delle ultime ore sono quelle di Montieri e Buonconvento, a causa delle abbondanti nevicate odierne. Come lo scorso fine settimana, l'Azienda ha deciso di raddoppiare i consueti turni di reperibilità attivi sul territorio e, in particolare per quanto riguarda l'Area Operativa Montagna, rimarrà a disposizione l'intero personale operativo. L'area Montagna comprende i comuni di Arcidosso, Abbadia S. Salvatore, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d'Orcia, Cetona, Cinigiano, Civitella Paganico, Manciano, Piancastagnaio, Pienza, Pitigliano, Radicofani, Roccalbegna, Sarteano, San Casciano dei Bagni, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Semproniano, Sorano, Trequanda. Gli utenti che registrano guasti al proprio contatore possono contattare il numero verde dell'azienda, 800 - 887755, oppure il numero 199 - 114407 per chi chiama da telefono cellulare. Provincia di Grosseto A Montieri si registrano alcune utenze del centro abitato prive di fornitura idrica a causa di rotture successive al gelo. I tecnici stanno incontrando difficoltà a raggiungere il paese con le autobotti a causa dell'abbondante nevicata delle ultime ore: è comunque in corso un contatto con gli uomini della Protezione Civile presente in zona, per coordinare l'approvvigionamento anche tramite il fontanello pubblico. In queste ore i tecnici sono a lavoro anche per individuare due rotture, in particolare nel comune di Gavorrano e in località Raspollino (tra Castiglione della Pescaia e Grosseto) che al momento non determinano casi di interruzione della fornitura idrica in virtù della capacità di compenso dei serbatoi. I tecnici, compatibilmente con le strade innevate, contano di individuare rapidamente le perdite e quindi provvedere alla riparazione senza pregiudicare la normale fornitura idrica. L'approvvigionamento idrico è stato consegnato in buste direttamente ai Comuni per poter garantire l'approvvigionamento per quelle famiglie ancora alle prese con tubi ghiacciati e contatori rotti, in particolare nei territori comunali di Massa Marittima (località di Prata e Tatti), Roccastrada e Monterotondo Marittimo. La situazione è stata riportata alla normalità per quanto riguarda l'Ospedale di Massa Marittima già dal pomeriggio di ieri, 9 febbraio. Già distribuite altre buste d'acqua nei comuni di Castel del Piano, Castell'Azzara, Seggiano e Arcidosso. I tecnici stanno monitorando le previsioni delle prossime ore perché le nevicate stanno rendendo difficilmente percorribili alcune le strade e ciò potrebbe ostacolare il transito delle autobotti messe a disposizione da Acquedotto del Fiora. Questo servizio di emergenza è ancora previsto, infatti, per alcuni poderi e abitati, come nelle località Montebamboli e Prata, nel comune di Massa Marittima. I tecnici dell'Acquedotto del Fiora stanno gestendo le varie operazioni di riparazione sul territorio nonostante la nuova onda di maltempo. Le situazioni più complesse delle ultime ore sono quelle di Montieri e Buonconvento, a causa delle abbondanti nevicate odierne. Come lo scorso fine settimana, l'Azienda ha deciso di raddoppiare i consueti turni di reperibilità attivi sul territorio e, in particolare per quanto riguarda l'Area Operativa Montagna, rimarrà a disposizione l'intero personale operativo. L'area Montagna comprende i comuni di Arcidosso, Abbadia S. Salvatore, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d'Orcia, Cetona, Cinigiano, Civitella Paganico, Manciano, Piancastagnaio, Pienza, Pitigliano, Radicofani, Roccalbegna, Sarteano, San Casciano dei Bagni, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Semproniano, Sorano, Trequanda. Gli utenti che registrano guasti al proprio contatore possono

Ovunque è emergenza acqua tra rotture e condotte ghiacciate.

contattare il numero verde dell'azienda, 800 - 887755, oppure il numero 199 -114407 per chi chiama da telefono cellulare. Provincia di Grosseto A Montieri si registrano alcune utenze del centro abitato prive di fornitura idrica a causa di rotture successive al gelo. I tecnici stanno incontrando difficoltà a raggiungere il paese con le autobotti a causa dell'abbondante nevicata delle ultime ore: è comunque in corso un contatto con gli uomini della Protezione Civile presente in zona, per coordinare l'approvvigionamento anche tramite il fontanello pubblico. In queste ore i tecnici sono a lavoro anche per individuare due rotture, in particolare nel comune di Gavorrano e in località Raspollino (tra Castiglione della Pescaia e Grosseto) che al momento non determinano casi di interruzione della fornitura idrica in virtù della capacità di compenso dei serbatoi. I tecnici, compatibilmente con le strade innevate, contano di individuare rapidamente le perdite e quindi provvedere alla riparazione senza pregiudicare la normale fornitura idrica. L'approvvigionamento idrico è stato consegnato in buste direttamente ai Comuni per poter garantire l'approvvigionamento per quelle famiglie ancora alle prese con tubi ghiacciati e contatori rotti, in particolare nei territori comunali di Massa Marittima (località di Prata e Tatti), Roccastrada e Monterotondo Marittimo. La situazione è stata riportata alla normalità per quanto riguarda l'Ospedale di Massa Marittima già dal pomeriggio di ieri, 9 febbraio. Già distribuite altre buste d'acqua nei comuni di Castel del Piano, Castell'Azzara, Seggiano e Arcidosso. I tecnici stanno monitorando le previsioni delle prossime ore perché le neviccate stanno rendendo difficilmente percorribili alcune le strade e ciò potrebbe ostacolare il transito delle autobotti messe a disposizione da Acquedotto del Fiora. Questo servizio di emergenza è ancora previsto, infatti, per alcuni poderi e abitati, come nelle località Montebamboli e Prata, nel comune di Massa Marittima. GROSSETO I tecnici dell'Acquedotto del Fiora stanno gestendo le varie operazioni di riparazione sul territorio nonostante la nuova ondata di maltempo. Le situazioni più complesse delle ultime ore sono quelle di Montieri e Buonconvento, a causa delle abbondanti neviccate odierne. Come lo scorso fine settimana, l'Azienda ha deciso di raddoppiare i consueti turni di reperibilità attivi sul territorio e, in particolare per quanto riguarda l'Area Operativa Montagna, rimarrà a disposizione l'intero personale operativo. L'area Montagna comprende i comuni di Arcidosso, Abbadia San Salvatore, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d'Orcia, Cetona, Cinigiano, Civitella Paganico, Manciano, Piancastagnaio, Pienza, Pitigliano, Radicofani, Roccalbegna, Sarteano, San Casciano dei Bagni, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Semproniano, Sorano, Trequanda. Gli utenti che registrano guasti al proprio contatore possono contattare il numero verde dell'azienda, 800887755, oppure il numero 199114407 per chi chiama da telefono cellulare. A Montieri si registrano alcune utenze del centro abitato prive di fornitura idrica a causa di rotture successive al gelo. I tecnici stanno incontrando difficoltà a raggiungere il paese con le autobotti a causa dell'abbondante nevicata delle ultime ore: è comunque in corso un contatto con gli uomini della Protezione Civile presente in zona, per coordinare l'approvvigionamento anche tramite il fontanello pubblico. In queste ore i tecnici sono a lavoro anche per individuare due rotture, in particolare nel comune di Gavorrano e in località Raspollino (tra Castiglione della Pescaia e Grosseto) che al momento non determinano casi di interruzione della fornitura idrica in virtù della capacità di compenso dei serbatoi. I tecnici, compatibilmente con le strade innevate, contano di individuare rapidamente le perdite e quindi provvedere alla riparazione senza pregiudicare la normale fornitura idrica. L'approvvigionamento idrico è stato consegnato in buste direttamente ai Comuni per quelle famiglie ancora alle prese con tubi ghiacciati e contatori rotti, in particolare nei territori comunali di Massa Marittima (località di Prata e Tatti), Roccastrada e Monterotondo Marittimo. La situazione è stata riportata alla normalità per quanto riguarda l'Ospedale di Massa Marittima già dal pomeriggio di ieri, 9 febbraio. Già distribuite altre buste d'acqua nei comuni di Castel del Piano, Castell'Azzara, Seggiano e Arcidosso. I tecnici stanno monitorando le previsioni delle prossime ore perché le neviccate stanno rendendo difficilmente percorribili alcune le strade e ciò potrebbe ostacolare il transito delle autobotti messe a disposizione da Acquedotto del Fiora. Questo servizio di emergenza è ancora previsto, infatti, per alcuni poderi e abitati, come nelle località Montebamboli e Prata, nel territorio comunale di Massa Marittima. B

La Maremma nell'inferno bianco.

Portale CORRIERE DI MAREMMA

Corriere di Maremma

""

Data: 11/02/2012

Indietro

La Maremma nell'inferno bianco.

Anche Grosseto si sveglia bianca L'intera provincia in ginocchio Scuole chiuse e strade in tilt,, neve anche a Grosseto: la cronaca di una giornata campale Scuole chiuse e strade in tilt.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IG 50iÓ 50i50i\$50i&50iAb50i/c50i,d50ih50i#{ 50i2{50iGROSSETO - Un disastro. Stavolta il gelo s'è preso tutto. Mettendo in ginocchio l'intera provincia. Strade in tilt, paesi isolati e senz'acqua per i tubi congelati, scuole chiuse e disagi a non finire. Una giornata campale quella di ieri, con difficoltà probabilmente inattese nonostante le previsioni meteo fossero annunciate come pessime. Ore 8 La neve, caduta nel corso della notte nell'interno, arriva anche a Grosseto. Dove cade sempre più copiosamente col passare dei minuti. Alle 9,30 la bufera raggiunge anche Marina, Castiglione, Follonica. Sulle colline Metallifere e sull'Amiata, invece, la situazione è già caotica, pur restando nei limiti dell'ordinarietà in frangenti del genere. Ore 9,45 L'Aurelia a quattro corsie è transitabile, sulla Senese invece è puro caos. V ai abilità bloccata, lunghe code e disagi. Ore 10 Iniziano ad arrivare le prime ordinanze dei sindaci che dispongono la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino a lunedì: a Gavorrano, dove il sindaco si era già mosso giovedì sera, si aggiungono via via Orbetello, Monterotondo o Marittimo, Montieri, Scansano, Massa Marittima, Roccastrada, Scarlino, Santa Fiora, Arcidosso, Castiglione della Pescaia, Manciano, Monte Argentario e Grosseto. Ore 11,40 La situazione è sempre più difficile perché continua a nevicare in tutta la provincia, con ripercussioni sulla viabilità. Le strade provinciali sono ancora percorribili grazie anche all'intervento dei mezzi della Provincia per liberare le carreggiate dalla neve e spargere sale. Un mezzo spalaneve è al lavoro anche sulla strada provinciale Tirli, lato Pian d'Alma. Obbligo di catene su tutta la rete viaria. La Prefettura di Grosseto emette un'ordinanza di divieto di circolazione sul territorio provinciale per i mezzi pesanti di massa complessiva massima superiore alle 7,5 tonnellate. Anche l'Aurelia è chiusa ai mezzi pesanti da nord e da sud: i tir vengono fermati e fatti sostare in località Madonnino e ad Albinia, o in alternativa a Braccagni e in piazza Barsanti a Grosseto per chi è già arrivato alle porte del capoluogo. La Provincia chiede alla protezione civile la fornitura di pasti caldi per la sera e la possibilità per i camionisti di dormire in un luogo protetto dalle intemperie: viene messa a disposizione la parrocchia del Cottolengo. Disagi anche per i soccorsi: il 118 comunica che il collegamento con l'isola del Giglio è interrotto sia con i traghetti che con l'elisoccorso Pegaso. Ore 12,15 A Montieri, dove sono attivi anche 3 membri del personale forestale e 4 volontari Vab per la spalatura manuale della neve, le strade provinciali e comunali sono coperte da 10 centimetri di neve e sono percorribili solo con le catene. A Sorano l'accumulo è mediamente superiore ai 20 centimetri. Sull'Amiata la viabilità comunale e vicinale è di difficile percorrenza a causa del ghiaccio, mentre il vento crea cumuli di neve sulle strade. Operai forestali monitorano la situazione mentre il personale dei Comuni opera con i mezzi spargisale supportato da 3 operatori del Centro intercomunale. A Castiglione della Pescaia intervento di ditte esterne e operatori comunali sulle strade di Vetulonia e Buriano. A Orbetello mezzo spargisale al lavoro a Talamone, Fonteblanda, Albinia e Orbetello. Predisposti dove vienemezzi per libera reta la strada di accesso all'ospedale. A Monte Argentario chiusa al traffico la strada Campone-Maddalena nel tratto compreso tra San Pietro e l'ingresso del bivio che porta al consorzio di Cala Piccola. Ore 12,30 Anche il rapporto della Tiemme sui servizi pubblici evidenzia la complessità della giornata: ritardi sulla Senese dove da Paganico a Potatine sono necessarie le catene; servizi ridotti e vincolati nella transitabilità delle strade sull'Amiata e a Pitigliano; servizi non assicurati a Monterotondo e Montieri; cancellate le corse Massa Marittima-Montieri e Massa Marittima-Siena. Un autobus di linea rimane bloccato sulla Sarzanese e devono partire i soccorsi. Ore 13 Nel centro storico di Castell'Azzara la neve supera i 70 centimetri.

La Maremma nell'inferno bianco.

Paese in ginocchi o nonostante gli interventi. Ore 14,30 Le strade provinciali sono tutte transitabili. Il servizio viabilità della Provincia con un'ordinanza obbliga il transito con le catene nel territorio comunale dell'Isola del Giglio. I punti critici sono la strada provinciale 22 Sovana-San Rocco e la strada 4 Pitigliano, nei pressi delle terme di Sorano. Operativi tre spazzaneve sulle Colline Metallifere, mentre tra Cinigiano e Paganico sono al lavoro i camion lama e spargisale delle ditte Innocenti e Bramerini. In montagna e nell'area Pitigliano-Sorano sono in funzione 6 mezzi con lama e due turbine. Ore 17 Dalle Ferrovie dello Stato arriva la notizia del blocco di alcune linee per la giornata di oggi, visto l'aggravarsi delle condizioni meteo. Fra le tre linee cancellate in Toscana c'è anche la Siena-Grosseto: i collegamenti saranno garantiti da Trenitalia con un servizio di bus sostitutivi, ma se dovessero persistere le condizioni meteo avverse è molto probabile che la chiusura delle tre linee venga estesa anche a domani. Le altre linee regionali saranno invece operative secondo i programmi di circolazione previsti dal Piano neve, che prevede rallentamenti o riduzioni del servizio in presenza di livelli crescenti di emergenza. Ore 17,40 La situazione sulle strade è sempre più critica. Resta in vigore il blocco dei mezzi pesanti in tutta la provincia. Nessun problema particolare nei collegamenti fra Grosseto e Livorno, tutt'altro quadro invece nella zona sud della provincia. Da Albinia in poi, procedendo verso Roma, sono necessarie le catene visto che sull'Aurelia la neve è arrivata a circa 20 centimetri. A Orbetello, a metà pomeriggio, è stato necessario l'intervento del 118 per soccorrere un automobilista, urtato da un'altra vettura mentre era intento a montare le catene. Delirio' è caos anche sulla Senese, con catene obbligatorie da Paganico in direzione Siena, ma con il crescente timore per il rischio di gelate notturne che potrebbero rendere inutili anche le gomme termiche. Ore 19,30 E' sempre più caos. Sull'Amiata una tormenta di neve rende impraticabili le strade verso la vetta anche ai mezzi spalaneve. La provinciale Pitigliano-Santa Fiora in località la Selva è difficilmente percorribile anche su una sola corsia. Tra Pian di Murrano e Pitigliano le macchine operatrici non riescono a transitare a causa di numerosi autoveicoli intraversati. Situazione difficilissima sulla provinciale del Pantano e di San Quirico dove la viabilità presenta situazioni limite. Gravi problemi lungo la sp Sovana in località San Rocco e sulla Pitigliano-Santa Fiora in località Filetta. Molto critica la situazione anche al Giglio: al Castello 40 centimetri di neve. Difficilissimo transitare tra Borgo Carige e Pescia in prossimità del Giardino dei Tarocchi. Lastre di ghiaccio si stanno formando oltre che sull'Aurelia, sulla Giannella, a Porto Santo Stefano e Convento, San Donato e Talamone, Montiano, Valmarina e Litoranea. Ghiaccio anche sulla strada per Tirli e sull'Amiatina. Nell'area delle colline Metallifere la situazione, pur nelle difficoltà, presenta condizioni meno critiche. Circa 40 addetti della Provincia sono impegnati su turni continui che consentono di mantenere operative h24 le macchine spalaneve e le turbine. Il lavoro continuerà a ciclo continuo finché l'emergenza non sarà finita. Allertate anche ditte private. Ore 21 Le difficoltà restano invariate: sulla Senese necessarie le catene, disagi sull'Aurelia nella zona sud. La notte porta con sé il rischio ghiaccio. E tante paure. B

Stefano Straccali [TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO]GROSSETO - Anche Grosseto si è arresa. L'ultimo fortino è caduto ieri al risveglio, investito da un turbinio di fiocchi. Il Generale Inverno ha espugnato il capoluogo con una marcia spettacolare e incessante, imbiancando alberi e strade, auto e piazze, tetti e cappotti. Sospinto dalle raffiche di vento, esaltgalvanizzato dalle temperature in picchiata, sublimato dall'imbarazzo di un popolo di fronte alla sua corte polare, il Generale si è spinto sino alla costa infiocchettando Marina, Castiglione della Pescaia, Follonica, la Costa d'Argento. All'inte ----- [FIRMATESTA]Stefano Straccali
[TESTO]

Scuole aperte solo in Valdelsa Rischio ghiaccio.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Scuole aperte solo in Valdelsa Rischio ghiaccio.

La mappa degli istituti Quasi ovunque niente lezioni Macchina operativa in funzione per fronteggiare l'emergenza.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IGX \$'50€T:50ïb50ïb50ïc50ïg50Bollettino speciale neve del 10 febbraio 2011 Domani scuole chiuse nel Comune di Siena SIENA Le scuole del territorio senese rimarranno chiuse anche oggi a causa dell'allerta neve. Solo in Valdelsa, zona che ieri è stata toccata meno dal maltempo, gli istituti scolastici saranno aperti. di Casole d'Elsa, Colle di val d'Elsa, Monteriggioni, Poggibonsi e San Gimignano: sono i Comuni nei quali si farà lezione. Il monitoraggio delle condizioni meteorologiche rimane costante, pronti a valutare eventuali cambiamenti che possano rendere necessaria l'adozione dell'ordinanza di chiusura delle scuole. Il sindaco di Siena ha emesso un'ordinanza che prevede la chiusura di tutte le scuole nel territorio comunale per domani, sabato 11 febbraio. La decisione, anche per quanto riguarda Siena, è scaturita sulla base dell'allerta neve e ghiaccio, (di livello 2,) che interessa la nostra città e delle difficoltà che si riscontrano, già in queste ore, in alcune arterie stradali del territorio; dalla Siena - Grosseto; alla Siena - Firenze fino alla Siena - Bettole. Le precipitazioni nevose nel Comune di Siena dovrebbero comunque essere contenute e sono previste, tra la notte di oggi, venerdì 10 e domani, sabato 11 febbraio. Il sindaco di Siena, inoltre, ha prorogato l'ordinanza che consente di aumentare l'attivazione degli impianti di riscaldamento sul territorio comunale a 16 ore complessive. L'ordinanza è valida fino a martedì 14 febbraio compreso. E' aperta, inoltre, la centrale operativa presso il comando della Polizia municipale. I cittadini potranno telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città, in caso di neve. Resta a disposizione anche il centralino dei vigili urbani (numero di telefono 0577 292550). La Polizia municipale ha emesso una nuova ordinanza che prevede che tutti i mezzi circolanti nel territorio comunale siano muniti di appositi pneumatici termici o abbiano catene da neve a bordo a partire dalle ore 22 fino alle ore 10 di domenica 12 febbraio. Per tutta la giornata di domani sono sospesi i divieti di sosta legati allo spezzamento delle strade. L'amministrazione comunale, inoltre, chiede a tutti i cittadini di ridurre solo ai casi di effettiva necessità l'utilizzo delle auto private, prediligendo l'uso dei mezzi pubblici. Con meno auto in circolazione, infatti, diminuiscono i rischi di incidenti e risulta più facile la pulizia delle strade con gli spazzaneve. ----- Uomini e mezzi spargisale e sgombraneve di proprietà della Provincia di Siena e delle ditte appaltatrici a lavoro, dalle prime ore della mattina di oggi, venerdì 10 febbraio, per far fronte all'intensa nevicata che sta imbiancando, in particolare, l'Amiata, la Valdichiana, gran parte della Val d'Orcia, le Crete, la Valdimerse e parte della Valdelsa. Soffia forte, su tutto il territorio provinciale, anche il vento che, in Amiata, in Valdichiana e in Valdorcia, unito alla neve, rende critica e molto ridotta la visibilità sulle strade e difficoltoso l'intervento dei mezzi per liberare le arterie. La Provincia di Siena, pertanto, invita a informarsi sulle condizioni della viabilità e a mettersi in viaggio solo per effettive necessità, soprattutto se diretti nelle zone centromeridionali del territorio. Sul resto della provincia, rimane alta l'attenzione sugli sviluppi delle condizioni meteorologiche, per affrontare possibili precipitazioni nevose anche in altre zone. Situazione aggiornata alle ore 16. "Allo stato attuale - afferma il vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena, Alessandro Pinciani - Le strade provinciali sono quasi tutte percorribili, ad eccezione di alcuni punti critici - afferma il vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena, Alessandro Pinciani -. Consigliamo di mettersi in viaggio solo con gomme termiche o catene a bordo o montate, in virtù delle possibili variazioni meteorologiche. A causa di vento forte e neve, è ancora limitato e interdetto il transito sulla Sp146, da Pienza a San Quirico, nel tratto vicino a Pienza; sulla Sp88/A 'del Castelluccio' e Sp88/B di Monticchiello; sulla Sp53 di Val d'Orcia, nel tratto di Spedaletto.

Scuole aperte solo in Valdelsa Rischio ghiaccio.

Sulla Sp18 che da Pienza porta a Gallina si transita con difficoltà, solo con catene montate, e si sconsiglia il traffico ai mezzi pesanti. Sono, inoltre, chiuse alla circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate la superstrada Siena-Grosseto, l'Autopalia e la SP478, tra il casello dell'autostrada A1 Chiusi-Chianciano Terme e Sarteano e fra Sarteano e Radicofani. Rimane massimo l'impegno di mezzi e uomini del sistema provinciale di Protezione civile per garantire la viabilità su tutto il territorio". "Dalle mattina di oggi, venerdì 10 febbraio - continua Pinciani - abbiamo aperto la Sala operativa della Provincia di Siena, che riunisce l'Unità operativa strade, la Protezione civile, la Polizia provinciale e il Servizio difesa del suolo della Provincia di Siena. Da lì stiamo continuando a monitorare le condizioni meteorologiche, anche attraverso i bollettini diffusi dal Cfr della Regione Toscana, e siamo pronti a intervenire in ogni zona. In vista di un possibile peggioramento delle condizioni meteo su tutta la provincia, rinnoviamo l'invito a guidare, nelle prossime ore e nei prossimi giorni, con la massima cautela e prudenza, utilizzando veicoli propri solo se dotati di pneumatici da neve o catene a bordo e preferendo, per quanto possibile, lo spostamento con mezzi pubblici". Rischio gelo. "Come da allerta diffusa dalla Regione Toscana - continua Pinciani - fino a martedì 14 febbraio rimane alta anche la preoccupazione legata alla formazione di ghiaccio e alla presenza di vento forte. Pertanto, rinnoviamo un appello ai cittadini per la massima cautela e prudenza nella guida, invitandoli a spostarsi solo per motivi di effettiva necessità e solo se provvisti di catene a bordo o pneumatici da neve. Accanto all'operato di Provincia, Prefettura, Comuni, forze dell'ordine e volontariato, infatti, ribadiamo che è fondamentale, la collaborazione dei cittadini. Su questo fronte, ringraziamo anche tutti i media, stampa, radio, tv e portali per il supporto che stanno dando nella diffusione delle informazioni e degli aggiornamenti meteorologici". Scuole. Allo stato attuale, domani, sabato 11 febbraio rimarranno chiuse le scuole a Siena e in tutti i Comuni della provincia, a eccezione di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano e Sovicille. In tutti questi Comuni il monitoraggio delle condizioni meteorologiche rimane costante, pronti a valutare eventuali cambiamenti che possano rendere necessaria l'adozione dell'ordinanza di chiusura delle scuole. ". B

Il Comune cerca spalatori per affrontare le problematiche.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Il Comune cerca spalatori per affrontare le problematiche.

Amiata Scuole chiuse, iniziative rinviata, obbligo di catene.

Provincia 11.02.2012

indietro

IGX Wk50i+n50iDp50ip50i;r50^r50MURLO E la neve riprende a cadere, a bufere e mulinelli da ieri mattina alle sette. Un gran numero di ragazzi alle fermate dei servizi pubblici scolastici verso Siena hanno ieri mattina deciso di non affrontare gli elementi e tornare a casa, per timore che la neve potesse creare problemi anche al rientro. Ma la neve, che ha raggiunto diversi centimetri a Casciano e a Vescovado, è caduta nella zona a sud di Siena, da Murlo a Buonconvento, fino a Montacino e la Val d'Orcia, non era arrivata a Siena. L'ordinanza emessa ieri mattina dal sindaco Antonio Loia terrà le scuole chiuse fino al termine di questa nuova emergenza, scattata anche "dopo il fax pervenuto dalla sala operativa della Protezione civile della Regione Toscana, con il quale si informa che è stato adottato lo stato di allerta dal giorno 09/02/2012", come si legge nel testo del documento. Quindi, dopo la sospensione del servizio scuolabus e data la "minaccia all'incolumità pubblica", le scuole rimarranno chiuse "per il giorno 10 febbraio e giorni successivi fino alla soluzione dell'emergenza". Questo ripetersi dell'emergenza dopo che la neve non era affatto andata via da campi, tetti, giardini continuando a gelarsi ogni notte, ha riproposto il problema della viabilità: l'intervento degli spazzaneve e degli spargisale nel comune ha ovviato a molti problemi ma le frazioni e i poderi isolati sono moltissimi e una zona estesa come questa pone sempre gravi disagi dopo ripetute grosse nevicate. La situazione forse migliorerà solo questo pomeriggio. B Annalisa CoppolaroAMIATA Il Comune di Piancastagnaio cerca spalatori di neve, da retribuire mediante voucher e invita la popolazione a non usare automezzi, se non strettamente necessario e, comunque, dotati di catene o di pneumatici idonei. Sono previste forti nevicate fino le ore 24 di questa sera e il perdurare del maltempo allarma gli uffici comunali, che cercano disperatamente addetti per spalare, dietro pagamento con buoni lavoro. Ma non solo. Proprio in questi giorni il comune ha acquistato un nuovo quantitativo di sale da strade, da utilizzare per rimuovere il ghiaccio, impegnando la somma di 600 euro e affidandone la fornitura alla ditta Vagaggini. Il sindaco Fabrizio Agnorelli ha emesso ieri una ordinanza per la sospensione delle attività didattiche e la chiusura delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo statali e paritarie presenti sul territorio comunale per quest'oggi, sabato 11 febbraio, a causa della eccezionale nevicata in atto e prevista per tutta la notte, che avrebbe determinato una situazione di difficoltà nella transitabilità delle strade sia comunali, sia provinciali. Scuole chiuse, ieri e questa mattina, anche nel comune di San Quirico d'Orcia (sul sito web venivano invitati i cittadini a non usare la macchina, se non per motivi di urgenza) e nel comune di San Casciano dei Bagni. Mentre a Castiglione d'Orcia le lezioni erano state sospese in tutte le scuole nei giorni 7 e 8 per ghiaccio, ieri per neve e la scuola materna di Vivo d'Orcia il 9 e il 10 febbraio, sempre per ghiaccio e neve. La situazione della viabilità nell'intera zona dell'Amiata e della Val d'Orcia è drammatica. I pullman Rama, che ieri mattina avevano garantito i servizi non soppressi, come i molti scolastici, hanno faticato non poco a rientrare e solo grazie alla abilità degli autisti - ha spiegato il responsabile Massimo Bargagli. I dipendenti della Provincia di Siena sono riusciti a rendere transitabili con le catene le strade (particolarmente insidiosi i cumuli formati in mezzo), grazie al loro proverbiale spirito di abnegazione. Sono state chiuse la SP 146 da San Quirico a Pienza; la SP 321, tra la SR Cassia e il comune di San Casciano dei Bagni; la SP 323, che collega Castiglione d'Orcia con Seggiano (Grosseto). Rinviata alcune importanti iniziative previste per il fine settimana. A Radicofani, rimandata di una settimana (al 18 e 19 febbraio) la terza Ronde della Val d'Orcia (rally), "per le avverse condizioni meteorologiche in cui si trova la penisola". A Abbadia San Salvatore, rinviato a giovedì 16 febbraio (ore 16-19), l'incontro "La comunicazione nel mondo digitale" (Cesvot-Osa), previsto per questa mattina presso il centro

Il Comune cerca spalatori per affrontare le problematiche.

culturale polivalente. B M.B

“ Il governo ascolti le ragioni di questo territorio e valuti come comportarsi con Enel”.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 11/02/2012

Indietro

“ Il governo ascolti le ragioni di questo territorio e valuti come comportarsi con Enel”.

L'interrogazione L'onorevole del Pd Susanna Cenni porta la questione in Parlamento.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IG& H50 Susanna Cenni La deputata del Partito democratico ha presentato una interrogazione che chiama in causa Enel

IG: #50€C50i^E50i Comunicato stampa n.10 di venerdì 10 febbraio 2012 "Gravi e prolungati disagi, il Governo ascolti le ragioni della Provincia di Siena e della Regione Toscana" Sul black out Susanna Cenni interpella il Governo per chiarire le responsabilità di Enel L'iniziativa della parlamentare del Pd per chiedere una verifica strutturale della rete della distribuzione energetica SIENA La parlamentare toscana del Partito democratico Susanna Cenni ha depositato, in questi giorni, alla Camera un'interpellanza urgente al Governo sulla condotta dell'Enel nel corso dell'emergenza neve, che anche in queste ore è stata diramata dalla Regione, e in particolare sui disagi che hanno colpito la provincia di Siena e alcune aree confinanti con la Toscana, nelle giornate di martedì 31 gennaio e mercoledì 1° febbraio. L'iniziativa parlamentare, già annunciata dall'onorevole nelle prime ore dell'emergenza maltempo, porta le firme di molti deputati toscani, tra i quali Donella Mattesini, Rolando Nannicini, Maria Grazia Gatti, Raffaella Mariani, Paolo Fontanelli, Tea Albini, Michele Ventura, Andrea Lulli, Alberto Fluvi, Rosa De Pasquale e Antonello Giacomelli. Nel testo si chiede tra l'altro se "il governo intende convocare le istituzioni locali, che tanto si sono spese per ridurre i disagi dei cittadini, al fine di valutare tutte le eventuali azioni di ispezione e di sanzione da intraprendere nei confronti del gestore Enel, a tutela e a rimborso delle comunità e degli enti locali colpiti dai disservizi determinati dal black-out, che ha interessato diversi comuni del territorio senese". L'entità dei danni e i disagi dei cittadini della Provincia di Siena. Nella lunga interpellanza Susanna Cenni elenca i disagi provocati dall'interruzione dell'energia in molte abitazioni e aziende della provincia di Siena, causati soprattutto dalla rottura dei cavi, dal gelo e dalla caduta di rami in prossimità della linea elettrica a seguito della perturbazione nevosa. "Secondo le prime stime, nella provincia di Siena - si legge nel testo - sono state oltre 24 mila le utenze che hanno registrato l'interruzione del servizio elettrico, ma gravi e prolungate interruzioni si sono verificate anche nelle province di Arezzo, Pisa e Firenze. Secondo le dichiarazioni del presidente della giunta regionale toscana, Enrico Rossi i cittadini toscani interessati dal black out elettrico sono stati circa 80 mila. Nella serata di giovedì 2 febbraio, poi, a circa 36 ore dalla nevicata, erano ancora oltre 2600 le utenze, presenti in molte zone della provincia di Siena, ancora prive di corrente". Richieste le necessarie verifiche sul gestore della rete elettrica. ". L'interruzione di elettricità durata oltre 100 ore - prosegue Cenni - ha creato anche gravi perdite economiche a molte aziende e imprese del territorio, tra cui numerose strutture ricettive della provincia senese, costrette a buttar via una consistente quantità di prodotti alimentari. La prolungata condizione di disagio, inoltre, non può non chiamare in causa l'operato dell'Enel, gestore delle rete elettrica locale, che ha dimostrato di non avere un piano di intervento efficace ad affrontare un evento atmosferico, peraltro annunciato tempestivamente". La Cenni domanda se "il governo è a conoscenza della situazione di black-out che ha colpito migliaia di utenze gestite da Enel in provincia di Siena, e se intende assumere, attraverso i ministeri competenti, iniziative urgenti per appurare le cause della mancanza di energia e programmare, quindi, una verifica strutturale della rete della distribuzione energetica nazionale, utile a individuare e risolvere tempestivamente eventuali criticità rilevate". Lo sforzo degli enti locali coordinati della Provincia di Siena. "In questi giorni di maltempo - prosegue la deputata toscana - i disagi sono stati limitati grazie all'intervento diretto delle amministrazioni locali, coordinate dalla Provincia di Siena, dalla protezione civile, e dalle associazioni di volontariato del territorio senese, che rappresentano un presidio sociale

“ Il governo ascolti le ragioni di questo territorio e valuti come comportarsi con Enel”.

fondamentale, anche e soprattutto in casi di emergenza. Nel corso dell'ondata di maltempo oltre 200 volontari, infatti, hanno prestato servizio in tutta la provincia di Siena, supportati da ottanta mezzi motorizzati di varia tipologia. Molti, poi, sono stati gli interventi predisposti direttamente dall'amministrazione provinciale di Siena, tra cui l'installazione di gruppi elettrogeni, l'allestimento di centri di accoglienza temporanei, oltre agli interventi di primo soccorso e di monitoraggio dell'emergenza. Un impegno sul campo a cui hanno fatto seguito anche una serie di incontri con i rappresentanti dei comuni colpiti, già intenzionati a intraprendere class action nei confronti di Enel, per richiedere eventuali indennizzi nei confronti dei consumatori e degli stessi enti locali che, come la Provincia di Siena, hanno sostenuto spese consistenti per assicurare tempestivamente lo sgombero di strade, il reperimento di mezzi autogru, l'acquisto di gruppi elettrogeni e di carburanti, soprattutto a sostegno degli interventi di Enel". Nel testo dell'interpellanza, infine, si chiede se il Governo, accogliendo le richieste di verifica sull'operato dell'Enel presentate dalle istituzioni interessate, intende convocare e incontrare la Provincia di Siena e la Regione Toscana per valutare compiutamente l'accaduto.”. B

La neve è tornata ieri a imbiancare tutta Roma Cumuli sino a 20 centimetri nella zona Nord.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

La neve è tornata ieri a imbiancare tutta Roma Cumuli sino a 20 centimetri nella zona Nord.

Scuole e uffici chiusi, le macchine private che circolavano erano poche. Situazione di emergenza a Bellegra: il sindaco lancia un appello.

Regione 11.02.2012

indietro

IG0 = 5000C5000Maltempo Nevica da una settimana. Ieri uUffici e scuole chiuse nella capitale, per volontà del sindaco Gianni Alemanno

IG z#50000#50006,5000°0500045000H55000;5000@aB50iì©5H50iì©VH50iì©H50iìMALTEMPO: VIGILI DEL FUOCO LAZIO, POTENZIATA MACCHINA DEI SOCCORSI (2) = (Adnkronos) - Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Rieti sono operative 6 squadre con il supporto di 2 autoscale, un autogru, un polisoccorso e una Sezione Gos con mezzi movimento terra. Nel Comando provinciale di Viterbo sono operative 7 squadre con il supporto di una autoscala, un autogru, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed un Nucleo Tas (Topografia Applicata al Soccorso). Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Latina, considerando l'utilizzo di 11 automezzi di soccorso in rinforzo presso il Comando provinciale di Frosinone, è stato rafforzato il dispositivo ordinario di soccorso con 3 squadre operative, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed una autogru. (Rre/Col/Adnkronos) 10-FEB-12 14:02 NNN **Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Alle 12 di oggi la circolazione ferroviaria si sta svolgendo con regolarità secondo il Piano Neve di Ferrovie dello Stato Italiane. Piano, si legge in una nota del gruppo Fs, che è stato rivisto alla luce di questa nuova annunciata emergenza in funzione delle nuove previsioni meteorologiche comunicate dal Dipartimento della Protezione Civile in termini di riduzione dei treni e riduzione programmata della velocità per ragioni di sicurezza. Il Piano ridefinisce anche la dislocazione dei mezzi di soccorso (elettrici e diesel); dei mezzi attrezzati con raschiaghiaccio e vomere, ma anche del personale nei punti critici della rete e dei desk informativi nelle stazioni. Proprio qui, dove si registra grande affluenza di viaggiatori sono potenziati i servizi di assistenza alla clientela, sono stati disposti punti di ristoro oltre all'apertura continuativa dei bar di stazione. In molte località le temperature continuano a essere rigide, con formazione di ghiaccio. Al momento si segnalano precipitazioni nevose in Piemonte, Emilia - Romagna, bassa Toscana, alto Lazio. E ancora nelle Marche, in Abruzzo, Campania e alta Calabria. Il servizio Leonardo Express da Roma Termini all'aeroporto di Fiumicino è regolare. (Segue) **** MALTEMPO: 3BMETEO, GELO E NEVE FINO AL 15 FEBBRAIO = NUCERA, L'ONDATA DI GELO SIBERIANO RAGGIUNGE IL RESTO DELLA PENISOLA Roma, 10 feb. (Adnkronos) - «Il freddo intenso e le neve non abbandoneranno il nostro Paese fino al 15 febbraio». È la previsione di Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo. Dopo il blizzard che stanotte ha interessato le regioni settentrionali, «ecco che la seconda ondata di gelo siberiano - sottolinea Nucera - raggiunge nel fine settimana il resto dell'Italia, portando con sé un forte calo delle temperature e neve abbondante al centro e al sud. Neve anche a Roma e a Napoli ed emergenza nel bolognese, Romagna, Marche e Abruzzo». «Nevicherà ancora sulle regioni già colpite. Questa sera tornerà la neve a Roma - afferma il meteorologo - oggi neve su basso Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo ed Appennino meridionale, rilievi di Sicilia e Sardegna. Interessate, in particolare, le città di Avellino, Benevento, Caserta e Cosenza. Neve sopra i 300-600 m su Lucania, Sila e Pollino. In serata deboli nevicate in risalita su basso Veneto, pianure lombarde e localmente basso Piemonte. Fiochi anche sui quartieri alti di Napoli». Nucera aggiunge che domani «nevicherà ancora abbondantemente su Marche, Emilia Romagna, dorsale e gran parte della Toscana. Domenica ancora neve fino in pianura su Romagna e Marche, in trasferimento verso Abruzzo e Molise. Rovesci sparsi tra basso Lazio, Campania e Calabria tirrenica, con neve a quote collinari». Ci sarà un brusco calo delle temperature: «gran gelo al nord

La neve è tornata ieri a imbiancare tutta Roma Cumuli sino a 20 centimetri nella zona Nord.

con temperature fino a -10° in pianura. Dopo la neve il pericolo maggiore verrà dal ghiaccio. La situazione sarà particolarmente critica tra bolognese e Romagna, con accumuli anche oltre i 30-40 cm, nonché tra Marche e nord dell'Abruzzo, dove si avranno accumuli superiori ai 50-70 cm sulle zone interne, fino a 30 cm sulle coste. Neve forte su Irpinia, Sannio e Matese (30-50 cm), in Lucania (20-30 cm) e tra Potentino e Vulture» conclude il meteorologo. (Prf/Zn/Adnkronos)!!!!!!! ROMA ROMA, 9 feb. (Adnkronos) - La neve è tornata a imbiancare Roma, mista a pioggia anche nel centro storico. IMA in particolare, con notevole intensità, cade dalle 15 di ieri nei quartieri La Storta, Cesano, La Giustiniana, Braccianese e Cassia. In poco tempo, gli accumuli a terra hanno toccato anche i 20 centimetri. I mezzi coordinati dalla Protezione Civile di Roma Capitale, già presenti sul posto, sono immediatamente intervenuti spazzando le strade, spargendo sale e verificando eventuali criticità. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno aveva sottolineato che tra le 13 e le 14 sarebbe stato il momento più critico, e così è stato. Ma giovedì sono partite le ordinanze antineve del Comune che prevedono scuole e uffici pubblici chiusi e obbligo di gomme da neve o catene a bordo. E ieri mattina la città era semideserta, pochissime le macchine private che circolavano. Dopo i disagi dello scorso fine settimana, Alemanno questa volta aveva assicurato che la città avrebbe cercato di non farsi cogliere impreparata. Sempre ieri nella capitale è stata trovata senza vita una clochard romana di 42 anni. Aveva trovato riparo per la notte in una grotta dell'Eur, al Trullo. Ma in base a un primo esame del medico legale, la donna risulta essere deceduta "per una grave compromissione sanitaria non legata al freddo", così comunicava l'ufficio stampa del Campidoglio. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, procederà per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza. In particolare saranno chiuse nel Lazio: Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona; Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Linea Roccasecca - Avezzano; Linea Roma - Cassino; Linea Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano); Linea Viterbo - Attigliano. Il Piano Neve prevede una riduzione del numero dei convogli in circolazione e una diminuzione di velocità su alcuni tratti di linea. Il programma: - Servizio Leonardo Express regolare; - FR1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina - Orte) garantiti 2 treni/ora (1 treno fino Poggio Mirteto e 1 su Orte); - FR2 (Roma - Tivoli): garantiti 2 treni/ora che fermeranno in tutte le stazioni (1 fino Lunghezza e 1 fino Tivoli); - FR3 (Roma - Cesano): linea operativa fino Cesano. Garantiti 2 treni/ora. - FR4 (Roma - Albano - Velletri - Frascati): 1 treno/ora per Velletri, 1 treno/ora per Albano e 1 treno/ora per Frascati; - FR5 (Roma - Civitavecchia): 2 treni/ora (1 fino Civitavecchia e 1 fino Grosseto); - FR7 (Roma - Formia): 1 treno/ora; - FR 8 (Roma - Nettuno): 1 treno/ora. Proseguono intanto tutte le altre iniziative messe a punto da Ferrovie dello Stato Italiane per fronteggiare l'emergenza meteorologica e continuare ad assicurare la mobilità ferroviaria. Saranno potenziati, nelle principali stazioni, i servizi di assistenza alla clientela e l'apertura continuativa delle sale di attesa. FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it. Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21. (Rre/Opr/Adnkronos) 09-FEB-12 21:34 NNN !!!!!** MALTEMPO: ARES 118 LAZIO, PRONTI A NEVE CON 150 MEZZI MA CHIAMATE NELLA MEDIA = DE ANGELIS, PREOCCUPA VIABILITÀ MA AUTORITÀ HANNO GARANTITO IMPEGNO Roma, 10 feb. (Adnkronos/dnkronos Salute) - «Per ora la situazione è normale. Abbiamo 150 mezzi al lavoro sulle strade di Roma e Provincia, attrezzati con catene e gomme da neve. Le chiamate arrivate questa mattina al '118' sono nella media stagionale di 3000 al giorno. E al lavoro nella Centrale operativa ci sono 20 operatori per turno. Oggi il nostro vero problema sarà la viabilità, ma la Protezione Civile e i Comuni ci hanno garantito il massimo impegno per tenere le strade libere dalla neve». Ad affermarlo all'Adnkronos Salute è Livio De Angelis, responsabile sala operativa dell'Ares 118 di Roma. «Abbiamo anche rafforzato - prosegue De Angelis - la presenza delle ambulanze nella zona Nord della Capitale e nei Comuni di Bracciano, Manziana e Cesano, che nei giorni passati avevano sofferto di più l'emergenza neve e la difficoltà negli spostamenti per i soccorsi». «Le nostre autoambulanze già ad ottobre - sottolinea il responsabile della sala operativa - erano state attrezzate con le catene a brodo. In queste ore abbiamo proceduto ad un verifica delle attrezzature per evitare brutte sorprese. Inoltre la Regione Lazio - conclude De Angelis - ha aggiunto un elicottero in più rispetto ai 3 già disponibili per coprire l'intero territorio. Così da poter trasportare i pazienti gravi anche in caso del blocco delle ambulanze per neve». (Frm/Opr/Adnkronos) 10-FEB-12 12:27 NNN***** !!!!! MALTEMPO: FS, CIRCOLAZIONE REGOLARE NEL LAZIO = Roma, 10 feb. - (Adnkronos)

La neve è tornata ieri a imbiancare tutta Roma Cumuli sino a 20 centimetri nella zona Nord.

-*Regolare la circolazione dei treni regionali previsti dal Piano Neve. Il Programma prevede Con una rimodulazione dell'offerta e una riduzione di velocità su alcuni tratti di linea. Lo comunica Fs in una nota. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha chiuso ieri le seguenti linee ferroviarie: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Roccasecca - Avezzano; Roma - Cassino; Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e la tratta Viterbo - Attigliano.* Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it. Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800892021.

(Rre/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 12:01 NNN MALTEMPO: NEL LAZIO OLTRE 100 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO = Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Da ieri, nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Frosinone sono stati effettuati oltre 100 interventi di cui 45 nella sola nottata di oggi. Nella mattinata di ieri, viste le buone condizioni atmosferiche, si è intervenuti, grazie al supporto dell'elicottero 'Drago' del Nucleo Elicotteristi di Ciampino e all'ausilio di 2 unità cinofile, alla distribuzione di acqua, viveri e generi di prima necessità ai cittadini dei Comuni più disagiati. Oltre 20 gli interventi effettuati nella notte dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma, la maggior parte dei quali dovuti alla verifica o alla rimozione di cornicioni. (Rre/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 10:19 NNN MALTEMPO: Anche nel Lazio divieto di circolazione mezzi pesanti (2) = (Adnkronos) - Autostrada A/24 Roma-L'Aquila-Teramo: nel tratto tra Vicovaro-Mandela e Teramo, con interdizione al transito dei mezzi pesanti, con fermo temporaneo. Tra Carsoli e Teramo sono chiuse le stazioni d'ingresso in autostrada, ad eccezione di Valle del Salto ed Aquila ovest, nonchè gli svincoli in direzione dell'Aquila di Castel Madama, Vicovaro Mandela e Carsoli. Autostrada A/25 Torano- Pescara: nel tratto tra Torano e Pescara. E45: in atto precipitazioni nevose sul tratto tosco-emiliano e su gran parte di quello umbro. «Il critico ed esteso quadro atmosferico che sta interessando la nostra penisola, -spiega ancora la nota della Polizia- ha comportato in varie province l'adozione di provvedimenti limitativi della circolazione di veicoli per il trasporto di cose con massa complessiva superiore alle 7,5 t, al fine di garantire sicurezza alla mobilità e un rapido ripristino della percorribilità delle strade». (Sin/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 09:16 NNN MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGGIO, FORTE NEVICATA A ROMA NORD = Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Alle ore 15 si sono verificate forti precipitazioni nevose nella zona di Roma Nord. In particolare nei quartieri La Storta, Cesano, La Giustiniana, Braccianese e Cassia si sono registrati in poco tempo accumuli di neve a terra fino a 20 centimetri. Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale. I mezzi coordinati dalla Protezione Civile di Roma Capitale, già presenti sul posto, sono immediatamente intervenuti spazzando le strade, spargendo sale e verificando eventuali criticità. Questi immediati interventi hanno fatto sì che la mobilità su strada sia rimasta regolare. (Rre/Col/Adnkronos) 10-FEB-12 15:36 NNN *** (Rre/Col/Adnkronos) 10-FEB-12 15:37???e strutture Comunali che ospitano animali sono costantemente monitorate. Dopo il sopralluogo presso il Canile della Muratella, effettuato mercoledì scorso insieme alla consigliera Monica Cirinnà, sono stati disposti ulteriori accorgimenti per tutelare la salute degli animali durante l'emergenza freddo». Lo comunica l'assessore capitolino all'Ambiente, con delega alla tutela degli animali, Marco Visconti. «Le gabbie - prosegue - sono state coperte con teli di plastica, mentre 20 tra cuccioli e cani adulti sono alloggiati in camerette riscaldate. Altri 30 cani sono stati ospitati nelle loro case dagli operatori o da cittadini. Il canile è rimasto aperto anche questa mattina proprio per agevolare le adozioni o gli affidi temporanei. Analogo lavoro di copertura delle gabbie con pannellature di cellophane è stato svolto nelle altre strutture Comunali con cuccioli e cani anziani che si trovano nelle aree di degenza dotate di lampade riscaldate. Anche al Bioparco di Roma - conclude Visconti - la situazione è sotto controllo con impianti di riscaldamento a pavimento e pasti più abbondanti e ad alto contenuto calorico per gli animali che possono scegliere se uscire nelle aree esterne o rimanere nei ricoveri riscaldati». (Mos/Ct/Adnkronos) 10-FEB-12 15:32 NNN Ma una drammatica situazione è stata segnalata nel Comune di Bellegra (nella Valle dell'Aniene): per 96 ore, denunciava ieri il sindaco Domenico Moselli, il paese è rimasto senza energia elettrica prima che l'Enel intervenisse giovedì con un generatore che alimenta solo 1/3 del territorio. E il tempo è ancora inclemente, sotto lo zero a meno 5. Molti i cittadini, anche anziani e malati, isolati nelle campagne. «Abbiamo dovuto allestire un ospedale da campo, alimentato da un gruppo elettrogeno, nella scuola elementare aiutati dalla Croce Rossa» spiegava Mosell. Coadiuvati dai volontari della Protezione Civile locale, i consiglieri comunali, a piedi in mezzo alla neve, hanno portato pasti caldi, medicinali e assistenza ai cittadini malati e isolati. Ma Enel ha fatto sapere di sta re effettuando interventi a Bellegra : «I tecnici sono presenti sin dal primo giorno dell'emergenza maltempo, ma le condizioni meteo e della viabilità secondaria hanno ostacolato il ripristino del servizio. Al momento sul territorio

La neve è tornata ieri a imbiancare tutta Roma Cumuli sino a 20 centimetri nella zona Nord.

comunale sono attivi 4 gruppi elettrogeni, che alimentano le linee di media tensione, mentre sono in corso interventi sulle aree rurali e su singole utenze di bassa tensione ”. B ROMA La neve è tornata a imbiancare Roma, mista a pioggia anche nel centro storico. Ma in particolare, con notevole intensità, dalle 15 di ieri nei quartieri La Storta, Cesano, La Giustiniana, Braccianese e Cassia. In poco tempo, gli accumuli a terra hanno toccato anche i 20 centimetri. I mezzi coordinati dalla Protezione Civile di Roma Capitale, già presenti sul posto, sono immediatamente intervenuti spazzando le strade, spargendo sale e verificando eventuali criticità. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno aveva sottolineato che tra le 13 e le 14 sarebbe stato il momento più critico, e così è stato. Ma giovedì sono partite le ordinanze antineve del Comune che prevedono scuole e uffici pubblici chiusi e obbligo di gomme da neve o catene a bordo. E ieri mattina la città era semideserta, pochissime le macchine private che circolavano. Dopo i disagi dello scorso fine settimana, Alemanno questa volta aveva assicurato che la città avrebbe cercato di non farsi cogliere impreparata. Sempre ieri nella capitale è stata trovata senza vita una clochard romana di 42 anni. Aveva trovato riparo per la notte in una grotta dell'Eur, al Trullo. Ma in base a un primo esame del medico legale, la donna risulta essere deceduta “per una grave compromissione sanitaria non legata al freddo”, così comunicava l'ufficio stampa del Campidoglio. Ma una drammatica situazione è stata segnalata nel Comune di Bellegra (nella Valle dell'Aniene): per 96 ore, denunciava ieri il sindaco Domenico Moselli, il paese è rimasto senza energia elettrica prima che l'Enel intervenisse giovedì con un generatore che alimenta solo 1/3 del territorio. E il tempo è ancora inclemente, sotto lo zero a meno 5. Molti i cittadini, anche anziani e malati, isolati nelle campagne. “Abbiamo dovuto allestire un ospedale da campo, alimentato da un gruppo elettrogeno, nella scuola elementare aiutati dalla Croce Rossa” spiegava Moselli. Coadiuvati dai volontari della Protezione Civile locale, i consiglieri comunali, a piedi in mezzo alla neve, hanno portato pasti caldi, medicinali e assistenza ai cittadini malati e isolati. Ma Enel ha fatto sapere di sta re effettuando interventi a Bellegra : “I tecnici sono presenti sin dal primo giorno dell'emergenza maltempo, ma le condizioni meteo e della viabilità secondaria hanno ostacolato il ripristino del servizio. Al momento sul territorio comunale sono attivi 4 gruppi elettrogeni, che alimentano le linee di media tensione, mentre sono in corso interventi sulle aree rurali e su singole utenze di bassa tensione ”. B

Acqua e viveri distribuiti ai cittadini nelle zone più disagiate grazie agli elicotteristi di Ciampino.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Acqua e viveri distribuiti ai cittadini nelle zone più disagiate grazie agli elicotteristi di Ciampino.

Mobilitati i vigili del fuoco di diverse province.

Regione 11.02.2012

indietro

IGI Á"5Oðð-5OððÍ-5Oðð.5OððROMA Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Frosinone sono stati effettuati oltre 100 interventi di cui 45 nella sola nottata. Nella mattinata di ieri l'altro, viste le buone condizioni atmosferiche, si è intervenuti, grazie al supporto dell'elicottero Drago del Nucleo elicotteristi di Ciampino e all'ausilio di 2 unità cinofile, alla distribuzione di acqua, viveri e generi di prima necessità ai cittadini dei Comuni più disagiati. Oltre 20 gli interventi effettuati nella notte dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma, la maggior parte dei quali dovuti alla verifica o alla rimozione di cornicioni. Rafforzata la presenza delle ambulanze nella zona Nord della Capitale e nei Comuni di Bracciano, Manziana e Cesano, che nei giorni passati avevano sofferto di più l'emergenza neve . B ROMA, 9 feb. (Adnkronos) - Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, procederà per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza. In particolare saranno chiuse nel Lazio: Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona; Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Linea Roccasecca - Avezzano; Linea Roma - Cassino; Linea Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano); Linea Viterbo - Attigliano. Il Piano Neve prevede una riduzione del numero dei convogli in circolazione e una diminuzione di velocità su alcuni tratti di linea. Il programma: - Servizio Leonardo Express regolare; - FR1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina - Orte) garantiti 2 treni/ora (1 treno fino Poggio Mirteto e 1 su Orte); - FR2 (Roma - Tivoli): garantiti 2 treni/ora che fermeranno in tutte le stazioni (1 fino Lunghezza e 1 fino Tivoli); - FR3 (Roma - Cesano): linea operativa fino Cesano. Garantiti 2 treni/ora. - FR4 (Roma - Albano - Velletri - Frascati): 1 treno/ora per Velletri, 1 treno/ora per Albano e 1 treno/ora per Frascati; - FR5 (Roma - Civitavecchia): 2 treni/ora (1 fino Civitavecchia e 1 fino Grosseto); - FR7 (Roma - Formia): 1 treno/ora; - FR 8 (Roma - Nettuno): 1 treno/ora. Proseguono intanto tutte le altre iniziative messe a punto da Ferrovie dello Stato Italiane per fronteggiare l'emergenza meteorologica e continuare ad assicurare la mobilità ferroviaria. Saranno potenziati, nelle principali stazioni, i servizi di assistenza alla clientela e l'apertura continuativa delle sale di attesa. FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it. Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21. MALTEMPO: VIGILI DEL FUOCO LAZIO, POTENZIATA MACCHINA DEI SOCCORSI (2) = (Adnkronos) - Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Rieti sono operative 6 squadre con il supporto di 2 autoscale, un autogru, un polisoccorso e una Sezione Gos con mezzi movimento terra. Nel Comando provinciale di Viterbo sono operative 7 squadre con il supporto di una autoscala, un autogru, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed un Nucleo Tas (Topografia Applicata al Soccorso). Nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Latina, considerando l'utilizzo di 11 automezzi di soccorso in rinforzo presso il Comando provinciale di Frosinone, è stato rafforzato il dispositivo ordinario di soccorso con 3 squadre operative, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed una autogru. (Rre/Col/Adnkronos) 10-FEB-12 14:02 NNN **Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Alle 12 di oggi la circolazione ferroviaria si sta svolgendo con regolarità secondo il Piano Neve di Ferrovie dello Stato Italiane. Piano, si legge in una nota del gruppo Fs, che è stato rivisto alla luce di questa nuova annunciata

Acqua e viveri distribuiti ai cittadini nelle zone più disagiate grazie agli elicotteristi di Ciampino.

emergenza in funzione delle nuove previsioni meteorologiche comunicate dal Dipartimento della Protezione Civile in termini di riduzione dei treni e riduzione programmata della velocità per ragioni di sicurezza. Il Piano ridefinisce anche la dislocazione dei mezzi di soccorso (elettrici e diesel); dei mezzi attrezzati con raschiaghiaccio e vomere, ma anche del personale nei punti critici della rete e dei desk informativi nelle stazioni. Proprio qui, dove si registra grande affluenza di viaggiatori sono potenziati i servizi di assistenza alla clientela, sono stati disposti punti di ristoro oltre all'apertura continuativa dei bar di stazione. In molte località le temperature continuano a essere rigide, con formazione di ghiaccio. Al momento si segnalano precipitazioni nevose in Piemonte, Emilia - Romagna, bassa Toscana, alto Lazio. E ancora nelle Marche, in Abruzzo, Campania e alta Calabria. Il servizio Leonardo Express da Roma Termini all'aeroporto di Fiumicino è regolare. (Segue) **** MALTEMPO: 3BMETEO, GELO E NEVE FINO AL 15 FEBBRAIO = NUCERA, L'ONDATA DI GELO SIBERIANO RAGGIUNGE IL RESTO DELLA PENISOLA Roma, 10 feb. (Adnkronos) - «Il freddo intenso e le neve non abbandoneranno il nostro Paese fino al 15 febbraio». È la previsione di Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo. Dopo il blizzard che stanotte ha interessato le regioni settentrionali, «ecco che la seconda ondata di gelo siberiano - sottolinea Nucera - raggiunge nel fine settimana il resto dell'Italia, portando con sé un forte calo delle temperature e neve abbondante al centro e al sud. Neve anche a Roma e a Napoli ed emergenza nel bolognese, Romagna, Marche e Abruzzo». «Nevicherà ancora sulle regioni già colpite. Questa sera tornerà la neve a Roma - afferma il meteorologo - oggi neve su basso Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo ed Appennino meridionale, rilievi di Sicilia e Sardegna. Interessate, in particolare, le città di Avellino, Benevento, Caserta e Cosenza. Neve sopra i 300-600 m su Lucania, Sila e Pollino. In serata deboli neviccate in risalita su basso Veneto, pianure lombarde e localmente basso Piemonte. Fiocchi anche sui quartieri alti di Napoli». Nucera aggiunge che domani «nevicherà ancora abbondantemente su Marche, Emilia Romagna, dorsale e gran parte della Toscana. Domenica ancora neve fino in pianura su Romagna e Marche, in trasferimento verso Abruzzo e Molise. Rovesci sparsi tra basso Lazio, Campania e Calabria tirrenica, con neve a quote collinari». Ci sarà un brusco calo delle temperature: «gran gelo al nord con temperature fino a -10° in pianura. Dopo la neve il pericolo maggiore verrà dal ghiaccio. La situazione sarà particolarmente critica tra bolognese e Romagna, con accumuli anche oltre i 30-40 cm, nonché tra Marche e nord dell'Abruzzo, dove si avranno accumuli superiori ai 50-70 cm sulle zone interne, fino a 30 cm sulle coste. Neve forte su Irpinia, Sannio e Matese (30-50 cm), in Lucania (20-30 cm) e tra Potentino e Vulture» conclude il meteorologo. (Prf/Zn/Adnkronos) !!!!!** MALTEMPO: ARES 118 LAZIO, PRONTI A NEVE CON 150 MEZZI MA CHIAMATE NELLA MEDIA = DE ANGELIS, PREOCCUPA VIABILITÀ MA AUTORITÀ HANNO GARANTITO IMPEGNO Roma, 10 feb. (Adnkronos/dnkronos Salute) - «Per ora la situazione è normale. Abbiamo 150 mezzi al lavoro sulle strade di Roma e Provincia, attrezzati con catene e gomme da neve. Le chiamate arrivate questa mattina al '118' sono nella media stagionale di 3000 al giorno. E al lavoro nella Centrale operativa ci sono 20 operatori per turno. Oggi il nostro vero problema sarà la viabilità, ma la Protezione Civile e i Comuni ci hanno garantito il massimo impegno per tenere le strade libere dalla neve». Ad affermarlo all'Adnkronos Salute è Livio De Angelis, responsabile sala operativa dell'Ares 118 di Roma. «Abbiamo anche rafforzato - prosegue De Angelis - la presenza delle ambulanze nella zona Nord della Capitale e nei Comuni di Bracciano, Manziana e Cesano, che nei giorni passati avevano sofferto di più l'emergenza neve e la difficoltà negli spostamenti per i soccorsi». «Le nostre autoambulanze già ad ottobre - sottolinea il responsabile della sala operativa - erano state attrezzate con le catene a brodo. In queste ore abbiamo proceduto ad un verifica delle attrezzature per evitare brutte sorprese. Inoltre la Regione Lazio - conclude De Angelis - ha aggiunto un elicottero in più rispetto ai 3 già disponibili per coprire l'intero territorio. Così da poter trasportare i pazienti gravi anche in caso del blocco delle ambulanze per neve». (Frm/Opr/Adnkronos) 10-FEB-12 12:27 NNN***** !!!!! MALTEMPO: FS, CIRCOLAZIONE REGOLARE NEL LAZIO = Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Regolare la circolazione dei treni regionali previsti dal Piano Neve. Il Programma prevede una rimodulazione dell'offerta e una riduzione di velocità su alcuni tratti di linea. Lo comunica Fs in una nota. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha chiuso le seguenti linee ferroviarie: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Roccasecca - Avezzano; Roma - Cassino; Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e la tratta Viterbo - Attigliano. Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it. Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800892021. (Rre/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 12:01 NNN MALTEMPO: NEL LAZIO OLTRE 100

Acqua e viveri distribuiti ai cittadini nelle zone più disagiate grazie agli elicotteristi di Ciampino.

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO = Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Da ieri giovedì, nel Comando provinciale dei vigili del fuoco di Frosinone sono stati effettuati oltre 100 interventi di cui 45 nella sola giornata di oggi. Nella mattinata di ieri l'altro, viste le buone condizioni atmosferiche, si è intervenuti, grazie al supporto dell'elicottero 'Drago' del Nucleo elicotteristi di Ciampino e all'ausilio di 2 unità cinofile, alla distribuzione di acqua, viveri e generi di prima necessità ai cittadini dei Comuni più disagiati. Oltre 20 gli interventi effettuati nella notte dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma, la maggior parte dei quali dovuti alla verifica o alla rimozione di cornicioni. Rafforzata inoltre la presenza delle ambulanze nella zona Nord della Capitale e nei Comuni di Bracciano, Manziana e Cesano, che nei giorni passati avevano sofferto di più l'emergenza neve e la difficoltà negli spostamenti per i soccorsi (Rre/Zn/Adnkronos)

10-FEB-12 10:19 NNN MALTEMPO: ANCHE NEL LAZIO DIVIETO DI CIRCOLAZIONE MEZZI PESANTI (2) = (Adnkronos) - Autostrada A/24 Roma-L'Aquila-Teramo: nel tratto tra Vicovaro-Mandela e Teramo, con interdizione al transito dei mezzi pesanti, con fermo temporaneo. Tra Carsoli e Teramo sono chiuse le stazioni d'ingresso in autostrada, ad eccezione di Valle del Salto ed Aquila ovest, nonché gli svincoli in direzione dell'Aquila di Castel Madama, Vicovaro Mandela e Carsoli. Autostrada A/25 Torano- Pescara: nel tratto tra Torano e Pescara. E45: in atto precipitazioni nevose sul tratto tosco-emiliano e su gran parte di quello umbro. «Il critico ed esteso quadro atmosferico che sta interessando la nostra penisola, -spiega ancora la nota della Polizia- ha comportato in varie province l'adozione di provvedimenti limitativi della circolazione di veicoli per il trasporto di cose con massa complessiva superiore alle 7,5 t, al fine di garantire sicurezza alla mobilità e un rapido ripristino della percorribilità delle strade». (Sin/Zn/Adnkronos) 10-FEB-12 09:16 NNN . B

Tutta la neve minuto per minuto.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Tutta la neve minuto per minuto.

L'EMERGENZA CORRE SU FACEBOOK.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IGD 1;5Oòd/d5OòdVf5Oòd5OòdVITERBO - L'emergenza maltempo viaggia in tempo reale attraverso il web. C'è chi si lamenta per l'impercorribilità delle strade, chi chiede l'intervento dei mezzi spalaneve perché è rimasto bloccato in casa, chi plaude l'operato degli amministratori, chi posta suggestivi scatti fotografici e chi, più semplicemente, si gode esterrefatto una Tuscia avvolta in una coltre bianca come non si vedeva da tempo. Giorni concitati per l'allerta maltempo e, anche sui social network, non si parla altro che di questo: la neve, tra stupore e forti disagi. Dagli account dei comuni cittadini, a quelli istituzionali, le novità sulla situazione neve nel Viterbese si vive minuto per minuto. L'emergenza resta alta in tutto il comprensorio e gli aggiornamenti di stato degli utenti Facebook si susseguono a tempi record. Presa letteralmente d'assalto la bacheca virtuale dell'assessore provinciale alla viabilità, Gianmaria Santucci. Tra ringraziamenti e domande a profusione sull'evolversi dell'emergenza, l'assessore di palazzo Gentili si è concesso per tutta la giornata di ieri al popolo del web. ""Allora assessore - postava Patrizia già giovedì sera - visto che ormai siamo alle prese con ordinanze e bollettini meteo, mi fido solo di te, domani mattina (ieri ndr) mi azzardo ad andare a lavoro da Viterbo a Nepi? Ormai sei un oracolo, soprattutto per i lavoratori privati a cui nessuno invia ordinanze"". Un filo di comunicazione diretto, costante e chiaro, tra cittadini e istituzioni che si è rivelato fondamentale. Notizie aggiornate per tutta la giornata anche sulla bacheca dell'assessore provinciale alle politiche sociali, Paolo Bianchini, da sempre consapevole del fatto che un social network così diffuso tra la gente, non può che essere uno dei mezzi migliori per comunicare con la cittadinanza e ricevere anche comunicazioni d'aiuto. ""State a casa - postava Bianchini nella mattinata di ieri - questo è solo un primo assaggio, dall'ora di pranzo le neviccate aumenteranno d'intensità"". E ancora. ""Se finito di nevicare i cittadini non si rimboccheranno le maniche sarà difficile uscire dall'emergenza. Aiutiamoci perché sarà dura"". Fare squadra: questo l'appello lanciato dal web. ""Forza giovani - posta Roberto - siamo tutti Protezione Civile"". ""Noi ci prepariamo a spalare due chilometri di strada di campagna per poter raggiungere la Cassia - gli fa eco Anna - come dire...non ci annoiamo. Chi abita in campagna è condannato, ma c'è di peggio nella vita"". Visione ottimistica anche quella del vicesindaco di Viterbo, Enrico Maria Contardo, che cerca di risollevarlo il morale dei cittadini sottolineando i pochi lati positivi di queste eccezionali precipitazioni nevose. ""Nevica di brutto - posta Contardo - ma costretti a casa abbiamo Facebook, Sky, sms, cellulari, Playstation, Ipad, e riscaldamento a manetta. Si può resistere. Nel 1956 con il nevone, che si faceva tutto il giorno?"". Una presenza costante via internet che non ha impedito agli amministratori di rimanere attivi sul territorio e ""toccare con mano"" l'evolversi dell'emergenza. E' questo il caso anche del sindaco di Corchiano Bengasi Battisti. ""Si lamentano che in altri comuni il sindaco è quasi latitante - posta Claudio all'account del primo cittadino corchianese - da noi fortunatamente il sindaco è in testa con tanto di pala. Di presenza rassicurante anche tutta la giunta che è stata la prima a rimboccarsi le mani e dare una mano. E' ovvio che, con esempi del genere, tutta la popolazione sia invogliata a mettersi all'opera"". Il popolo virtuale, dopo le critiche che sono piovute addosso a molte amministrazioni comunali lo scorso week end, questa volta pare quindi esprimere soddisfazione su come sono è stata fronteggiata l'emergenza. Insomma il giudizio insindacabile del web ha dato parere favorevole.: ""Questa volta, bravi"". B Elisa Conti

Venerdì da incubo ma l'unità di crisi resiste alla bufera.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Venerdì da incubo ma l'unità di crisi resiste alla bufera.

L'ospedale Belcolle raggiungibile nonostante la neve sulla strada Nel centro cittadino garantite alcune corse del trasporto locale.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IGD M5O00zc5O00c5O003d5O00VITERBO Dopo aver lasciato una città completamente isolata il sindaco, Giulio Marini e la sua giunta, riescono a evitare il bis dell'inefficienza movimentando in tutta Viterbo mezzi spargineve e spargisale. Quella che la scorsa settimana era stata una sconfitta, ieri si è trasformata in un'adeguata risposta all'emergenza neve. Nonostante per tutto il giorno la neve sia stata incessante, le strade di maggior collegamento della città sono state pulite e rese transitabili, ovviamente con gomme da neve o catene montate. Gli spazzaneve hanno fatto il loro dovere sia nel centro storico, sia nei quartieri fuori le mura. Ovviamente alcuni vicoli e strade secondarie della città sono rimaste più innevate di altre, ma ieri muoversi a Viterbo, nonostante la neve, era accettabile. Ad ammetterlo è anche il sindaco, Giulio Marini, che a pomeriggio inoltrato dice: "Forse la nostra reazione, sia operativa, sia verbale è stata troppo nervosa - ammette il primo cittadino -. Venerdì scorso abbiamo gestito l'emergenza correndo dietro alle richieste, oggi (ieri ndr) abbiamo agito secondo un piano prestabilito garantendo in tutta la città un costante movimento di mezzi spargisale e spazza neve. Probabilmente l'esperienza della scorsa settimana è servita a tutti. Da parte mia non volevo accusare i cittadini di non aver collaborato, forse dovevano farlo di più e mi pare che oggi (ieri ndr) qualche viterbese in più a spalare la neve si è visto. Certamente non è il momento di cantare vittoria. Sappiamo che il peggio deve ancora arrivare e le giornate di domani (oggi ndr) e domenica saranno estremamente difficili. Speriamo di superare al meglio questo momento". L'attenzione di tutte le istituzioni è massima. "Nella nostra provincia - spiega il presidente della Provincia di Viterbo, Marcello Meroi - la situazione sia pure complessa, è sotto controllo e come abbiamo potuto verificare con il presidente Polverini, non ci sono criticità rilevanti. Le principali strade provinciali sono transitabili, ovviamente con catene e pneumatici da neve, usando la doverosa prudenza. Altre sono state chiuse, al fine di consentire il pronto intervento dei nostri mezzi sulle più importanti arterie di collegamento. L'unico problema è rappresentato dal transito di alcuni tir sulla Superstrada. In collaborazione con la Polizia stradale, la Polizia provinciale e le altre forze dell'ordine stiamo operando per fare in modo che non vadano a creare intralcio o problemi alla circolazione stradale. Naturalmente chiediamo ai cittadini la massima collaborazione, invitandoli a mettersi in viaggio solo in casi di estrema necessità. Ringrazio il presidente Polverini - ha concluso Meroi - per l'attenzione con cui sta seguendo insieme a noi l'evoluzione della situazione al fine di garantire una perfetta efficienza degli interventi". Anche l'assessore provinciale alla viabilità e Protezione civile, GianMaria Santucci, prima di partecipare all'incontro serale dell'Unità di crisi in Prefettura ha messo in evidenza come: "Nella giornata odierna (ieri ndr), la situazione si è mantenuta sotto controllo. Non ci sono state situazioni di estrema pericolosità, tranne alcune strade secondarie che sono state chiuse in quanto la neve aveva praticamente alzato un muro di oltre un metro. Questa prima giornata diciamo di averla superata senza grossi problemi - ammette Santucci -. Il problema è rappresentato dalle ore notturne. Si spera in una tregua delle precipitazioni nevose e comunque l'intenzione è quella di mantenere percorribili le strade di maggior transito e chiudere, in via precauzionale, quelle secondarie". Tra le molteplici necessità ci sono quelle delle persone anziane e dei disabili. L'assessore comunale alle politiche sociali, Daniele Sabatini, ha attivato (dalle 8 alle 19) un numero verde (800 171034) per dare: "Una risposta necessaria alle emergenze di persone anziane, o comunque con elevata fragilità che non possono uscire, né tantomeno contare sull'assistenza di familiari o parenti. Al numero verde è possibile richiedere la consegna presso il proprio domicilio di ridotte quantità di

Venerdì da incubo ma l'unità di crisi resiste alla bufera.

generi alimentari o farmaci". G. .An.. B

Un metro di neve copre la Tuscia La Siberia è questa.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Un metro di neve copre la Tuscia La Siberia è questa.

.Nella zona di Piansano una quarantina di persone isolate .Ieri i soccorsi hanno funzionato, ma il peggio deve arrivare Il giallo irrisolto della badante di Ponte Felcino.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IG0 °50°dT50°ddSummit La riunione di ieri mattina in prefettura, presente il Governatore Renata Polverini insieme al presidente della Provincia, Marcello MerodiDietro la neve l'ospedale L'apocalittica immagine di Belcolle del quale s'intravede solo la sagoma durante la bufera di neve che ieri ha colpito la Tuscia

IGD "150°dd+150°ddq50°ddpv50°ddVITERBO Cercasi orso polare per l'ecosistema siberiano che si è impossessato della Tuscia. Se qualcuno potrebbe covare dubbi è il momento di cambiare idea: Viterbo è la Siberia del Lazio. Temperature polari, neve caduta per oltre dodici ore, frazioni isolate, forniture di acqua messe fuori uso dal gelo, caldaie bloccate dal freddo, generi alimentari che scarseggiano, solo le strade principali percorribili con le catene montate, : questa la tremenda fotografia del venerdì di tempesta che si è abbattutoabbattuto sulla Tuscia. E purtroppo è solo il primo giorno di un fine settimana preoccupantepreoccpuante. Dopo due giorni di tregua, temperature arrivate fino ai dieci gradi, cielo sereno con il sole che iniziava a sciogliere la neve, la neve è tornata a imperversare. Nella notte tra giovedì e venerdì una valanga di fiocchi di neve ha iniziato a imbiancare la Tuscia. In poche ore l'intera Provincia è stata sommersa da una corposa coltre di neve. Nelle prime ore della mattinata di ieri si parlava di una media di trenta centimetri di neve caduta sulla Tuscia. In serata la media aveva quasi raggiunto i settanta centimetri. Numeri che, purtroppo, potrebbero aumentare considerando che le previsioni meteorologiche parlano di precipitazioni abbondanti per tutto il fine settimana. L'allarme interessa tutta la Tuscia, dal mare alle montagne e disagi, anche gravi non sono mancati. Nelle aree periferiche di Piansano gli abitanti di una frazione della zona sarebbero rimasti isolati dal centro abitato. Si parla di una decina di famiglie che avrebbero richiesto l'intervento degli spazzaneve della Provincia di Viterbo e dei mezzi di soccorso della Protezione civile. Una quarantina di persone, comprese anziani e bambini, che per la neve non riescono più a uscire da casa. Allo stesso modo i sanitari del 118 hanno lavorato sodo per tutta la giornata di ieri, soprattutto per soccorreresoccorrere persone colpite da infarto o patologie legate al freddo, come l'ipotermia. Il freddo infatti è nemico del cuore, e può provocare malori in soggetti a rischio, che possono rivelarsi anche fatali. Con il freddo aumenta la frequenza cardiaca, la pressione e il lavoro del cuore. Le temperature sotto zero rendono il sangue meno fluido, con conseguenze per chi ha problemi di coagulazione del sangue o ha già avuto, in passato, attacchi cardiaci. Ovviamente in questi casi sono necessari interventi di soccorso tempestivi e per buona parte della giornata di ieri, il 118 è stato in grado di raggiungere le varie zone della Tuscia senza gravi difficoltà. Soltanto in serata, e soprattutto nell'area dei Cimini e in quella di Aquapendente, sono state segnalate delle difficoltà di transito anche per le ambulanze. Quella della viabilità è la necessità primaria in caso di neviccate come quelle che stanno colpendo la Tuscia. Per l'intera giornata di ieri la circolazione è stata garantita su buona parte delle strade della Tuscia, tranne forti concentrazioni di neve che hanno costretto la Provincia di Viterbo a chiudere le provinciali: Maremmana, Teverina, Montefogliano e Cimina. Il consiglio che viene dall'ente di Palazzo Gentili è quello di evitare di mettersi in viaggio sulle strade viterbesi senza le catene montate. Addirittura nella serata di ieri, in previsione delle neviccate della notte, la Provincia di Viterbo ha diramato un eloquente comunicato: "Forti bufere di neve rendono assolutamente invisibili e quindi impraticabilità ampi tratti delle strade della Tuscia. Sconsigliamo vivamente a tutti di mettersi in viaggio anche con gomme da neve o catene". Un messaggio estremamente chiaro. Sulla Tuscia è prevista neve fino a domenica mattina con la speranza che oggi, almeno, le precipitazioni possano diminuire. Comunque nel primo

Un metro di neve copre la Tuscia La Siberia è questa.

giorno di neve la situazione emergenza pare essere stata gestita in modo migliore rispetto alla scorsa settimana, specialmente nel Comune di Viterbo dove si sono visti i mezzi spazzaneve e spargi sale. Situazione accolta con esclamazioni “postate” sui social network del tipo: “Fermatevi altrimenti la neve aumenta”, oppure “Nevica tanto perchè il Comune ha deciso di mantenere pulite le strade”. Stavolta la “percezione” di cui parlava il sindaco, Giulio Marini, è sicuramente diversa rispetto a quando nel centro cittadino non si era visto nessuno a spalare la neve. Addirittura a piazza della Rocca, nello stesso momento, si sono concentrati due trattori, uno spargisale e un bob cat. Il peggio, però, deve ancora arrivare e i meteorologi mettono la massima allerta sulla giornata di oggi. Il consiglio è quello di rimanere a casa e attendere tempi migliori. B

Gabriele Anselmi [TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO]

Renata Polverini rassicura "Supporteremo la Tuscia".

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Renata Polverini rassicura "Supporteremo la Tuscia".

LA GOVERNATRICE DEL LAZIO IN CITTA'.

Cronaca 11.02.2012

indietro

IG& J50 *Massima allerta delle istituzioni regionali e locali Ieri l'incontro in Prefettura. Da sinistra il prefetto Antonella Scolamiero la governatrice Renata Polverini e il Presidente provinciale Marcello Meroi*

IG& ZJ50 *VITERBO "Non faremo mancare il supporto della Regione a tutta la provincia viterbese". E' stata questa la garanzia fornita dalla presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ieri mattina ha partecipato alla riunione operativa che si è tenuta presso la Prefettura di Viterbo. La governatrice laziale, con a fianco il prefetto Antonella Scolamiero, il presidente della Provincia di Viterbo, Marcello Meroi e il sindaco di Viterbo, Giulio Marini, ha messo "mano" alla piantina della Tuscia sulla quale l'unità di crisi ha pianificato gli interventi per contrastare l'emergenza neve che riguarderà il viterbese per l'intero fine settimana. "Voglio fare i complimenti a tutti coloro che a Viterbo hanno messo in campo un'unità di crisi che sta dando risposte importanti - ha detto la presidente Polverini - La situazione almeno nelle prossime 48 ore resta critica. Abbiamo ribadito la disponibilità della regione, eventualmente, ad incrementare le figure professionali che si dovessero rendere necessarie". La governatrice ha anche sottolineato che: "Abbiamo fatto appello ai cittadini a non muoversi a meno che non sia strettamente necessario e a rendersi disponibili nel sostenere un anziano, un vicino, senza mettere in pericolo la propria incolumità e quella di altre persone. Vado via tranquilla perché vedo che qui c'è una squadra pronta a questa emergenza e in ogni caso, noi siamo aperti h24 da giovedì e rimaniamo a disposizione per aiutare nel caso in cui dovessero emergere nuove criticità". A tenere banco è la richiesta di calamità natura fatta dal Comune di Viterbo. "Abbiamo dichiarato lo stato di calamità naturale per la Regione - ha evidenziato la Polverini - e ora stiamo raccogliendo tutte le richieste che ci sono pervenute, che valuteremo quando il quadro sarà più completo". B*

la protezione civile chiamata a liberare strade e case bloccate

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

La Protezione Civile chiamata a liberare strade e case bloccate

Il Centro unico di Marzaglia operativo sino a fine emergenza Da Pavullo a Guiglia ecco tutti gli interventi effettuati Sono giornate di grande impegno e dispiegamento di forze anche per la Protezione Civile che senza sosta presta la propria opera in aiuto nelle situazioni di difficoltà. Una mobilitazione iniziata giovedì scorso quando si è riunita la Consulta Provinciale per il Volontariato di Protezione Civile della Provincia con tutte le 36 associazioni di volontariato. In quella sede è stato deciso di mantenere, per tutto il perdurare dell'emergenza in operatività il Centro operativo unico di Marzaglia con Sala Operativa in stretto contatto con il Centro Operativo Regionale e con due squadre in pronta reperibilità, dotata di una cucina per eventuali pasti caldi, 2 Kit completi per realizzare punti di accoglienza e ristoro in caso soccorso sulle linee ferroviarie. Ieri è stato anche tracciato un primo bilancio. Per la città di Modena la situazione è tutto sommato tranquilla. I Gruppi Comunale della protezione civile di Novi, Soliera e Modena sono impegnati con squadre in supporto ai tecnici comunali. Altre squadre di varie associazioni hanno invece dato supporto logistico alla Centrale Operativa 118. Molto più impegnativo il lavoro dei volontari nelle comunità montane. A Pavullo gli interventi più significativi sono consistiti nella distribuzione di kit Conforto con generi di prima necessità e panni; la spalatura manuale della neve, l'assistenza alla circolazione stradale. Nella zona di Vignola e Terra dei Castelli: la Protezione civile ha fornito supporto agli assistenti sociali nell'assistenza di persone anziane, nella spalatura manuale degli accessi al Pronto Soccorso e alle Camere Ardentì di Vignola. A Guiglia: sono stati effettuati una serie di notturni per liberare le strade dai cumuli di neve (oltre un metro); un intervento presso una scuola a Guiglia e in supporto dei vigili del fuoco per la presenza di neve in un sottotetto. Infine qualche dato statistico sull'impegno della Provincia per garantire la viabilità lungo gli oltre mille chilometri di strade. Il parco mezzi è dotato di 111 mezzi spartineve (97 di ditte private e 14 di proprietà) di cui 59 in montagna e 52 in pianura. I mezzi spargisale sono 27 (nove di proprietà della provincia di cui 14 in montagna e 13 in pianura).

bufera di neve, vento e ghiaccio: l'appennino sepolto da due metri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Cronaca

Bufera di neve, vento e ghiaccio: l'Appennino sepolto da due metri

A Zocca salvato un medico in servizio travolto da una slavina. Accessi bloccati agli ospedali Borgate isolate raggiunte da Protezione Civile e dipendenti comunali. Sulle strade super turbine di Claudia Benatti Quasi due metri di neve, muri bianchi e compatti altissimi che arrivano persino all'altezza delle grondaie delle villette, ma soprattutto persone isolate, accessi degli ospedali che sono stati liberati dalla Protezione Civile, medici che si sono mossi tra grandi disagi per garantire gli interventi di emergenza. È stata questa la situazione che ha caratterizzato ieri tutto l'Appennino, con bufere a tratti e neve che non ha mai smesso di cadere. Nei Comuni dell'Unione Valli Dolo e Dragone, cioè Palagano, Montefiorino e Frassinoro, è stata attivata, date le condizioni, un'auto infermieristica con a bordo l'infermiere messo a disposizione dal 118 e il personale volontario delle Pubbliche Assistenze del posto. A Palagano il Comune ha attivato, fin dalle prime ore dell'alba, un gruppo formato da volontari e dipendenti comunali che per tutta la giornata ha percorso chilometri e chilometri per andare a liberare le persone rimaste isolate sotto la neve nelle rispettive abitazioni, soprattutto nelle frazioni più difficili da raggiungere. Il Comune ha anche telefonato a tutti gli anziani che abitano soli per conoscere eventuali esigenze di farmaci, generi alimentari e accessi delle abitazioni non praticabili. A Lama di Monchio è stata soccorsa un'anziana con un camion e una turbina; lungo le strade, oltre ai mezzi comunali, hanno spazzato senza sosta la neve anche gli agricoltori con i loro mezzi. «Dobbiamo ringraziare la Protezione Civile provinciale, i vigili del fuoco e tutti i volontari che hanno fatto un lavoro egregio» ha detto il sindaco Fabio Braglia. A Frassinoro il sindaco Gianni Fontana ha attivato la Protezione Civile comunale, grazie alla quale sono state liberate tre persone anziane che erano rimaste isolate nelle frazioni. «Una signora di 84 anni ci ha chiesto aiuto dalla borgata della Croce, veramente difficile da raggiungere - ha spiegato Fontana - ci siamo fatti strada con le turbine e siamo rimasti sempre in contatto telefonico. Sta bene ed è al sicuro, così come altri due anziani sopra l'abitato di Piandelagotti, uno a Casa Pelini e l'altro a Casa Pazzaglia. Ormai siamo circa ai due metri di neve e volontari e dipendenti comunali sono in allerta costantemente, 24 ore su 24. Abbiamo anche fornito alla popolazione tutti i numeri da contattare in caso di necessità». A Montefiorino la situazione delle strade secondarie resta disagiata, con la neve che continua a cadere incessantemente. «Stiamo tenendo pulite le arterie principali, soprattutto quelle di collegamento - spiega il sindaco Antonella Gualmini - e la strada del poliambulatorio per garantire sempre la circolazione dei mezzi di soccorso». A Zocca e a Montese oggi e domani è stata potenziata la presenza diurna dell'infermiere del 118 dalle 8 alle 20. A Zocca un medico che era in servizio presso la guardia medica è stato bloccato da una slavina ed è stato soccorso dai carabinieri, dalla Protezione Civile e dal personale dell'Avr di Roccamatina. «Ero appena smontato dal mio turno all'ospedale di Pavullo e mi ero messo in strada per raggiungere Zocca - ha spiegato il dottor Roberto D'Amore - sulla strada per Samone sono stato travolto da una sorta di slavina, un muro di neve mi ha seppellito l'auto e sono rimasto intrappolato dentro. Sono dovuto uscire dal portabagagli, quaranta minuti a -9, ma fortunatamente sono sano e salvo. Carabinieri, Protezione Civile e Avr di Roccamatina mi hanno salvato e ho potuto entrare in servizio regolarmente. Un grazie a loro per lo splendido lavoro e l'aiuto che mi hanno dato». A Pavullo la Protezione Civile ha liberato l'accesso al Pronto Soccorso che era stato chiuso dalla neve caduta. Squadre del Soccorso Alpino in allerta e sempre pronte a intervenire per le emergenze. A Fiumalbo in alcune frazioni oltre il metro di neve: «Mezzi al lavoro senza sosta, compresa la turbina, ma non abbiamo situazioni di emergenza particolare. Oggi il mercato e la piazza è annullato». Mezzi dell'Avap in allerta e sempre pronti a partire. Anche a Lama Mocogno tanta neve, «disagi per la circolazione ma soprattutto grande impegno per i mezzi» ha spiegato il sindaco Luciana Serri. A Polinago dipendenti comunali e giunta al lavoro tutto il giorno per raggiungere gli anziani, portando generi alimentari e scortando le ambulanze con mezzi spartineve: «Grazie all'Avap, all'associazione Alpini e agli agricoltori: sono stati preziosissimi». Numerose le richieste di intervento al Pronto Soccorso di Pavullo e

bufera di neve, vento e ghiaccio: l'appennino sepolto da due metri

intenso lavoro per i mezzi e il personale delle Pubbliche Assistenze che in Appennino, ma non solo, stanno compiendo un lavoro insostituibile. Anche oggi situazione tutt altro che facile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

oggi i volontari al lavoro con la pala per pulire gli ingressi davanti agli istituti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Oggi i volontari al lavoro con la pala per pulire gli ingressi davanti agli istituti

È confermato per la giornata di oggi - alle ore 10 - l'appuntamento per i volontari che si sono resi disponibili a ripulire parcheggi e ingressi delle scuole modenesi. L'iniziativa è coordinata dall'assessorato comunale all'Ambiente e dalle quattro Circoscrizioni. I volontari, che si ritroveranno proprio nelle sedi dei quartieri e usufruiranno di un'assicurazione nominale, saranno coadiuvati da tecnici comunali e personale della Protezione civile. «Il loro intervento sarà utile per agevolare la ripresa delle attività scolastiche nella giornata di martedì» spiegano dal municipio. Oltre alla neve fresca caduta ieri, in alcune strutture resta ancora da rimuovere la neve dei giorni precedenti, ormai ghiacciata (nella foto, l'ingresso delle De Amicis). Un lavoro che dovrebbe mettere in sicurezza gli ingressi, mentre per quanto riguarda le strade davanti alle scuole, resta il problema degli alti cumuli che impediscono parcheggi e soste in sicurezza: le auto devono fermarsi occupando una buona parte della carreggiata.

œ¥Â

domani un'altra nevicata: scuole chiuse

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Cronaca

Domani un'altra nevicata: scuole chiuse

Decisione sofferta per il Comune, ma le previsioni spingono a non rischiare. Da Sassuolo a Serra stop in altri nove comuni

di Andrea Marini Scuole chiuse o scuole aperte domani mattina a Modena? Alla fine anche il Comune del capoluogo si è adeguato a quello che era il suggerimento del prefetto il quale, sulla base di previsioni meteo che pronosticano altra neve non solo per il pomeriggio odierno, ma anche tra la notte e la prima mattinata di domani, ha ritenuto opportuno suggerire di non appesantire con il traffico scolastico la viabilità. Così anche a Modena le scuole saranno chiuse. Lo stesso avverrà a Castelfranco, S. Cesario (ad esclusione del nido) Maranello, Sassuolo, Serramazzoni (chiuso anche martedì), Prignano, Palagano Pavullo, Zocca; Fiorano invece ha deciso di tenere aperto così come gli altri comuni. E pensare che si sperava che le nevicata di ieri, arrivata puntuale e copiosa in tutta la provincia, esaurisse questi dieci giorni di clima da Val Siberia. Invece ieri mattina a sorpresa i dispacci dell'Arpa, di Luca Lombroso dell'Osservatorio Geofisico dell'università e dei vari centri specializzati in previsioni annunciavano un nuovo rimescolamento della situazione. Previsioni che imponevano di prendere una decisione per evitare possibili pesanti disagi domani mattina alla ripartenza delle attività lavorative. Quindi il dubbio era scuole chiuse o scuole aperte? Decisione non facile da prendere. Il dilemma ha tenuto per circa due ore ieri pomeriggio sul tavolo del coordinamento tecnico riunito presso la sede della polizia municipale, dove si è fatto il punto sull'emergenza neve. Una riunione tenuta in un clima decisamente sereno visto i buoni risultati ottenuti tra la notte e la mattinata di ieri nel corso dell'operazione salatura e ripulitura, con tutte le lame spalaneve mobilitate su strade principali e buona parte di quelle secondarie. Alle 14,45, quando gli assessori Arletti, Maletti, Marino, Pini, i tecnici comunali, la polizia municipale, la protezione civile e i responsabili della comunicazione si sono seduti per fare il punto, le strade erano nere e bagnate come in una giornata di pioggia, leggermente grigie su quelle secondarie. «La salatura e il grande sforzo delle nostre 116 lame ha funzionato» ha detto un più che soddisfatto Nabil El Hamadiè dirigente dei lavori pubblici, Ma il problema sul quale si è dibattuto era per l'appunto legato alla scuola e non si è trattato di una decisione semplice da prendere quando si deve ragionare sulla base dell'aleatorietà delle previsioni. Perché per ovvi motivi di comunicazione, e organizzazione preventiva, non si può ridursi all'ultimo ad annunciare a famiglie ed insegnanti la chiusura o meno delle scuole. Poi c'è da pensare che, se si decide di tenere aperto, e poi anche solo 5 centimetri di neve, tra l'altro prevista, cadute tra le 5 e le 7 del mattino ti paralizzano il traffico rischi di beccare fior di incidenti dai cittadini... Per contro se poi all'ultimo la perturbazione vira in positivo e, invece di nevicare, fa solo qualche fiocco i cittadini saranno pronti a rinfacciare: Ma perché hanno tenuto chiuso, quando si poteva andare a scuola? E noi come facciamo, che ci dobbiamo trovare la baby sitter o mobilitare i nonni per affidare i bambini...». Un tema questo che ha posto le basi per un possibile ragionamento, per un futuro, sull'opportunità o meno di creare due livelli: uno per le scuole medie superiori e uno per asili e elementari. Ad esempio decidere la chiusura solo delle prime e l'apertura delle seconde: un conto è lasciare a casa ragazzi delle scuole superiori più autonomi e un altro i bambini che richiedono di essere seguiti. Per decidere, al centro di coordinamento non è rimasto che aggrapparsi alle previsioni. Sono partite tutta una serie di telefonate ai vari centri di previsione meteorologica cercando di avere certezze sulle percentuali di precipitazione nevosa. Certezze che fino al tardi pomeriggio di ieri c'erano tutte. E allora è stato deciso di tenere chiuse le scuole, i centri diurni per disabili e anziani, oltre ai cimiteri della città e del forese. Sperando di aver fatto la scelta giusta...

œ¥Â

camion bloccati nella tormenta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Camion bloccati nella tormenta

Monfestino irraggiungibile per ore. Decine di interventi a Pavullo e Serra

di Francesco Seghedoni Gli 80 centimetri di neve fresca che si sono depositati sul manto già esistente, portandone a quasi due metri il livello, stanno mettendo in ginocchio il territorio di Pavullo e Serramazzone. Ieri mattina sono state decine gli interventi sulle strade del Soccorso Aci e della Polizia municipale per tirare fuori dai guai automobilisti e autotrasportatori, bloccati con i loro mezzi di traverso sulla carreggiata o 'impantanati' nella neve. Pericolosissimo il transito su via Pazzano, dove si sono susseguite piccole slavine dal monte Monfestino: la ditta che ha in appalto la spalata nella zona è intervenuta continuamente per liberare la strada e nessun mezzo è rimasto coinvolto. Centinaia le chiamate di cittadini, soprattutto anziani e residenti in borgate e case isolate, che chiedevano interventi urgenti per aprire vie di accesso alle loro abitazioni. «Stiamo facendo il possibile in una situazione di piena emergenza - ha spiegato il responsabile dell' ufficio lavori pubblici e della Protezione civile di Serramazzone Ermanno Franchini- per la quale consigliamo ai cittadini di rimanere a casa o di mettersi eventualmente in strada con le catene. Abbiamo liberato numerose borgate ed abitazioni isolate». Nella zona del Cimone pochissime le auto che ieri hanno sfidato la tormenta: il soccorso Aci è intervenuto a Sestola e Fanano per liberare due utilitarie rimaste intrappolate nella neve. A Sestola sono state preventivamente liberati gli accessi alle borgate più isolate. In zona piste si sono raggiunti i due metri.

ferrigno: porte aperte finché ce ne sarà bisogno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Ferrigno: «Porte aperte finché ce ne sarà bisogno»

REGGIO «Sì, stanotte ho dormito là con loro e ne sono felice, non potevamo restare alla finestra, al caldo, di fronte a un bisogno concreto». A parlarci della prima notte passata all'interno della sede di Rifondazione Comunista di via Gandhi è il suo timoniere provinciale Alberto Ferrigno, che insieme agli altri compagni ha deciso di aprire le porte della sala principale per proteggere dal freddo sette persone, «ma se ne arrivassero altre non potremmo mai mandarle via». E con questo spirito che una sede di partito è stata trasformata in bar - dormitorio per offrire un posto caldo e accogliente a chi non ne ha alcuno. «L'accoglienza inizia alle 19 e prosegue fino alle 8 del mattino dopo spiega Ferrigno ci siamo organizzati con i turni, compatibilmente con gli impegni lavorativi e personali di ognuno di noi, per non lasciare mai sole queste persone durante la notte. Qui possono dormire, ma anche usufruire del bagno e bere una tazza di the caldo. Abbiamo portato in sede un microonde e un fornellino elettrico per scaldare le bevande mentre è la Caritas con la sua mensa a pensare alla cena». E se gli ospiti della prima notte sono stati sei, arrivati per tramite dell'UP e messi a dormire grazie ai letti messi a disposizione dalla Protezione civile, Ferrigno assicura che nessun bisognoso che busserà alla loro porta verrà mandato via. «Ascoltare le vite di queste persone ed entrare in contatto con loro fa davvero riflettere aggiunge il capogruppo di Rifondazione in Provincia Fino a quando resterà aperta? Fino a quando ce ne sarà bisogno. Da parte nostra l'impegno a coprire tutte le notti c'è». (f.m.)

SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica*"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica

Le immagini dello stand del Soccorso Alpino e Speleologico Umbro

Articoli correlati

Giovedì 9 Febbraio 2012

[Al via la prima edizione](#)

[di Expo Emergenze](#)

[tutti gli articoli »](#) *Sabato 11 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Il SASU - Soccorso Alpino e Speleologico Umbria - è presente a Expo Emergenze 2012, la fiera di protezione civile in programma presso i padiglioni di Umbriafiere a Bastia Umbra fino a domenica 12 febbraio.

Lo stand, molto grande, ospita numerose attrezzature tra cui l'unità mobile con la camera iperbarica e un ponteggio tubolare attrezzato per esercitazioni. E' presente inoltre una mostra fotografica del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

[Visita la gallery "SASU a Expoemergenze 2012"](#)

[Red](#)

Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati"

Data: 12/02/2012

Indietro

Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati

Il vento sferza le zone della Romagna dove la neve continua a cadere incessante e forma cumuli di oltre 4 metri di altezza. Estremamente difficoltosa la viabilità. Il presidente della regione Vasco Errani, insieme alle altre istituzioni e forze coinvolte, monitora costantemente la situazione

Sabato 11 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Neve in tutto il territorio provinciale, dai 40 cm della costa ai 190 cm. caduti in Valmarecchia dove, a causa del vento e degli accumuli precedenti, ci sono zone dove la neve supera abbondantemente i 4 metri.

"A causa di queste precipitazioni ininterrotte - fanno sapere dalla Provincia di Rimini - dalle 2.30 di questa notte, vi sono grosse difficoltà a mantenere pulite le strade, nonostante tutti i mezzi spalaneve siano operativi. Se la sp258 Marecchiese è transitabile con difficoltà, sono 10 le provinciali chiuse, tra Valmarecchia e Valconca. Risultano difficilmente accessibili Pennabilli, Santagata Feltria, San Leo, Maiolo e in Valconca Gemmano e Mondaino. In alcuni punti anche gatti delle neve e motoslitte devono fermarsi. La viabilità interna e secondaria è al momento bloccata".

"Cresce ulteriormente il numero di evacuati, arrivati a 225 (156 da parenti e amici, 6 in ospedale, 13 nella scuola Einaudi di Novafeltria e 50 in hotel). Poco fa è stata evacuata una coppia presso le grotte di Onferno, con la donna in gravidanza ormai in procinto del parto. Sono più di 200 le segnalazioni che stanno arrivando per richieste di soccorso. Più di 20 i crolli certificati. in arrivo altre frese e pale e 25 unità specializzate dei Vigili del Fuoco. Alcune zone di Riccione, San Clemente e Misano Adriatico risultano senza energia elettrica; problemi anche in alcune zone di Rimini a causa di alberi caduti sulle linee. Poggio Peggio, frazione di San Leo, è ancora senza acqua, ristabiliti invece i problemi a Sartiano, Ponte Baffoni e Novafeltria".

"Il Presidente della Regione Vasco Errani è stato nuovamente presente e vicino al nostro territorio con una riunione operativa che si è svolta questa mattina - così Massimo Bulbi, Presidente della Provincia di Forlì Cesena - dopo aver ricevuto l'aggiornamento della situazione in Prefettura. Assieme ai rappresentanti dell'Agenzia regionale della Protezione Civile, al Prefetto, al Vice-presidente della Provincia Guglielmo Russo, ai volontari stessi di Protezione Civile, e in contatto diretto con i sindaci del territorio, è stato compiuto un monitoraggio delle principali emergenze in corso e in base a questa ricognizione si è discusso su come distribuire sul territorio i nuovi mezzi di soccorso in arrivo grazie all'impegno della Regione".

"Tutte le istituzioni locali, con in testa la Regione - sottolinea ancora Bulbi - stanno collaborando per far fronte a quest'ondata storica di maltempo, dimostrando di saper fare squadra. Non posso dimenticare, infine, l'incessante lavoro dei volontari della Protezione Civile e del personale della Provincia impiegato direttamente nei servizi essenziali.

Ringrazio anche per l'infaticabile impegno le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco".

red/pc

fonte: Provincia di Rimini - Provincia di Forlì Cesena

Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

Luoghi comuni Il pericolo pubblico numero uno**Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro*****L animale simbolo del «male» attacca un persona, ferendola leggermente. Ma avere paura del branco è sbagliato. Ecco perché*****Oscar Grazioli**

Sento già le proteste di pastori, sindaci, cacciatori e amministratori, preoccupati per il ritorno di una delle creature più straordinarie che la natura ci ha donato e che l'uomo, durante gran parte della sua ignobile storia, ha trattato come il nemico pubblico numero uno, come la belva che mangia le vecchiette e si traveste per papparsi Cappuccetto Rosso, come l'essere immondo che, nelle notti di luna piena, si trasforma nell'orribile lupo mannaro.

È successo che in Valmarecchia, precisamente a Maiano di S. Antagato, nell'entroterra riminese, un uomo è stato morsiato da un piccolo branco di lupi, riportando, per fortuna, soltanto ferite superficiali che ne hanno però consigliato il ricovero presso l'ospedale dove è stato accompagnato con un fuoristrada dei Carabinieri. Le condizioni meteorologiche della Romagna sono fra le più pesanti del paese e, proprio nell'alta Valmarecchia, è sceso oltre un metro di neve solo nelle ultime 48 ore. Dalla Protezione civile del luogo arrivano notizie preoccupate, non tanto per il manto di neve, quanto per le temperature che abbassano verticalmente il termometro. Il ghiaccio spacca tubature e fa saltare nodi elettrici, lasciando senza energia interi paesi, come Torriana. È solo quando si verificano queste estreme condizioni ambientali e, soprattutto quando si prolungano come accade in quest'annata eccezionale, che il lupo scende dalle sue zone d'altura e dal folto dei boschi, stremato dalla fame. Incapace di trovare e inseguire efficacemente quelle che sono le sue prede naturali (cinghiali, caprioli e daini), quando riesce a trovarli si ciba di animali morti a loro volta nel gelo e quando non riesce a trovare neanche questi, si riduce a mangiare i rami di alcune piante che spuntano dal manto ghiacciato. Ma non basta ovviamente. In relazione al suo peso, il lupo è un notevole mangiatore che arriva a divorare dieci chili di carne al giorno (non per nulla si dice «avere una fame da lupo»). Questa quantità di proteine e calorie gli serve per compiere dai trenta ai sessanta chilometri al giorno inseguendo prede che, a loro volta, sono abituate a lunghe corse nel bosco. In caso d'emergenza, come tutti i predatori, può stare alcuni giorni senza cibo, ma poi, quando si tratta di vita o di morte del gruppo, solo allora si avvicina alle greggi e ai pollai, dove il suo sensibilissimo olfatto gli rimanda l'odore di un suo atavico e acerrimo nemico, con il quale non vorrebbe mai confrontarsi: l'uomo.

Il contatto fisico tra un gruppo di lupi e l'uomo è di estrema rarità, considerato anche il fatto che negli anni 70 questo canide era ridotto a circa 100 esemplari, confinati in Abruzzo e Calabria e solo una campagna severa di protezione e lo ha ricondotto a popolare tutto l'Appennino e parte delle Alpi occidentali con un numero ancora esiguo, ma stimabile oggi attorno ai mille esemplari. Dopo essere stato decimato in tutta Europa negli ultimi secoli, a causa della sua paventata attività predatoria nei confronti degli animali allevati, qualcuno si è finalmente accorto che la perdita di questo formidabile predatore, dalla gerarchia sociale straordinariamente sfaccettata e complessa, avrebbe portato, come poi è accaduto, a un incremento insostenibile di cinghiali, caprioli, daini e altre sue prede, con danni molto più severi per l'agricoltura, rispetto ai pochissimi animali domestici persi a causa della sua presenza.

Proteggere il lupo è un dovere, non solo dal punto di vista ecologico, ma anche un dovere morale. Lo abbiamo ridotto sull'orlo dell'estinzione con tutti i metodi, condannandolo a orribile morte in massa con l'uso della stricnina, credendolo

Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro

una belva falsa («il lupo e l'agnello») e famelica.

Quando i grandi etologi, come Konrad Lorenz, ne hanno studiato il comportamento, è uscita la verità, quella di un animale con una spiccata socialità, che vive in gruppi dove la famiglia è il perno della vita e la falsità è solo un attributo immeritato che l'uomo gli ha conferito. La figura del vero lupo è quella di «Two Socks» (Due Calzini) amato da Kevin Costner e rispettato dagli indiani di «Balla coi lupi», ucciso dall'ignoranza di un soldato grezzo e ubriacone.

PESSIMA REPUTAZIONE

Film e romanzi li descrivono come nostri atavici nemici. Invece devono essere protetti **CRUDELE? NO SA**

PERDONARE

Alcuni lupi nella neve.

Recenti studi hanno dimostrato che l'animale, per secoli oggetto di una vera e propria persecuzione, ha una spiccata capacità di perdonare [Tips]

La burocrazia arresta i soldati spalatori

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

IN IRPINIA**La burocrazia arresta i soldati spalatori**

Nell'Irpinia messa alle corde e dalle precipitazioni cominciate nella tarda mattinata di ieri, i disagi sono cresciuti con il passare delle ore e suscita polemiche il mancato arrivo dei militari, annunciato mercoledì dal prefetto, bloccato a quanto pare da una questione di procedure. I sindaci, dunque, aspettavano l'Esercito, ma i genieri del secondo Fod (Forza operativa di difesa) di stanza a San Giorgio a Cremano, non arriveranno e non si sa neppure quando potranno raggiungere le contrade rurali isolate ormai da più di una settimana. Il «pasticcio» sarebbe originato dalle procedure alla base della richiesta di intervento dell'Esercito che in base alle modifiche apportate alla legge sulla Protezione civile spettano alla Regione e non più alle Prefetture. Dunque, zone isolate e soccorsi in affanno. Che però non hanno impedito ai Vigili del Fuoco di raggiungere e portare farmaci ad alcune famiglie isolate, fra le quali a anziana coppia di coniugi in una contrada rurale di Bisaccia (Avellino), con i collegamenti telefonici interrotti e ormai senza più cibo.

Bora record, scuole chiuse e palazzo scoperchiato

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

UN PAESE CON I BRIVIDI**TRIESTE****Bora record, scuole chiuse e palazzo scoperchiato**

Oggi scuole chiuse a Trieste. Lo ha deciso il sindaco Roberto Cosolini. Troppo pericoloso circolare con una bora che dopo la mezzanotte di oggi dovrebbe superare i 150 km orari, tanto più in considerazione della comunicazione della Protezione Civile che raccomanda di limitare gli spostamenti della popolazione per le previste avverse condizioni atmosferiche. Saranno pertanto sospese le attività educative, didattiche e amministrative di tutte le scuole, i ricreatori, i poli di aggregazione giovanile e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, pubblici e privati.

La bora continua intanto a provocare molti danni. Ieri il vento ha scoperchiato un edificio di due piani nel tratto basso della via Molino a Vento. Pezzi del tetto sono volati sulla strada e sulle automobili sottostanti, tanto che parti della via Molino a Vento e dell'adiacente viale D'Annunzio sono stati chiusi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a palazzo Gopcevis, sede di alcuni musei comunali, per problemi al tetto.

Continua il vento polare: chiusi parchi e cimiteri

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Prima

11-02-2012

EMERGENZA MALTEMPO**Continua il vento polare: chiusi parchi e cimiteri**

Centinaia di interventi dei vigili del fuoco per tetti pericolanti. Neve nelle vallate dell'entroterra Parchi pubblici e cimiteri «vietati», oggi a Genova, dove il Comune ne ha disposto la chiusura a causa del forte vento di tramontana che da ieri mattina sta spazzando il capoluogo ligure. Ieri due voli sono stati dirottati dal Colombo a causa del forte vento. E continuano le operazioni di salatura delle strade da parte di Amiu, Aster, dei municipi e dei volontari di Protezione Civile. In diverse zone della città prosegue anche il servizio di autobotti per cittadini rimasti senza acqua per la rottura delle tubature provocata dal gelo di questi giorni.

Secondo l'amministrazione comunale da lunedì saranno risolti i problemi idrici nelle scuole Morante e Ariosto mentre la scuola Pino Soprano e l'asilo Gabbianella saranno ancora rifornite dalle autobotti. Per garantire un riparo alle persone senza fissa dimora resteranno aperte, infine, la palestra di via delle Fontane e le stazioni ferroviarie di Principe e Brignole. Ieri nevicava in Alta Val Trebbia e in Val d'Aveto, sulle alture di Genova. Sono entrati in azione gli spazzaneve e gli spargisale della Provincia con particolare attenzione sulla provinciale del passo della Forcella e al tratto dell'Aveto, oltre alle strade comunali. Molti gli interventi in tutta la provincia per rimuovere piante e rami abbattuti dal vento forte sul Turchino tra Mele e Masone. Strade sgombre ma massima attenzione per ogni eventuale peggioramento delle condizioni meteorologiche. Resta fermo l'allerta nello spezzino e nel Levante ligure per il forte vento proveniente da Nord-Nord-Est, che abbasserà ulteriormente le temperature, e per le possibili precipitazioni nevose.

œ¥Â

È un bianco modello Iorio

| Il Nuovo Molise

Il Nuovo Molise

"È un bianco modello Iorio"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

È un bianco modello Iorio 11 febbraio 2012

Le nevicate di questo febbraio 2012 lasceranno un segno nei ricordi in molti di noi. Neve, ma tanta neve. Con le previsioni metereologiche che in Molise sono state ampiamente previste e confermate. L'amara constatazione di dover registrare, al momento, sei morti collegate al "generale inverno". Tempo da lupi, che ha messo in evidenza i limiti di un sistema ferroviario regionale che va in tilt a prescindere dalla quantità di neve scaricata dal cielo. Maltempo che ci ha consegnato un presidente della Regione capace di assumersi delle precise responsabilità a tal punto da decretare, sin dal primo momento, lo stato di emergenza e facendosi carico di tutte le spese sostenute in questa fase da tutti gli enti territoriali e attivando la Protezione civile regionale, con la scelta della sala unificata permanente. Una dimostrazione di capacità di comandante in capo di questa comunità, che non può non essere evidenziata e sottolineata. E non si tratta di adesione alla sua idea della politica o della coalizione che rappresenta, ma la consapevolezza che quando ci sono le difficoltà occorre saper prendere delle decisioni e saper rischiare. E questo piace. In questo momento va riconosciuto al presidente della Regione Molise di essere stato al posto giusto. A tal punto che, a livello nazionale, gli è stato riconosciuto che tutte le spese sostenute per questo evento straordinario, principio esteso anche alle altre regioni colpite dal maltempo, verranno compensate dal governo Monti. E non solo. Anche una nuova idea di Protezione civile che deve tornare a recitare il suo ruolo di coordinamento nelle calamità naturali. Il bianco della neve che può essere preso comodamente a pretesto come "modello bianco Iorio". E non ne abbiano a male i suoi detrattori se da queste colonne gli rendiamo merito. Una volta tanto.

Gelo e precipitazioni, vietato il transito di tutti i mezzi pesanti sulle strade

| Il Nuovo Molise

Il Nuovo Molise

"Gelo e precipitazioni, vietato il transito di tutti i mezzi pesanti sulle strade"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Gelo e precipitazioni, vietato il transito di tutti i mezzi pesanti sulle strade 11 febbraio 2012

CAMPOBASSO. Viste le esigenze derivanti dal maltempo la prefettura di Campobasso ha vietato il transito, su tutta la rete viaria extraurbana di questa provincia, compreso il tratto stradale dell' A14 Termoli- Vasto sud, dei mezzi pesanti di portata superiore, a pieno carico, a 7,5 tonnellate. Il decreto riguarda tutti ad eccezione dei veicoli adibiti a servizi di soccorso e di protezione civile, compresi quelli che trasportano sale, carburanti liquidi e combustibili gassosi per le esigenze connesse all'emergenza in atto. Considerato che, allo stato, le condizioni atmosferiche non hanno ancora determinato una situazione di criticità elevata ai fini della circolazione viaria sulle strade extraurbane della provincia. Tenuto conto che nelle aree di sosta, individuate con il predetto provvedimento, è stato segnalato lo stazionamento di un rilevante numero di mezzi pesanti e che l' ulteriore permanenza di detti veicoli potrebbe determinare un intasamento eccessivo delle suddette aree di sosta, con conseguenti ripercussioni sulla circolazione dei veicoli leggeri. Considerato che con il decreto predetto è stato demandato alla sala operativa della Questura di Campobasso il coordinamento di tutte le esigenze volte all' attuazione del provvedimento di divieto in questione.

Lanciano torna bianca: di nuovo caos

| Il Nuovo Molise

Il Nuovo Molise*"Lanciano torna bianca: di nuovo caos"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Lanciano torna bianca: di nuovo caos 11 febbraio 2012

LANCIANO torna a colorarsi di bianco e sulla città si abbattono nuovi disagi e problemi. Viabilità difficile dal pomeriggio di ieri nelle zone periferiche ma anche in centro, perché le abbondanti nevicate hanno in poche ore ricoperto la strada di una coltre alta più di 20 centimetri. Centro operativo comunale (COC). Per affrontare le emergenze il sindaco Mario Pupillo ha annunciato la costituzione del Centro operativo comunale, al fine di assicurare nell'ambito del territorio comunale il monitoraggio per tutta la fase di allerta delle varie situazioni di criticità e per l'attuazione degli interventi successivi di assistenza alla popolazione e ripristino della funzionalità della viabilità e delle altre infrastrutture. Il C.O.C. è attivato presso l'ufficio del servizio Protezione civile comunale in largo Tappia n. 4 a Lanciano con i seguenti recapiti: tel. 0872.707331 e 0872.707332 (interventi tecnici alle infrastrutture pubbliche, viabilità e mezzi) tel.0872.707328 (interventi per assistenza alla popolazione, volontariato) cell. 3293603226 (funzione tecnica) fax 0872.712399 email protciv@lanciano.eu Emergenza canile. Sos per il canile di Lanciano, alle prese con gli inevitabili disagi causati dalle abbondanti nevicate. Dal canile fanno sapere di aver bisogno soprattutto di coperte: chiamare il 3388859633 opp.ure 0872-714960 (Adele).

Attacchi all'esercito, Castiello rincara la dose

| Il Nuovo Molise

Il Nuovo Molise*"Attacchi all'esercito, Castiello rincara la dose"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Attacchi all'esercito, Castiello rincara la dose 11 febbraio 2012

ISERNIA. In pochi e 'armati' soltanto di pale. Così il dirigente del V settore, Giulio Castiello, torna a definire gli uomini dell'esercito inviati a Isernia nei giorni scorsi per fronteggiare l'emergenza neve. La polemica si era riaccesa due giorni fa, durante la conferenza stampa svoltasi presso la sede pentra della Protezione Civile, in località Acqua Solfurea. Durante la quale il sindaco Gabriele Melogli aveva disconosciuto la paternità del comunicato stampa del Municipio, datato 6 febbraio scorso e scritto su carta intestata, nel quale si diceva testualmente: "Alcuni organi d'informazione hanno divulgato la notizia dell'invio d'un ingente numero di uomini e mezzi dell'esercito nel Comune di Isernia, per l'emergenza neve. Ciò ha generato false aspettative nei cittadini, giacché, allo stato attuale, le forze impiegate dall'esercito in Isernia constano di soli quindici militari 'appiedati' e d'una ruspa di dimensioni inadeguate che non può essere utilizzata. Pertanto, il servizio comunale di Protezione Civile continua da solo nell'opera di contrasto della situazione d'emergenza". Firmato l'ufficio stampa. Parole che avevano trovato eco anche sul'Ansa, ma che il primo cittadino ha negato di aver mai pronunciato. Ieri mattina, finalmente, la soluzione dell'arcano. La nota stampa l'aveva fatta preparare il dottor Castiello. Il quale, a distanza di 24 ore dall'infuocata conferenza dove era stata risolta la questione, ammette di essere lui l'autore del comunicato della discordia. Ma rincara anche la dose nei confronti dell'inadeguatezza delle dotazioni dei militari arrivati a Isernia, che tuttavia ringrazia per il (piccolo) contributo fornito alla causa. "In merito al comunicato stampa di alcuni giorni fa sull'intervento dell'esercito a Isernia scrive Castiello in una nuova nota firmata chiarisco che è stata una mia libera e autonoma dichiarazione che intendeva informare sull'effettiva consistenza dei militari e dei mezzi in loro dotazione, onde evitare errate aspettative nella popolazione. Ribadisco – continua il dirigente che gli aiuti inviati sono stati marginali, anche se ai giovani militari, che hanno operato con grande impegno e senza soluzione di continuità, va il mio ringraziamento e quello dell'intera città. Con le sole pale, però, si fa poco. Mi sarei aspettato dall'esercito mezzi di grande efficacia come spazzaneve e spargisale, che sarebbero stati certamente più utili. Invece hanno mandato una ruspa del tutto inadatta alle nostre esigenze. Il quantitativo di neve da rimuovere, infatti conclude Castiello richiede l'uso di macchinari adeguati. Non è sufficiente la manovalanza di pochi spalatori. Per avere il senso reale delle dimensioni del lavoro di rimozione, basterà recarsi nel piazzale del terminal di Tremolizzi". Tutto giusto. Ma che il comunicato in questione lo avesse scritto lui, poteva dirlo subito. Già nella conferenza stampa di giovedì. Si sarebbero evitate tante polemiche inutili. Anche nei confronti del sindaco, che di questa storia, a quanto pare, davvero non sapeva nulla in quanto 'scavalcato' dal comunicato del dirigente. Con il quale, siamo certi, comunque avrà occasione di chiarirsi.œ¥Â

Emergenza neve, paga lo Stato Cavaliere plaude a Iorio e al governo

| Il Nuovo Molise

Il Nuovo Molise*"Emergenza neve, paga lo Stato Cavaliere plaude a Iorio e al governo"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, paga lo Stato Cavaliere plaude a Iorio e al governo 11 febbraio 2012

CAMPOBASSO. “La decisione del Governo Nazionale di farsi carico delle spese di primo intervento sostenute dalle Regioni e dagli Enti locali per far fronte alle emergenze che si sono determinate durante la recente ondata di maltempo premia le scelte e l'operato del Presidente Iorio e nel contempo costituisce sicuramente un primo ed importante aiuto nei confronti di un territorio già fortemente vessato da una profonda crisi economica e produttiva ed oggi non in grado di sostenere ulteriori costi”. A parlare è il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, Nicola Cavaliere, che evidenzia come in questo modo siano state riconosciute le ragioni di un territorio che in questi giorni d'emergenza ha saputo trovare la forza e la dignità per lavorare in silenzio e uscire da una situazione per certi versi molto più critica di quelle che si sono registrate in altre parti d'Italia e che al contrario di quanto è avvenuto per il Molise sono balzate, paradossalmente, agli onori della cronaca nazionale. “Va evidenziato l'ottimo lavoro svolto dalle Prefetture, dalle forze dell'ordine, dalla protezione civile, dai Sindaci, dalle Provincie, dall'Anas e dai tanti volontari. Tutti insieme hanno saputo fare sistema e rendere meno pesante una situazione che altrimenti avrebbe potuto assumere dei contorni molto più tragici e drammatici. Bisogna proseguire su questa strada sottolinea Cavaliere – e fare in modo che il passo successivo sia il riconoscimento e il successivo risarcimento dei danni subiti dalle imprese, dalle aziende agricole e dalle abitazioni private. Ad oggi, infatti, non si è nelle condizioni di quantificare realmente i danni e le perdite subite dal sistema produttivo regionale. Non vanno, inoltre, trascurate le notevoli speculazioni che negli ultimi tempi hanno colpito i beni di prima necessità e che hanno determinato un notevole aggravio sui bilanci delle famiglie. Auspico che dinanzi al bene della nostra Regione si possano mettere da parte le divisioni tra tutti i rappresentanti politici regionali ai vari livelli Istituzionali e attivarsi per cercare di neutralizzare interamente gli effetti negativi causati dal maltempo. Un fronte politico comune, in grado di sensibilizzare e sollecitare il Governo centrale a riconoscere interamente e senza limiti per il Molise una deroga alle norme che disciplinano lo stato d'emergenza”. Secondo Cavaliere, un'azione sinergica avrebbe come obiettivo anche quello di sostenere e rafforzare l'azione del Presidente Iorio impegnato a Roma per far valere le ragioni dei nostri territori. “Nonostante il tempestivo intervento del Governatore, a cui va riconosciuto il coraggio e la responsabilità di aver dichiarato da subito lo stato d'emergenza a prescindere dall'intervento economico del Governo Nazionale, , la Regione Molise ha già fatto tutto quello che era nelle sue possibilità, ma rispetto a questa situazione le Province, i Comuni, i cittadini e lo stesso Ente regionale non possono essere lasciati soli. Per quanto mi riguarda, nella prossima seduta del Consiglio Regionale presenterò un ordine del giorno teso ad impegnare il Governo Nazionale a coprire interamente i danni derivanti da questa lunga ed eccezionale ondata di maltempo. Questa è una situazione che va risolta al più presto affinché si possa dare da subito respiro e sostegno alle imprese e alle aziende agricole all'intero sistema produttivo duramente colpito. Ma perché ciò accada – conclude Cavaliere- serve chiarezza, decisioni condivise, rapidità e determinazione

Roma imbiancata, cancellati 60 voli a Fiumicino

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Roma imbiancata, cancellati 60 voli a Fiumicino"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Roma imbiancata, cancellati 60 voli a Fiumicino 11/02/2012, di Redazione (online) (modificato il 11/02/2012 alle 10:21 am).

Roma si è risvegliata imbiancata ancora una volta, anche se questa mattina su tutta la Capitale è spuntato un timido sole a riscaldare la città. La neve è caduta per tutta la notte, con i fiocchi che questa volta si sono posati anche a Roma Sud, la zona della Capitale che una settimana fa fu colpita solo in parte dalla perturbazione.

Resta in vigore l'ordinanza del sindaco Alemanno che vieta la circolazione a moto e motorini e alle auto sprovviste di catene fino alla mezzanotte di oggi. Ancora chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado. Resta attivo fino a cessata emergenza anche il piano neve del trasporto pubblico: regolari le due linee della metropolitana e quelle di bus e tram previste dal piano, mentre qualche interruzione si registra sulle linee della ferrovia urbana. La circolazione è regolare su tutto il Grande Raccordo Anulare e sull'autostrada Roma-Fiumicino.

VOLI CANCELLATI. A causa del maltempo 60 voli, tra arrivi e partenze, sono stati soppressi all'aeroporto di Fiumicino, dove 200 passeggeri, diretti in Brasile, sono bloccati da circa 12 ore. Nonostante la nevicata di questa notte, lo scalo romano cerca comunque di tornare operativo con tutte e tre le piste funzionanti per i decolli e gli atterraggi. I mezzi spazzaneve, infatti, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere neve e ghiaccio formati sulle piste e lungo le vie di rullaggio. Tuttavia, a causa del maltempo e delle abbondanti nevicature anche in altri scali italiani ed europei, si registrano ancora cancellazioni e ritardi con punte di 60 minuti nelle partenze e arrivi dei voli. In particolare, risultano soppressi 20 voli in partenza (Francoforte, Amsterdam, Parigi, Milano, Torino, Alghero, Genova, Venezia, Pisa) e 40 in arrivo (Casablanca, Algeri, Beirut, Tunisi, Cairo, Tirana, Bucarest, Mosca, Cagliari, Pisa, Lamezia, Trieste, Genova). Ritardi nelle partenze e arrivi dei voli e alcune cancellazioni si registrano anche nello scalo di Ciampino.

NEVE SULLA A1. Ha ripreso a nevicare nel tratto laziale della Roma-Napoli nella zona di Pontecorvo, nel Frusinate. I fiocchi stanno cadendo in modo intenso ma per il momento il transito è regolare. Sull'A1 resta il blocco per i mezzi pesanti: Tir, autocarri e furgoni vengono ospitati nel parcheggio del centro commerciale Le Sorgenti per garantire sicurezza alla circolazione. I mezzi, deviati dalla Protezione Civile, affluiscono nel parcheggio in maniera tale da evitare il passaggio nel tessuto urbano di Frosinone che appesantirebbe ancor di più una situazione già molto complicata. A Frosinone sono diversi i cornicioni pericolanti e i vigili del fuoco hanno svolto già parecchi interventi. Nel capoluogo ora è anche il ghiaccio a creare disagi. La neve ha causato una strage di alberi in tutto il comprensorio a nord della Ciociaria, in particolare agli Altipiani di Arcinazzo. A Filettino l'esercito ha consegnato ottomila litri di gasolio per il generatore che alimenta il paese. Lo spessore bianco supera il metro e questa mattina il ghiaccio sulle strade ha creato parecchi problemi. Ancora disagi agli Altipiani di Arcinazzo dove il manto nevoso è alto circa un metro.

116

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Roma imbiancata, cancellati 60 voli a Fiumicino

Maltempo, a Ferentino arriva l'esercito

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Maltempo, a Ferentino arriva l'esercito"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, a Ferentino arriva l'esercito 11/02/2012, di Redazione (online).

Arriva l'Esercito anche a Ferentino (Frosinone) per fronteggiare la difficile situazione provocata dall'emergenza neve. La cittadina è una delle più colpite dalle forti nevicature di questi giorni e anche ieri è caduta tanta neve, complicando ancora di più le impegnative operazioni di intervento. Il sindaco Piergianni Fiorletta ha chiesto l'arrivo dell'Esercito e da oggi i soldati saranno in città per pulire le strade e aiutare le famiglie in difficoltà per l'eccezionale ondata di maltempo.

A Ferentino una donna che aveva bisogno di ossigeno è stata salvata dai volontari della protezione civile. L'anziana, rimasta isolata in casa, aveva urgente bisogno di ossigeno ed è stata possibile soccorrerla solo grazie all'impegno dei volontari e delle forze dell'ordine che sono riusciti così a salvarla. Intanto a Ferentino sono ancora tante le famiglie senza elettricità e acqua, in un quadro di grandi disagi. In tutta la Ciociaria sono ancora numerosi i comuni in difficoltà e tanti i casi di famiglie isolate o bloccate dalla neve.

109

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Rischio sismico e studenti Una mostra dopo le lezioni**Nazione, La (Arezzo)**

"Rischio sismico e studenti Una mostra dopo le lezioni"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

BIBBIENA / CASENTINO pag. 13

Rischio sismico e studenti Una mostra dopo le lezioni POPPI SABATO SI TERRA' UN CONVEGNO

DUE VALLATE accomunate dal rischio sismico: il Casentino insieme alla Valtiberina è una delle aree della Provincia di Arezzo a maggior rischio sismico. Sensibilizzare l'opinione pubblica su queste problematiche è da tempo uno degli obiettivi primari di Enti e associazioni che operano in questo importante settore. In particolare la Consulta Provinciale del Volontariato di concerto con il servizio di prevenzione civile della Provincia di Arezzo e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Osservatorio Sismologico di Arezzo, da tempo sta operando a livello scolastico per sensibilizzare i ragazzi più piccoli, quelli delle ultime classi delle elementari e le prime classi delle prime medie. Una sorta di missione affidata ai giovani affinché tramite loro il messaggio giunga ai genitori e di conseguenza alla popolazione tutta per un'opera di prevenzione capillare e distribuita su tutto il territorio. Ed ecco quindi che a conclusione di un ciclo di lezioni tenute nelle scuole Casentinesi parte la "settimana del rischio sismico in Casentino" un evento del quale l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e il suo servizio di protezione civile, si sono fatti promotori all'interno di un percorso che si svilupperà nei prossimi giorni con una mostra ed un convegno a conclusione dell'importante sei giorni. Il cittadino informato è più sicuro anche in Casentino: in estrema sintesi il significato degli interventi della protezione civile della Provincia e di quella del Casentino e dei tecnici dell'I.N.G.V. ai quali è stato affidata la realizzazione della mostra che da lunedì a venerdì della settimana prossima (orario al mattino dalle 10 alle 13) sarà aperta alle visite dei ragazzi delle scuole e anche alla cittadinanza, all'interno della sala consiliare dell'Unione dei Comuni in via Roma 203 a Ponte a Poppi. Sabato prossimo poi, al mattino, il convegno a conclusione della settimana riservato ai sindaci e agli addetti ai lavori delle amministrazioni comunali. G.V.

di GIUSEPPE VALERI «HO CERCATO di resistere in casa, non volevo importun...**Nazione, La (Arezzo)**

"di GIUSEPPE VALERI «HO CERCATO di resistere in casa, non volevo importun..."

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

di GIUSEPPE VALERI «HO CERCATO di resistere in casa, non volevo importun... di GIUSEPPE VALERI «HO CERCATO di resistere in casa, non volevo importunare più di tanto altra gente, ma quando ho visto che da sola non avrei potuto risolvere la situazione con la neve che aveva completamente ostruito le finestre a pian terreno e la mia porta di ingresso ho chiamato il Comune chiedendo di liberare la mia casa dalla neve». E gli uomini del comune insieme ai volontari e alla protezione civile del Casentino sono arrivati subito, ieri mattina poco dopo le 11, in via Andria a Badia Prataglia dove c'è l'abitazione di Maria Grazia Nassini, sulla strada che dalla frazione conduce poi ai paesi della Vallesanta. In effetti la signora settantenne proprio non poteva più uscire di casa da ormai 36 ore; un muro di oltre due metri di neve aveva completamente ostruito ogni accesso all'abitazione che si affaccia direttamente sulla strada. «Non ho avuto paura anche perché sono rimasta costantemente in contatto telefonico con i miei familiari che vivono fuori zona» spiega Maria Grazia che abbiamo avvicinato per primi, proprio al momento della sua "liberazione", insieme ad una troupe di Sky Tg24 in zona da venerdì per documentare la grande emergenza neve in Casentino. UN RINGRAZIAMENTO di cuore a tutti e un bel bicchierino di vinsanto, di quello fatto in casa per ogni evenienza, la prima sincera attestazione che la signora ha voluto riservare ai suoi soccorritori. «Tanta neve come questa volta non l'avevo mai vista da quando sono nata ci ha detto e pensare che qui a Badia Prataglia siamo abituati a questo tipo di eventi, ogni anno, quando arriva l'inverno». E mentre salutavamo la signora Nassini ci ha chiesto di immortalare nel cunicolo scavato a mano nella neve proprio davanti alla porta di ingresso: lo abbiamo fatto volentieri a testimonianza di una emergenza storica anche per questa bella località, cuore del Parco Nazionale e vero presidio della nostra inconfondibile montagna.

IN ATTESA di una Protezione civile (o incivile, forse più adatta) anche per la Lega Cal...**Nazione, La (Firenze)**

"IN ATTESA di una Protezione civile (o incivile, forse più adatta) anche per la Lega Cal..."

Data: 12/02/2012

Indietro

CALCIO pag. 3

IN ATTESA di una Protezione civile (o incivile, forse più adatta) anche per la Lega Cal... IN ATTESA di una Protezione civile (o incivile, forse più adatta) anche per la Lega Calcio, della neve non vogliamo più parlare: è l'inverno. E dall'inverno all'inferno il passo a volte è breve. Sono giorni difficili per tutti, il campionato è sconvolto, la classifica stravolta, l'unica speranza è che la lezione sia servita e i signori del pallone riescano a trovare delle soluzioni intelligenti per la prossima stagione. Ma forse chiediamo troppo, in certi casi a volte conviene aprire un ombrello e tirare a campare. Il Milan ha aperto un paracadute. Dalla sconfitta (meritata) alla vittoria (fortemente voluta) in pochi minuti, la partita di Udine probabilmente cambierà il corso di una stagione che per i rossoneri stava virando verso il peggio stabile. Senza Ibra il Milan si è riscoperto più debole, ma anche più squadra. Almeno mentalmente. C'è voluto un tempo e mezzo ai rossoneri per capire che non c'era più un uomo solo al comando, un mago capace d'inventare, un gigante capace di stritolare le partite e che era arrivato il tempo di fare da soli. Missione compiuta. Con fatica, ma compiuta. Il calcio si gioca sempre in undici, con il cuore, la grinta, la rabbia e la concentrazione assoluta e questo forse il Milan l'aveva dimenticato abituato com'era a farsi prendere per mano da Ibra. Il risveglio brusco ha messo la squadra di fronte alle sue responsabilità e tutti si sono riscoperti migliori. Allenatore compreso. Con l'acqua alla gola finalmente anche Allegri ha trovato il coraggio di cambiare modulo, ha capito che un attacco a tre poteva mettere in difficoltà la difesa dell'Udinese. Questo è quasi un dettaglio, ma dettaglio dopo dettaglio, il Milan ha capito che si può vivere anche senza Ibra. Con questo non sosteniamo che di Ibra si possa fare a meno, molto più banalmente Allegri deve tornare a dare più senso di squadra al Milan. Meno individualismi e più gioco collettivo. La reazione finale dei rossoneri resta qualcosa di importante, Maxi Lopez non è Tevez ma ha la concretezza che forse manca a troppi rossoneri. Sarà utile. Ora il Milan è in testa e la palla passa alla Juve che maledice la neve: rincorrere non è mai facile. E non ci sono partite vinte prima di giocare.

Muri di neve alti tre metri e temperature a meno 10°**Nazione, La (Firenze)**

"Muri di neve alti tre metri e temperature a meno 10°"

Data: 12/02/2012

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Muri di neve alti tre metri e temperature a meno 10° Emergenza a Firenzuola, Marradi, Palazzuolo e San Godenzo
MALTEMPO FRESE E VOLONTARI AL LAVORO. MA NON BASTANO

SEPOLTI Nelle immagini sopra Marradi ieri mattina e, in basso a destra, Castagno d'Andrea

di PAOLO GUIDOTTI UNA MONTAGNA di neve mai vista sta mettendo a dura prova l'Alto Mugello. Fino a due metri a Marradi e Palazzuolo, addirittura tre in alcune zone firenzuoline, con nevicate ininterrotte e ghiaccio. Al passo del Giogo si è registrata una temperatura di 10 gradi sotto lo zero con raffiche di vento a quasi 100 km/h che portano la temperatura percepita a valori vicini ai -24°. Così ieri sono state richieste e ottenute dalla Provincia, al Dipartimento nazionale di Protezione Civile, tre turbine fresa, provenienti dal nord Italia, per aprire un varco nel muro di neve che si è formato sulle strade. «La situazione è molto critica e da soli non ce la facciamo ammette il sindaco di Marradi Paolo Bassetti. Dodici volontari di Protezione civile sono venuti a darci mano per rimuovere i cumuli di neve da strade, marciapiedi, parcheggi, ma il lavoro non finisce mai». A Firenzuola volontari della Misericordia, addetti comunali e della Forestale hanno marciato quattro ore sulla neve per raggiungere un anziano isolato a Tirli. «Altre venti richieste d'intervento finora dice Bassetti sono arrivate soprattutto da anziani o famiglie con disabili che hanno difficoltà a uscire di casa. In alcune aziende agricole scarseggiano foraggi e viveri». L'emergenza ha messo in crisi anche le casse comunali: «Ci auguriamo osservano i sindaci dell'Alto Mugello Menghetti, Scarpelli e Bassetti che la richiesta di riconoscimento di stato d'emergenza venga accolta perché è un sostegno essenziale». «Stavolta nota il sindaco di Firenzuola la Provincia sta facendo un ottimo lavoro. Con tutta questa neve caduta, avere i passi transitabili è straordinario. Da parte nostra stiamo impiegando tutti i mezzi disponibili, ma la situazione è drammatica». A Firenzuola il centro storico è però stato chiuso al traffico e ieri si è provveduto alla rimozione delle pericolose stalattiti di ghiaccio, mentre i portici sono stati transennati. Lo stato di emergenza è stato chiesto anche a in alta Valdisieva: sul territorio del comune di San Godenzo sono caduti almeno 150 centimetri di neve e la conseguenza è che oltre a dover affrontare le problematiche del momento, si avranno ripercussioni per ingenti spese sul bilancio del 2012. Image: 20120212/foto/2318.jpg

Risanamento della frana di Tosi al via Appaltati i lavori della seconda tranche**Nazione, La (Firenze)**

"Risanamento della frana di Tosi al via Appaltati i lavori della seconda tranche"

Data: **12/02/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

Risanamento della frana di Tosi al via Appaltati i lavori della seconda tranche REGGELLO HA VINTO UNA DITTA DI ORVIETO

AFFIDATO a Reggello l'appalto per il secondo stralcio del risanamento della frana di Tosi, un "movimento" iniziato una decina d'anni fa che ha messo in pericolo la stabilità del centro. Dopo una fase che ha messo in sicurezza la parte alta del paese, adesso l'intervento si sposta a valle ed entro l'anno dovrebbe essere completato. L'importo a base d'asta ammontava a 960.000 euro e a aggiudicarsi è stata la ditta I.G.C. di Orvieto che ha presentato un ribasso del 26.94%. «Alla gara hanno partecipato ben 152 imprese ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Tirinnanzi, adesso gli uffici devono verificare la validità della documentazione presentata dal vincitore, mentre gli altri concorrenti hanno 30 giorni per presentare reclami. Dopodiché, se non ci sono intoppi, verranno assegnati i lavori che partiranno in primavera». Il progetto prevede la posa in opera di pali in cemento armato per una profondità di 12 metri per un diametro di 80 centimetri, posizionati in doppia fila per garantire la massima stabilità del terreno fermando il movimento franoso. Il Comune ha già provveduto all'esproprio temporaneo dei terreni interessati dalle "punture" di cemento.

ALLERTA anche per oggi, nella speranza che sia l'ultimo giorno di possibili

...

Nazione, La (Firenze)*"ALLERTA anche per oggi, nella speranza che sia l'ultimo giorno di possibili ..."*

Data: 12/02/2012

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 11

ALLERTA anche per oggi, nella speranza che sia l'ultimo giorno di possibili ... ALLERTA anche per oggi, nella speranza che sia l'ultimo giorno di possibili nevicate, mentre il pericolo del ghiaccio e del vento sono destinati a permanere per alcuni giorni ancora. Fino a oggi alle 13 c'è la possibilità di nuove nevicate persistenti sulle zone dell'alto Mugello (ieri ne è caduta per un altro metro, venti centimetri l'ora) dove si sono toccati i due metri, deboli invece nelle restanti aree. E da oggi fino a martedì le condizioni del meteo saranno purtroppo favorevoli, nelle zone innevate, alla formazione e al mantenimento di ghiaccio. Venti con raffiche di burrasca su crinali appenninici e nelle aree a ridosso degli stessi sono previsti per tutta la giornata. Ma in generale è un lento miglioramento quello che si sta verificando in queste ore; diminuite le chiamate al numero verde guasti 800314314 sono (245 a metà giornata) con i danni causati da ghiaccio e neve che tengono comunque ancora in allarme le squadre di Publiacqua, attive su tutto il territorio, in collaborazione con Comuni e Protezione Civile, per ridurre al minimo i disagi dell'emergenza. A FIRENZE in totale 99 i tubi riparati e 253 i contatori sostituiti. Nuove rotture si sono verificate in via di Villa Demidoff, Filippo degli Ugoni, Memmi, Rocca Tedalda e Pistoiese. Terminato nella serata di ieri l'altro il lavoro in Via degli Alfani con uno scavo in profondità molto complicato. Risolti i problemi di approvvigionamento idrico a Cercina (Sesto Fiorentino) anche se restano alcuni problemi causa tubature congelate e contatori rotti. Un grossa perdita anche a Bagno a Ripoli con i tecnici al lavoro in Via Roma. E QUASI del tutto risolta anche l'emergenza venutasi a determinare venerdì sera in via Reginaldo Giuliani, all'altezza del numero civico 545, in seguito al vento forte che ha danneggiato in maniera seria il tetto dell'edificio. Venerdì sera i pompieri, a causa del buio e del vento che non accennava ad abbassare d'intensità, hanno dovuto sospendere i lavori di ripristino della situazione, con numerose famiglie costrette a lasciare gli alloggi dichiarati per la notte inagibili. IERI l'intervento è riuscito a risolvere quasi del tutto la situazione e le famiglie sono potute tornare nelle loro abitazioni ad eccezione di quelle residenti all'ultimo piano, che dovranno pazientare ancora qualche ora.

VENTIQUATTRO ore filate di neve, anzi una bufera di neve, e il timore di dover alzare bandie...**Nazione, La (Firenze)**

"*VENTIQUATTRO ore filate di neve, anzi una bufera di neve, e il timore di dover alzare bandie...*"

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

VENTIQUATTRO ore filate di neve, anzi una bufera di neve, e il timore di dover alzare bandie... VENTIQUATTRO ore filate di neve, anzi una bufera di neve, e il timore di dover alzare bandiera bianca, di arrendersi non solo alla coltre che sale inesorabilmente, si accumula e si disperde con rapidità impressionante. Ma anche alle attrezzature insufficienti e al poco personale disponibile. E come se non bastasse si aggiunge una sorta di difficoltà a far capire esattamente che cosa stia accadendo, accompagnata dalla percezione che, al di là della volontà delle persone, la protezione civile ha subito qualcosa di più di uno svuotamento. Così a un certo punto, mentre la neve continua a imperversare, monta anche la rabbia: va bene, l'emergenza sta colpendo mezza Italia, sta espugnando anche baluardi ritenuti inattaccabili dalla neve, ma in questa mezza Italia non c'è solo Roma che fa notizia e polemica. Ci sono decine e decine di piccoli Comuni, poco popolati ma molto estesi, con tante campagne e con una popolazione che a volte arriva alla quarta età. Per questo pezzo d'Italia, cosiddetta minore, al danno della neve si aggiunge, spesso, la beffa dei blackout elettrici, delle condutture dell'acqua congelate, dei telefoni in tilt. Mai pensato che mentre nelle città molti rinunciano al telefono fisso, nelle campagne è ancora una necessità anche perché in tanti piccoli comuni come il mio i telefonini hanno poca, a volte punta copertura? TUTTO questo ti prende la gola mentre cerchi di spiegare che nelle strade crescono muri di neve superiori alle possibilità di spalaneve e mezzi di quasi fortuna che non sono attrezzati per cimenti di tipo alpino. Tutto questo ti fa sentire, in certi momenti, un microcosmo al quale lo Stato guarda, se non con fastidio, magari con indifferenza. Forse perché vieni stimato in base a quello che costi, non a quello che rappresenti e che offri. Arrivi così a implorare l'intervento dell'esercito. A tardissima notte, dopo telefonate e appelli che sembrano non sempre compresi, la buona notizia: arriverà una colonna di vigili del fuoco. Tiri un sospiro di sollievo. Almeno per questa volta non dovrai alzare bandiera bianca.

*Sindaco di Sorano (Grosseto) œ¥Â

Paesi allo stremo, centinaia di sfollati Ma la bufera concederà una tregua**Nazione, La (Firenze)***"Paesi allo stremo, centinaia di sfollati Ma la bufera concederà una tregua"*

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Paesi allo stremo, centinaia di sfollati Ma la bufera concederà una tregua Il maltempo si sposta a Sud. Da domani termometro in rialzo

Bruno Ruggiero ROMA LA BUFERA di neve che da due giorni si sta abbattendo sull'Italia centrale non concede tregua: decine di frazioni isolate soprattutto tra Romagna, Marche e Abruzzo, 300 persone sgomberate in Valmarecchia e strade impraticabili. A Trieste, la bora ha soffiato a 160 chilometri orari facendo anche rovesciare un tir che stava percorrendo le Rive. E anche Roma, per la seconda volta nel giro di una settimana è finita sotto una coltre bianca, anche se la precipitazione, iniziata nel pomeriggio di venerdì e mista a pioggia, si è rivelata meno intensa della precedente e priva di quell'effetto sorpresa devastante. Paesaggio candido anche ieri mattina e fino al pomeriggio dal litorale di Ostia al Colosseo, all'Osservatorio di Monte Mario. I mezzi spazzaneve e spargisale hanno operato ininterrottamente nelle ultime 24 ore. Obbligo di catene o gomme termiche per le auto in città prorogato a tutta la giornata di oggi. Per vedere il sole in Italia bisognerà aspettare ancora sei giorni, ma già da oggi il tempo comincerà a migliorare. Almeno a Nordoveste dove è previsto bel tempo, mentre al Sud e sulle regioni adriatiche pioggia e neve continueranno per qualche giorno. Temperature in rialzo da domani: di 7 gradi ad Ancona, 5 a Bologna, 9 a Firenze, 6 a Milano e Roma. Intanto, le situazioni più critiche si registrano in Romagna, in provincia di Pescara, nelle zone interne di Umbria e Marche. Problemi anche nei dintorni di Grosseto, dove risultano isolati tre paesi. In provincia di Teramo evacuate cinque persone: il solaio della loro abitazione è crollato per la troppa neve accumulatasi sul tetto. IL PESARESE, in particolare l'entroterra, è nel caos. Sos dal presidente della Provincia, Matteo Ricci: «Rischiamo l'isolamento vero, non per modo di dire. Le strade sono nuovamente bloccate, ci sono 40 cm di neve sulla costa e tre metri nell'area interna. Anche Urbino rischia di essere tagliata fuori». «Ci sono sindaci che non riescono neppure a uscire dal municipio aggiunge. I mezzi non sono sufficienti, ce ne servono urgentemente altri, che stiamo cercando di reperire attraverso la Protezione civile regionale e nazionale e l'Esercito». Proprio l'Esercito assicura di aver già messo in campo, dall'inizio dell'emergenza, duemila uomini e 400 mezzi speciali o veicoli tattici. Ma la tempesta non risparmia neanche il Sud. Mentre si alternano piogge e neve, a seconda dell'altimetria del territorio, le «situazioni di criticità» (con il corollario di diversi centri isolati per le bufere di neve) riguardano anche l'Irpinia, in Campania, e la Basilicata. A Taranto, invece, un furgone è precipitato in una voragine (profonda 5-6 metri e larga sei metri) che si è aperta ieri mattina sull'asfalto, a causa dell'abbondante pioggia: ferite le tre persone a bordo. L'EMERGENZA neve pesa anche sui rifornimenti alimentari: secondo la Coldiretti, infatti, gli scaffali dei supermercati sono vuoti al 30% per quanto riguarda i generi più deperibili, almeno nelle zone più colpite dal maltempo. La penuria è causata dallo stop alla circolazione dei mezzi pesanti e dalle difficoltà degli spostamenti nei centri abitati. Image: 20120212/foto/366.jpg

*Senza titolo***Nazione, La (La Spezia)***"Senza titolo"*Data: **12/02/2012**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 13

Senza titolo BUONA DOMENICA

DESTINO ingrato, quello del Ponte della Colombiera. Prima era troppo "rigido" per una vallata che sognava un grande cacciamine e posti di lavoro. Nessun problema: si taglia! Un po' di discussioni e alla fine... zac! Il ponte è diventato mobile. Poi era troppo corto. E allora? Ovvio, si allunga. Il primo gennaio 2004 Ameglia sul suo giornalino annunciava una buona notizia: «3.500.000 euro per il ponte della Colombiera. Frutto della collaborazione tra Comune, Provincia e Regione Liguria». D'altra parte scriveva di aver sempre creduto «nella possibilità dell'allungamento per ridurre il pericolo di esondazione». Ipotesi allora «divenuta realtà». Un po' di escavazioni, un po' di arginature «già finanziate, e il rischio inondazione verrà ridotto al minimo», assicurava la Regione di allora. Peccato qualche dettaglio fosse sfuggito se nell'ottobre 2009 la Provincia ancora era a lanciare l'originale avviso pubblico per trovare sponsor alla «realizzazione del ponte mobile della Colombiera sul fiume La Magra». Colpa forse della crisi incombente, forse delle mode che cambiano più velocemente di quanto i progetti riescano a diventare realtà, la Provincia era pronta ad accogliere, a braccia aperte, «tutti coloro che con il fine di promuovere la propria attività» avessero offerto «un contributo in denaro pari ad almeno 10.000 euro». Che sarà mai! Intermarine e San Lorenzo mettevano sul piatto un milioncino a testa, ma non bastavano a raggiungere la cifra, salita già a «5.298.300, oltre Iva e spese diverse». «Non ragioniamo di loro, ma guarda e passa...» deve aver detto la Magra a madre Natura quando due mesi dopo ha dato al ponte la prima spallata, e ripetuto il 25 ottobre quando passando caricato di tutti i mali della vallata lo ha trovato ancora lì, mobile è vero, ma ormai forse troppo. E ha spazzato via tutto: campate, progetti, promesse e sponsor. Il fiume non cambia ma le idee degli uomini sì: ora ci vuole una sola campata, sospesa, molto leggera, lunga 160 metri e alta abbastanza da far passare cacciamine e mega yacht. Visti i precedenti qualche dubbietto non può che nascere vista la portata dell'impresa: 10-15 milioni di euro da spendere in almeno 3 anni di lavori. Sarà forse il caso di puntare sul... turismo lento e affidarsi a Pierino, il barcaiolo che affascinò Marguerite Duras e i letterati che fecero di Bocca di Magra un luogo d'incanto? emanuela.rosi@lanazione.net Image: 20120212/foto/5093.jpg

Terremoto: la fuga degli alunni fermata da catena e lucchetto**Nazione, La (La Spezia)**

"Terremoto: la fuga degli alunni fermata da catena e lucchetto"

Data: **12/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Terremoto: la fuga degli alunni fermata da catena e lucchetto IL CASO DENUNCIA DELLA DIRETTRICE DIDATTICA DOPO L'INCIDENTE ALLE ELEMENTARI DEL CANALETTO

PRIMA il batticuore per la scossa tellurica, poi l'incubo di rimanere intrappolati nella scuola. Momenti di paura per alunni, docenti e ausiliari della scuola primaria «Carducci» di Via Giulio della Torre al Canaletto, alle 9,15 del 25 gennaio quando la scossa di terremoto si è sentita anche alla Spezia. E l'episodio è ora al vaglio del Sindaco della Spezia, degli assessori al Patrimonio, Lavori pubblici e Pubblica istruzione, del presidente del consiglio d'istituto e dei rappresentanti dei genitori. A loro la dirigente Stefania Capitani ha inviato un documento di denuncia sulla incresciosa situazione legata alla sicurezza. Il piano di evacuazione prevede che, dopo la discesa dalla scala antincendio, gli alunni siano smistati su due percorsi in modo da garantirne l'allontanamento dall'edificio. Uno è stato facilmente fruibile, nell'altro, con uscita in via Giovanni Bosco, il cancello era chiuso con catena e lucchetto così gli alunni hanno dovuto fermarsi. Attimi di panico e minuti preziosi persi, poi gli insegnanti hanno deviato i ragazzi all'altra uscita. Nel mirino i gestori del circolo «Archi Canaletto», che occupa parte dell'edificio scolastico. «L'operazione di sostituzione dei dispositivi di chiusura del cancello, messa in atto a nostra insaputa scrive la dirigente non è per altro una novità. In altre occasioni abbiamo dovuto constatare tale abitudine, più volte portata all'attenzione del responsabile. Perdurando tale situazione non siamo in grado di garantire la sicurezza degli alunni». Il presidente della V Circoscrizione Franco Arbasetti sottolinea che negli anni scorsi aveva già denunciato il mancato rispetto delle normative sul piano di evacuazione. «La concessione ribadisce dei locali all'Archi è solo temporanea. In caso di necessità la scuola può richiederne al Comune la restituzione».

Assistenza a decine di camionisti bloccati dalle neviccate**Nazione, La (Livorno)**

"Assistenza a decine di camionisti bloccati dalle neviccate"

Data: **12/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 2

Assistenza a decine di camionisti bloccati dalle neviccate VENTURINA IMPEGNATI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE, CROCE ROSSA E FORZE DELL'ORDINE

STOP I camion sono stati fermati a Venturina a causa dei blocchi nel Grossetano

VENTURINA DECINE e decine di camion e autotrasportatori hanno pacificamente invaso i parcheggi limitrofi al centro abitato di Venturina dalla mattinata di venerdì a quella di ieri: il tutto a causa dello stop ai mezzi pesanti imposto nella provincia di Grosseto dal prefetto per le neviccate. «IN UN PRIMO momento avevamo pensato di ospitare gli autistini nelle ampie aree della zona industriale di Campo alla Croce spiega il vicesindaco Mario Paladini con la delega alla protezione civile subito però ci siamo resi conto che la distanza dal paese avrebbe creato disagio per gli autotrasportatori e per la struttura di assistenza, quindi verificata la possibilità, li abbiamo indirizzati ai parcheggi più vicini al centro urbano». I parcheggi in questione, come conferma il comandante della polizia municipale Fabrizio Andreoli, sono quelli dei piazzali di via della Fiera, via dell'Agricoltura, zona artigianale la Monaca, distributore Agip Aci in via Indipendenza sud, le aree di sosta di Venturina sulla Variante Aurelia. La polizia municipale ha prolungato venerdì il turno di lavoro dalle 19.30 alle 22, garantendo così l'accoglienza di tutti i mezzi. La Croce Rossa Italiana di Venturina ha aperto la propria sede di via Trieste offrendo i servizi necessari e bevande calde. IERI mattina alle 10.30 la situazione si è sbloccata con la revoca dei divieti di circolazione e gli autotrasportatori hanno potuto rimettersi in marcia, purché muniti di catene o pneumatici da neve. Il responsabile della protezione civile comunale Carlo Rosi ha coordinato le squadre operative che hanno costantemente mantenuto libera la viabilità principale soprattutto spargendo sale laddove ghiaccio e neve rendevano rischiosa la circolazione. E domani scuole aperte. «Rivolgiamo un grande ringraziamento alla Croce Rossa e a tutti i volontari sottolinea Mario Paladini come sempre la nostra zona ha saputo rispondere al meglio grazie alla sinergia e alla collaborazione tra tutti i soggetti in campo». m. p. Image: 20120212/foto/3839.jpg

L'acqua di mare alleata contro il ghiaccio Tutte le misure di prevenzione in città**Nazione, La (Livorno)***"L'acqua di mare alleata contro il ghiaccio Tutte le misure di prevenzione in città"*

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 2

L'acqua di mare alleata contro il ghiaccio Tutte le misure di prevenzione in città Pochi fiocchi nella notte, qualche apprensione residua per oggi

RISVEGLIO BIANCO Ancora neve alla terrazza Mascagni (in alto) e sulle auto in centro

di MONICA DOLCIOTTI LIVORNO MONTENERO basso, Castellaccio e viale Italia tra la nottata di venerdì e ieri, sabato, sono stati i punti più critici per la nevicata che ha imbiancato in modo modesto la città e le zone collinari dalla mezzanotte alle tre. I problemi maggiori sono stati causati dal ghiaccio. Per questo i mezzi spazzaneve, spargisale e il personale della Protezione civile insieme ai volontari sono entrati in azione già venerdì sera e ieri prima che sorgesse il sole. Potrebbe essere nevicato ancora stanotte, però sempre in quantità modesta. Resta il freddo per cui i mezzi spazzaneve e spargisale rimarranno operativi fino alle prime luci di domani lunedì 12 febbraio. L'acqua di mare continua ad essere una preziosa risorsa per contrastare la formazione del ghiaccio sulle strade: è stata usata infatti lungo la direttrice nord di via Firenze fino al viale Carducci e lungo la direttrice sud del viale Italia. Mentre a Montenero i volontari della Misericordia sono in azione per sgomberare alla neve e dal ghiaccio le strade. L'ASSESSORE Bruno Picchi e Leonardo Gonnelli responsabile della protezione civile del Comune raccomandano a tutti «di usare l'auto solo se necessario e a chi ha un garage o un posto auto di togliere il proprio mezzo dalla strada per non intralciare i mezzi e gli uomini impegnati a togliere neve e spargere sale». E «a dare una mano continuando a provvedere alla pulizia degli accessi delle proprie abitazioni e dei marciapiedi davanti a negozi e pubblici esercizi». Saranno monitorare ancora una volta le 81 scuole di competenza del Comune in previsione della riapertura di domani. Tutte le scuole superiori di competenza della amministrazione provinciale sono state rifornite di sale da spargere nelle aree antistanti gli ingressi. Al liceo Enriques è stata segnalato ieri il blocco dell'impianto di riscaldamento, ma il problema è stato risolto subito. Tuttavia per garantire all'Enriques adeguate condizioni di riscaldamento, ma anche in tutte le altre scuole superiori, gli impianti sono stati predisposti per l'accensione dalle 20 di ieri fino a tutta la giornata di oggi. AL PASCOLI infine resta in funzione il centro di accoglienza per homeless, anziani e difficoltà e famiglie Rom senza riparo. Emergenza per l'approvvigionamento idrico specie nelle frazioni collinari dove chi ha il contatore dell'acqua all'aperto lo ha trovato danneggiato dal gelo insieme alle tubature. Sono stati sostituiti 600 contatori tra Collesalveti, il Volterrano e la Val di Cornia (ma si prevede di arrivare a 1200) dove Asa gestisce il servizio idrico. Ieri è rimasta a secco a Parrana San Martino. Image: 20120212/foto/3834.jpg

Elba, sembra di essere sulle Dolomiti Obbligo di catene o gomme invernali**Nazione, La (Livorno)***"Elba, sembra di essere sulle Dolomiti Obbligo di catene o gomme invernali"*Data: **12/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 3

Elba, sembra di essere sulle Dolomiti Obbligo di catene o gomme invernali Al lavoro gli operai dell'Unione dei Comuni e protezione civile

RISVEGLIO La spiaggia di Morgidore con le barche ancorate e Marina di Campo: uno spettacolo quasi irreale vista le mole di neve cauta in nottata su tutta l'isola

PORTOFERRAIO NEVE DAPPERTUTTO, come non si vedeva da anni. E' un'Elba totalmente bianca quella che si è risvegliata ieri mattina dopo l'annunciata forte bufera notturna della quale le precipitazioni nevose del giorno precedente a quote superiori ai 200 metri erano state solo una modesta avvisaglia. Il bollettino della neve nei paesi elbani sembra quello delle Dolomiti: Vallebuia 70 centimetri; Poggio e Marciana 50-60 centimetri; San Piero e Sant'Ilario 30-40 centimetri; Sant'Andrea, Chiessi, Patresi, Pomonte, Fetovaia e Seccheto 20-30 centimetri; Lacona e la piana di Campo 10-15 centimetri; Rio Elba, Portoferraio, Porto Azzurro, Marciana Marina e qualsiasi altro luogo, anche a livello del mare, almeno 5-10 centimetri. Una situazione irreale per un'isola quasi sempre baciata dal sole e dove, in inverno, per coprirsi, quasi sempre basta un pile o una giacca leggera. Le forti precipitazioni nevose hanno ovviamente creato problemi su tutta la rete viaria isolana. Nonostante il lavoro incessante delle squadre del distretto stradale elbano della provincia, dei volontari della protezione civile e degli operai dell'Unione di Comuni andato avanti per tutta la notte e per l'intera giornata di ieri con l'utilizzo di mezzi spargisale e spalaneve che hanno girato il lungo ed in largo tutta l'isola, si sono inevitabilmente registrate diverse criticità. NESSUN PAESE è comunque rimasto isolato perché gli interventi sono stati prioritariamente indirizzati a rendere agibile (con catene o gomme da neve) almeno una via accesso ad ognuno di essi. Risolti in mattinata i problemi tra San Piero e Sant'Ilario e nei dintorni di Poggio e Marciana, per quanto riguarda la viabilità provinciale sono state chiuse le strade di Monte Perone, Civillina, Volterraio e Monumento. A LIVELLO di strade comunali, nel marianese non si passa dalla Costarella, mentre il comune di Portoferraio ha chiuso la strada di Colle Reciso e, in accesso, quelle di San Martino e della Biodola con invito ai residenti in tale zone a non immettersi in tale viabilità salvo che per comprovate esigenze e comunque con catene o pneumatici da neve. Un obbligo da rispettare anche su tutte altre strade del comune capoluogo come previsto da un apposito avviso che vieta, fino al cessare dell'emergenza, la circolazione per motocicli e ciclomotori ed invita a prestare la massima attenzione per la possibile presenza di ghiaccio nelle prossime ore. A MARCIANA ieri attorno alle 8 si è registrato un black out elettrico che ha lasciato al buio per qualche ora quasi la metà del paese. Ieri le scuole sono rimaste chiuse praticamente in tutta l'isola. Il comune di Marciana ha già annunciato la sospensione delle lezioni anche per lunedì. Gli altri comuni decideranno oggi. Image:

20120212/foto/3851.jpg æ¥À

Quattro volontari chiamati nel grossetano**Nazione, La (Livorno)**

"Quattro volontari chiamati nel grossetano"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

PIOMBINO pag. 11

Quattro volontari chiamati nel grossetano PIOMBINO FANNO PARTE DELLA MISERICORDIA
IN MISSIONE Volontari di Piombino in aiuto nelle zone colpite dal maltempo

PIOMBINO FRANCESCO, Davide, Massimo e Andrea. Quattro volontari della Misericordia di Piombino che da ieri pomeriggio sono nel grossetano per aiutare le famiglie bisognose che si trovano in difficoltà a causa della grande nevicata. La chiamata è arrivata intorno alle 12 dalla Regione, dipartimento di protezione civile: ad Abbadia San Salvatore c'erano famiglie isolate. Le strade impraticabili. C'era bisogno di portare viveri e aiuti. I quattro volontari poco prima delle 15 erano già in marcia con un mezzo logistico della Misericordia, adatto per questo tipo di emergenze. Prima di partire hanno caricato sul mezzo coperte e generi di prima necessità. "Erano giorni che facevamo provviste di latte, biscotti pronti per partire" ci hanno detto dalla Misericordia. La loro missione durerà per adesso tre giorni, ma si pensa che ci sarà un cambio della squadra, l'emergenza infatti non sembra terminare prima dell'inizio della prossima settimana e quindi ci sarà ancora bisogno dei volontari per raggiungere e aiutare le tante famiglie, soprattutto dove ci sono anziani e bambini, rimaste isolate sotto cumuli di neve, senza provviste e né medicinali. Image: 20120212/foto/3989.jpg

«Attenzione, possibili nevicate» Notte di passione, massima allerta**Nazione, La (Lucca)**

"«Attenzione, possibili nevicate» Notte di passione, massima allerta"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

24 ORE LUCCA pag. 9

«Attenzione, possibili nevicate» Notte di passione, massima allerta MALTEMPO ALLARME FINO ALLE 14.
PREVISTI FIOCCHI ANCHE IN PIANURA

BIANCHI PROBLEMI Un mezzo spargisale in azione davanti alla chiesa di S. Michele (foto Alcide) di SAVERIO BARGAGNA NEVE (moderata) ma pur sempre neve. Sarà vero? La mattinata potrebbe riservare una bianca sorpresa per Lucca e la sua provincia. Nella tarda serata di ieri infatti i tecnici hanno lanciato l'allarme: «occhio, la neve arriva anche da noi. Perfino in pianura». Gli ultimi bollettini resi disponibili dal Centro Funzionale della Regione hanno fatto saltare tutti su una sedia: «probabili precipitazioni nevose di moderata intensità anche a quote pianeggianti». Quando? Dalle prime ore del mattino fino ad oggi alle 14. **IMMEDIATAMENTE** si è rimessa in moto la macchina dei soccorsi. Così, già ieri sera, si è deciso di dare il via alle operazioni di salatura preventiva di tutta la viabilità comunale. «La Protezione civile del Comune spiega il sindaco Favilla aveva già diramato lo stato di attenzione per la criticità moderata, a tutte le strutture del volontariato, come previsto nel Piano Comunale di emergenza neve di cui ci siamo dotati. Tutti gli uomini e i mezzi erano già pronti in attesa di un eventuale via e, proprio in previsione di altre criticità, già da lunedì avevamo acquistato ulteriori 300 quintali di sale in più, rispetto a quelli che era stato necessario spargere per la precedente nevicata». Ma l'allarme di oggi impone uno sforzo ulteriore. «I mezzi spargisale sono stati immediatamente messi all'opera sottolinea l'assessore alla protezione civile Antonino Azzarà e sono state allertate anche le aziende e le associazioni di volontariato che spargeranno il sale sugli oltre 180 chilometri di viabilità comunale, sia collinare che di pianura». Ricordiamo che è fatto obbligo per gli autoveicoli, in caso di precipitazioni nevose, di viaggiare con pneumatici da neve o con catene a bordo o altri sistemi omologati prontamente utilizzabili, idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.

*di CECILIA MORELLO e ANNA GALLUCCI IN RETE c'è...***Nazione, La (Pisa)***"di CECILIA MORELLO e ANNA GALLUCCI IN RETE c'è..."*

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 3

di CECILIA MORELLO e ANNA GALLUCCI IN RETE c'è... di CECILIA MORELLO e ANNA GALLUCCI IN RETE c'è già chi fa ironia: «quello che da noi si chiama emergenza neve, nel resto d'Europa si chiama inverno». Il vento dal nord-est, il «blizzard», sarebbe dovuto arrivare venerdì sera. E lui puntuale si è presentato anche qui portando con sé la neve. I primi fiocchi hanno sono caduti alle 23.30 e hanno imbiancato tetti e macchine: 2 centimetri che non hanno creato problemi al traffico, anche grazie all'immediata mobilitazione dei mezzi lama' e degli spargisale della Protezione Civile. Inoltre le sei squadre della manutenzione sono intervenute con il ghiaino dove erano stati segnalati i maggiori problemi: alle scuole di via Frassini e via Andò a Marina di Pisa e al Calambrone, in largo San Zeno, in piazza dei Cavalieri e alle Collodi. E chissà che delusione per tutti i bambini pisani che saranno corsi alla finestra nella speranza di ritrovarsi davanti una coltre bianca. Macchè. Erano aperte tutte le scuole, a Pisa come negli altri comuni. Qualche disagio in più si è verificato, anche stavolta, sul litorale. Tanto che è stato necessario chiudere la Bigattiera per buona parte della mattinata. IL PROBLEMA poteva essere il ghiaccio: per prevenire disagi e scivoloni sono state sparse sei tonnellate di sale sulle strade e quattro tonnellate di ghiaia sui marciapiedi. Gli automobilisti più mattinieri hanno avuto qualche disagio: una macchina è scivolata alla rotonda del Cnr finendo fuori strada e qualche motorino è caduto, ma senza conseguenze. «Ha funzionato il piano antineve ha commentato il vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Paolo Ghezzi . In una situazione come quella di stanotte, non eccessivamente complicata, siamo riusciti a garantire la viabilità e la regolarità delle lezioni nelle scuole». POCHI i disagi anche dal punto di vista dei trasporti: all'aeroporto le piste sono state tenute pulite e il traffico è stato regolare, almeno per le partenze. In arrivo sono invece stati cancellati due voli; nove quelli dirottati al Galilei. Hanno funzionato con la stessa regolarità autobus e treni. Disagi limitati anche nei cinque paesi dell'area pisana. «Abbiamo iniziato a vedere qualche fiocco di neve in prima mattinata ha detto Paolo Panattoni sindaco di San Giuliano Terme ma è stata di leggera intensità e non ha creato problemi né alla viabilità né ai servizi pubblici». Stesso discorso per Vicopisano dove il sindaco Juri Taglioli alla vista dei primi fiocchi di questa notte ha messo in azione gli spargisale. E' stato necessario annullare il carnevale dei ragazzi, a causa soprattutto delle temperature. Evento di Carnevale rimandato anche a Vecchiano dove « la viabilità è stata mantenuta libera ha spiegato il sindaco Giancarlo Lunardi ma il corso mascherato che si doveva tenere ieri sera è stato rimandato, mentre resta ancora incerta la festa di oggi pomeriggio». Tra le frazioni cascinesi qualche problema in più si è registrato a Latignano ma anche qui ieri mattina gli scuolabus, seppur a velocità ridotta, viaggiavano con regolarità. «Il problema da prevenire resta il ghiaccio» ha spiegato il sindaco Alessio Antonelli, ma «le uniche telefonate erano quelle per informarsi sull'apertura delle scuole», ha chiarito il vicesindaco Giorgio Catelani. Calci resta il comune dove la neve si è fatta più sentire, ma il vicesindaco Antonio Piccioli ci ha confermato che il prolungato intervento dei mezzi spargisale, che hanno lavorato da mezzanotte a mezzogiorno di ieri, hanno reso possibile la viabilità sia nelle strade provinciali che in quelle comunali. Anche qui però sono stati rinviati sia il Carnevale che la pulizia della Valle. Grande l'impegno anche questa volta dei volontari calcesani del gruppo antincendio Paolo Logli, che intorno all'una di notte hanno avviato il monitoraggio delle frazioni con una squadra di quattro persone, per poi andare avanti buona parte della nottata al fianco dei mezzi spalaneve e spargisale. La neve protagonista mancata quindi, mentre il gelo non allenta la morsa: l'allerta durerà fino a martedì e inizia a farsi concreto il problema dei consumi di gas, che sono raddoppiati. In tutti e sei i comuni si possono tenere accesi 16 ore al giorno, 4 ore in più del normale, almeno fino alla fine dell'emergenza freddo. «Le scorte ci sono ma potrebbero verificarsi abbassamenti di pressione» è l'avvertimento. Image: 20120212/foto/5815.jpg

«Io, donna e ufficiale pilota della 46ª»

Nazione, La (Pisa)

"«Io, donna e ufficiale pilota della 46ª»"

Data: 12/02/2012

Indietro

CRONACA PISA pag. 11

«Io, donna e ufficiale pilota della 46ª» Sabrina De Lellis è una delle prime quattro top-gun italiane dell'Aeronautica UFFICIALE Il capitano Sabrina De Lellis e uno dei giganteschi Hercules C130J che pilota in missione di ALDO GAGGINI «VOLARE significa entrare in un'altra realtà dove i problemi rimangono a terra, mentre in volo, con l'aereo, ci si sente veramente liberi». E' il pensiero del capitano pilota Sabrina De Lellis, una delle prime quattro top-gun italiane a superare le durissime selezioni per essere ammessa all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e a uscirne da ufficiale. Ma in precedenza aveva conseguito il brevetto di pilota d'aereo a Latina dopo undici missioni e oggi pilota i giganteschi Hercules C130J in forza alla 46a Brigata Aerea di Pisa del generale Aurelio Ciologrande, la principale unità da trasporto della nostra aviazione militare, reparto di punta anche per tutta l'Europa e la Nato. E il capitano De Lellis ha affrontato decine di missioni di pace all'estero e una miriade di compiti legati alla protezione civile e al soccorso sanitario con una dedizione e una professionalità tali da meritare un riconoscimento dell'allora Ministro della Difesa, Ignazio La Russa. Lei preferisce non parlare in maniera esplicita delle sue numerose missioni operative sul teatro afgano e dei compiti portati a termine anche quando presentavano rischi per sé e per l'equipaggio, come ad esempio i lanci di carichi necessari alla sopravvivenza delle unità terrestri in territorio ostile, e neppure della missione umanitaria in Uganda quando ha scaricato a mano tutto il carico del velivolo. Perché semplicemente rientra nella "normalità" del suo lavoro. Ma come è scattata la molla che l'ha portata a scegliere di entrare in aeronautica? «Studiavo ingegneria. Nel 2000 quando fu aperta anche alle donne la possibilità di entrare in aeronautica, per curiosità, tentai il concorso e quando ho preso il brevetto di pilota, ho deciso di restare. Volare mi piaceva». E la famiglia era d'accordo? «All'inizio era un po' scettica, non mi vedeva in un ambiente militare. Ora è contenta e orgogliosa, mi segue molto anche se sono lontana da Cisterna di Latina». Che effetto fa essere stata una delle prime quattro piloti donna dell'aeronautica militare? «Orgoglio personale, il poter dire ce l'ho fatta', e aver aperto una strada nuova anche per le donne. Anche se non mi sento una superdonna». Ha un obiettivo da raggiungere? «Mi piace pensare di fare al meglio il mio lavoro. Diventare un capo equipaggio, crescere a livello personale e ampliare le mie conoscenze umane». La sua vita privata quanto è condizionata dalla professione? «Abbastanza. Essendo un pilota sono stata trasferita a Pisa, ma riesco a ritagliarmi i miei spazi. Non sono fidanzata». Che idea si è fatta di Pisa? «E' una città a misura d'uomo, viva, ha tutto. Forse ha troppi studenti e troppi militari. Per questo sembra poco disposta ad aprirsi». Consiglierebbe a una ragazza di intraprendere questa professione? «Sì, anche se dipende dalle inclinazioni personali. A me ha dato tanto. Siamo poche, ma ben integrate». Come sono le sue giornate quando non è in missione? «Ogni giorno è diverso dall'altro. Sono impegnata su voli addestrativi direzionali, al simulatore e nell'aggiornamento, uno studio continuo a livello personale, pianifico i voli. Talvolta anche ufficiale d'ispezione». E i rapporti con i colleghi maschi e i subalterni? «Massimo rispetto. I subalterni riconoscono il grado». E' più facile o più difficile per una donna farsi accettare in un ambiente prettamente maschile? «Dipende tutto dal modo di porsi. Bisogna anche adattarsi, non si può stravolgere un ambiente maschile. Non ho mai avuto problemi, sono accettata». I ricordi più belli delle sue prime avventure in aereo? «Il primo volo a Latina, la sensazione di essere in aria con l'istruttore. Le missioni importanti a Pisa sia sul piano professionale che personale. A livello umano, in posti che non conosci, essere trattata con gioia e di aver fatto felice un po' di gente». Image: 20120212/foto/6211.jpg

*Paesi isolati e senza rifornimenti. La protesta:***Nazione, La (Pistoia)***"Paesi isolati e senza rifornimenti. La protesta:"*

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA pag. 2

Paesi isolati e senza rifornimenti. La protesta: Le strade sono piene di neve e le tubature ghiacciate a Corbezzi e Villa di Sopra

ANCORA disagi nella periferia pistoiese. Non si placano le lamentele dovute ai disagi causati dal freddo di questi ultimi giorni. Nonostante nel primo pomeriggio Pistoia fosse coperta dal sole, nelle aree limitrofe al centro e nella prima periferia il gelo continuava a creare numerosi problemi. «L'acqua va e non va racconta una cittadina residente a Uzzo . Alcuni vicini sono andati via trovando alloggi presso amici e parenti, altri sono rimasti a secco da giorni. Anche la viabilità non ci lascia tranquilli: siamo stati costretti a prendere ferie dal lavoro perché avevamo difficoltà a muovere la macchina. Rivolgo un appello all'amministrazione comunale: dato che il centro di Pistoia non ha problemi, mandate qualche spalaneve in più in periferia». Manca l'acqua anche a Le Pozze e a Corbezzi, precisamente nella frazione Casciano, i residenti non se la passano meglio. «Siamo senza acqua da dieci giorni spiega Leandro Nesti cui si associa Luca Pacini . Lo abbiamo fatto presente a più riprese ma nessuno ci ha risposto: al casottino dell'acqua non abbiamo visto nemmeno qualche impronta, vuol dire che nessuno è intervenuto in questi giorni. Solo ieri siamo riusciti finalmente ad avere un po' d'acqua: ce l'ha portata la Vab e ci hanno anche spalato la strada». Anche qui chi ne ha avuto la possibilità è sceso sfruttando l'ospitalità dei parenti. «Ci aiutiamo con i vicini di casa conclude Nesti ma è dura. Ho la macchina alla stazione di Corbezzi, da lì scendo a Valdibrana a fare rifornimento di acqua e poi, al ritorno, da Corbezzi a casa vado a piedi: ogni giorno faccio così ma alla lunga diventa insostenibile». LA SITUAZIONE è migliorata ieri grazie all'intervento congiunto della Vab e della Protezione Civile che sono intervenuti pulendo le strade. «Tanto di cappello a chi ci ha fornito un qualunque tipo di assistenza afferma Angelo Pini, residente a Villa di Sopra . Il problema generale è la gestione di tutto l'impianto dell'acqua. Anni fa cose simili non succedevano, è assurdo che accadano nel 2012. Oltre alla mancanza di acqua e riscaldamento e ad alcune strade inaccessibili, la ciliegina sulla torta è arrivata da Trenitalia che ha cancellato alcune corse ferroviarie lungo la Porrettana». In mezzo a questo mare di proteste e lamentele, c'è una storia degna di essere raccontata. Il protagonista è Roberto Corrias, idraulico residente a Casciano, che si è prodigato in interventi e consigli per limitare i danni delle abitazioni vicine. Un eroe senza mantello ma con la chiave inglese. «Essendo del mestiere ci ha raccontato mi è sembrato giusto aiutare i vicini di casa. Tutti abbiamo avuto problemi ma, dove possibile, ho cercato di dare una mano agli altri abitanti della zona. Anche a me è mancata l'acqua, sono riuscito comunque a proteggere il contatore con un guscio di lana». QUANTO ALLE SCUOLE, la situazione di allarme sembra essere rientrata, per questo motivo il vice sindaco, Mario Tuci, ha predisposto che lunedì tutti gli istituti saranno regolarmente aperti, salvo, ovviamente, che un nuovo bollettino meteo non faccia scattare un diverso provvedimento. «In questi giorni in cui le scuole sono chiuse spiega il vice sindaco Mario Tuci abbiamo dato disposizione che gli impianti di riscaldamento non vengano mai spenti. In questo modo, se come prevediamo lunedì le lezioni si svolgeranno senza problemi, tutti i bambini troveranno le aule bene riscaldate». Gabriele Terreri Image: 20120212/foto/5402.jpg

A lezione di Protezione civile con l'associazione radioamatori**Nazione, La (Siena)**

"A lezione di Protezione civile con l'associazione radioamatori"

Data: **12/02/2012**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 7

A lezione di Protezione civile con l'associazione radioamatori FORMAZIONE

C'È tempo fino al 20 febbraio per iscriversi al corso di Protezione civile dell'Associazione Radioamatori & cb Il Palio': 4 incontri di 2 ore ciascuno a Siena. Per informazioni e per iscriversi visitare il sito www.cbpalio.org.

TERNI LA CITTÀ aveva sperato che l'ecatombe maltempo ...**Nazione, La (Terni)**

"TERNI LA CITTÀ aveva sperato che l'ecatombe maltempo ..."

Data: 12/02/2012

Indietro

TERNI pag. 2

TERNI LA CITTÀ aveva sperato che l'ecatombe maltempo ... TERNI LA CITTÀ aveva sperato che l'ecatombe maltempo prevista nel fine settimana, dopo quella dello scorso week-end, l'avesse risparmiata. I fiocchi caduti nella notte, avevano sì nuovamente imbiancato Terni ma il tiepido sole spuntato in mattinata, oltre a sciogliere il ghiaccio, aveva riportato un barlume di normalità meteorologica. Almeno fino al primo pomeriggio di ieri. Ma così non è stato. Non erano ancora le 16 quando la neve, poi caduta a sempre maggiore intensità, ha fatto la sua ricomparsa e, stavolta, si è capito subito che non avrebbe «scherzato». Pur a fasi alterne le precipitazioni nevose sono proseguite fino in tarda serata, portandosi dietro tutte le incognite del caso in relazione all'evolversi della situazione nel corso della notte. Lo stato di allerta resta massimo. I vigili del fuoco continuano senza sosta ad effettuare decine e decine di interventi, soprattutto per rimuovere rami pericolanti e veicoli in panne, ma almeno fino alla tarda serata di ieri non sono state segnalate particolari emergenze. Due i black out, presumibilmente legati alle nefaste condizioni climatiche, che si sono registrati in città, uno nella zona di viale Gramsci e l'altro in quella di viale dello Stadio, entrambi per fortuna di breve durata. L'allarme ghiaccio, fanno sapere i vigili urbani, interessa praticamente l'intera area periferica della città, con punte di particolari criticità sulle aree collinari. Intanto il traffico, solitamente intenso del sabato sera, è risultato ieri particolarmente moderato. Vista la situazione, insomma, i ternani non disdegnano di restare barricati in casa, attendendo gli eventi. Mezzi spazzaneve, turbine e spargisale hanno lavorato tutta la notte per fronteggiare l'emergenza neve. Il personale della Provincia, coordinato dal dirigente Francesco Longhi, in stretto contatto con il presidente Feliciano Polli e in attuazione del piano neve del Cov, ha affrontato le criticità emerse sul territorio. «Non si registrano attualmente forti criticità fa sapere Palazzo Bazzani tutte le strade sono state spazzate ed è stato steso il sale per evitare la formazione di ghiaccio. Tuttavia in alcuni tratti il transito è ancora consentito solo con catene o pneumatici da neve. Tre cancelli' sono stati attivati lungo la Flaminia verso Spoleto permettendo il passaggio solo ai mezzi con catene a bordo per via delle condizioni difficili nell'area di Spoleto. La Provincia mantiene costante il controllo su tutta la rete stradale ed è pronta ad intervenire per fronteggiare le emergenze». La Protezione civile ha diramato nuovi bollettini nei quali si mantiene lo stato di allerta ancora per oggi e domani. Per quanto riguarda i trasporti ferroviari, la linea Terni Rieti L'Aquila da venerdì è stata chiusa su indicazione del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo è stata anche ieri e lo sarà oggi. . Per i treni della lunga percorrenza che interessano l'Umbria, il programma del Piano Neve prevede per oggi l'effettuazione di tutti i convogli previsti, a parte i due Intercity tra Terni e Milano (IC 580 e IC 599). Le precipitazioni potrebbero continuare fino a stasera. Ste.Cin.

TERNI NUMERI RECORD per un'emergenza neve che non si regis...**Nazione, La (Terni)**

"TERNI NUMERI RECORD per un'emergenza neve che non si regis..."

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO TERNI pag. 3

TERNI NUMERI RECORD per un'emergenza neve che non si regis... TERNI NUMERI RECORD per un'emergenza neve che non si registrava da almeno vent'anni, anche se c'è anche chi riconduce il fenomeno solo alla grande nevicata del 1956, rimasta scolpita nella mente dei ternani. Vigili urbani, protezione civile, vigili del fuoco, addetti degli enti locali sono ormai impeggnati da giorni a prevenire situazioni di particolare criticità. Sul territorio comunale sono state sparse circa centocinquanta tonnellate di sale, con l'impiego di una ventina di mezzi tra spargisale e spazzaneve, impiegati oltre cinquanta addetti comunali al servizio di spazzamento, in azione anche una ventina di unità messe a disposizione dalle associazioni di volontariato e il personale dell'Asm. Per quanto riguarda le previsioni, l'instabilità andrà pian piano diminuendo. La mattinata odierna potrà vedere ancora dei rovesci di neve in diverse zone dell'Umbria che dal pomeriggio saranno concentrati soprattutto sulle zone dell'Appennino. Il termometro resterà sotto zero e i venti comunque si faranno ancora sentire. Domani il tempo continuerà progressivamente a migliorare. Durante le ore centrali della giornata, il sole farà capolino in molte zone della regione. Residua instabilità ancora nelle aree appenniniche. La temperatura risalirà di qualche grado e i venti si calmeranno a partire dalla serata. A causa del maltempo due appuntamenti inseriti nel cartellone degli Eventi Valetiniani sono stati rinviati. Le associazioni Franco Molè e Musical Academy comunicano che la serata finale del Premio Franco Molè Città di Terni 2012, è stata spostata a mercoledì 15. Lo spettacolo, ad ingresso libero, vede protagonisti i sei attori finalisti in concorso: Barbara Mantini, Elisa Gabrielli, Francesco Mecarelli, tutti di Terni, Olmo Mazzoni e Lucia Calderini di Foligno, Lara Brucci di Bologna. Rinvitata anche la 32esima edizione della Maratonina di San Valentino, prevista oggi: si svolgerà domenica 11 marzo.

«Più attenzione ai fenomeni di dissesto della Rupe»**Nazione, La (Terni)**

"«Più attenzione ai fenomeni di dissesto della Rupe»"

Data: 12/02/2012

Indietro

ORVIETO pag. 6

«Più attenzione ai fenomeni di dissesto della Rupe» INVITO TRAPPOLINO E GALANELLO (PD) ALL'ASSESSORE DEGRADO I crolli hanno colpito anche il muro della Confaloniera

ORVIETO UN'INIZIATIVA comune per evitare che il consolidamento della rupe possa nel futuro diventare un problema e che ci siano nuovi fenomeni di dissesto. Forse la polemica politica tra Partito democratico e Giunta Concina sta sovrastando la reale questione dei piccoli distacchi di roccia che si sono verificati nei giorni scorsi dal masso, sta di fatto che l'argomento è estremamente serio per non valorizzare le proposte importanti che pure emergono da uno scontro tra opposti schieramenti che ad Orvieto imperversa nonostante i tanti problemi della città. A scendere in campo per il Pd sono il deputato Carlo Emanuele Trappolino ed il consigliere regionale Fausto Galanello. «Provi l'assessore Margottini a ragionare diversamente e a farsi promotore di una iniziativa costante e incisiva sulla rupe, coinvolgendo i rappresentanti istituzionali, la Provincia, la Regione, l'Università e il Cnr e tutti i soggetti che ritiene opportuno sensibilizzare propongono i due esponenti del Pd e poiché si tratta di un tema di interesse generale, provi anche a superare la poco raccomandabile dottrina dello splendido isolamento' della giunta di cui ha scelto, per motivi politici, di far parte. Si rivolga alla città convocando le responsabilità di tutti, specie di quelli che svolgono funzioni di rappresentanza istituzionale, allo scopo di sollecitare un'adeguata attenzione sui fenomeni di dissesto della rupe e di avviare un progetto di contrasto e di mitigazione del rischio idrogeologico. Noi ci saremo. Non di dispute ha bisogno Orvieto ma di spirito di coesione capace di parlare la lingua della partecipazione e della democrazia». Tra Margottini e gli esponenti del centrosinistra c'è stato, nei giorni scorsi, un botta e risposta che ha preso il via in seguito al distacco di un modesto masso dalla Rupe. L'assessore ha rassicurato, dicendo che si trattava di un episodio marginale, ma ha anche parlato della necessità di intervenire per controllare altri, eventuali fenomeni di dissesto. La polemica è alimentata anche dal fatto che l'osservatorio per il monitoraggio della Rupe a cui è affidato il compito di verificare sistematicamente la tenuta delle opere di consolidamento, si trova semi bloccato per mancanza di soldi. C.L. Image: 20120212/foto/7928.jpg

pasti caldi ai camionisti bloccati sulla romea

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

COMACCHIO

Pasti caldi ai camionisti bloccati sulla Romea

Comacchio, anche pastasciutta e ragù per rifocillare i conducenti infreddoliti

COMACCHIO La tregua del maltempo è durata solo pochi giorni anche sulla costa e la neve è tornata a cadere copiosamente nella giornata di ieri, imbiancando per il secondo week-end consecutivo case, strade, ponti e spiaggia.

Temperature sempre al di sotto dello zero e raffiche di vento fino a 80 km/h completano il quadro di una giornata polare in laguna. Le scuole sono rimaste chiuse con ordinanza del Commissario straordinario Niglio e lo saranno anche domani mentre continua l'opera degli operai comunali, affiancati da quelli della Brodolini e dai volontari della Protezione Civile Trepponti per la messa in sicurezza del territorio. «Sono giorni molto impegnativi per noi commenta Alberto Pasti dalla Segreteria d'emergenza istituita 24 ore su 24 dalla Protezione Civile lagunare e solo oggi 25 volontari si stanno alternando a somministrare bevande e pietanze calde ai camionisti fermi sulla Romea nei punti di assembramento, tra il Top Kapy, la zona artigianale di San Giuseppe e la zona del Bar Giallo a Vaccolino». Oltre alla consueta pulizia e salatura dei luoghi sensibili, strade, ponti, ospedale, farmacie, parcheggi, la Trepponti, grazie alla cucina da campo ottenuta dal Coordinamento provinciale di Ferrara, si sta prodigando per somministrare ai camionisti tè caldo, ma anche pastasciutta al ragù e ai funghi, formaggi e panini. Tutto questo sino a cessata emergenza, vista l'ordinanza prefettizia che vieta la circolazione ai mezzi pesanti su strade statali e autostrade. «Non ci sono state segnalazioni particolari prosegue Guerrino Ferroni, presidente della Protezione Civile comacchiese e stiamo intervenendo ora sulla Romea. Lungo la superstrada si circola a rilento. Continuiamo a svolgere il servizio di supporto alla guardia medica dell'Asl con il nostro fuoristrada e assicuriamo anche il servizio di reperibilità per l'allerta meteo regionale, in collaborazione con Prefettura, Comune e Provincia». La raccomandazione è limitare gli spostamenti e dotare comunque il veicolo di catene, torcia, coperte e acqua di scorta, oltre ad aumentare le distanze di sicurezza e a non accedere al molo, per via del mare molto mosso anche sottocosta. Katia Romagnoli

œ¥Â

la protezione civile trasporta gruppi elettrogeni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

La Protezione civile trasporta gruppi elettrogeni

Per far fronte ai disagi dovuti alla mancanza di energia elettrica la Protezione civile in questi giorni ha provveduto con mezzi pesanti al trasporto di gruppi elettronici in diverse parti della provincia. I volontari hanno anche provveduto a servizi di accompagnamento della guardia medica per visite urgenti e, localmente, è intervenuta in supporto dei Comuni per lo spargimento di sale e la spalatura. L'emergenza è prevista fino alle 19 di oggi.

ghiaccio sulle linee manca l'elettricità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Ghiaccio sulle linee Manca l'elettricità

Black-out a Berra, Codigoro, Jolanda, Massa, Tresigallo e Ambrogio I problemi provocati in alcuni casi anche dalla caduta di rami sui cavi

Iniziativa Annullate Rinviata anche le manifestazioni del Giorno del ricordo per i martiri delle Foibe in programma a Migliaro e a Portomaggiore

gastronomia in tilt E slittato a domenica prossima il campionato mondiale della salama da sugo che era in calendario per oggi a Migliarino

di Maurizio Barbieri wCODIGORO A causa della neve mista a forti raffiche di vento che da venerdì sta investendo anche Ferrara e provincia, l'Enel ha registrato alcuni disservizi provocati dalla caduta di rami sulle linee elettriche e dai manicotti di ghiaccio sui conduttori. Sono schierati in campo centinaia tra tecnici e operativi Enel supportati da lavoratori delle imprese esterne. Una cinquantina i mezzi speciali già schierati. I centri operativi Enel di Bologna e di Modena, attivi 24 ore su 24, operano in stretto coordinamento e sinergia con la Protezione Civile e con tutte le autorità locali competenti con aggiornamenti costanti sullo stato dei disagi sul territorio e i relativi piani di intervento. I problemi si sono verificati nella notte tra venerdì e sabato a Codigoro nella zona compresa tra le vie Bruno Buozzi e Risorgimento ma sono stati risolti in breve tempo così come a Jolanda di Savoia dove qualche abitazione era rimasta senza corrente elettrica in via delle Venezie. Sempre in zona, causa l'accumulo di neve, è stata chiusa la strada che dalla frazione di Le Contane conduce a Serravalle. Interruzioni dell'energia elettrica vengono segnalate anche nel Copparese da Ambrogio (in particolare nelle vie Bruno Rossi, Seminiato e Vallazza, a Brazzolo, e tra Sabbioncello e Tamara (soprattutto in via Valle con un accumulo di neve di circa un metro).) A Massa Fiscaglia diverse utenze sono rimaste prive di energia elettrica, causa problemi sulla cabina di via Zocchi. Problemi di erogazione di energia elettrica sono stati segnalati anche a Porto Garibaldi e Volania, ad Ariano Ferrarese e nei comuni di Tresigallo nella zona di via Primo Maggio e a Berra nelle vie Albersano, Ponte Punzetti e Pennacchiera e Portomaggiore. Anche in questi casi il problema è dovuto all'infiltrazione della neve nelle prese d'aria delle cabine a media tensione che provoca momentanei corti circuiti. Sono in servizio anche i volontari della protezione civile a Ferrara e Poggio Renatico per aiutare il servizio di guardia medica a recarsi nei luoghi di chiamata oltre ad accertamenti per valutare il potenziamento dell'intervento anche in altre zone in presenza di eventuali necessità. A Migliaro la cerimonia riguardante l'omaggio ai Caduti delle Foibe che doveva svolgersi ieri mattina in municipio è stata rinviata a data da destinarsi, stesso discorso per un'analoga cerimonia che era in programma a Portomaggiore proprio in via Martiri delle Foibe alla quale sarebbero dovuti intervenire l'avv. Alceo Ranzato e la maestra portuense Caterina Cristoferi, entrambi esuli fiumani. La manifestazione è stata rinviata a sabato 18 febbraio alle 11,15 e si terrà nella sala consiliare del municipio. Rinviato anche a domenica 19 febbraio il campionato mondiale della salama da sugo che avrebbe dovuto svolgersi oggi a mezzogiorno a Migliarino presso il centro sociale Il Volano dove una qualificata giuria presieduta dal Cav. Paolo Bruni avrebbe dovuto giudicare la miglior salama presentata da una decina di concorrenti. A Berra rinviata la festa di carnevale per i bambini che si sarebbe dovuta tenere oggi dalle 14,30 al teatro comunale.

cumuli di neve strade a rischio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Cumuli di neve strade a rischio

Le gelide raffiche del blizzard creano i maggiori intralci Ma sulle vie principali si circola anche se con rallentamenti FERRARA E stato e sarà il vento la vera insidia per gli automobilisti. Le raffiche di blizzard spostano a tradimento la neve che si è già depositata accumulandola anche in tratti stradali appena sgomberati. «In particolare nelle zone di Lagosanto e Massa Fiscaglia il fenomeno della neve riportata ha creato dei disagi nella mattinata, abbiamo avuto problemi anche a Sant Agostino» riferisce la presidente della Provincia Marcella Zappaterra. Bella bianca in mattinata era anche via Copparo: «Ma siamo arrivati ovunque, del resto non si può essere contemporaneamente su tutti i 290 km di strade provinciali, che comunque sono rimaste transitabili sia pure con la necessaria prudenza». Cumuli di neve si sono registrati anche sulla provinciale 68 tra Codigoro e Mezzogoro. I 27 mezzi in dotazione alla Provincia sono usciti alle 4 della notte tra venerdì e sabato; ieri pomeriggio squadre di operai hanno fatto una verifica della situazione; l'allerta rimane e nella notte, se necessario, spargisale e lame faranno una nuova uscita. Anche in città il blizzard ha favorito accumuli di neve; questa situazione si è verificata a macchia di leopardo, con maggiore rilevanza in via Pioppa e dintorni. «Ma l'ho notata in molte altre parti, ad esempio nel tratto di via Bentivoglio tra Barco e Pontelagoscuro» dice l'assessore comunale Aldo Modonesi, che ieri ha avuto di nuovo una levataccia per seguire le operazioni antineve e fare delle verifiche sul campo. I 19 mezzi spargisale hanno iniziato a operare alle 22 di venerdì mentre dalle 4 di sabato sono entrate in azione le 19 lame (aveva cominciato a fioccare seriamente alle 2.30 di notte). Ai ferraresi che lamentano il fatto che viale Cavour e altre strade centralissime alle 8 fossero ancora bianche, Modonesi replica che «le lame erano già passate una volta nelle strade principali, ma che altra neve era ricaduta». La tregua concessa dalla neve dalle 11 in poi ha consentito poi di recuperare e di ripassare una seconda volta dove era necessario. Sono state utilizzate anche squadre di spalatori della protezione civile comunale, una era formata dal gruppo di profughi provenienti dal Ghana Il maltempo ha rallentato la circolazione, ma senza bloccarla come inforna il direttore dell'Ami Michele Balboni: «Il trasporto pubblico urbano è stato regolare e sostanzialmente lo è stato anche quello extraurbano. Abbiamo accusato ritardi verso Modena e Bologna e nelle corse da e per il Basso Ferrarese». Sulla superstrada Ferrara-Mare gli accumuli di neve hanno creato disagi nel tratto Corte Centrale-Ostellato, un'auto è uscita di strada. Forti disagi anche sulla Romea, l'Atc non ha potuto effettuare le corse da e per Ravenna.(m.p).

una squadra di spalatori ha pulito tutti i punti critici

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

VIGARANO MAINARDA

Una squadra di spalatori ha pulito tutti i punti critici

VIGARANO MAINARDA Cinque trattori muniti di pala e una squadra di spalatori della neve, fornita da Cmv, avevano, verso mezzogiorno di ieri praticamente liberato tutte le strade comunali dalla neve. Il gruppo della Protezione Civile C.B. Club Enterprice non è stato utilizzato perchè tenuto di riserva in quanto potrebbe essere impiegato per presidiare gli incroci stradali in caso di ghiaccio. Nel tardo pomeriggio di ieri sono partiti gli automezzi per spargere il sale, circa 80 quintali, nei 64 km. di strade comunali. Al momento si è in attesa sulla decisione di prolungare l'ordinanza sulla chiusura delle scuole. Si aspetta l'evolversi del tempo e di completare la verifica degli impianti all'interno dei plessi scolastici.

Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia

Posted By redazione On 11 febbraio 2012 @ 20:21 In Dall'Italia | No Comments

Resta aperta a Roma l'Unità di crisi per affrontare l'emergenza maltempo e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) sta seguendo l'evolversi della situazione per coordinare l'invio di altri uomini e mezzi, a supporto delle squadre già presenti.

I Servizi regionali di Lazio, Abruzzo, Molise e Marche sono impegnati con tecnici e unità cinofile, insieme alle squadre giunte da Veneto, Piemonte e Lombardia. La situazione più critica è nelle Marche: nel pomeriggio di oggi, sabato 11 febbraio, altri operatori provenienti da Toscana, Trentino, Piemonte e Lazio sono partiti per raggiungere la provincia di Pesaro, dove in alcune zone la neve supera il metro e mezzo e la priorità assoluta è quella di evacuare e mettere in sicurezza le persone.

I tecnici CNSAS raggiungono paesi e abitazioni ancora isolati, a piedi o con gli sci, sgomberano le strade bloccate e portano assistenza alle persone e agli animali, negli allevamenti in quota o nelle masserie distanti dai centri abitati. Nel Lazio, a Viterbo, lavorano per rendere agibili le vie e liberare i tetti dalla neve; a Pescosolido (FR) si segnala il recupero di numerosi animali. In Alto Molise insieme al CNSAS sono in azione Forestale e Polizia di Stato con un elicottero dotato di pattini da neve. La Commissione valanghe sta valutando la gravità del rischio di slavine a Roccamandolfi (IS) e lungo la strada per Campitello. Nevica anche a Castelmauro (CB), verso la costa, dove alcune famiglie risultano ancora bloccate. In Emilia-Romagna i tecnici del SAER operano nella fascia collinare del Riminese e nella Val Marecchia, affiancano i mezzi del 118 in supporto ai servizi agli anziani nei territori montani di Bologna e Reggio Emilia. Ad Avezzano, in Abruzzo, sono intervenuti con l'elicottero della Polizia di Stato e tecnici specializzati per la sistemazione di un ponte telefonico; ieri notte hanno raggiunto la zona della Marsica con gli sci per consegnare viveri e foraggio. Il CNSAS sta garantendo il servizio di soccorso sanitario e la distribuzione di medicinali nelle località dove è impossibile arrivare con mezzi di emergenza, come motoslitte o gatti delle nevi, ma anche nei centri più grandi, con interventi di assistenza a persone dializzate a Roma, Marino e Frascati. A questo si aggiunge la costante attività di monitoraggio degli accumuli di neve e del rischio di valanghe e slavine. Un lavoro complesso e articolato, compiuto in collaborazione con tutte le forze impegnate.

E' necessario ribadire e diffondere che in questi giorni è sconsigliato ogni tipo di pratica sportiva o escursionistica fuoripista, a causa delle condizioni meteo avverse e dell'instabilità del manto nevoso.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/11/emergenza-neve-soccorso-alpino-impegnato-in-tutto-il-centro-italia/>

Neve, a Ripatransone guasti alla rete idrica

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, a Ripatransone guasti alla rete idrica 11/02/2012, ore 17:25

Ripatransone | A Montepandone il cedimento di un traliccio dell'alta tensione ha tenuto senza corrente molti cittadini per ore. Denunciati ritardi negli interventi di soccorso.

Si sta mostrando difficoltoso il lavoro dei mezzi di soccorso municipali, coadiuvati dall'arrivo a Ripatransone di volontari dai comuni vicini, impegnati da stamattina a rendere le strade praticabili. I maggiori disagi si sono riscontrati nei vicoli del centro storico, dove la neve accumulata ha superato il metro d'altezza. I guasti registrati dalla rete idrica comunale hanno richiesto il soccorso di tre squadre del Ciip che sono all'opera per ripristinare l'erogazione nelle abitazioni rimaste senz'acqua. Una lettrice comunica il cedimento di un traliccio dell'alta tensione, avvenuto a Montepandone ieri sera alle 22. La caduta dei cavi di media tensione sui tetti di alcune abitazioni ha tenuto molti cittadini nel panico. Denunciato anche il ritardo nell'intervento della protezione civile, accorsa dopo sei ore.

Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche 11/02/2012, ore 13:38

Ancona | Spacca: "Apprezzo la determinazione e la generosità mostrata dal sistema marchigiano della protezione civile". Gabrielli: "L'emergenza è grande, ma pari alle vostre capacità organizzative".

"Sta nevicando molto forte in tutta la regione. La situazione è particolarmente critica nell'area del Montefeltro. Stiamo intervenendo attraverso la solidarietà con le altre regioni e richiamando anche la responsabilità del dipartimento nazionale della protezione civile per avere ulteriori mezzi da utilizzare soprattutto nelle situazioni di maggiore criticità. Speriamo di avere presto una risposta, così convoglieremo questi nuovi mezzi soprattutto sul Montefeltro. Stiamo cercando di tenere accessibili le utenze più sensibili, in modo particolare gli ospedali, attraverso la mobilità essenziale. Certamente occorrerebbe che la situazione meteorologica migliorasse". È quanto ha commentato il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, al termine della riunione mattutina del Centro operativo regionale (Cor).

Il presidente ha partecipato ai lavori presso la Sala operativa unificata (Soup), seguendo i collegamenti in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. Era presente anche una troupe del programma televisivo di RaiTre "Ballarò". Dai collegamenti con le Soi è emerso che il sistema regionale della protezione civile "ha funzionato bene e la situazione viene gestita al meglio", nonostante la stanchezza degli uomini (in campo da oltre una settimana) e l'usura dei mezzi.

Spacca ha rivolto alle istituzioni locali e al volontariato "un apprezzamento per la determinazione e la generosità con cui viene gestita l'emergenza. Bisogna rimanere uniti, mantenere la calma, continuare a restare integrati come accaduto sin'ora, per dare una risposta sinergica alla comunità marchigiana così duramente colpita".

Il Cor si è poi collegato in videoconferenza con la Sala operativa "Italia" della presidenza del Consiglio dei ministri. Spacca ha ringraziato il capo dipartimento Franco Gabrielli: "Apprezziamo lo sforzo e l'attenzione che la Protezione civile nazionale riserva alle Marche in questa emergenza. Occorre mantenere unito e integrato tutto il sistema, per dare risposte forti alle comunità in difficoltà". Gabrielli ha condiviso le modalità di gestione attivate dalla Marche: "Occorre operare come sistema e non come somma di singole componenti. Non a caso la protezione civile marchigiana è tra le più efficienti a livello nazionale. L'emergenza che dovete fronteggiare è grande, ma pari alle vostre capacità organizzative".

Sul fronte meteo sono da registrare nevicate diffuse su tutto il territorio regionale. Nel Montefeltro, in particolare, sono segnalati 40-50 centimetri nella città di Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune località in provincia di Pesaro e Urbino e nell'area attorno Cingoli. Anche la città di Fermo ha registrato una nevicata eccezionale. Le previsioni indicano altri cumuli di almeno 20 centimetri nel pomeriggio odierno su tutte le Marche, elevabili ai 30 centimetri nella prima parte della giornata di domenica 12 (più intensi all'interno, rispetto alla fascia costiera), a cui seguirà un miglioramento. Stabili le temperature minime e massime. Da lunedì 13 si avrà un lieve miglioramento termico che potrà determinare gelate consistenti nelle zone interne, a partire da martedì 14.

L'aeroporto di Falconara è stato riaperto questa mattina e risulta completamente operativo. L'Enel segnala una "situazione appesantita, a seguito delle abbondanti nevicate notturne" in tutta la Regione. La città di Pesaro registra un "guasto importante". Sono giunti rinforzi aziendali dall'Emilia Romagna e altri gruppi elettrogeni. Attualmente sono 40 quelli in attività, uno impiegato nella cabina di Monteprandone che segnala un distacco rilevante.

L'Anas registra "una rete viaria in sofferenza" ma percorribile, con situazioni di interdizione al traffico pesante, transito leggero solo per i residenti (a Colfiorito) e la chiusura del valico di Bocca Trabaria. Problemi anche sulla 685 delle Tre Valli Umbre, al confine con l'Umbria. Le Ferrovie comunicano una circolazione garantita anche se "con forti ritardi", in quanto sconta quelli cumulati nelle altre regioni innestate. Sono state attrezzate squadre con kit di assistenza (generi di primo conforto e coperte) per i viaggiatori in difficoltà.

La Polstrada segnala transito regolare in direzione sud, mentre i Vigili del Fuoco hanno effettuato 291 interventi nella

Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche

nottata. Altri 266 sono ancora da evadere. Complessivamente sono 125 i mezzi del Corpo in azione (anche provenienti da altre regioni) e 546 le unità impegnate (59 da diverse regioni). Le maggiori richieste di intervento riguardano il soccorso alle persone bloccate, l'abbattimenti di alberi pericolanti, la bonifica di tetti e cornicioni, la messa in sicurezza delle strutture crollate per le abbondanti nevicate.

Il Cor invita la popolazione, specie quella anziana, a non compiere interventi che possono compromettere la sicurezza personale, vista l'attuale situazione meteo: vengono segnalati diversi incidenti domestici, evitabili con maggiore accortezza, che appesantiscono il sistema di soccorso con richieste che distolgono personale e mezzi dall'emergenza in corso.

La neve rimette tutti in ginocchio Loreto e Offagna travolte dalla bufera**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"La neve rimette tutti in ginocchio Loreto e Offagna travolte dalla bufera"*Data: **11/02/2012**

Indietro

OSIMO pag. 15

La neve rimette tutti in ginocchio Loreto e Offagna travolte dalla bufera Traffico in tilt e disagi, oggi classi sbarrate ovunque in Valmusone

OSIMO COME preannunciato dalla Protezione civile, da ieri pomeriggio siamo di nuovo in emergenza neve. Ha ripreso a nevicare con forza su tutto il territorio osimano e nei comuni limitrofi. A Loreto e Offagna, in particolare la bufera è stata particolarmente violenta: in poche ore sono caduti oltre 40 centimetri di neve e, almeno per oggi, non si prevedono miglioramenti. Il sindaco di Offagna Stefano Gatto ha richiesto l'intervento dell'esercito e di almeno quattro spalatori. Si rinnova l'appello ai residenti delle zone particolarmente isolate di Passatempo, Montoro di Osimo, Santo Stefano, San Biagio, Aspigo, Montegalfo, San Paterniano, Villa, Casenuove e della periferia nord della città a muoversi solo se strettamente necessario. Si ricorda a coloro che si trovassero in difficoltà in zone isolate o difficili da raggiungere, che sono disponibili alloggi d'emergenza predisposti dall'Amministrazione Comunale. Intanto dalla riunione del Coc, per il coordinamento degli interventi sui vari fronti dell'emergenza, arriva la comunicazione di spostare le auto in sosta in via 5 Torri, via Leopardi, via Fontemagna, via Giulia e via Cialdini, altrimenti verranno rimosse per la ripulitura delle carreggiate. Gli spalatori invece sono in azione sui marciapiedi delle frazioni. Mentre permane per oggi la chiusura delle scuole, almeno fino a lunedì, su indicazione del sindaco Simoncini, in accordo con Astea, Park.O e Asso, sarà posticipata la consegna delle bollette di luce, acqua e gas per la difficoltà di raggiungere banche o sportelli postali da parte di tantissimi cittadini, soprattutto delle piccole frazioni isolate. L'emergenza neve ha fatto scattare la necessità di ripulire marciapiedi e ingressi alle abitazioni: al fine di tutelare i residenti il Comune ha munito di apposito tesserino di riconoscimento gli spalatori assunti: «Occorre essere diffidenti verso chiunque si presenti spontaneamente davanti alla propria abitazione spacciandosi per dipendente di qualsiasi società di servizio. Gli operai intervengono solo se c'è stata prima un'apposita richiesta da parte dell'utente», puntualizza una nota del Palazzo. Inoltre, poiché si è rivelato di estrema importanza l'intervento dei volontari della Protezione civile il Comune ha deciso di prorogare il termine ultimo per la consegna delle domande di adesione al Gruppo Comunale di Volontari della Protezione Civile, a mercoledì 29 febbraio. Chi intende far parte del gruppo dovrà presentare domanda su carta semplice in conformità al modello disponibile sul sito comunale - direttamente all'Ufficio Protocollo o inoltrata con raccomandata. Infine la Cri sta supportando il servizio della guardia medica, i cui sanitari hanno notevole difficoltà a muoversi con i mezzi proprio per fronteggiare le emergenze. Tra i tanti episodi di solidarietà da segnalare quella dei ragazzi dell'Associazione Sportiva "Tutti in quad" che hanno aiutato a ripulire alcune stradine strette della frazione di Passatempo e i vicoli del centro storico. Valeria Dentamaro Image:

20120211/foto/185.jpg

Con il trattore, a suo spese pulisce e aiuta i cittadini: «Felice di dare una mano»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Con il trattore, a suo spese pulisce e aiuta i cittadini: «Felice di dare una mano»"

Data: 11/02/2012

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

Con il trattore, a suo spese pulisce e aiuta i cittadini: «Felice di dare una mano» GIACOMO PAZZAGLIA, PENSIONATO

DOVE i mezzi del Comune, dell'esercito o della protezione civile non arrivano ci pensa Giacomo Pazzaglia. Ciò che sta facendo il pensionato anconetano, in maniera assolutamente disinteressata e senz alcun scopo di lucro, riconcilia con la durezza dei tempi. In pratica dall'inizio dell'emergenza neve Pazzaglia è salito a bordo del suo trattore Fiat e ogni giorno gira per la città, in particolare Piano e quartieri nuovi, offrendo il suo aiuto. Dietro al trattore, infatti, ha montato una lama per spalaneve per liberare strade e ingressi da neve e ghiaccio. Ieri mattina lo abbiamo intercettato a Passo Varano, nei pressi del cimitero degli inglesi intento a rimuovere il ghiaccio dai parcheggi: «Capisco che i mezzi spazzaneve pubblici non possono arrivare in ogni angolo della città racconta Pazzaglia, pienamente operativo e allora ho pensato fosse mio dovere dare una mano ai cittadini che non possono essere raggiunti dagli aiuti. Il trattore io ce l'ho da tempo, l'ho sempre usato per un piccolo pezzo di terra che coltivo. In questo momento ad esempio sto cercando di liberare un'area di parcheggio per consentire alle auto di uscire da una trappola di ghiaccio, pere renderlo fuirbile prima che torni il maltempo». Molti cittadini in difficoltà si sono visti arrivare questo trattore guidato da un uomo pieno di buona volontà: «Ogni volta che arrivo ad operare in una zona ammette Pazzaglia la gente mi guarda diffidente e poi mi dice "ma chi ti ha mandato? Sei come la manna dal cielo". La gente mi racconta delle difficoltà trovare nel prendere contatti con i soccorritori, telefonano al Comune, alla protezione civile e ad altri e non riescono a parlare. Io sono contento di aiutare le persone e in cambio mi basta ricevere gratitudine. Oggi sono qui perché mi hanno chiamato dei conoscenti chiedendomi se potessi fare qualcosa. In generale però mi muovo autonomamente seguendo le zone più in difficoltà. Ad esempio, nei giorni scorsi ho passato parecchio tempo nella zona dei quartieri nuovi, da via Flavia alla cameranense, ma ho operato pure alle Tavernelle, in via Torresi vicino al Piano. E' vero, il maltempo da martedì ha concesso una tregua, ma oggi (ieri, ndr.) dovrebbe ricominciare a nevicare e allora cerco di liberare alcuni punti in modo che la neve non attacchi sopra».

La tormenta travolge la città e complica anche i soccorsi**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"La tormenta travolge la città e complica anche i soccorsi"

Data: **11/02/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 10

La tormenta travolge la città e complica anche i soccorsi Ieri in serata è stato chiuso l'aeroporto: è emergenza FALCONARA LA BUFERA di neve, ripresa ieri, tiene chiuse le scuole anche oggi, mentre è prorogata fino a domani la chiusura dei cimiteri. Il mercato, inoltre, sarà sospeso lunedì 13, per l'impossibilità di sgomberare via Bixio dalla neve e dalle auto intrappolate nel ghiaccio. Per tutta la giornata di ieri 4 spazzaneve grandi, una minipala ed un'autobotte con acqua marina hanno battuto le direttrici principali: quella di via Bruno, via Marconi, via Flaminia, quella di via Consorzio e via Ponte Murato (dove verrebbero dirottati eventuali tir deviati dall'autostrada) e quella di via Palombina Vecchia, via Ville, via Milano, via VIII Marzo e via La Costa. IN SERATA è stato invece impossibile passare a Barcaglione e al Tesoro, perché la tormenta di neve ha azzerato la visibilità. Sulle strade sono stati sparsi sale e acqua marina, tanto che da sabato scorso sono stati impiegati 350 quintali di sale e 600 metri cubi di acqua di mare. E' continuato anche lo smaltimento della neve accumulata nei giorni scorsi, scaricata in via Castellaraccia, nella zona ex Saracini. Oltre agli operai comunali e di Marche Multiservizi addetti ai mezzi spazzaneve e spargisale, restano mobilitati 60 spalatori, tra quelli reclutati dal Comune, i volontari di protezione civile e il Black Power Team, squadra di richiedenti asilo politico ospiti del Gus. ALTRI SPALATORI saranno reclutati tra cassintegrati e persone in mobilità come previsto dalla Regione: la richiesta va inviata via fax (071-9177318) o e-mail (d'alessandroan@comune.falconara-marittima.an.it). ANCHE all'aeroporto, che ieri ha chiuso alle 19 per la bufera di neve, il personale è mobilitato per l'emergenza: i dipendenti Aerdorica sono rimasti in servizio anche oltre 24 ore, mentre per i pompieri di stanza al Sanzio sono scattati turni doppi. Alessandra Pascucci Image: 20120211/foto/168.jpg æ¥À

Arcevia martoriata dalla bufera-bis «Ci attendiamo un altro metro di neve»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Arcevia martoriata dalla bufera-bis «Ci attendiamo un altro metro di neve»"

Data: 11/02/2012

Indietro

SENIGALLIA pag. 21

Arcevia martoriata dalla bufera-bis «Ci attendiamo un altro metro di neve» L'ENTROTERRA DI NUOVO TRAVOLTO DA UNA FITTA PRECIPITAZIONE. LE EMERGENZE

ORE 17: la neve ad Arcevia torna a coprire tutto

AD ARCEVIA altri cinquanta centimetri di neve caduti tra l'altra notte e ieri ma si attendono precipitazioni più abbondanti portando ulteriori disagi all'azione coordinata dal Comune per ripristinare un minimo di normalità dopo le nevicate dei giorni scorsi. Ieri pomeriggio si è riunito il Centro operativo comunale che è stato costituito dal sindaco, Andrea Bomprezzi per fare il punto della situazione alla luce della nuova emergenza. Al lavoro oltre alla turbina ed alle ruspe, anche squadre di spalatori del Gruppo Protezione civile di Senigallia e della Associazione carabinieri, che hanno liberato parte delle vie e vicoli del centro storico di Arcevia. Prosegue l'attività di pulitura con le ruspe anche di via Ramazzani, dei castelli di Palazzo, Nidastore, Avacelli, Castiglioni. «La turbina ha terminato il lavoro ad Avacelli e sulla strada comunale Collina di Castiglioni dice il sindaco ma sta lavorando al cinquanta per cento a causa di problemi tecnici. Speriamo che domani (oggi ndr) arrivino i pezzi di ricambio per farla andare al massimo. Il problema ora è che la viabilità possa risentire del nuovo peggioramento delle condizioni meteo. Ci sono ancora difficoltà nella rete idrica che serve le frazioni di Civitalba S. Stefano. Le previsioni parlano di un metro di neve nei prossimi tre giorni» dice il sindaco. «In previsione del lavoro difficile abbiamo stabilito il riposo degli operai comunali e degli autisti venerdì pomeriggio. Lo sforzo profuso da tutti è straordinario». Il Comune ha rivolto un appello a tutti i cittadini cercando spalatori volontari per lo sgombero della neve nel centro e nelle frazioni. «Sono una ventina le persone che hanno dato la loro disponibilità. A tutti verrà garantito un rimborso spese. Fino al ripristino della normale viabilità, abbiamo inoltre deciso che il capolinea per i bus del trasporto pubblico è spostato da piazza Garibaldi al piazzale del parcheggio S. G. Battista, sotto il cavalcavia con la via Porta del Sasso. Adesso le criticità maggiori riguardano le prime infiltrazioni di acqua dai tetti di case e capannoni che ci vengono segnalate; inoltre continuiamo a mantenere lo stato di massima allerta in caso di malati o persone che abbiano necessità urgenti. Per questo è stato deciso di prolungare a tutto l'arco della giornata l'apertura del Centro operativo comunale in grado di raccogliere tutte le segnalazioni dei cittadini al numero 0731/9899217». Oggi il sindaco Bomprezzi deciderà se prolungare la chiusura delle scuole anche lunedì. La neve come previsto è tornata a cadere anche negli altri centri delle valli Misa e Nevola rendendo difficoltosa la circolazione su varie strade e riportando l'incubo del ghiaccio. Manto nevoso che ha raggiunto oltre mezzo metro. I sindaci dei comuni che avevano disposto la riapertura delle scuole, asili, centri di aggregazione, hanno così emesso un'ordinanza per revocare il provvedimento precedenti. Tutti gli studenti dell'entroterra a casa fino a lunedì, sempre che non vi sia un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo. Il sindaco di Serra Dè Conti, Arduino Tassi lancia un nuovo avvertimento ai cittadini. «Raccomandiamo ancora per alcuni giorni la massima prudenza sulle strade, utilizzando mezzi e veicoli adeguatamente attrezzati». Image:

20120211/foto/282.jpg

JESI NEL PIENO della seconda ondata di emergenza il Comune di Je...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*JESI NEL PIENO della seconda ondata di emergenza il Comune di Je...*"

Data: 11/02/2012

Indietro

JESI E VALLESINA pag. 17

JESI NEL PIENO della seconda ondata di emergenza il Comune di Je... JESI NEL PIENO della seconda ondata di emergenza il Comune di Jesi assolda solo 8 cassaintegrati. Hanno risposto solo in 12 all'appello del Comune (4 privi della documentazione necessaria) ma per affrontare questa seconda bufera ne sarebbero serviti molti di più. La neve continua a cadere senza sosta e le strade, appena ripulite sono state di nuovo ricoperte di neve, anche oltre 30 centimetri in Vallesina. Per tutta la giornata, innumerevoli sono stati gli interventi dei vigili del fuoco di Jesi tra camion di traverso, alberi che cadono sotto il peso della neve e tetti a rischio crolli. Mercoledì mattina gli agenti del commissariato jesino, diretto da Antonio Massara, a bordo di un fuoristrada hanno raggiunto una coppia di anziani imprigionati nella loro casa di campagna a Mazzangrugno. Sestilio, 86 anni avrebbe dovuto recarsi in mattinata all'ospedale di Jesi, per una visita ortopedica prenotata oramai da due mesi. Era sceso in garage per uscire con la sua Matiz con la moglie 85enne, ma la neve aveva creato una barriera che non lasciava spazio di manovra. Allertata la Polizia, gli agenti hanno raggiunto l'abitazione di campagna confortando l'anziano e accompagnandolo in ospedale per poi riportarlo indietro. Anche giovedì gli agenti sono andati di nuovo a trovare i due anziani, davvero felici di aver trovato i loro angeli custodi. Ma già nella serata di ieri Mazzangrugno come tutte le altre campagne e zone più isolate attorno a Jesi tremavano. La stessa amministrazione comunale, alle 18 di ieri, ammetteva: «La situazione è già critica nelle zone collinari e le previsioni meteo non sono assolutamente incoraggianti. Ma la macchina organizzativa della protezione civile per fronteggiare la nuova ondata di maltempo è pronta. Da questo pomeriggio (ieri, ndr) sono all'opera 31 mezzi e 60 uomini. Senza soluzione di continuità spazzeranno per tutta la serata e nottetempo con gli spargisale. Saranno privilegiate le vie a maggior scorrimento». INTANTO a Monte San Vito è arrivato l'esercito, su richiesta del sindaco Sabrina Sartini. Ieri mattina 6 militari del 28esimo reggimento Pavia' della caserma di Pesaro, coordinati dal capo pattuglia Teodoro Becci, hanno operato per «migliorare la viabilità partendo dalla frazione Le Cozze' (dove si erano sollevate proteste, ndr)». Il sindaco ha seguito «tutti i giorni le situazioni più difficili recandosi nella frazione di Santa Lucia, nelle campagne e presso gli anziani, portando, con l'aiuto dei Carabinieri, guidati dal maresciallo Giovanni Delfino i primi soccorsi e gli approvvigionamenti». Il Coc di Monte San Vito ha ricevuto dall'inizio dell'emergenza 165 chiamate urgenti di aiuto, tutte evase. Critica la situazione a Cupramontana, dove la neve sta diventando una presenza veramente ingombrante. Scuole chiuse oggi un po' ovunque e tanti sindaci invitano a «uscire di casa solo in caso di stretta necessità». Sara Ferreri

Travolta anche la città Le scuole di nuovo chiuse Mezzi in azione**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Travolta anche la città Le scuole di nuovo chiuse Mezzi in azione"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 21

Travolta anche la città Le scuole di nuovo chiuse Mezzi in azione MALTEMPO

SENIGALLIA SOLO spruzzate di neve in mattinata, ma nel pomeriggio la città si è nuovamente imbiancata. E sono iniziati subito i primi disagi nella zona di Montignano dove si sono registrati rallentamenti e qualche automobilista in difficoltà. Nel pomeriggio, riunione del Centro operativo comunale per decidere interventi alla luce della nuova nevicata. Nessun problema di particolare gravità, ma l'Amministrazione ha deciso di prorogare l'ordinanza emessa nei giorni scorsi; rinnovato l'appello ai cittadini a circolare soltanto con mezzi dotati di catene ed a spostarsi soltanto in caso di necessità. Il centro operativo comunale ha disposto anche per oggi la chiusura di tutte le scuole in via precauzionale. La decisione è stata assunta in considerazione delle previsioni meteorologiche che prevedono anche per oggi neve, formazione di gelo e forte vento. I mezzi comunali sono tornati al lavoro per la pulizia delle strade e lo spargimento di sale mentre Polizia municipale, Protezione civile e vigili del fuoco saranno in servizio permanente. Vigili urbani e strutture del soccorso opereranno in stretta collaborazione con le forze di polizia e carabinieri.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Senza titolo"*Data: **12/02/2012**

Indietro

JESI E VALLESINA pag. 13

Senza titolo A Monsano non c'è più posto per ammassare il ghiaccio rimosso

MONSANO E' LA mancanza di un posto dove ammassare la neve rimossa dai mezzi meccanici uno dei problemi più urgenti da risolvere; la criticità è particolarmente avvertita nel centro urbano dove, oltre che con la neve, bisogna fare i conti con tutte le auto parcheggiate in mezzo alla strada. L'ultima nevicata, assicurano dal Comune, ha trovato preparata la macchina organizzativa. «Gli addetti del Comune ed i volontari della Protezione civile stanno gestendo le situazioni di disagio». La situazione in piazza Mazzini e nelle vie Aldo Moro, XXV Aprile, Saragat e Martiri della Resistenza, è talmente critica da spingere il sindaco a chiedere la «massima collaborazione» a tutti i cittadini, invitandoli a rimettere le loro auto in garage. La farmacia Quaresima rimarrà aperta anche oggi. Per le emergenze: area tecnica (348 3963310), Protezione civile (340 4014433) e sindaco, 3483963300.

«Accolta gente che muore dal freddo»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Accolta gente che muore dal freddo»"

Data: 12/02/2012

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

«Accolta gente che muore dal freddo» Bompreszi (Caritas) aumenta pasti e brandine per chi è in difficoltà

Giovanni Bompreszi

LA NUOVA ondata di maltempo e di neve ha portato a più che raddoppiare le richieste di aiuto al Centro di prima accoglienza della Caritas, di cui Giovanni Bompreszi è il responsabile. Bompreszi, come state vivendo la situazione? «Da una decina di giorni ormai stiamo fronteggiando l'emergenza. In queste ultime ore abbiamo registrato un vero e proprio picco di presenze». Come vi siete attrezzati? «Ampliando le potenzialità sia rispetto alla mensa che ai posti letto. Le persone che non hanno possibilità di un ricovero fisso o che non riescono a scaldare le rispettive abitazioni arrivano già al mattino. Ma non manca chi suona anche all'ultimo minuto». Che disponibilità avete? «Rispetto alla ventina di pasti che forniamo ogni giorno in condizioni normali, abbiamo più che raddoppiato sia a pranzo che a cena grazie anche all'impegno dei volontari. Ed abbiamo aggiunto ulteriori cinque brandine ai dieci letti allestiti nei corridoi». Le esigenze più impellenti? «Di sicuro un posto al caldo. C'è chi vorrebbe soltanto una coperta per dormire in terra accanto ai termosifoni. E continuano ad aumentare le richieste per una doccia o un bagno caldo. Siamo sempre in contatto con i Servizi sociali del Comune e con la Protezione civile. Non mancano casi di persone e famiglie che si trovano a vivere questi giorni di neve in abitazioni senza possibilità di avere un adeguato riscaldamento». Stranieri o anche italiani? «Il dato più sorprendente è che ci sono anche tanti italiani». Casi di emergenza particolari? «In un caso la Protezione civile ha chiesto coperte e generi alimentari da portare a casa di un anziano che era rimasto isolato». Image: 20120212/foto/348.jpg

«Mazzata scoraggiante e senza precedenti Purtroppo ce la dobbiamo cavare da soli»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Mazzata scoraggiante e senza precedenti Purtroppo ce la dobbiamo cavare da soli»"

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

«Mazzata scoraggiante e senza precedenti Purtroppo ce la dobbiamo cavare da soli» Roberto Oreficini, capo della Protezione Civile: «Ora temiamo i fiumi»

ANCONA DA PIÙ di 48 ore, da quando l'emergenza maltempo ha sferrato il secondo, violentissimo attacco, Roberto Oreficini, capo della protezione civile delle Marche, vive all'interno della sala operativa in Regione per coordinare gli interventi. Nonostante siano tutti allo stremo delle forze, psicologiche ancor prima che fisiche, Oreficini tiene la barra dritta. Preoccupato dalla situazione generale, del pesarese in particolare, e della tenuta del suo personale sul territorio. Oreficini, tra qualche anno si inizierà a ricordare questa nevicata come un evento storico, oppure passerà nel dimenticatoio? «Ancora non se ne ha massima percezione, tutti i marchigiani, me compreso, siamo impegnati a tirarcene fuori. Sono certo che tutto ciò sarà ricordato nei decenni a venire». Si tratta davvero di qualcosa di epocale? «Direi di sì, parlando con le persone più anziane non rammentano qualcosa di simile in passato, dal '29 al '56. Il nevicone dell'85 me lo ricordo bene, lavoravo in una sede distaccata della prefettura al Passetto. Nulla a che vedere con quanto sta accadendo adesso. Ricordo che quella nevicata colpì in particolare la città di Ancona e le zone limitrofe, ma non coprì completamente il territorio marchigiano». Il personale è sotto massimo stress? «La situazione a livello psicologico è logorante. Gli amministratori e il personale operante sul posto sono sotto sforzo continuo da quasi dieci giorni. Il miglioramento del meteo l'altro giorno ha avuto un senso di euforia, invece era solo un'illusione temporanea. E' bastato uno spiraglio di tempo buono e l'idea di essere andati oltre e molti di noi si sono quasi rilassati, pensando che magari il peggio fosse alle spalle». C'è molta esasperazione tra le gente? «Direi più stanchezza, impotenza, scoramento. Quando uno pensava di aver dato il massimo, ecco arrivare una nuova mazzata. Nell'interno del pesarese l'altra notte si è scatenata una bufera simile a quanto accaduto complessivamente nella prima ondata di maltempo. Lavori duri e ti accorgi che è stato tutto inutile». E con gli amministratori che stanno sul territorio com'è la comunicazione? «Difficile ma proficua. Loro sono i nostri baluardi sul terreno. La gente, i cittadini, rivolgono a loro tutte le loro richieste, le ansie, le paure, le necessità. Chiaramente poi tutto si riflette su di noi, seppure in seconda battuta. E' una situazione difficile per tutti». Qualcuno ha gettato la spugna? «Non mi risulta. Il senso comune è più forte della stanchezza. In questi giorni non mi è mai capitato di sentire qualcuno alzare bandiera bianca, piuttosto tocca a me fermarli e imporgli una pausa, un po' di riposo. Le sale operative sono diventate le case di molti, gente che vive staccata dalla realtà ormai da quasi due settimane». E lei come passerà il fine settimana? «Qui dentro, come quello passato. Il tempo di riposare poche ore la notte e tornare al lavoro. Io ho la fortuna di abitare ad Ancona, altri, nelle varie sedi, hanno cambiato domicilio e le brandine sono il loro giaciglio». A livello di risorse invece come stiamo messi? Siamo arrivati agli sgoccioli. Penso in particolare al supporto che ci è stato fornito dalle altre regioni, in questi giorni sono arrivati uomini e mezzi che ci hanno dato una grande mano. Oltre però non si può andare. Ce la dobbiamo cavare da soli, ma per fortuna il peggio potrebbe essere alle spalle già da lunedì». Finita l'emergenza neve si torna a respirare «Macché. Già sono preoccupato dei problemi legati al dissesto idrogeologico. Tra controlli, rapporti e resoconti non si finirà mai e speriamo che la neve non abbia lasciato un'eredità troppo pesante». p. cu. Image: 20120212/foto/7285.jpg

Volontari al servizio dell'emergenza per dieci euro «Ma la gioia di uno aiutato è più di ogni compenso»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Volontari al servizio dell'emergenza per dieci euro «Ma la gioia di uno aiutato è più di ogni compenso»"

Data: **12/02/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 15

Volontari al servizio dell'emergenza per dieci euro «Ma la gioia di uno aiutato è più di ogni compenso» TREDICI ORE AL GIORNO, DISTACCATI DALLE PROPRIE AZIENDE AI SOCCORSI

FABRIANO DIECI EURO per il pranzo e niente più. Tredici ore al giorno in azione per aiutare chi ha veramente bisogno e andare a dormire convinti di aver compiuto la scelta giusta. Eccola la leva che spinge i volontari del gruppo fabrianese di Protezione civile a scendere in campo in questa emergenza infinita. «La nostra è un'opera impegnativa ma gratificante» ammette Otello Bernacconi, dipendente comunale alla guida del plotone dei dieci volontari. «Dalle 7 alle 20 c'è sempre qualcosa da fare tra la consegna di viveri e medicinali o l'impegno per liberare alcune strade innevate. Il compenso? Solo i dieci euro del pasto. Per chi è assunto presso qualche azienda, la Regione precetta' il volontario e, tramite i fondi dello stato di emergenza, rimborsa al datore di lavoro i soldi per lo stipendio dei dipendenti che così non devono ricorrere alla richiesta di ferie». Lo fanno per passione e per puro spirito di servizio, anche coloro che avrebbero potuto starsene al calduccio. E' IL CASO di Barbara Ricciotti, 43enne impiegata Indesit a Ca' Maiano che non ci ha pensato un attimo ad entrare in azione in mezzo alla bufera. «Penso sempre spiega che se un giorno dovessi essere in difficoltà spererei che qualcuno mi aiuti. Per questo voglio fare altrettanto con gli altri. Le emozioni? La più grande la scorsa mattina quando a Poggio San Romualdo: abbiamo consegnato medicinali ad un 82enne che da giorni non vedeva nessuno e che è scoppiato in lacrime». Un pianto liberatorio, un sorriso sincero, un abbraccio pieno d'affetto: eccola la ricompensa più grande. «QUALCOSA di simile è capitata anche a me», afferma Massimiliano Silvi, 40enne operaio Elica. «A Castelletta una signora di 92 anni ci ha inondata di affetto quando le abbiamo consegnato gli aiuti. Del resto aiutare gli altri è un po' come una vocazione, bisogna sentirselo dentro. A me piace troppo, per questo da tempo sono iscritto anche alla Croce Azzurra e la scorsa estate sono stato impegnato anche nell'emergenza legata agli incendi tra i boschi del comprensorio». a.d.m.

«Da venerdì prigioniero sul mio tir a Bologna, fatemi tornare a casa»

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"«Da venerdì prigioniero sul mio tir a Bologna, fatemi tornare a casa»"

Data: 12/02/2012

Indietro

FALCONARA pag. 9

«Da venerdì prigioniero sul mio tir a Bologna, fatemi tornare a casa» ESASPERATO LAMBERTO ASTOLFI
FALCONARA DALLE 21 di venerdì sera è bloccato a Bologna a bordo del suo tir, davanti al casello autostradale di Castel San Pietro, il coordinatore del Pdl di Falconara Lamberto Astolfi, che in questi giorni di tregua ha girato l'Italia centrosettentrionale per consegnare merce per conto della società di spedizioni per cui lavora. Venerdì stava per tornare a casa ma si è imbattuto nell'ordinanza del Prefetto di Bologna che ha vietato il transito agli autotreni in autostrada e nelle strade extraurbane, provvedimento emesso da gran parte delle Prefetture nelle zone colpite dal maltempo. Lamberto Astolfi ha vissuto le ultime ore a bordo del suo tir, tirando avanti con le scorte che aveva a bordo o, come ieri a pranzo, con pasti caldi portati dalla protezione civile. Il coordinatore del Pdl ha dovuto però ingoiare anche tanta rabbia, perché obbligato ad una lunga attesa che ritiene ingiustificata: «Sono prigioniero insieme ad altri 15 colleghi, ma l'autostrada è completamente libera dalla neve raccontava ieri pomeriggio e l'autotreno ha le catene montate. Perché ci obbligano a montare le catene se poi non ci fanno circolare? Hanno fatto passare i mezzi che trasportano merci deperibili, ma se possono transitare quelli, non vedo perché non possano circolare tutti». Astolfi doveva finire di consegnare birra, ferro, creme per il viso, biscotti e libri, «ma dopo una settimana di lavoro volevo tornare a casa dalla mia famiglia. Nei giorni scorsi sono stato anche a Sassoferrato e nonostante i toni allarmistici ho viaggiato senza problemi. I colleghi provenienti da altri Paesi d'Europa sono sbigottiti, perché nelle altre nazioni si circola anche in condizioni meteorologiche di gran lunga peggiori. I prefetti dovrebbero vivere a contatto con le persone comuni, invece se ne stanno a casa con le famiglie e lasciano bloccati al noi autotrasportatori. Non hanno rispetto né per il lavoro, né per il cittadino». A preoccupare Astolfi è soprattutto il non sapere quando finirà il blocco: «Il provvedimento resterà in vigore fino alla fine dell'emergenza e se oggi (ieri per chi legge, ndr) non sarà revocato, non potrò tornare a casa fino a lunedì, dato che il transito è comunque vietato la domenica». Alessandra Pascucci

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Senza titolo"*Data: **12/02/2012**

Indietro

ANCONA pag. 1

Senza titolo La Protezione civile conferma: «Una nevicata epocale»

DEDICATO a chi in queste ore si sta spaccando la schiena per pulire dalla neve il proprio orticello (e non solo quello) rispondendo alla chiamata di ciò che si chiama senso civico. Dedicato a chi, fregandosene di quelli che si scandalizzano se un assessore in piena emergenza chiede ai cittadini semplice collaborazione, si mette al servizio degli altri per aiutare chi ha bisogno. Dedicato a chi, volontari di ogni tipo e da ogni latitudine di una regione ferita da una nevicata senza precedenti, da giorni non dorme come Dio comanda per cercare di rispondere a tutte le chiamate di soccorso che arrivano. Dedicato a chi, in piena allerta meteo, per un attimo, solo per un attimo, ha evitato sterili e inutili polemiche politiche per prendere in mano pala e paletta. Dedicato a chi, angeli della strada, passa le notti alla ricerca dei tanti senzateo per una coperta o una bevanda calda. Dedicato a chi, straordinario popolo anconetano, sepolto da neve e gelo si rimbocca le maniche col sorriso sulle labbra pensando che qui siamo al mare e non a Canazei. A tutti loro, e solo a loro, è dedicato questo spazio settimanale. Image: 20120212/foto/2.jpg

Donna incinta raggiunge l'ospedale scortata dai carabinieri**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Donna incinta raggiunge l'ospedale scortata dai carabinieri"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

Donna incinta raggiunge l'ospedale scortata dai carabinieri LA CITTA' FRONTEGGIA BENE LA
PRECIPITAZIONE-BIS: POCHE LE AUTO IN GIRO. RECEPITO L'APPELLO A NON MUOVERSI. GLI
INTERVENTI

SENIGALLIA STAFFETTA tra la neve dei carabinieri dall'ospedale al Salesi di Ancona per una emergenza. I militari hanno scortato un'ambulanza del 118 a bordo della quale si trovava la 29enne chiaravallese V.P. alla 25a settimana di gravidanza che, a causa di improvvise e gravissime complicazioni, era in pericolo di vita unitamente al feto in grembo. La donna al Salesi è stata stabilizzata e ricoverata. Denunciato per furto aggravato il rumeno B.B.V. di 21 anni domiciliato a Senigallia, pregiudicato. Il giovane si era impossessato di 600 euro dopo aver danneggiato una slot machine di un bar del centro. La nuova nevicata ha provocato qualche disagio alla viabilità sulle strade interne e nelle frazioni già rimaste isolate nei giorni scorsi. . La circolazione delle auto è risultata peraltro scarsa. La zona più interessata dalla nuova nevicata, che in mattinata è caduta anche con intensità, è sempre quella di S. Silvestro, Montignano e delle altre frazioni periferiche. Il Comune ha comunque attivato i mezzi spargisale e spazzaneve. Strada statale Adriatica completamente transitabile dal pomeriggio senza problemi, dopo la chiusura precauzionale dell'A14 a tutti i veicoli. Diversi gli interventi da parte dei vigili del fuoco e della Polizia municipale per qualche auto bloccata o finita di traverso. Continua l'allerta anche per la Protezione civile, Croce Rossa e le forze dell'ordine. Per oggi sono attese nuove neviccate, tanto che è stata annullata la prima sfilata del Carnevale brughettese che si sarebbe dovuta svolgere questo pomeriggio. L'appuntamento è rinviato, così come per il Carnevale dei bambini' organizzato dalla Croce rossa che invece di oggi si terrà domenica prossima alle 15,30 al Pepita' .

Ora cadono pure le tegole Stradine abbandonate e oggi spalatori all'opera**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Ora cadono pure le tegole Stradine abbandonate e oggi spalatori all'opera"

Data: **12/02/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

Ora cadono pure le tegole Stradine abbandonate e oggi spalatori all'opera Viaggio nel centro storico: ancora polemiche IL TEMUTO blizzard si è abbattuto su Ancona, ed è tornato il pericolo degli ultimi giorni nel centro storico: la neve che cade dai cornicioni. Grande l'attenzione dei passanti, che erano spesso rivolti con lo sguardo in su. Com'era presumibile la via pedonale aperta in corso Garibaldi e in piazza Roma si è di nuovo ricoperta di coltre bianca. Ma dov'erano i tantissimi spalatori reclutati dal Comune, ieri? «La fitta nevicata ha spiegato l'assessore alla Protezione civile Borgognoni nel pomeriggio avrebbe fatto sprecare i loro sforzi. Oggi torneranno al lavoro, indirizzandosi prima di tutto a liberare le scuole, se lunedì riapriranno». Intanto, dopo la nottata tra venerdì e sabato, segnata da una nevicata ininterrotta, ognuno ha i suoi disagi. Evita Greco teme per i nonni, che vivono sopra piazza Roma, nella ripida via Cavorchie, (dove già giorni fa, come il Carlino aveva denunciato, né la carreggiata né il marciapiede erano percorribili in sicurezza). «La settimana passata dice Evita lì, personalmente, lo spazzaneve non lo avevo visto, e i miei nonni erano bloccati in casa, viste le condizioni di via Cavorchie, che è molto ripida. Se la situazione si riproponesse ora conclude penso che spaleremo noi per farli uscire di casa». Marco Flaiani, residente a Pietralacroce, venerdì sera ha rischiato nel tornare da Roma, dove lavora. «Ero col treno Eurostar delle 17.25 racconta e dopo 200 metri dalla partenza dalla stazione Termini è saltato un quadro elettrico nella mia carrozza, e il treno è stato subito fermato. Poi continua ci hanno trasferito su un'altra carrozza, e infine dirottato su un altro treno. Siamo ripartiti dopo un'ora. Se fosse accaduto dopo Foligno dove ci avrebbero indirizzato? Arrivato a Falconara conclude ho raggiunto Ancona con l'autobus, che circolava bene, ma non avendo i doposci non sono arrivato a Pietralacroce, e ho dormito in centro». Percorre il centro anche Susanna Dini, presidente della I circoscrizione. «Stiamo monitorando la situazione precisa e via Veneto, strada importante, è già stata battuta dallo spazzaneve. Ho ricevuto molte segnalazioni giorni fa da via Redipuglia e via Oslavia: faremo di tutto per liberarle il prima possibile». La Dini non fa in tempo a finire il discorso che la affianca una signora, chiedendo più attenzione per queste due vie. «Sono vie importanti le dice per cortesia attivatevi presto. Sono vie strette dove non c'è marciapiede, e sono vie di raccordo tra il Pincio e il centro». In effetti ieri via Veneto, così come via Vecchini, via Palestro e altre strade centrali, avevano già in mattinata ricevuto la visita dello spazzaneve. Invece via Oslavia era stata battuta poco, così come via Redipuglia, battuta dai mezzi dell'Esercito giusto venerdì, in previsione della riapertura, poi slittata, delle scuole. s. n.

Offagna è blindata, a Camerano si sbriciola la Perlegno'**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Offagna è blindata, a Camerano si sbriciola la Perlegno"*Data: **12/02/2012**

Indietro

OSIMO pag. 10

Offagna è blindata, a Camerano si sbriciola la Perlegno' LA BUFERA IN VALMUSONE IL SINDACO GATTO CHIUDE IL CENTRO E LE VIE LIMITROFE. VIENE GIU' LA DITTA DI ARREDAMENTI

VALMUSONE CAUSA NEVE, la situazione è critica in Valmusone, in particolare a Offagna, Camerano e Filottrano. Offagna risulta blindata. «Ieri non ha mai smesso di nevicare», afferma preoccupato il sindaco Stefano Gatto, che per tutta la giornata ha monitorato il territorio di persona insieme a protezione civile e polizia. «Abbiamo preso la decisione di chiudere il centro storico e vietare il transito dei mezzi non soltanto all'interno della cittadina, in particolare lungo via Roma, dei Tornei e dell'Arengo ma anche in tutte le strade che gravitano attorno al borgo continua il sindaco . Anche per quanto riguarda la chiusura delle scuole abbiamo già preso provvedimenti drastici: la scuola primaria e secondaria Caio Giulio Cesare non riaprirà i battenti, anche lunedì e martedì e rimarrà chiusa finché perdurerà il maltempo, per garantire la massima sicurezza agli studenti». Sempre nell'ambito della messa in sicurezza del paese, Gianluca Gambini, responsabile del corpo di polizia locale dell'unione dei comuni, ha emesso l'ordinanza di calamità naturale, che obbliga la rimozione dei veicoli che intralciano le operazioni di pulizia del borgo. Molti gli interventi effettuati in tutto il territorio: il più impegnativo è quello che alle 15.30 circa ha visto al lavoro gli addetti del comune e i vigili del fuoco di Osimo per la messa in sicurezza di una casa abbandonata in via Vallone, dopo il crollo del tetto sotto il peso della neve accumulata. L'operazione è durata a lungo ed è stata molto delicata perché a una parete della casa sono allacciati i cavi dell'elettricità che fornisce l'illuminazione a tutto il paese: sarebbe bastato un attimo di ritardo perché Offagna rimanesse completamente al buio. Solo due ore più tardi, i vigili del fuoco hanno raggiunto la zona industriale di Camerano: il tetto della ditta Perlegno arredamenti, situata in via I Maggio, una traversa della Direttissima del Conero, non ha retto al peso dell'ammasso nevoso ed è crollato su se stesso. Ingenti i danni anche se in quel momento la fabbrica era chiusa e vuota, ma l'edificio sarà inagibile per alcuni giorni. Il sindaco Massimo Piergiacomini lamenta la fine delle scorte di sale già entro la mattinata di oggi. A Filottrano la situazione non è delle migliori dopo la bufera di ieri: i vigili del fuoco di Osimo sono dovuti intervenire in mattinata per un altro crollo di un tetto, quello del bocciodromo e del centro sportivo attiguo. Silvia Santini œŸÂ

*dalla bufera, salvato dalla Protezione civile***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"dalla bufera, salvato dalla Protezione civile"

Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

dalla bufera, salvato dalla Protezione civile IN EMERGENZA

Il gruppo della Protezione civile di Castel di Lama: tanti gli interventi compiuti e anche un automobilista salvato dalla bufera

PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel di Lama. Nella mattinata gli uomini della Protezione civile locale hanno effettuato un giro di ricognizione, soprattutto nelle zone periferiche per cercare di individuare le situazioni a rischio. «Abbiamo operato senza sosta in questi giorni dichiara un rappresentante a nome di tutto il gruppo . Abbiamo cercato di raggiungere tutte le case in periferia che sappiamo abitate da persone anziane per capire di che cosa hanno bisogno. Non lasceremo solo nessuno». Avete registrato casi gravi? «Il momento più drammatico si è registrato nella frazione di Colle. Qui abbiamo ritrovato un uomo in auto che, sorpreso dalla bufera, non riusciva a tornare a casa. Ci ha raccontato che mentre era in macchina, improvvisamente, dietro una curva si è trovato un muro di neve che non gli ha permesso di proseguire. Aveva cercato aiuto, ma a causa delle neve non riuscivamo a individuarlo. E' rimasto per diverse ore chiuso in auto al freddo. Ha cercato di togliere la neve, ma invano. Dalle undici di sera siamo riusciti a raggiungerlo solo nelle prime ore del mattino. Grazie ad un mezzo spazzaneve, siamo riusciti ad aprire un varco e riportarlo infreddolito, ma sano e salvo a casa». Il paese ha vissuto momenti difficili, ma quali sono stati gli interventi chiesti dai cittadini? «Abbiamo dovuto raggiungere alcuni anziani che abitano nelle periferie, per portare medicinali e viveri. Purtroppo sono rimasti per giorni soli in casa. Inoltre abbiamo rimosso i rami caduti nella parte bassa del paese. La solidarietà nella cittadina è ancora forte, per fortuna i cittadini si aiutano tra di loro». I cittadini sollevano un importante problema: le macchine spazzaneve rimuovendo la neve ostruiscono i viali e gli ingressi delle abitazioni, sarebbe auspicabile evitare tutto questo. Maria Grazia Lappa

«Marciapiedi, appalto solo ieri»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Marciapiedi, appalto solo ieri»"

Data: 11/02/2012

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 19

«Marciapiedi, appalto solo ieri» LE POLEMICHE L'UDC: IL COMUNE AMMETTA CHE SI È TROVATO IN DIFFICOLTÀ

LE POLEMICHE sono continuate anche durante la nevicata di ieri. Un ritardo su tutti del Comune sarebbe quello relativo all'appalto per spalare la neve dai marciapiedi, che risale soltanto a ieri. Lo sostiene in una nuova nota il gruppo consiliare dell'Udc che pure ringrazia la Prefettura, la Protezione civile, i vigili urbani e quanti nel loro ruolo si stanno impegnando in questi giorni. «Nessuno nasconde le difficoltà - dice l'Udc -, nessuno attribuisce compiti non suoi all'Amministrazione, ma quando si fugge dal problema e si ha come unico obiettivo quello di dimostrare che si è "il migliore", non c'è calamità o evento difficile da cui si possa imparare qualcosa o ammettere qualche criticità. Vogliono ammettere almeno il ritardo con cui hanno affidato il compito di rendere percorribili a piedi le vie del centro? Ringraziamo i cittadini fermiani che con senso di responsabilità si sono attrezzati in vario modo. Invitiamo i consiglieri del Pd a muoversi a piedi per le vie cittadine rese piste da sci dai bobcat, senza un grano di sale». A difesa dell'operato dell'Amministrazione aveva parlato proprio il Pd: «Certo, si può anche fare meglio e di più, sempre. Tuttavia, come giustamente riconoscono da tanti fermiani e da tante persone in buona fede, con una nevicata intensa come questa è inevitabile che vi siano disagi, ma, di fatto, l'Amministrazione comunale e la Provincia, con i rispettivi servizi e con la Protezione civile hanno operato bene. Come non ricordare a Capriotti la "stazione sciistica" aperta nel 2005 dall'Amministrazione nel parcheggio del cimitero dove, per settimane, una montagna di neve ha continuato a farla da padrona». Gli stessi assessori coinvolti in prima persona nell'emergenza, Montanini, Fortuna, Calcinaro e Tappatà, ribattono con durezza: «Invece di criticare potrebbero trascorrere qualche ora con i volontari che stanno incessantemente lavorando su questa emergenza. A loro, a tutti i volontari della Protezione civile, agli oltre cento dipendenti del Comune, delle società comunali ed anche delle ditte private che stanno lavorando per il nostro Ente, va la nostra riconoscenza. E un ringraziamento va ai cittadini i quali, grazie alla loro pazienza, hanno consentito e consentono di affrontare, con spirito costruttivo, questa emergenza». A gettare acqua sul fuoco pensa il consigliere comunale Luciano Romanella che raccomanda: «Io credo che durante le emergenze come questa occorra fare quadrato e evitare polemiche inutili. Se ci saranno stati problemi, i conti li faremo poi. Oggi è il tempo dell'armonia e della collaborazione costruttiva».

«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra"

Data: 11/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra LA SITUAZIONE IN RIVIERA

Nella foto i tir fermi nell'area di sosta per la neve a San Benedetto. Circolazione vietata per loro sull'«A14»

Previsioni rispettate. La polizia autostradale, su disposizione del Prefetto, ha chiuso il transito ai mezzi pesanti con uscita obbligatoria al casello di San Benedetto e li ha scortati nel punto di raccolta di fianco al Palasport, sede della protezione civile. Gli autisti sono stati accolti nel convitto dell'Ipsia. Il blocco dei Tir ha provocato la mancata consegna di scorte alimentari nei supermercati cittadini, soprattutto: ortaggi, frutta, pane, latticini e carni. La costa, invece, è spazzata da forti mareggiate da nord-est che stanno provocando un visibile fenomeno di erosione. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per tetti di capannoni pericolanti, alberi e mezzi in panne sulle strade. Situazione davvero critica a Ripatransone dove la neve ha raggiunto il metro d'altezza. Diverse sono le emergenze da fronteggiare per il sindaco D'Erasmus ed il comandante della polizia municipale Nunzia Verdecchia, costantemente nella centrale operativa 0735/917328. Volontari della protezione civile impegnati a spalare la neve e spargere il sale nel centro abitato e lungo le principali arterie.

Emergenza acqua potabile a causa dei contatori spaccati dal ghiaccio, che hanno fatto perdere pressione alla rete idrica.

Da due giorni sono a lavoro gli operai del Ciip. Il problema, oltre che in paese, sta interessando anche la periferia. Nella zona industriale è scattato l'allarme crollo dei tetti dei capannoni. C'è apprensione anche per l'energia elettrica a causa dei cavi carichi di neve. A Montalto Marche circa 80 cm di neve. Grande efficienza della macchina comunale con il sindaco Guido Mastroiani che consegna personalmente i farmaci alle persone anziane nelle zone rurali. Molta neve anche a Carassai, Montedinove, Cossignano, Acquaviva, Monsampolo e Montepandone. In quest'ultima località, coordinati dalla polizia municipale, sono all'opera operai del comune, protezione civile, "nonni civici" ed anche i cassaintegrati che hanno fatto domanda di lavoro occasionale per fronteggiare l'emergenza Situazione sotto controllo lungo la fascia costiera. A Cupra Marittima, però, ci sono problemi di viabilità in zona: San Gregorio Magno, S. Andrea, Colle Bruno e contrada S. Michele. Marcello Iezzi

Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti"

Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 7

Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti CONFARTIGIANATO

SI LEVA con determinazione, dalla Confartigianato ascolana, una richiesta di deroga agli orari, in questa fase di emergenza, per il settore relativo all'autotrasporto. Nella fattispecie, la richiesta è stata formalizzata alle Prefetture dai livelli regionali dell'associazione per garantire i necessari approvvigionamenti per le comunità. La Confartigianato Autotrasporti delle province di Ascoli e Fermo, a tal riguardo, informa che «il presidente ed il segretario regionale, Elvio Marzocchi e Gilberto Gasparoni, hanno indirizzato una nota al direttore regionale della Protezione Civile ed ai cinque prefetti delle province marchigiane perché si accordi questa deroga, consentendo eccezionalmente ai conducenti di non essere obbligati a fermarsi decorsi i tempi di guida fissati in 9 ore giornaliere. La particolare situazione infatti proseguono i vertici dell'associazione rende necessario effettuare, in tanti casi, seconde consegne nell'arco della stessa giornata».

di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s..."

Data: 11/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s... di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che sembra il nome di un videogioco, in realtà è il vento colpevole della bufera di neve che per tutta la giornata di ieri si è abbattuta sul Piceno, dopo l'apparente tregua di mercoledì e giovedì. E, già dalla prima mattina, ha manifestato i suoi propositi bellicosi: così, causa neve alta più di un metro e alberi caduti sulla strada, la Salaria superiore è stata chiusa al traffico, non solo ai mezzi pesanti, ma a tutti i veicoli e alcune case sparse nelle frazioni più impervie, come nel caso di San Gregorio, sono rimaste isolate. Sempre nell'Acquasantano, alcuni contatori dell'acqua si sono ghiacciati e così a Offida: necessario l'intervento dei tecnici della Ciip che in breve sono riusciti a rispondere all'emergenza. Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, sembra non ci siano stati lunghi black out. Alla sala operativa della Protezione civile a San Marcello per tutta la giornata è stata monitorata la situazione, con riunioni operative tese ad organizzare la resistenza: per oggi è attesa una tregua, anche se l'allerta resta alta. Il meteo prevede precipitazioni a carattere nevoso solo nella mattina e di lieve entità. Poi, per la notte tra oggi e domani sono previste ancora nevicate, ma meno intense di quelle di ieri. Il sole dovrebbe tornare a fare capolino tra le nuvole solo lunedì, ma le temperature rimarranno rigide, con minime che arriveranno anche a meno 5 gradi. «Qui siamo abbondantemente sopra il metro di neve. Solo oggi ne sono caduti una cinquantina di centimetri». A parlare è il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli. Nel paese all'ombra della Sibilla è altissima l'allerta valanghe, con la strada per la frazione di Foce chiusa al traffico da più di una settimana: «Non ci sono situazioni critiche ancora, ma se continuerà a nevicare così rischiamo di rimanere isolati». Intanto dalla Regione arrivano messaggi rassicuranti: «Le Marche stanno subendo un evento meteorologico pesante, ma la situazione è sotto controllo. Tutte le strutture operative resteranno aperte nella notte, per seguire l'evolversi degli eventi e intervenire secondo le esigenze. La polizia stradale sta attuando un filtraggio dei mezzi pesanti, mentre la ricognizione delle strutture sanitarie sta dando riscontri positivi per quanto riguarda la loro operatività e accessibilità». Di fatto, i vigili del fuoco di Ascoli, che soltanto nella giornata di ieri hanno dovuto affrontare più di cinquanta interventi, hanno raddoppiato i turni. Superlavoro anche per carabinieri e polstrada, impegnati su tutta la rete viaria provinciale, e per il personale del 118: le chiamate arrivano incessanti e così le richieste di soccorso, ma gli operatori del «Mazzoni» e delle Potes riescono ancora a far fronte all'emergenza in tutta la provincia. Tanto da fare anche sulle strade della città, con l'assessorato ai Lavori pubblici impegnato per risolvere i problemi segnalati dai cittadini. Fino a lunedì l'appello è alla sicurezza e l'invito è a mettersi in viaggio solo se necessario.

di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar..."

Data: 11/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar... di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberare dagli alberi precipitati, anziani da soccorrere. Mentre gli ascolani più fortunati guardavano dalla finestra i fiocchi scendere fitti e la bufera ricoprire di nuovo il Piceno di uno spesso manto bianco, c'era chi lavorava nell'emergenza, senza fermarsi un attimo. Alla sala operativa dei vigili del fuoco, in via del Commercio, i telefoni non smettono di suonare. C'è la signora che chiama perché piovono enormi palle di neve dal tetto della sua casa; c'è l'uomo preoccupato perché un istrice si è rifugiato nella rimessa dei conigli; ci sono i colleghi, la Protezione civile, che segnalano alberi caduti in mezzo alla strada; ci sono le Amministrazioni dei paesi della montagna che chiedono di verificare come stanno gli abitanti delle frazioni più impervie, rimasti isolati. E' una mattinata di non ordinaria amministrazione quella che si respira nei centri dove si organizzano i soccorsi. Un corri corri generale al comando provinciale dei vigili del fuoco, con i ragazzi del turno D impegnati tra la città e la provincia senza sosta. A un certo punto fa capolino anche il comandante, Achille Cipriani, che coordina il lavoro delle squadre, sempre in prima linea. «Stamattina (ieri, ndr) siamo stati a San Gregorio di Acquasanta racconta un vigile del fuoco c'era quasi un metro e mezzo di neve. Qui vivono una decina di persone, tutti anziani sopra i 90 anni. Siamo andati a controllare come stavano, a pulire i tetti delle stalle, appesantiti da una montagna di neve, che rischiava di schiacciare gli animali». Gli anziani stavano bene, abituati a questo clima rigido. Il fuoco acceso, i viveri in abbondanza, hanno preso con la filosofia della gente abituata a ben altri disagi questa poco inaspettata tormenta di neve, il Blizzard' che ha imbiancato e gelato anche il Piceno. A Venagrande, invece, un uomo ha chiesto l'intervento dei pompieri per liberare' la sua stalla da un istrice. Il povero animale si era infilato nella rimessa forse per cercare cibo o ripararsi dal freddo. L'incolumità dei conigli l'ha vinta però sulla pietà per le condizioni di salute dell'istrice che, impaurito, quando l'uomo ha tentato di afferrarlo, ha iniziato a sparare aculei. Di qui la necessità dell'intervento dei vigili del fuoco che l'hanno afferrato utilizzando una coperta e poi liberato fuori. Nella zona di piazza Immacolata, infine, nel giro di un paio di minuti sono arrivate due richieste per liberare i tetti dalla neve che rischiava di cadere (e in qualche caso è caduta) sui passanti. Armati di autoscala e pala, i pompieri hanno concluso anche questo lavoro. Per continuare incessantemente per tutta la giornata con interventi ordinari e straordinari, tenendo ben sotto controllo i motinor che continuano a mandare gli aggiornamenti sulle condizioni meteo. E sperando di potersi riposare un po' oggi.

Gismondi chiede lo stato di emergenza**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Gismondi chiede lo stato di emergenza"

Data: **11/02/2012**

Indietro

FERMO pag. 21

Gismondi chiede lo stato di emergenza ZONA CALZATURIERA NEI CENTRI STORICI SOLO CON LE CATENE LA NUOVA bufera di neve ha creato nuovi disagi anche nell'area calzaturiera. Già nel primo pomeriggio tutte le strade erano tornate bianche e ghiacciate, non sono state rare così le situazioni di difficoltà. A Sant'Elpidio a Mare si sono generate delle code, poi risolte, all'incrocio tra la provinciale Monturanese e via Angeli, e sulla Montegranarese. Intorno alle 16,40 un camion è finito fuori strada all'incrocio tra Sant'Elpidio a Mare e Montegranaro lungo la Mezzina. Inoltre, piccoli fuoristrada si sono verificati anche per due auto nella zona tra Cascinare e Ponterotto, ma senza particolari danni. Con i primi fiocchi, lungo tutto il territorio sono tornati attivi gli spazzaneve, mentre dal mattino erano già state fatte circolare le macchine spargisale. A supportare il lavoro del Coc anche i primi tre cassintegrati che hanno dato la loro disponibilità nel rimuovere la neve dal territorio comunale e che percepiranno un compenso con la forma dei voucher. Risolto inoltre il problema al tetto della bocciofila. Il Coc resterà operativo ventiquattrore su ventiquattro per cercare di fronteggiare al meglio l'emergenza. Lo stesso ha deciso il Comune di Montegranaro, dove i mezzi a disposizione hanno operato senza sosta per tutta la giornata. Le unità della Protezione civile e del Comune perlustreranno tutta la notte per la città, mentre nel centro storico si arriva solo se muniti di catene. Il sindaco Gismondi ha chiesto a Regione e Prefettura lo stato di emergenza. Aaron Pettinari

Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve»"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 7

Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve» LA PROPOSTA

NO ALLA SOSTA a pagamento in questo periodo di emergenza. E' la singolare ma significativa proposta che giunge dalla sezione ascolana dei Giovani Democratici, la branca giovanile del Partito Democratico. «Finalmente la macchina organizzativa del Comune, dopo tanti intoppi e lacune iniziali, è riuscita a partire spiega il segretario provinciale dei Gd Francesco Ameli , grazie soprattutto all'aiuto fondamentale di tanti volontari e della Protezione Civile, che hanno sopperito alla enorme debacle iniziale dell'amministrazione. Vista la situazione di eccezionalità che permane nella città di Ascoli e, più in generale, su tutto il territorio Piceno prosegue però Ameli riteniamo opportuno che la stessa amministrazione comunale si adoperi affinché venga sospeso, in accordo con la società Saba, il pagamento della sosta nei parcheggi della città, almeno fino a quando le problematiche relative all'emergenza neve non saranno completamente risolte. Si tratta di un gesto dovuto ai cittadini conclude il segretario dei Giovani Democratici soprattutto in giornate estremamente difficili come queste che stiamo vivendo con apprensione». m. p.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Senza titolo"*Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 4

Senza titolo IL SINDACO CASTELLI 100 persone e 25 mezzi contro il «Blizzard» e parcheggi gratis per tutti Cento persone e venticinque mezzi contro l'impetoso "Blizzard". Con un'unica nota positiva: in questi giorni di tormenta, non si pagherà per parcheggiare (dopo la richiesta del sindaco alla Saba). Alle 3,20 in punto, la neve è tornata prepotentemente ad imbiancare Ascoli, nel pieno della notte tra giovedì e ieri. E, da quel momento, non si è più fermata, riaprendo di fatto la fase più acuta dell'emergenza. La task force comunale è entrata in azione con venticinque mezzi e circa 40 uomini tra dipendenti e operai delle ditte specializzate. Ma le persone al lavoro per evitare forti disagi saliranno a cento nella giornata di domenica, con l'innesto di circa 60 volontari (ad alpini, rugbisti e associazioni si sono aggiunti anche alcuni sbandieratori della Quintana) per dare man forte nel momento più difficile. "Questa è davvero la fase più critica spiega il sindaco Castelli prima di entrare nell'ennesima riunione dell'unità di crisi comunale e sarà necessario un grande sforzo. Proprio per questo motivo, stiamo pensando di anticipare a domani (oggi ndr) l'utilizzo dei volontari. Avremo in azione 25 mezzi e un totale di circa cento persone". Tutto chiuso o quasi, oggi, in città. Dagli uffici comunali, con esclusione dell'ufficio tecnico, della protezione civile, del comando dei vigili urbani e del settore manutenzione rete fognaria, agli impianti sportivi. Questi ultimi non saranno fruibili fino a domenica sera per l'obiettivo pericolosità dovuta ai rischi di cumuli di neve sui tetti che potrebbero cadere. Si è risolto anche il problema del convitto dell'Istituto agrario che avrebbe dovuto essere chiuso, ma resterà aperto per consentire agli studenti non ascolani di fruirne. Quasi sicuramente si aprirà eccezionalmente, nella giornata di domani, una farmacia comunale tra Brecciarolo e Monticelli, per non lasciare sguarnita la zona est della città. "Infine conclude il sindaco abbiamo chiesto e ottenuto dalla Saba Italia la sospensione dei controlli sulla sosta di superficie consentendone, di fatto, la gratuità. Contestualmente è a disposizione gratuitamente il parcheggio dell'ex Gil". Luca Marcolini

*«Ottimo il lavoro dei volontari»***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Ottimo il lavoro dei volontari»"

Data: **12/02/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 16

«Ottimo il lavoro dei volontari» COLLI DEL TRONTO PROTEZIONE CIVILE, L'INTERVENTO DI CARDILLI COLLI GRANDE lavoro per il gruppo comunale di Protezione Civile di Colli. Non si sono risparmiati i tanti volontari che collaborano, successivamente al ricevimento del bollettino di condizioni meteo avverse emesso dalla Regione Marche-Dipartimento di Protezione civile, il gruppo si è riunito per un breafing, nel quale i volontari hanno pianificato la gestione dell'emergenza neve. Nella giornata di venerdì, sin dal mattino, alcuni volontari, in ausilio e a supporto delle autorità comunali responsabili, si sono ritrovati nella loro sede, attivando il Coc e monitorando il territorio. Un operatore è rimasto in sede, dove riceveva le eventuali segnalazioni, restando in collegamento con la S.o.i. - sala operativa integrata provinciale di protezione civile, mentre altri volontari si sono mossi, verificando la viabilità. «Sono stati momenti molto difficili ha dichiarato l'assessore con delega alla Protezione civile Andrea Cardilli . Ci siamo attivati come potevamo e abbiamo cercato di fronteggiare le emergenze liberando le strade, abbiamo sparso il sale, soprattutto in via Matteotti e liberato la piazza dagli alberi caduti. Abbiamo avuto un problema anche con l'erogazione dell'energia elettrica, alcune famiglie sono rimaste senza luce, ma al momento il problema è stato risolto.Venerdì mentre imperversava la bufera abbiamo salvato alcune persone rimaste in auto. Tra queste una donna con due bambini a bordo. Voglio ringraziare il gruppo di Protezione civile, ma anche gli operai comunali, il comandante della polizia municipale che non si sono risparmiati, non sono andati neanche a dormire per fronteggiare l'emergenza. Grazie a tutti». Maria Grazia Lappa Image: 20120212/foto/665.jpg

Cavi elettrici sulle case, tragedia sfiorata**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Cavi elettrici sulle case, tragedia sfiorata"*Data: **12/02/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Cavi elettrici sulle case, tragedia sfiorata Al freddo e al buio 36 famiglie di Monteprandone. Ripatransone in tilt LA FASCIA costiera, tutto sommato, ha assorbito senza grosse difficoltà l'ondata di maltempo di venerdì. La neve lungo le principali arterie e nei centri abitati si è sciolta da sola, grazie al rialzo termico, anche se ieri pomeriggio è ricomparsa. Resta alta, invece, la criticità nei comuni dell'entroterra, dove la neve ha superato il metro di altezza e ci sono molte strade chiuse e casolari di campagna isolati. I comuni, ad ogni buon conto, riescono a garantire assistenza alle famiglie in difficoltà che hanno bisogno di viveri e medicinali. Gran lavoro per le squadre dei vigili del fuoco impegnati a rimuovere piante cadute sulle strade, la neve dai tetti dei capannoni industriali e stalattiti dai tetti dei centri storici a Ripatransone, S. Savino, Valle del Forno, Monteprandone e via dicendo. Si è alleggerita la situazione del blocco dei Tir. Ieri è stata riaperta la circolazione dei mezzi pesanti sull'autostrada in direzione sud, nel centro di raccolta del Palasport sono rimasti i camion diretti al nord, ospiti della Protezione civile e del convitto dell'Ipsia. Si è sfiorata la tragedia a Monteprandone dove venerdì sera, intorno alle 21, si è spezzato un traliccio dell'alta tensione e tre cavi sono precipitati sui tetti di 6 palazzine, bruciando le guaine di isolamento. Al buio ed al freddo sono rimaste 36 famiglie di zona S. Giacomo. Comprensibile la preoccupazione dei residenti, ma anche del Comune e della Protezione civile. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco e ieri mattina sono arrivati i tecnici dell'Enel che hanno ristabilito l'erogazione di corrente, utilizzando un grosso generatore mobile. Problemi per i soccorritori del 118 quando sono chiamati nelle località di campagna. Venerdì alle ore 22 in località Grazie di Cossignano hanno soccorso una anziana. Per facilitare l'arrivo dell'ambulanza sono entrati in azione i mezzi del Comune. Stessa situazione ieri mattina in località Madonna delle Piane di Acquaviva Picena. Per far arrivare l'ambulanza in casa di una donna in coma ipoglicemico, si è dovuto attendere l'arrivo dei mezzi del Comune e della Provincia che hanno aperto la strada, ma sono servite due ore di tempo. A Montalto la neve ha superato il metro. La situazione è difficile. Ci sono strade bloccate nelle frazioni Valle Bianca, Maliscia, Lugugnano, Sant'Emidio e Cimirano. A Cossignano il manto nevoso ha raggiunto gli 80 cm. A lavoro 20 spalatori volontari. Riaperto il centro storico, ma in periferia ci sono 4 strade interrotte: S. Vito, Gallo, Corneto e Colle Savia. Il sindaco Roberto De Angelis garantisce l'accesso alle famiglie con anziani allettati e diversamente abili. Situazione sempre molto critica a Ripatransone dove la neve ha superato il metro. Problemi anche per le frequenti interruzioni di energia elettrica e la caduta di stalattiti dai tetti del centro storico. Nelle frazioni ci sono ancora casolari isolati. Formidabile lavoro delle squadre della protezione civile, della polizia municipale e del Comune con il sindaco Paolo D'Erasmo in prima linea. Neve copiosa anche a Montefiore dell'Aso, dove il Comune fa il possibile per garantire la viabilità. Marcello Iezzi

Con le pale in spalla ad aiutare i Comuni vicini**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Con le pale in spalla ad aiutare i Comuni vicini"

Data: **12/02/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Con le pale in spalla ad aiutare i Comuni vicini PROTEZIONE CIVILE LA SOLIDARIETÀ DI ALCUNI STUDENTI. GASPARI: «CITTÀ DAL CUORE GRANDE»

AFFRONTATA e sostanzialmente risolta (salvo ulteriori eventi in questi giorni) l'emergenza maltempo a San Benedetto dopo nove giorni di allerta nella sede della Protezione civile al Palazzetto dello Sport, ci si può permettere davvero di dare una mano anche agli altri. E così è iniziata ieri una bella esperienza di solidarietà che sta coinvolgendo i ragazzi sambenedettesi, in particolare quello dell' associazione studentesca "Robin Hood"-Rete degli Studenti Medi che, in coordinamento con il sindaco Gaspari, pale in spalla si sono recati a Ripatransone e ad Acquaviva per dare una mano ai due Comuni sepolti dalla neve ormai da giorni. «Ad Acquaviva sono in grossa difficoltà perché il paese è piccolo e ha solo una ruspa dice Gaspari a Ripa, invece, dove l'Amministrazione ha dovuto affrontare situazioni assolutamente eccezionali, penso che le pale serviranno ancora per molti giorni e dobbiamo dargli una mano. D'altra parte, una città grande come San Benedetto ha per fortuna a sua disposizione molti uomini e in questi giorni c'è stata fra tutti una sinergia perfetta che ci ha permesso di affrontare le varie emergenze con eccezionale efficienza. I numeri, infatti, parlano chiaro: decine e decine di persone al lavoro fra PiceAmbiente, Multiservizi, polizia municipale e Protezione civile, oltre agli operai del Comune che hanno lavorato giorno e notte senza chiedere niente». Ora l'esempio che questa città sta offrendo un po' a tutta la provincia parte anche dai giovani. A questo proposito il Sindaco scrive sul suo profilo Facebook: «Recita un vecchio adagio sambenedettese, "lù meje pèsce de lu màre è la zànghett, la mèje gioventù è de sambenedètt" (chiedo scusa per eventuali errori ;-)), non so se risponde al vero, di certo abbiamo delle ragazze e ragazzi con un cuore grande, come spiegare diversamente l'impegno fuori dal nostro Comune ad aiutare chi si trova in difficoltà? grazie di cuore a tutti». Grazia Mandrelli Image: 20120212/foto/634.jpg

Tanta neve in Vallata, l'opera incessante degli spazzaneve**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Tanta neve in Vallata, l'opera incessante degli spazzaneve"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 4

Tanta neve in Vallata, l'opera incessante degli spazzaneve VALLATA flagellata dalle neviccate. La pianificazione degli interventi nel comune di Offida è stata più che efficiente. Soddisfatti i cittadini che ringraziano il sindaco e la squadra degli operai e della Protezione civile. Durante tutta la notte si sono susseguiti i lavori per liberare le strade con interventi mirati per consentire il transito alle ambulanze. Infatti è stato necessario poter garantire il trasporto agli ospedali a chi doveva sottoporsi a cure programmate. Secondo passo è stato quello di aprire tutti gli accessi delle comunali sulle strade provinciali. Interventi anche sulla strada provinciale Mezzina che è rimasta transitabile. Anche nella cittadina di Castel di Lama le macchine spazzaneve hanno cercato di rimuovere le ingenti quantità di neve lungo la Salaria per consentire il transito delle auto e dei pulman. In azione anche i gruppi di Protezione civile di Colli e di Spinetoli che continuano a monitorare le criticità. A Colli sono caduti grossi alberi nella parte alta del paese, mentre a Spinetoli alcuni alberi di pino si sono abbattuti in piazza Kennedy e in via Vittorio Emanuele bloccando il traffico. In giornata sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ascoli per rimuoverli. Maria Grazia Lappa

Il sindaco: Emergenza? Siamo stati tutti bravi'**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Il sindaco: Emergenza? Siamo stati tutti bravi'"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 16

Il sindaco: Emergenza? Siamo stati tutti bravi' OFFIDA

OFFIDA IL SINDACO Valerio Lucciarini induce alla massima prudenza e all'utilizzo di pneumatici adatti. Grazie all'accurata pianificazione concordata nei giorni antecedenti il maltempo la situazione delle strade ad Offida è buona. Tutte le arterie comunali sono infatti aperte e percorribili. Proseguono le riunioni operative attraverso la quali si è riusciti a garantire la percorribilità di tutte le strade del Comune sebbene il Sindaco induca alla massima cautela negli spostamenti e all'utilizzo di pneumatici adatti. Nonostante il maltempo nel Comune è stata garantita la tenuta della rete elettrica. Lo stesso sindaco Valerio Lucciarini spera «che possa continuare a reggere sebbene le previsioni non facciano sperare in un miglioramento delle condizioni metereologiche almeno a breve». «Siamo in attesa di una nuova perturbazione sono le dichiarazioni del sindaco Lucciarini l'auspicio del è che la Provincia di Ascoli possa, al pari delle altre province marchigiane, ottenere i giusti risarcimenti per aver operato con scrupolo e diligenza, fronteggiando una situazione tutt'altro che facile». «Sono state giornate molto difficili ha commentato Lucciarini con criticità straordinarie che hanno messo a durissima prova la pianificazione dell'emergenza, ma sono fiero di poter dire che abbiamo retto grazie al coordinamento dell'Amministrazione comunale, dei suoi funzionari, grazie al puntuale lavoro degli operai interni e a quelli delle nostre società, grazie ai mezzi dei privati che con la loro professionalità hanno garantito sinergia d'azione, grazie ai ragazzi del gruppo comunale della Protezione Civile sempre utili e presenti. Grazie a tutti gli offidani che hanno compreso l'emergenza ed hanno collaborato prestando cautela nella circolazione. Non mi rimane che consigliare anche per stasera, a coloro che intendono spostarsi, di avere massima prudenza».

di NICOLETTA TEMPERA OLTRE DUE METRI di neve, caduti in poche ore e spostati d...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"di NICOLETTA TEMPERA OLTRE DUE METRI di neve, caduti in poche ore e spostati d..."

Data: 12/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

di NICOLETTA TEMPERA OLTRE DUE METRI di neve, caduti in poche ore e spostati d... di NICOLETTA TEMPERA OLTRE DUE METRI di neve, caduti in poche ore e spostati dal vento, hanno imprigionato due famiglie abitanti in contrada Caniette e a Montemisio di Rotella. L'emergenza è iniziata venerdì pomeriggio, con l'arrivo della bufera che per tutta la giornata ha flagellato il Piceno. Le strade che conducono alle abitazioni delle due famiglie sono state completamente ricoperte di neve e non è valso il lavoro dei mezzi spazzaneve tradizionali per liberarle. Così, il sindaco Domenico Gentili ha richiesto l'intervento di una pala cingolata che solo ieri pomeriggio, dopo quasi 24 ore di isolamento, è riuscita a riaprire la strada, e non con poca fatica. Lo stesso primo cittadino, accompagnato dai volontari della Protezione civile, una volta liberato l'accesso, è andato a trovare le famiglie, per portare loro viveri, medicine e bombole di gas. «Stanno per fortuna tutti bene ha detto Gentili. Eravamo preoccupati perché ci sono anche degli anziani che vivono in queste case e hanno bisogno di medicinali. Speriamo che la neve ci dia tregua. Ha cominciato un'altra volta a nevicare e la paura è che si possano verificare altre situazioni simili». Un timore che viene condiviso in buona parte dei Comuni della montagna, dove alcune frazioni hanno avuto anche problemi con l'energia elettrica a causa dei rami appesantiti dalla neve caduti sui tralicci dell'Enel. La maggior parte delle abitazioni, però, è fornita, in queste zone, da gruppi elettrogeni di continuità che hanno evitato black out e disagi più gravi. A Montemonaco resta alta l'allerta valanghe, mentre ad Acquasanta la preoccupazione è per le frazioni più impervie che rischiano l'isolamento. La morsa del gelo, che ieri mattina ha dato una piccola tregua, con il sole che è tornato a splendere sulla città, sembra non allenterà la presa fino a lunedì. Le temperature resteranno rigide, ma il maltempo e le precipitazioni dovrebbero via via diminuire. Per il momento non ci sono grossi problemi per quel che riguarda i rifornimenti alimentari: nei supermercati della città i prodotti freschi, in particolare frutta e verdura, ancora non mancano, mentre nei banchi frigo i surgelati iniziano a scarseggiare. Se le previsioni dicono il vero, già da lunedì i disagi saranno però solo un ricordo. Resta ancora un'incognita la riapertura delle scuole in città: oggi è in programma una riunione per stabilire il da farsi. Per quanto riguarda invece la viabilità le strade sono ancora tutte aperte, sotto il controllo costante di carabinieri e polizia: la Salaria superiore, dopo la chiusura di venerdì, è tornata transitabile e, allo stesso modo, la superstrada Ascoli-Mare e l'A14, dove si circola con gomme termiche e catene. I vigili del fuoco sono impegnati con ritmi incessanti nella gestione dell'emergenza: tantissimi gli interventi per liberare i tetti dal peso della neve e per gli alberi caduti sulle strade. A coordinare i lavori la sala operativa della Protezione civile all'erta 24 ore su 24.

Di Maro: «Sono impianti pericolosi ovunque»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Di Maro: «Sono impianti pericolosi ovunque»"

Data: 12/02/2012

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 13

Di Maro: «Sono impianti pericolosi ovunque» STOCCAGGIO DEL GAS

QUALCUNO è contrario alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio in luoghi considerati non idonei come San Benedetto (soprattutto per la densità abitativa e la spiccata vocazione turistica della città), qualcun altro, invece, è contrario agli impianti di stoccaggio in Italia tout court. E' il caso di un nostro lettore, il dottore Felice Di Maro che, a proposito del botta e risposta fra la Gas Plus (la società che vuole costruire la struttura) e presidenti dei comitati di quartiere rivieraschi scrive: «Leggo sul Carlino (San Benedetto, venerdì 10 febbraio 2012) che ai presidenti dei quartieri la nota della Gas Plus tramite il suo amministratore delegato sull'emergenza freddo e la conseguente necessità degli impianti di stoccaggio non è piaciuta. Ottima risposta ed anche le articolazioni sono quelle giuste, ma chiedo a questi presidenti di rivedere la loro dichiarazione stampa per quanto riguarda che non c'è una pregiudiziale agli stoccaggi, ma il luogo scelto'. Faccio notare che l'Italia è a rischio sismico continuo. L'attività in atto si manifesta in profondità a circa sessanta chilometri. Questi impianti sono pericolosi». «Se è vero conclude il lettore - che l'Italia ha un problema energetico, questo va affrontato con ricerche per fonti alternative. Spieghino che senso ha se non si fa a San Benedetto e lo si fa altrove. E, dove?». g. m.

ROMA SENZA la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"ROMA SENZA la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si..."

Data: 11/02/2012

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

ROMA SENZA la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si... ROMA SENZA la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime: e quanto è accaduto in questi 10 giorni di maltempo ne è la prova più evidente. Tirato in ballo nella polemica su come è stata gestita l'emergenza, Guido Bertolaso dice la sua con un lungo intervento sul suo sito web. Parole pesanti contro chi, in Parlamento, ha fatto in modo che fosse «impossibile al Dipartimento» intervenire in emergenza «con la stessa velocità di reazione» che la Protezione Civile aveva prima. Ma anche contro chi «ha preso sottogamba il momento davvero critico» e ha «offuscato la gravità e l'imponenza» del maltempo, con «diatribe puerili», cercando «scuse per giustificare la propria leggerezza, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andata a soccorrerla». La dichiarazione dello stato d'emergenza una settimana dopo, attacca, «è grottesca: c'è l'emergenza ma non c'è il commissario con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi come sarebbe stato necessario». «COMMISSARIARE l'unica struttura capace di coordinare e gestire situazioni di emergenza sottolinea ha avuto come unico risultato quello di sprecare lo scarso tempo dell'emergenza al suo inizio e di provocare i guasti, e le vittime in più». «¥Â

Voci dall'inferno bianco «Aiuto, qui siamo in trincea»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Voci dall'inferno bianco «Aiuto, qui siamo in trincea»"*Data: **11/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Voci dall'inferno bianco «Aiuto, qui siamo in trincea» In Romagna la Valmarecchia è allo stremo: 189 sfollati e strade chiuse

dall'inviato Pier Luigi Martelli NOVAFELTRIA (Rimini) SHINING, ma non l'andata, il ritorno. Almeno nessuno impugna l'accetta, al massimo badili lungo quella che dovrebbe essere la provinciale che da Rimini sale a Novafeltria, il buco bianco di questa fetta d'Italia ibernata che da ieri combatte di nuovo contro una neve tibetana, aliena, inquietante. Sulla lastra ghiacciata si riverberano i lampeggianti dei mezzi di soccorso, degli spalaneve, delle turbine in marcia verso l'epicentro. Sembra un esercito mandato verso la gola dove si è ridestato Godzilla. Non sai cosa aspettarti alla fine di questo viaggio in bianco e nero e neppure in 3D: il nulla della neve, il nero degli alberi, le case sono praticamente verniciate di cristalli perciò invisibili. Mancano i confini, e la profondità. Per capire dove sei finito devi spazzolare a mano un cartello stradale. Nulla è come lo ricordi, un altro mondo. Il centro dell'emergenza è a due passi dal centro di Novafeltria, la sede della Comunità montana. Un via vai di divise, scarponi, radio ricetrasmittenti. Nessuno si agita anche se, nel giro di 12 ore, un altro mezzo metro si è sommato ai due metri di neve caduti la settimana scorsa. Lorenzo Marani, il sindaco di questo paese, è però teso come una corda di violino: «Dicono che va male quando piove sul bagnato. Qui nevicca sulla neve, natura soverchiante». Il suo borgo è in trincea, anzi è una trincea. Per tenere aperto lo stradello che porta alla scuola Einaudi, dove l'altra notte hanno trovato un pasto e un tetto 13 dei 189 sfollati (gli altri sono stati sistemati negli alberghi, da familiari o in ospedale) ci vuole un escavatore. L'auto della protezione civile che solca la tempesta passa a fatica. E ancor più a fatica ripassa dopo neanche dieci minuti come se gli spalaneve non fossero mai passati. Tempo da lupi, quando si è sparsa la voce di un abitante di Maiano assalito da un branco. Poi erano solo due randagi inselvaticchiti... tempo da cani. CI AVVENTURIAMO lungo la Marecchiese che porta a Pennabilli. È ridotta a poco più di una corsia. Dal paese giungono ritratti che entreranno nelle leggende dei prossimi anziani. «Questa mattina, non si vedevano le porte del campo di calcio, poi ne ha fatta altro mezzo metro». E oggi saremo probabilmente a quota tre metri. Anna, 80 anni, fiera dietro al banco del pane del suo forno di Ponte Messa, a metà fra Novafeltria e Pennabilli, ricorda qualcosa di simile nel '51. Forse. «La gente racconta si aiuta: mandano uno col trattore a prendere il pane per tutti». Gianfranco Balducci, il carrozziere, annuncia che il suo capannone è in ginocchio. «Ma questa mattina ho tirato fuori dalla neve la macchina del dottore». Il ritorno al centro operativo è a passo d'uomo. La strada è stata spianata dalla tempesta, non si capisce dove inizia e dove finisce. L'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso, stempera il gelo: «Dite alle persone di stare tranquilli, con l'arrivo della notte abbiamo avvertito il panico. Se c'è un'emergenza possiamo intervenire. Ma non ce la facciamo a liberare tutte le strade. È appena tornata indietro una turbina da Sapigno. Si è arresa anche lei». LA MARECCHIESE è praticabile a stento, molte provinciali minori sono state chiuse. E allora i soccorsi viaggiano via Internet, al telefono. Rassicurare, confortare, consigliare. I tetti sembrano reggere anche se ogni metro di spessore pesa per 180 chili sulle tegole: i vigili del fuoco specializzati di Trento ne hanno controllati decine per scongiurare un terremoto a rovescio. Se tengono i tetti, terrà anche questa gente. œ¥Â

***PROSEGUONO a singhiozzo le lezioni nell'istituto superiore Montessori -
Da V...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"PROSEGUONO a singhiozzo le lezioni nell'istituto superiore Montessori - Da V..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

PROSEGUONO a singhiozzo le lezioni nell'istituto superiore Montessori - Da V... PROSEGUONO a singhiozzo le lezioni nell'istituto superiore Montessori - Da Vinci di Porretta. Dei 100 insegnanti, una settantina sono residenti a Bologna e per loro, come per tanti dei quasi 800 studenti, raggiungere la scuola in orario, con i treni soppressi, è praticamente impossibile. Sempre in tema di scuole, diversi genitori dei bambini che frequentano le elementari di Vergato in via Cavour, sono fortemente preoccupati per l'aumento di infiltrazioni d'acqua in alcune aule. Il sindaco Sandra Focci replica in questi termini: «Le verifiche effettuate dai tecnici spiega hanno rilevato l'inesistenza di pericoli per la pubblica incolumità. Alcune classi sono state spostate in spazi dello stesso edificio in attesa delle opere da effettuare per la sistemazione del tetto». Con la ripresa delle nevicate sono ritornati in attività lungo la statale Porrettana da Ponte della Venturina prima di Granaglione a Pontelagoscuro nel Ferrarese, gli spazzaneve della cooperativa Cafar presieduta da Fabrizio Miosotidi su incarico della direzione dell'Anas. Questi automezzi stanno garantendo la massima transitabilità lungo la statale 64 analogamente a quanto è avvenuto l'altra settimana con l'arrivo della prima neve. Ieri sera, nell'impianto della frazione Silla di Gaggio Montano, di fianco alla caserma dei vigili del fuoco, si è insediato il comitato operativo misto (Com) della Protezione civile del medio e alto Reno sotto il coordinamento di Ettore Barsotti. Più di quindici volontari si sono messi a disposizione per eventuali interventi di soccorso anche in relazione alle previsioni che annunciano per oggi ulteriori nevicate. g. cal. œ¥Â

«Lo stop anticipato delle lezioni? Una follia avvisarci così tardi»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Lo stop anticipato delle lezioni? Una follia avvisarci così tardi»"*Data: **11/02/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

«Lo stop anticipato delle lezioni? Una follia avvisarci così tardi» Ieri scuole nel caos: presidi e genitori sul piede di guerra NON C'ERA più tempo per informare le famiglie della chiusura delle scuole, ma per comunicare loro l'uscita anticipata alle 11,30, «in via precauzionale», quello sì. Almeno secondo la prefettura che giovedì sera ha inviato la comunicazione ai sindaci. Un invito da molti giudicato affrettato, considerando anche che la tormenta prevista per ieri mattina, di fatto non c'è stata. Intanto oggi e lunedì le scuole restano chiuse. Ma ieri è stato il caos. Alle 11,30 i genitori erano davanti agli istituti a riprendere i bambini. Molti non hanno avuto il tempo di organizzarsi con il lavoro, alcuni hanno avuto la comunicazione solo la mattina stessa, «è arrivata via mail, ma non tutti abbiamo Internet a disposizione», dice Daniela Grandi. Altri hanno chiesto un giorno di ferie per non far perdere le tre ore di lezione ai figli, «e poi il venerdì si danno i compiti», spiega davanti alle elementari Fortuzzi la mamma Ada Sabattini, che aggiunge, però, che «la cosa è stata comunque gestita molto bene». «Io sono venuta a prendere mia figlia e un'amichetta, per fortuna c'è la nonna e posso portarle da lei», dice Catia Caramia. Altri genitori hanno deciso di tenere i bimbi a casa, come alle Longhena, dove le aule sono rimaste vuote. «Scomodo per chi lavora. Per tre ore si poteva anche chiudere», dice Giovanna Piola. «Un'ordinanza eccessiva, la settimana scorsa la situazione era molto peggio», dice la rappresentante di classe Sara Silvestri. Mentre per Sergio Palombarini, «se il prefetto ha ritenuto fosse giusta, non ci trovo nulla di male». I PRESIDI, da parte loro, non vogliono polemizzare, ma il malumore stilla dalle loro parole. «Hanno scaricato tutto sulle nostre spalle. Dovevano prendere una decisione chiara». Sono stati in trincea per dodici ore file: la sera prima attaccati al telefono per avvisare del suggerimento del Comune; la mattina dopo per fronteggiare il brontolio (giusto un eufemismo) dei genitori. «Sono rammaricato per la comunicazione arrivata: lasciava alle scuole la libertà di far uscire o meno i ragazzi. Parrebbe procurato allarme». Responsabile di 1400 studenti, il preside del liceo Righi, Domenico Altamura ha imboccato l'unica via possibile: tutti al sicuro in classe e i minorenni con lo zaino in spalla lo potevano fare solo insieme a mamma o papà. «Non abbiamo i contatti con la Protezione civile osserva Altamura. Se c'erano le condizioni per chiudere, lo si doveva fare. Ma lasciarci nel dubbio non è accettabile: ognuno si deve assumere le sue responsabilità». E se il Righi ha sbarrato il portone a ragazzini in libera uscita, i licei Minghetti, Fermi e Copernico (tra gli altri) li hanno aperti. «Come da disposizione del sindaco», sottolinea Fabio Gambetti, dirigente del Minghetti. Sotto pressione anche il liceo Galvani. «Sono usciti solo gli alunni accompagnati dai genitori», sottolinea la preside Sofia Gallo. «Si poteva e doveva gestire meglio», si limita a commentare Paola Calenda, preside dell'Iis Manfredi-Tanari che, per l'occasione, ha messo all'opera il suo servizio di Prevenzione e protezione per evitare fughini'. Mara Pitari Amelia Samoggia Image: 20120211/foto/941.jpg

*«La vera emergenza è Ripoli»***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«La vera emergenza è Ripoli»"*Data: **12/02/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 22

«La vera emergenza è Ripoli» Ma il sindaco lo difende: «Qui la Variante lavora in sicurezza»**SAN BENEDETTO GRILLINI POLEMICI COL PREFETTO SUL CONCETTO DI URGENZA'**

di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO SAN Benedetto Val di Sambro Due pesi e due misure. E' questa la sintesi del comunicato stilato dal capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione, Andrea Defranceschi, riguardo al maltempo che sta imperversando negli ultimi giorni. Lo sfogo, arrivato poche ore dopo la comunicazione urgente del prefetto Angelo Tranfaglia in merito all'ondata di maltempo, riguarda principalmente i lavori per la Variante di Valico e, soprattutto, la frana da essi procurata. «Non mi è chiara una cosa ammonisce Defranceschi, causa neve a Bologna, secondo il Prefetto, c'è grave rischio per la pubblica e privata incolumità. A Ripoli, sull'Appennino, ci sono 500 persone che vivono su una frana diventata attiva a causa dei lavori per la Variante di Valico». I problemi dovuti allo smottamento sono ormai noti. «Alcune case continua il grillino' si sono abbassate di 10 centimetri e spostate a valle di 20, ma secondo lo stesso Prefetto non c'è alcun pericolo per la pubblica incolumità». Il tempo e le copiose nevicate non stanno certo agevolando un lavoro già di per sé lungo e complicato. «Se il problema è la neve chiude Defranceschi vedremo che effetti sortirà il suo scioglimento sulla frana. Finora il clima anomalo e secco aveva graziato lo smottamento dei terreni: ma che succederà di qui in avanti?». TOTALMENTE diversa, e decisamente più ottimista, la posizione del sindaco di San Benedetto, Gianluca Stefanini. «Il 2 febbraio scorso spiega il primo cittadino maggiormente coinvolto dalla vicenda ci siamo riuniti in Prefettura per discutere dell'andamento dei lavori: i tecnici, dopo aver effettuato specifici monitoraggi, hanno dato risposte incoraggianti. Da gennaio 2011 non si registrano danni ulteriori: le operazioni di scavo stanno procedendo lentamente, ma in massima sicurezza». Dai rilievi effettuati sono arrivate notizie che fanno ben sperare anche per quanto riguarda l'andamento della frana. «Dai grafici stilati da professionisti chiude il sindaco è emerso che la frana, che al momento si trova in prossimità della Galleria Nord, rallenterà consistentemente e, in questo modo, consentirà il corretto svolgimento dei lavori. C'è davvero grande ottimismo». œ¥Â

«I cittadini non pagheranno l'emergenza Pronti a chiamare altri uomini al lavoro»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«I cittadini non pagheranno l'emergenza Pronti a chiamare altri uomini al lavoro»"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 9

«I cittadini non pagheranno l'emergenza Pronti a chiamare altri uomini al lavoro» Il governatore Errani: «La copertura finanziaria arriverà dallo Stato»

Andrea Zanchi BOLOGNA PRESIDENTE Errani, la neve continua a scendere senza sosta e anche questo weekend si annuncia come difficilissimo per l'Emilia Romagna. «Siamo di fronte a un evento straordinario risponde, dopo una giornata trascorsa a Forlì, uno degli epicentri dell'emergenza bianca, tra incontri e riunioni operative. Ci sono zone, in Romagna, ricoperte da due-tre metri di fiocchi. Anche i vigili del fuoco di Trento e Bolzano arrivati qui ci dicono di non aver visto mai così tanta neve». L'Emilia Romagna è pronta per resistere all'ennesima giornata di passione? «Il sistema composto da Protezione civile, prefetture, forze dell'ordine, esercito, volontari, sindaci, ha dato prova di grande integrazione e collaborazione. Domani (oggi per chi legge, ndr) e nei prossimi giorni continuerà a lavorare senza sosta fino al superamento dell'emergenza». Disagi evitabili e critiche, però, non sono mancate, almeno a livello locale. «Problemi ce ne sono stati tanti, vista l'intensità di questa ondata di maltempo, ma la reazione di tutta l'Emilia Romagna è stata importante. Abbiamo visto che c'è un'Italia che funziona». Chi sta lavorando sul campo da giorni quanto riuscirà a reggere ancora questi ritmi? «Stiamo già attuando la turnazione di tutto il personale operativo». Basterà o serviranno altri uomini? «Se sarà necessario integreremo ulteriormente il personale, coordinandoci con il dipartimento nazionale della Protezione civile». La Regione ha già dichiarato lo stato d'emergenza. «E ha fatto un passo importante, in un periodo di difficoltà per i bilanci degli enti locali, mettendo subito a disposizione 2 milioni di euro». Ma non è che alla fine l'emergenza la pagheranno i cittadini, magari con l'aumento delle imposte regionali? «Assolutamente no, perché abbiamo dichiarato lo stato di emergenza regionale. E questo non comporta l'automatico aumento delle accise». I 2 milioni quasi certamente non basteranno. Chi ci metterà gli altri soldi? «Dopo l'incontro di giovedì con il Governo si è deciso che la copertura finanziaria sarà fatta dallo Stato, e su questo lavoreremo con l'esecutivo dopo che l'emergenza sarà superata». Tra chi ha patito i maggiori disagi, in questi giorni, ci sono soprattutto i pendolari. Linee soppresse, convogli che si fermano in mezzo al nulla. «È vero, sui treni ci sono state gravi difficoltà». Da domani si ripeterà lo stesso copione? «Abbiamo chiesto a Trenitalia uno sforzo straordinario a partire da lunedì, e stiamo lavorando con loro per ottenerlo». Concretamente quali obiettivi volete raggiungere? «Ridurre al minimo possibile le cancellazioni, evitare che i convogli si fermino sui binari durante il viaggio e, soprattutto, un'informazione corretta e precisa agli utenti».

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **12/02/2012**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 23

Senza titolo BARICELLA Festa di carnevale degli Amici di Gabriele

SABATO 25 febbraio nella frazione San Gabriele di Baricella si terrà la festa di carnevale. L'iniziativa è organizzata dagli Amici per San Gabriele (nella foto) e dalla protezione civile di Baricella. La maschera sarà gradita ma non obbligatoria. Per i più piccoli è previsto l'intrattenimento con giochi e musica. Dalle 20,30 ci sarà la cena con prenotazione a base di tortellini, secondi di carne e patate fritte (Per prenotazioni telefonare a Davide: 328.0733271). Il dopo cena sarà danzante con il concerto di Carlo & Claudio. Gli amici per San Gabriele è un'associazione che in pochi mesi è riuscita ad ottenere la gestione del circolo costruito dal Comune. Una struttura al centro del paese con campi di beach tennis, bar, campo da tennis e pallavolo al coperto. L'associazione utilizza il circolo per aggregare i ragazzi del paese e i giocatori della squadra di calcio amatoriale Muppets. Per informazioni sulle iniziative è possibile consultare il sito www.asangabriele.it.

«Due settimane nella tormenta» Gli studenti si rifugiano in hotel**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Due settimane nella tormenta» Gli studenti si rifugiano in hotel"*

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

«Due settimane nella tormenta» Gli studenti si rifugiano in hotel Marche in ginocchio, Urbino devastata dal gelo infinito Alessandro Mazzanti PESARO-URBINO L'ALBA del giorno dopo, come nel film di Roland Emmerich, è quella che non arriva mai, quella che in tutto il Montefeltro, sotto i torricini di Urbino, o nella Valcesano, o nei calanchi del Catria o del Nerone, insomma in tutta questa provincia devastata dal gelo, non si vede da quasi 15 giorni. Tre metri di neve cattiva che riscrivono la Storia, cancellano o se va bene pareggiano le neviccate leggendarie del '29, quella del '56, quella del '47. Paesaggi spariti, i fiocchi che perseguitano frazioni isolate, e la gente in trincea, perché è come se di una guerra si trattasse. È che il nemico, finora, è stato senza pietà. Nessuno c'era abituato, da queste parti. A 83 anni, Walter Signoretti, sulla provinciale che da Pesaro porta a Urbino, spala il marciapiede di casa sua oltraggiando le coronarie, e dice che lui, una neve così, ovviamente non l'ha mai vista. A 69 anni, Domenica Gabucci, è un puntolino perso, l'ombrello che non la ripara dalle frustate del blizzard, sulla carreggiata della stessa strada che non ha più marciapiedi o confini: la signora si fa due chilometri a piedi sotto la tormenta, per andare a fare la spesa perché a casa sua ha finito i viveri e non ha auto a disposizione che la possano aiutare. Ci sono poi gli studenti di Urbino, che se possono scappano via dalla città come non era mai successo, perché hanno caldaie in casa che non funzionano, tetti pericolanti, infiltrazioni da ogni dove, e quindi «da due notti sono costretto a dormire in albergo dice Francesco Stimolo, pugliese di Gravina, mentre aspetta a Urbino un autobus che non arriverà mai non ce la faccio più di stare al freddo». Poi ci sono i crolli, innumerevoli nei tetti dei capannoni degli allevatori, con gli animali che a decine restano uccisi sotto, e gli scricchiolii, per fortuna fantasma, nel tetto del palazzo Ducale di Urbina: perché in realtà (parola di sindaco, Giuseppe Lucarini), pericoli veri sulla copertura rinascimentale non ci sono mai stati. Sono stati solo spostati i globi inestimabili del Mercatore in altri locali perché si temevano le infiltrazioni di acqua. La neve ha questo, di meglio, rispetto a terremoti, incendi o alluvioni: è più soffice e (fino a un certo punto) l'arte la rispetta. QUINDI si pensa, sbagliando, che come sia arrivata se ne vada via, e si cerca quel sole latitante che ci ha puniti, e ci ha preso anche in giro, perché fino a 15 giorni fa ha creato un autunno e un inverno tra i più siccitosi degli ultimi decenni e invece ora il cielo ha scaricato sulla terra circa 300 milioni di cubi d'acqua ghiacciata. «Pensa che disastro stima un dirigente della Protezione civile se arriva una sciroccata e fa sciogliere tutto». L'ultima beffa, sarebbe, di questo gelo mannaro che non se ne vuole andare. œ¥Â

Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 17

Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste I danni maggiori riguardano il patrimonio forestale

MALTEMPO IL BLIZZARD' HA INVESTITO LA CITTA' DEL SALE

VENTO a 80 chilometri orari: l'ago dell'anemometro a Cervia ha segnato ieri raffiche record da inizio anno.

Fortunatamente le punte di alta marea coincidevano con la prima ora del mattino e non hanno incontrato la furia dei venti da nord est: nessuna ingressione marina a danno degli stabilimenti balneari, nemmeno quelli che sorgono sulla punta settentrionale di Milano Marittima, i più minacciati. Tuttavia la tempesta ghiacciata ha iniziato a flagellare già dal tardo pomeriggio di ieri la città del sale e la diminuzione delle temperature accompagnata dai forti venti ha reso sconsigliabile uscire di casa. Nuovi disagi nei supermercati che da ieri scarseggiano dei freschi': latte, carne, frutta e verdura, ma anche uova, pane, biscotti e salumi. Preoccupazione anche per la alberature all'interno delle proprietà private che sotto la furia del vento hanno registrato la caduta di rami e pigne. Mentre sulle aree pubbliche, il Servizio Verde, attivo 24 ore al giorno in collaborazione con la Protezione Civile, è pronto a intervenire in ogni momento e invita i cittadini a segnalare ogni sorta di pericolo. A breve anche gli interventi di sgombero relativi agli alberi e rami caduti tra ieri e i giorni precedenti, ma in generale la situazione è sotto controllo. Decongestionato anche il punto di Pronto Soccorso ma lo stato d'allerta è alto, così come la preoccupazione per l'evolversi delle condizioni meteo nelle prossime ore. A ieri, nessun danno per le imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico e lungo il porto canale, ma è attivato un servizio straordinario di monitoraggio delle banchine. Veronica Tondelli œ¥Â

di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve...**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve..."*

Data: 11/02/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve... di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve, grazie al mancato arrivo del blizzard' che avrebbe dovuto complicare una situazione già precaria. Restano i disagi riguardanti la viabilità secondaria e i rallentamenti della circolazione, ma la tregua concessa da una nevicata leggera, che si è poi acuita nelle ore serali, ha permesso di smaltire molto lavoro arretrato. DIVERSA, invece, è la situazione nella Valle del Savio, dove ieri si è accumulato un altro metro di neve. La coltre si è depositata immediatamente e i carabinieri delle locali stazioni hanno attuato un piano d'intervento per liberare le famiglie isolate, in particolare nella zona di Verghereto e Sarsina, e per la consegna a domicilio dei medicinali, rivolta ai malati cronici, alle persone con disabilità e agli anziani. Tra Bagno di Romagna, Verghereto e Carnaio, San Carlo di Cesena e Mercato Saraceno sono state evacuate 19 famiglie (45 persone in tutto) mentre a Sarsina è entrato in azione anche il brucio dell'esercito per soccorrere una famiglia con bambini piccoli rimasta isolata. Intanto ieri dal Genio di Bologna è arrivato un cingolato pesante spalaneve che contribuirà a migliorare la situazione della viabilità. TORNANDO ai disagi del centro di Cesena, il Comune con un'ordinanza invita i cittadini a spostare le auto in sosta, anche se sommerse dalla neve, per consentire la pulizia delle strade. Solo in questo modo, infatti, sarà possibile liberare totalmente le vie e trasportare altrove le colonne di neve accumulate ai lati della strada. A partire dalla prossima settimana, le automobili rimaste in sosta verranno rimosse con il carro attrezzi. Gli interventi saranno segnalati con dei cartelli affissi con 48 ore d'anticipo, in modo tale da avvisare i cittadini ed evitare loro di incorrere nell'inconveniente della rimozione forzata. Si ricorda, inoltre, il divieto di sosta davanti ai cassonetti. Per ovviare al problema del parcheggio, sono agibili e gratuite le aree del Mattarella, Gasometro, Machiavelli e quella sottostante la piastra servizi del Bufalini. Il multipiano di via IV Novembre propone abbonamenti settimanali a 25 euro. Sono aperti anche i silos Barriera e di piazzale Franchini e il parcheggio sotterraneo Cesena Anni 90. In buona parte sono agibili anche i parcheggi scambiatori Ippodromo e Montefiore. INTANTO ieri il sindaco Paolo Lucchi e il presidente della Provincia Massimo Bulbi hanno incontrato i parlamentari locali, ovvero la senatrice Bianconi e l'onorevole Brandolini, per fare il punto della situazione e chiedere al Governo una deroga al patto di stabilità, in modo da poter utilizzare i fondi a disposizione per coprire le spese effettuate per l'emergenza neve. Nei prossimi giorni, inoltre, si terranno degli incontri con le associazioni di categoria per fare un primo bilancio dei danni accusati dalle realtà produttive del territorio e per avanzare proposte d'intervento al Governo. Sul fronte delle operazioni delle forze dell'ordine, c'è stata apprensione ieri per un uomo di nazionalità polacca rimasto bloccato sulla SP142 che collega Bagno di Romagna con la Toscana, ed esattamente in località Tre Botti - Passo del Mandrioli'. L'uomo si era immesso lungo l'arteria partendo dalla provincia di Arezzo ma era stato fermato durante il tragitto dalla tempesta di neve. I carabinieri della Compagnia di Cesena, competenti per territorio, trovandosi davanti ad un muro di neve alto 3 metri hanno impiegato uno speciale mezzo batti-pista dell'esercito e due motoslitte con a bordo altrettanti militari dell'Arma rocciatori' per cercare di raggiungere l'uomo, che alla fine è stato salvato dalle guardie forestali di Badia Prataglia. LA PROTEZIONE civile dell'Emilia Romagna conferma intanto lo stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì-Cesena e Rimini, sulla base delle previsioni di diminuzione delle temperature e di ulteriori nevicata prevista «sino a sabato notte». Dalla mattina di domenica si attende, invece, «graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare da ovest, fino ad esaurirsi in Romagna nella serata».

Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate"

Data: **11/02/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 11

Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate NEVE

LA PROTEZIONE Civile e gli uomini di Cesenatico Servizi continuano a liberare le strade dalla neve. I cumuli vengono caricati su camion che li portano nell'area a ridosso del parco di Levante. Ieri è stata completamente liberato viale Roma. Le principali strade sono transitabili, ma ci sono lamentele dalle frazioni, in particolare Bagnarola, Sala e Cannucceto. Richiesto l'intervento degli spazzaneve anche in alcune strade del centro e a Boschetto per rimuovere lo strato di ghiaccio. I lavori procedono un po' a rilento poiché il prefetto ha precettato alcuni mezzi pesanti e spazzaneve per concentrarli sulle colline del Cesenate, dove l'emergenza è maggiore. Image: 20120211/foto/2241.jpg æ¥Â

UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen..."

Data: 11/02/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen... UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smentire una vera e propria bufala'. Bisognerà mettere in conto anche questo tra i danni provocati dall'ondata di maltempo. Allarmismo, paura, credulità popolare, pressapochismo e precipitazione burocratica... tutto ieri ha contribuito a far sbocciare e a propagare in tutta la città una delle più classiche leggende metropolitane. Quelle che... «me l'ha detto un mio amico che conosce uno bene informato» (a Rimini hanno visto pure i lupi!). «A mezzogiorno è prevista una tromba d'aria su Cesena, bisogna chiudersi in casa»: questo più o meno il refrain che è corso di bocca in bocca ieri mattina (e la cosa grave è che lo hanno riferito anche pubblici ufficiali). Ovviamente una balla gigantesca (peraltro le condizioni climatiche attuali non hanno nulla a che fare con la possibilità di una tromba d'aria). I bene informati parlavano di una disposizione del prefetto, di un'ordinanza del sindaco, di una decisione dell'Ausl. Tutto infondato. Anche se non completamente. In effetti a far scoppiare l'incendio è stata probabilmente l'ordinanza del prefetto, diramata giovedì sera, che ha disposto per venerdì e sabato la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici in relazione al maltempo previsto dalla protezione civile. L'ordinanza non parlava ovviamente di bufera o di tromba d'aria, ma anche parecchi tra quelli che l'hanno letta (cogliendone i toni particolarmente allarmati) l'hanno recepita però in maniera catastrofica. Ha contribuito a scatenare il panico la decisione dell'Ausl di rimandare a casa i dipendenti dei servizi non essenziali e sospendere l'attività di ambulatori e visite programmate. Nessuno ha parlato di tromba d'aria in arrivo. Ma forse è corso il termine evacuazione dell'ospedale'. E così si è scatenata la psicosi. Tanto che il Comune ha diramato una nota per smentire: «Si stanno diffondendo in queste ore voci incontrollate sulla possibilità di trombe d'aria' nel nostro territorio. Sono voci assolutamente infondate: i modelli previsionali dell'Arpa ER escludono completamente tale evenienza». L'Ausl ha smentito da par suo: si è solo rispettato la disposizione del prefetto. Ma ormai il danno era fatto. Emanuele Chesi œ¥Â

Anche Cesenatico ha bisogno di volontari**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Anche Cesenatico ha bisogno di volontari"

Data: **12/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 4

Anche Cesenatico ha bisogno di volontari IL SINDACO BUDA CHIAMA A RACCOLTA I CITTADINI PER RIPULIRE LA CITTÀ

A CESENATICO l'emergenza maltempo ha riportato in azione i quindici mezzi spazzaneve disponibili sul territorio. Le strade principali sono state sgomberate per prime, mentre in quelle secondarie ci sono stati maggiori disagi. Lungo le strade la Protezione Civile ha evitato parecchi incidenti. Molti automobilisti sono stati aiutati dai carabinieri, dai volontari di Radio Soccorso Cesenatico e dalla polizia municipale, rimasta attiva sino a notte inoltrata. I servizi sociali continuano a portare alimentari e medicinali a domicilio alle famiglie in difficoltà, in particolare anziani soli e disabili. Il sindaco Roberto Buda mantiene il coordinamento delle operazioni delle varie forze in campo e ieri ha lanciato due appelli: «Chiedo ai cittadini di uscire di casa soltanto se necessario e chi può, per aiutare gli spalaneve, metta le autovetture nei garage di casa. Inoltre chiedo agli abitanti di spalare la neve nelle zone di fronte alle proprie case. Per chi volesse aiutare a spalare la neve per la città, domenica mattina alle 9 ci si ritrova davanti al Comune muniti di pala e giubbotto fosforescente per liberare le zone in difficoltà di Cesenatico». Giacomo Mascellani Image: 20120212/foto/2019.jpg

Scatta la pulizia dei parcheggi poi toccherà alle carreggiate**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Scatta la pulizia dei parcheggi poi toccherà alle carreggiate"

Data: 12/02/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Scatta la pulizia dei parcheggi poi toccherà alle carreggiate Passata la bufera, il Comune vara un piano d'azione di CECILIA GAETANI CESENA è ancora sotto l'assedio della neve. Ieri ne è tanta (almeno altri 40 cm) ed è più insidiosa della precedente, a causa di forti venti che la spostano ovunque mandandola a ricoprire anche zone parzialmente protette da tettoie o sporgenze. Una seconda ondata che ha aggravato la situazione precedente e che, in parte, ha vanificato il lavoro già fatto. L'emergenza, dunque, non solo non si è placata ma ha costretto l'amministrazione comunale a predisporre un nuovo piano d'azione, ancor più incisivo. Ieri mattina si è svolta una riunione straordinaria di giunta durante la quale è stato fatto il punto della situazione e sono stati indicati gli step da seguire per riportare alla normalità la città. Le scuole resteranno chiuse anche domani, poiché le nuove precipitazioni hanno impedito di effettuare gli interventi volti al ripristino degli edifici scolastici. Lezioni sospese anche all'ateneo: ieri è stata segnalata un'infiltrazione nel tetto della facoltà di Psicologia davanti alla stazione. LA VIABILITÀ è ancora compromessa dalla presenza di cumuli di neve ai lati delle strade, che stanno creando seri problemi, e dalla nuova coltre che si è depositata lungo le vie che nei giorni scorsi erano tornate percorribili. Tutti i mezzi spazzaneve sono in funzione ininterrottamente (60 più i 25 nuovi) ed è stato predisposto un nuovo piano di intervento mirato a liberare i parcheggi di scambio e le varie aree di sosta. Un'operazione necessaria per consentire ai cittadini di liberare le strade, in modo da poter prelevare la neve rimasta lungo i bordi e sgombrare così le carreggiate. Si dovrà obbligatoriamente spostare il proprio mezzo, pena la rimozione forzata. Appositi cartelli avviseranno i residenti dei vari quartieri dell'inizio dell'intervento. Intanto il Comune ha avvisato che provvederà a pagare subito gli operatori dei mezzi spartineve per un terzo del dovuto. Il mercato ortofrutticolo ha riaperto e continuerà ad operare anche domani. E' probabile che da mercoledì torni alla normalità anche il mercato ambulante. I servizi sociali, pur in condizioni precarie, hanno continuato regolarmente l'attività di assistenza. PER quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, già da oggi si dovrebbe tornare più o meno alla normalità. Hera, infatti, ha comunicato di aver predisposto un piano di intervento. Nel quartiere Oltresavio (dove vige la raccolta differenziata) ogni pomeriggio saranno svuotati i bidoncini di organico e di indifferenziato. Anche il peso della neve sui tetti preoccupa molti cittadini che hanno chiesto aiuto e consiglio all'assessorato all'edilizia (0547.356324). I casi gravi vengono dirottati alla Protezione civile e ai vigili del fuoco, che in alcuni casi hanno evacuato delle abitazioni (in via Sorrivoli e in via San Cristoforo). Anche ieri sono stati molti gli interventi volti a salvare famiglie isolate. I carabinieri hanno evacuato edifici a Roversano e a Mercato Saraceno, dove in particolare vi erano delle palazzine con tetto a rischio crollo. Sono state salvate anche delle famiglie residenti a Lizzano. Al Bivio Montegelli, sulla E45, i rocciatori dell'Arma hanno salvato un uomo e il suo cavallo. L'animale era caduto in un burrone e il padrone, nel tentativo di salvarlo, era rimasto bloccato nel precipizio.

UNA TEMPESTA epocale. Mai s'era vista tanta neve in poche ore. L'intero...**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"UNA TEMPESTA epocale. Mai s'era vista tanta neve in poche ore. L'intero..."*

Data: 12/02/2012

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 6

UNA TEMPESTA epocale. Mai s'era vista tanta neve in poche ore. L'intero... UNA TEMPESTA epocale. Mai s'era vista tanta neve in poche ore. L'intero Appennino è sommerso. Un lenzuolo da paura che in alcuni punti raggiunge i tre metri. Tantissimi gli interventi effettuati dagli uomini della protezione civile per decine di persone isolate. A SANTA SOFIA, secondo il sindaco Flavio Fioletta si tratta di una emergenza grave ma «governata». Il primo cittadino ha richiesto e ottenuto l'aiuto dei militari dell'esercito subito inviati a Corniolo e dei vigili del fuoco. «Cominciano a preoccupare le condizioni dei tetti, dei cornicioni e dei comignoli dice Fioletta. Abbiamo a disposizione anche sei alpinisti dell'associazione nazionale alpini per le situazioni più difficile». Dopo un lungo tira e molla è arrivata la turbina della provincia da 500 cavalli, un modello solitamente usato nelle regioni alpine per liberare le strade. «Ieri mattina precisano dalla squadra dei cantonieri provinciali abbiamo liberato l'accesso a Pianetto e poi quello dell'ospedale di Santa Sofia. Poi è toccato a Corniolo, completamente avvolto da una cortecchia nevosa alta dai due ai tre metri. La turbina pulisce un chilometro di strada all'ora e dobbiamo arrivare al passo della Calla e al parcheggio dei Fangacci». La situazione è critica, sulla Bidentina nella parte alta sono al lavoro una decina di operai con turni di 12 - 15 ore al giorno». Gli interventi nelle case isolate sono stati affidati al soccorso alpino con mezzi fuoristrada, sci e ciaspole come a Val della Noce e Corniata. I forestali del hanno invece rifornito cibo e medicinali i nuclei più lontani dai centri abitati». Secondo Piero Caselli del consorzio agrario «molti piccoli agricoltori e allevatori sono in difficoltà per il ghiaccio». A ROCCA SAN CASCIANO sono arrivati i militari dell'esercito e a Tredozio i Vigili del Fuoco di Trento. La neve ha toccato il metro di altezza, con località fino a un metro e mezzo e cumuli fino a quattro metri, formati dalla tormenta. «I sette militari dell'esercito inviati da prefettura e provincia spiega il sindaco di Rocca, Rosaria Tassinari hanno aiutato i nostri operai a spalare la neve da strade e marciapiedi, mentre i volontari della Protezione civile della Misericordia si sono dedicati al servizio nelle case sparse». Questa mattina l'esercito opererà ancora a Rocca, con un camion che arriverà da Cesena per liberare le piazze dalla neve. Il sindaco di Rocca ha parlato col governatore della Regione, Vasco Errani, che ha rassicurato i sindaci sulle spese da affrontare. A Tredozio e Modigliana è arrivata una squadra di Vigili del Fuoco di Trento, con una turbina per aprire le strade e un cestello elevatore che serve per spalare la neve sui tetti dei principali palazzi lungo le vie del centro. Spiega il sindaco Luigi Marchi: «Nonostante gli ingenti sforzi, da soli non riusciamo a spalare la neve dai tetti». Il crollo dei tetti è una delle principali preoccupazioni che assilla tutti, sindaci in testa. Tantissima la gente salita sui tetti per spalare la neve. Come Giuseppe Monti dell'agriturismo La Sfoieria: «Temevamo che il tetto crollasse, anche se l'edificio è stato ristrutturato recentemente». Sotto un metro e oltre di neve ieri mattina molte persone hanno faticato a raggiungere i posti di lavoro. «Quando sono arrivata davanti all'edicola Alice Cheli, edicolante sono quasi svenuta: la neve l'aveva sommersa». La Polstrada di Rocca ha soccorso ieri diversi automobilisti lungo la statale 67 da Castrocaro al Muraglione. Oscar Bandini Quinto Cappelli

Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo"

Data: **11/02/2012**

Indietro

MACERATA pag. 18

Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo Già portati via da Camerino 10mila metri cubi di neve. Pale a ruba nelle ferramenta

Il sindaco Conti con il responsabile della protezione civile Carimini

EMERGENZA idrica a Sentino. Ieri un'autobotte della protezione civile provinciale è stata inviata nella frazione, dove da giorni manca l'acqua potabile. Ma le condizioni proibitive delle strade una, in particolare, molto ripida non hanno permesso al mezzo di giungere a destinazione. Identico intervento l'autobotte provinciale lo aveva effettuato l'altroieri a Frontignano di Ussita. Intanto da Trento sono in arrivo una motoslitte e due piccoli battipista i cosiddetti "gatti delle nevi" con sei agenti della Polizia stradale e due volontari. La Sala operativa di protezione civile ha deciso di assegnare uomini e mezzi al comprensorio di Monte San Martino, dove sta nevicando con particolare intensità e le case sono sparse e isolate. E' stata inoltre chiusa la statale Valdichienti da Foligno a Muccia, a causa di violente bufere in corso, in particolare sul valico di Colfiorito. INTANTO a Camerino, sotto la neve tornata a cadere dalle prime ore di ieri, è continuata l'opera di alleggerimento dei tetti e di abbattimento dei cumuli e dei blocchi di gelo che minacciano l'incolumità dei passanti.

L'intervento dei vigili del fuoco ha riguardato in particolare gli edifici di via Roma, dove si trova anche la casa che la tradizione vuole fosse dimora di Carlo Crivelli, nel periodo in cui dipinse per i signori da Varano. Asportati altri quantitativi di neve da piazze e strade. La quantità accumulata nell'area della protezione civile a Vallicelle ha ormai superato i 10mila metri cubi. Poco lo spazio rimasto disponibile. Innumerevoli le conseguenze delle condizioni di emergenza. Nella frazione Pozzuolo la strada che attraversa il paese rischia di essere sbarrata dall'eventuale crollo di parte di un edificio sotto il peso della neve. La segnalazione è della Forestale. E' stato ordinato ai proprietari (Teresa Sabbatini, Elena e Antonella Macchioni) di provvedere «senza indugio» alla messa in sicurezza dello stabile. Il sindaco ha prorogato a martedì il divieto di accesso nei cimiteri, fatta eccezione per le operazioni urgenti di tumulazione e inumazione. A tanti disagi si aggiunge un'ulteriore diminuzione della portata delle sorgenti a causa del freddo. Per garantire il servizio in alcune frazioni il direttore dell'ufficio tecnico, Mauro Ferranti, ha disposto la sospensione dalle 18 alle 7 del giorno successivo dell'erogazione dell'acqua in viale Leopardi (da S. Venanzio a via Scalette), viale Betti, via S. Agostino e Arcofiato. Nel frattempo è stata risolta con diverse forniture la carenza di pale nei negozi di ferramenta della città e dei dintorni. Alcuni titolari si sono resi disponibili a tenere aperti i negozi anche nel pomeriggio di oggi e ad essere reperibili domenica. L'amministrazione comunale è stata contestata su Facebook dalla Cri camerte. «Camerino si legge è l'unico paese che non ha attivato il Centro operativo comunale. Forse un po' di lezioni di Protezione civile non farebbe male a chi amministra». All'alba lo stesso comitato aveva denunciato ritardi nelle operazioni di rimozione della neve, invocando le dimissioni dei responsabili. Intanto la Croce rossa, in merito al decesso per infarto di Iolanda Severini, la 74enne di Canepina, precisa che «la chiamata dice il dirigente dell'area centrale 118 Ermanno Zamponi è arrivata giovedì alle 10.01. L'ambulanza della Cri è giunta sul posto alle 10.21, alle 10.23 è arrivata un'ambulanza con il medico a bordo, partita dall'ospedale di Camerino». Il secondo mezzo, scortato dai vigili del fuoco, ha dovuto parcheggiare a 30 metri dall'abitazione della malata, a causa della neve, ma i soccorsi «sono stati prestati comunque nei tempi stabiliti dalla legge, cioè 20 minuti». Image: 20120211/foto/3723.jpg

Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

MACERATA pag. 19

Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate CINGOLI, APIRO, POGGIO SAN VICINO
AL LAVORO Un gruppo di spalatori volontari lungo le strade di Cingoli
NEVE sulla neve: iniziata nella notte scorsa, l'ininterrotta a precipitazione ha fatto aumentare di almeno 30 centimetri lo spessore già d'un metro e mezzo del manto. Il sindaco Saltamartini ha ordinato a tutti i residenti di cooperare alla rimozione della coltre nevosa davanti agli ingressi delle proprie abitazioni, per consentire l'eventuale accesso ai mezzi di soccorso. Sgomberato il tratto di corso Garibaldi da via Cavour a Porta Piana: nella notte i camion hanno scaricato complessivamente 240 tonnellate di neve sulle scarpate della circonvallazione S. Sperandia. Ieri mattina i pompieri hanno eseguito un sopralluogo in un tratto del tetto del monastero delle Benedettine, ritenuto lesionato. Nel pomeriggio è stata raggiunta in località Morichetto, l'abitazione della famiglia Rangoni finora rimasta completamente isolata: in un lungo tratto verso la loro casa, la coltre nevosa è alta 4 metri. I carabinieri hanno accertato che 120 sono le famiglie disseminate nel territorio e ancora isolate ma «monitorate», cioè raggiungibili solo con mezzi speciali e a piedi per recare viveri e medicinali. Giunti da Apiro sono stati ricevuti il direttore del dipartimento Protezione civile Heinrich Holzer e il comandante dei vigili del fuoco Ernst Preyer provenienti da Bolzano. In via Trentavisi, verso le 21 dell'altro ieri, si è improvvisamente incendiata la Fiat Punto condotta dal 25enne cingolano M.M.: sono intervenuti i vigili del fuoco con gli estintori della Municipale. Annullate due corse da Cingoli per Macerata e Jesi, e viceversa. Per alleggerire i tetti dal peso della neve, ai pompieri è stata fornita l'autoscala in dotazione al reparto di Camerino. Gli uomini della Protezione civile hanno effettuato due viaggi a Jesi per portare i pasti all'ospedale e condotto due infermiere in Apiro e a Poggio San Vicino per soccorsi. In Apiro sussistono problemi per alleggerire le strutture e fornire agli allevamenti mangimi e riscaldamento. Ieri un'autocisterna è riuscita a rifornire di carburante la locale stazione di servizio. Resta l'urgenza di allargare il passaggio lungo la provinciale per Pian dell'Elmo, che resta transitabile su una sola corsia. Nel pomeriggio la protezione civile ha effettuato un soccorso sanitario in una zona impervia a Montalvello, dove c'era un anziano malato che necessitava di ossigeno. A Poggio San Vicino la coltre nevosa ha superato il metro e mezzo. Il sindaco Valentini, vigile del fuoco, ha affidato alla Protezione civile la fornitura di medicinali e generi di prima necessità. Gianfilippo Centanni
Image: 20120211/foto/3748.jpg

Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero"

Data: 11/02/2012

Indietro

MACERATA pag. 19

Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero CASTELRAIMONDO C'E' ANCHE UN BIMBO

Castelraimondo, un volontario. Sotto, Gagliole

UNA FAMIGLIA di quattro persone, tre adulti e un bambino, è stata costretta ad abbandonare ieri sera la propria abitazione a Crispiero di Castelramondo a causa dell'eccessivo peso della neve sul tetto. Sul posto erano intervenuti volontari di protezione civile e agenti della Forestale, i quali hanno cercato di alleggerire il tetto della casa. A seguito della forte nevicata ancora in corso, però, gli stessi soccorritori hanno ritenuto opportuno a titolo precauzionale far allontanare l'intera famiglia, che ha trovato momentanea ospitalità da alcuni parenti. Intanto continua l'impegno dei dipendenti comunali e dell'ufficio tecnico, con l'aiuto del gruppo comunale di Protezione civile e i suoi volontari. Mercoledì sono stati allertati per l'atterraggio dell'eliambulanza sulla pista dell'elisoccorso accanto allo stadio. Le condizioni meteo e la visibilità erano proibitive, ma il lavoro dei volontari ha permesso di rendere la pista agibile. INVECE a Gagliole un automobilista, sorpreso dalla grande nevicata, è stato sommerso da un cumulo di neve e, non riuscendo più a muoversi, ha pernottato in macchina. E' successo anche questo nei giorni scorsi, durante la prima ondata di maltempo. La disavventura si è consumata nella zona di Acquosi, frazione di Gagliole, altro Comune fortemente colpito dalle neviccate. L'uomo è stato salvato dagli operatori di uno spartineve che, al mattino presto, si sono trovati davanti alla loro pala meccanica quell'auto "sepolta" sotto un cumulo di coltre bianca e con il conducente ancora a bordo. Per fortuna lo hanno ritrovato in buona salute, ma certamente la sua non è stata una bella esperienza. La collaborazione dei cittadini nell'emergenza non si è fatta mani attendere. A tutti il sindaco Gianfabio Giorgioni ha fatto giungere un caloroso grazie. Image: 20120211/foto/3741.jpg

Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force"

Data: **11/02/2012**

Indietro

MACERATA pag. 18

Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force SAN SEVERINO IL SINDACO TORNA A CHIEDERE LO STATO DI CALAMITA': «SPESE ENORMI, NON POSSIAMO FARCELA DA SOLI»

NELLA TORMENTA La donna, una 84enne che vive nel rione Di Contro, portata in ospedale

UNA TASK FORCE ha soccorso, ieri pomeriggio una donna di 84 anni residente al rione Di Contro colpita da un improvviso malore. Erano da poco passate le 16 quando i familiari dell'anziana I.P. sono le sue iniziali hanno allertato la Polizia municipale che ha chiesto subito l'intervento di un mezzo spartineve per permettere ai soccorritori di raggiungere facilmente l'abitazione. La donna, infatti, vive con suo marito in un casale leggermente isolato rispetto alla strada comunale che serve il quartiere. Visitata da un infermiere volontario del gruppo comunale di Protezione civile, il quale si è sincerato delle sue condizioni di salute, la signora è stata accompagnata al Pronto soccorso di San Severino dagli agenti della Polizia municipale per gli accertamenti del caso. Intanto l'emergenza di questi giorni sta aggravando la già difficile situazione economica dei Comuni. Era di ieri l'appello del sindaco Cesare Martini affinché Provincia e Regione si attivino per lo stato di calamità sia per i danni provocati a chi opera in campagna, sia per i costi a carico delle casse degli enti locali. «Basti pensare sottolinea il primo cittadino che, per la gravità della situazione, l'urgenza degli interventi, la vastità del territorio (circa 200 chilometri quadrati di superficie, oltre 200 chilometri di strade comunali e quasi 250 chilometri di strade vicinali), San Severino ha dovuto far ricorso anche a imprese private dotate di mezzi idonei alla rimozione della neve, con spese ingenti per il bilancio comunale. Andranno poi calcolati i danni che il perdurare delle forti nevicate e del gelo provocheranno al patrimonio comunale, alle strade, ai privati, al settore agricolo e alle attività produttive. Le spese finora sostenute, e quelle future, determinano un onere al quale non siamo in grado di provvedere con i nostri soli mezzi».

Image: 20120211/foto/3729.jpg

Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini»"

Data: 11/02/2012

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 16

Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini» LA NOTA POLEMICA IL CAPOGRUPPO DEL PDL BOCCIA GLI INTERVENTI SU TUTTA LA LINEA

CRITICO Fabio Pistarelli contesta il piano degli interventi del Comune di fronte all'emergenza maltempo

«MACERATA, trascorsa una settimana dall'inizio dell'emergenza neve, ha evidenziato gravi problemi strutturali e di gestione complessiva, che tuttora permangono, e le parole autocelebrative del sindaco sono fuori luogo». Al capogruppo del Pdl Fabio Pistarelli non convince l'analisi fatta ieri dal sindaco Carancini sulla gestione dell'emergenza neve. E attacca: «E' grave che il capoluogo non abbia un nucleo di protezione civile: è previsto dalla normativa regionale che, all'articolo 14, gli affida compiti ben precisi. Solo ora che c'è stata l'emergenza il sindaco dice che verrà costituito: come sempre si dichiara di intervenire quando il problema è scoppiato». Per Pistarelli è mancato un coordinamento comunale degli interventi, «fatti in alcune zone e per nulla in altre». «La condizione delle strade spiega è stata a lungo pessima e anche esse sono state pulite a macchia di leopardo. Gran parte dei marciapiedi, dei parcheggi, dei passi carrabili o accessi è impraticabile. Tranne Corso Cavour e Corso Cairoli la neve e il ghiaccio delle strade sono stati ammassati ai lati, invece di essere portati via e ammassati altrove». Secondo il capogruppo del Pdl è «grave aver addossato l'onere di ciò ai cittadini» e definisce «una beffa» l'ordinanza del 7 febbraio per la pulizia delle strade da parte dei cittadini: «Si dice argomenta Pistarelli - che debbano essere i proprietari o gli amministratori di condominio a rimuovere ghiaccio e neve dai cortili, terrazze, passi carrabili e grondaie ma si vieta di accumularle sul suolo pubblico. E allora dove? E con quali mezzi? La situazione è infatti pressoché immutata da giorni, e anche gli interventi volontari (ma ne siamo sicuri?) di cittadini per lo più extracomunitari non sono certo bastati. La chiusura abnorme delle scuole per oltre una settimana conclude è stata forse conseguenza anche di questo, mettendo in ulteriore difficoltà le famiglie». Image:

20120211/foto/3682.jpg

A Montelparo cede la piscina comunale Valdaso, le serre schiacciate dalle neve**Resto del Carlino, Il (Fermo)***"A Montelparo cede la piscina comunale Valdaso, le serre schiacciate dalle neve"*Data: **12/02/2012**

Indietro

FERMO pag. 5

A Montelparo cede la piscina comunale Valdaso, le serre schiacciate dalle neve Grosso squarcio sulla copertura di una campata, sopralluogo dei tecnici

La copertura della piscina di Montelparo (a sinistra) non ha resistito al peso della neve accumulatasi in questi giorni ed è crollata. A destra, i mezzi della Protezione civile di Montegiorgio all'opera per cercare di liberare le strade dall'abbondante neve caduta la sera prima.

di PAOLA PIERAGOSTINI L'ABBONDANTE e anomala nevicata di venerdì non ha risparmiato nessun Comune della Valdaso da numerosi disagi, essenzialmente legati alla pulizia delle strade, resa difficile dagli intensi flussi nevosi registrati dal pomeriggio di venerdì fino alle quattro di ieri mattina. Grandi le difficoltà del Comune di Montelparo, che ieri mattina si è visto crollare la copertura della piscina comunale. In una delle tre campate la copertura è stata sfondata dal peso della neve. Il telone in pvc si è squarciato. Attualmente chiusa al pubblico per carenza di fondi, la struttura è stata realizzata nel 1985 in tralicci in ferro come intelaiatura, e con una copertura in pvc speciale per esterno, costituita da tre campate, dalle dimensioni di 50 metri per 25 circa. Ieri mattina proprio quella copertura non ha resistito al peso della coltre nevosa accumulatasi su di essa, che ha raggiunto l'altezza di circa un metro e forse anche più. Il cedimento ha riguardato una sola campata, ma il sindaco Marino Screpanti ha posto il veto di entrata all'interno della struttura per l'alto rischio dovuto al possibile, ulteriore crollo delle restanti due campate. L'emergenza resta alta e la situazione abbastanza difficile. «ABBIAMO fatto il possibile per essere efficienti in questi giorni di emergenza ha detto il primo cittadino di Montelparo Marino Screpanti . Il ringraziamento più grande va ai consiglieri, alla Protezione civile e a tutti i cittadini che si sono messi a disposizione, perchè tutti insieme abbiamo coperto il territorio comunale con un monitoraggio h 24». «Mi dispiace per le persone che hanno espresso dissenso per la scarsa accessibilità di tutti gli imbocchi ha aggiunto ma vorrei solo dire che in condizioni di forte emergenza come quella di questi giorni, la priorità deve essere data alle urgenze, fermo restando il fatto che siamo sempre stati pronti per eventuali emergenze». NOTEVOLI anche i danni riportati da una nota azienda di florovivaismo di Altidona, che ieri mattina ha visto schiacciate e piegate dal peso della neve, due serre in nylon per un totale di 1.200 metri quadrati di terreno coperto. E non solo: infatti il titolare si è trovato di fronte alla necessità di tagliare le coperture in plastica ad altre serre, per evitare che la pesante coltre nevosa distruggesse ulteriori strutture portanti, per una quantità pari a circa 3.500 metri quadri. Considerati i danni certi dei tubolari in ferro e dei teli di copertura, si spera in quelli limitati alle coltivazioni all'interno delle stesse, visto che trattasi di seminativo su vasi, che non dovrebbe aver riportato eccessive perdite di prodotto. Image: 20120212/foto/3808.jpg

Un'altra valanga a Montefortino Monsampietro senza elettricità**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un'altra valanga a Montefortino Monsampietro senza elettricità"

Data: **12/02/2012**

Indietro

FERMO pag. 4

Un'altra valanga a Montefortino Monsampietro senza elettricità Squadre dell'Enel in via Ete, pronti i gruppi elettrogeni In alto, una via di Monterubbiano ricoperta di neve. Qui sopra, gli operai al lavoro per liberare corso Baccio, a Sant'Elpidio a Mare

di ALESSIO CARASSAI UNA BUFERA di neve che ha scaricato la sua violenza su tutto l'entroterra provocando danni e paura. Pochi disagi per quanto riguarda la viabilità, perché le famiglie hanno preferito tappare in casa; unici in strada gli impiegati comunali e gli uomini della Provincia, che hanno girato per tutta la notte per non concedere terreno e strade al vorticare incessante della neve. Innumerevoli i problemi registrati a partire dall'area montana. «E' stata una notte interminabile racconta Domenico Ciaffaroni, sindaco di Montefortino . E' caduta un'altra valanga sempre in prossimità della frazione di Rubbiano, ma si tratta di un versante in quota, che non ha prodotto danni. Stiamo ripristinando le strade che si sono chiuse durante la notte, ma il lavoro procede a rilento, poiché abbiamo accusato la rottura di due mezzi». A SMERILLO il sindaco Egidio Ricci ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere la neve accumulata sul tetto di un'antica abitazione che potrebbe presentare rischi per la sicurezza degli occupanti. Grossi disagi sono stati registrati anche nella media Valtenna in numerose zone. A Monsampietro Morico, in via Ete, un quartiere molto popolato che conduce al centro storico, è saltata la corrente. «Abbiamo chiesto l'intervento dell'Enel racconta il sindaco Romina Gualtieri che insieme ai volontari della Protezione civile hanno lavorato nel tentativo di ripristinare la linea. In alcune abitazioni la corrente è stata ripristinata; per altre sono stati predisposti dei gruppi elettrogeni per consentire alle famiglie di non vivere nel disagio, sperando domani mattina di sistemare definitivamente il problema». Disagi anche ieri per il razionamento dovuto alla scarsità delle risorse idriche del Tennacola. Una famiglia residente nel centro storico di Montegiorgio alle 21 è stata soccorsa dalla Protezione civile, visto che era rimasta senza acqua potabile e con tre bambini in casa. Sempre a Montegiorgio la neve ha fatto saltare la giornata di corse all'ippodromo San Paolo di Piane. Dopo circa 40 giorni di stop dell'ippica nazionale, oggi si sarebbe dovuto correre, ma la società per questioni di sicurezza degli animali e dell'impianto ha preferito posticipare e recuperare la giornata di corse verso la fine di marzo. Molto probabilmente si riprenderà a correre il prossimo fine settimana. I sindaci di tutto l'entroterra dall'area montana alla media Valtenna hanno prorogato la chiusura delle scuole, in attesa di valutare con più tranquillità gli sviluppi della situazione.

***L'ALLERTA meteo attesa per oggi e domani sull'intero territorio provinciale
riguar...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"L'ALLERTA meteo attesa per oggi e domani sull'intero territorio provinciale riguar..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 19

L'ALLERTA meteo attesa per oggi e domani sull'intero territorio provinciale riguar... L'ALLERTA meteo attesa per oggi e domani sull'intero territorio provinciale riguarda anche le coste comacchiesi per i venti molto forti dai Balcani. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile ha così emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede già dalla giornata di ieri venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni adriatiche. Saranno quindi possibili mareggiate sulle nostre coste con fenomeni di erosione consistenti.

*Ariosto e Vigasio rinviando la gara***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Ariosto e Vigasio rinviando la gara"

Data: 11/02/2012

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 9

Ariosto e Vigasio rinviando la gara Pallamano femminile

Ferrara L'ALLERTA meteo diramata dalla protezione civile per il week-end ha convinto la federazione a dare la possibilità alle società di decidere se giocare le varie partite, accordandosi tra loro. L'intensificarsi della perturbazione, prevista per la giornata di oggi, ha indotto il presidente Sirotti a chiedere il rinvio del big match tra Ariosto e Vigasio, programmato per le 18 nella cittadina veronese, decisione avallata anche dalla dirigenza veneta. «Non aveva senso mettere a repentaglio l'incolumità delle ragazze afferma Giovanni Sirotti, presidente dell'Ariosto. Il campionato non è così fitto d'impegni, e ci permette di recuperare dopo Pasqua, quando sarà scongiurato ogni problema legato al maltempo. La federazione ha deciso secondo buon senso, e penso che altre società seguiranno il nostro esempio». La sosta forzata vi permetterà di recuperare qualche giocatrice infortunata? «No, gli infortuni a Berlino, Dapcic e Poderi sono molto gravi e ci impediranno di utilizzarle per il resto della stagione. Andiamo avanti così, puntando su Benincasa, Dobrova e Soglietti, affiancate da un gruppo di ragazzine in rampa di lancio». Rinviando lo scontro diretto con Vigasio le ragazze di Prijic potranno sfruttare un calendario più abbordabile anche se non privo di insidie, cominciando dal match casalingo con Casalgrande della prossima settimana, con le reggiane che insidiano il quarto posto dell'Ariosto, che ha però già riposato.

Image: 20120211/foto/3432.jpg

Blackout in provincia E in stazione regna il caos**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Blackout in provincia E in stazione regna il caos"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Blackout in provincia E in stazione regna il caos DISAGI CENTINAIA DI UTENZE STACCATE TUTTO IL GIORNO QUASI duecento tra Copparo, Iolanda di Savoia, Codigoro, Berra e altre zone del Basso Ferrarese, le famiglie rimaste senza elettricità nella giornata di ieri. Danni sugli impianti causati dai manicotti di ghiaccio che si formano sulle linee, che fanno crollare i cavi sotto il peso degli alberi e dei rami. Operatori Enel al lavoro tutto il giorno, «centinaia tra tecnici e operativi, supportati da lavoratori delle imprese esterne sottolineavano dall'azienda, hanno permesso di far rientrare tutte le criticità verso le 19 di ieri». In allerta con i generatori, comunque, anche la protezione civile. E non è stata una giornata tranquilla nemmeno per i pendolari e per chi aveva scelto di non prendere l'automobile. Ancora forti disagi, infatti, alla circolazione ferroviaria. Nella sola giornata di ieri cinque i treni regionali soppressi e tanti i ritardi registrati sulle tratte Ferrara-Bologna e Ferrara-Ravenna. Causa neve, numerosi viaggiatori hanno infatti atteso per ore la partenza di un convoglio. «I regionali veloci, con ritardo, sono riusciti a partire spiegavano i dipendenti di Ferrovie dello Stato. Complicato invece raggiungere fermate intermedie. Come noi, anche Fer ha avuto problemi». I maggiori disagi sono stati vissuti in tarda mattina e primo pomeriggio dove i ritardi accumulati hanno superato i 45 minuti. «Gestire il flusso dei treni non è facile, soprattutto in queste condizioni meteorologiche puntualizza Trenitalia. Un ritardo ne innesca inevitabilmente altri a cascata. La circolazione non è semplice, cerchiamo comunque di prestare il massimo servizio». L'azienda ferroviaria sottolinea che a causa della situazione meteorologica è stata emessa una nuova procedura. È infatti possibile ottenere il rimborso totale del biglietto, per chi non l'ha utilizzato, o avere indennizzi per chi ha subito ritardi. a. c.

«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato»"

Data: 11/02/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 16

«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato» Promossa l'amministrazione. Il sindaco? Vicino ai cittadini, anche su Facebook

di QUINTO CAPPELLI PER QUANTO riguarda il piano neve, finora l'amministrazione comunale di Rocca San Casciano, guidata dal sindaco Rosaria Tassinari, è stata promossa a pieni voti dai cittadini. Giuseppe Ferrini, titolare dell'omonima impresa trasporti e scuolabus assegna due 10 alla pulizia strada e alla chiusura delle scuole, «perché il pericolo per i bambini c'era», nonché due 9 alla gestione generale e alla vicinanza, commentando: «Dipendenti comunali, Protezione civile e giovani volontari hanno fatto insieme un bel lavoro». AGGIUNGE il pensionato Gabriele Tassinari: «Visto quello che è successo altrove, noi di Rocca siamo stati fortunati e devo riconoscere che tutta la macchina comunale ha lavorato bene, con un 8 in tutte le voci e un 9 al sindaco, per la vicinanza alla popolazione, anche su Facebook». Anche il giovane benzinaio Gianni Fanari apprezza i contatti e le informazioni del sindaco su Facebook, assegnando un 7 a tutti: «I dipendenti comunali hanno lavorato 24 ore su 24. Cosa potevamo pretendere di più? Le strade sono rimaste sempre pulite, tanto che pochissimi automobilisti hanno dovuto montare le catene, perché erano sufficienti le gomme termiche». Il benzinaio lamenta, però, che il distributore di Rocca è rimasto quattro giorni senza carburanti, «non per colpa della situazione locale, ma perché i camion dei rifornimenti erano bloccati ad Ancona, a causa del maltempo che imperversava nelle Marche». Il voto più basso (6) «per la pulizia in ritardo di alcune strade periferiche, secondo alcuni clienti», arriva da Davide Collini, direttore del Conad, che però alza il voto a 8 per le altre voci, riservando addirittura un 10 al sindaco, «per la vicinanza alle persone, perché ha chiamato per telefono tanta gente, compresi noi, per rendersi conto di persona delle situazioni più disparate». COLLINI elogia anche gli «interventi precisi e costanti» dei Vigili del Fuoco e della polizia municipale. Piazza Garibaldi, cuore e simbolo del paese, fotografa la situazione descritta da alcuni cittadini. Nei primi giorni di maltempo, la neve è stata raccolta in montagne, per la gioia dei bambini, che ne hanno approfittato per giocare col bob. Poi nei giorni successivi è stata trasportata con pale e ruspe nel fiume. œ¥Â

Esercito e soccorso alpino in aiuto a un ragazzo**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Esercito e soccorso alpino in aiuto a un ragazzo"

Data: **12/02/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Esercito e soccorso alpino in aiuto a un ragazzo Si era rotto una gamba. Protezione civile a Teodorano, turbina in azione sulle strade

OPERATIVI Il responsabile della Protezione civile Francesco Pellegrino presta aiuto a un residente nella frazione di Teodorano

di LUCA BERTACCINI TORNA la neve e con i fiocchi bianchi che cadono incessanti da ore torna l'emergenza a Meldola. «Le strade? Siamo dovuti ripartire da zero. C'erano 50-60 centimetri», dice il responsabile locale della Protezione civile, Francesco Pellegrino. Il non essersi fatti trovare impreparati oltre a uno sforzo collettivo ha comunque consentito di limitare i danni, anche se si guarda già con preoccupazione a quello che potrà accadere nei prossimi giorni. GLI AGGIORNAMENTI si diffondono anche tramite Facebook, grazie ai post del consigliere comunale Maddalena Maglioni. «Militari e Protezione civile scrive sulla bacheca web hanno ripulito il parcheggio dell'Irst, aperto un varco pedonale lungo via Cavour, utilizzando una turbina e ripulito i cassonetti di via Mazzini zona Pescheria, piazzale delle corriere, piazza Italia, via Pisacane e di fronte all'Istituto tumori. I cassonetti posti in queste vie possono contenere rifiuti. È molto importante ricorda non abbandonare i rifiuti sulla neve o lungo il borgo. Da domani, se il tempo lo consente, ripartirà la raccolta domiciliare in Rocca e lungo il borgo». ALTRA emergenza, continua Pellegrino, «l'abbiamo nelle frazioni, con alcune persone isolate». La Protezione civile ieri si è mossa per interventi in questo senso insieme ai carabinieri della stazione di Meldola. «Per fortuna che ci è stato dato un freelander (una jeep dotata di verricello per i salvataggi), con il quale siamo andati a Teodorano». La strada per raggiungere la frazione è stata liberata da una turbina. Tra gli interventi effettuati, uno insieme al soccorso alpino in via Magnalova, dove un ragazzo si è rotto una gamba. L'operazione è stata portata a buon fine grazie anche all'utilizzo di un bruco' dell'esercito. «Ci sono inoltre alcune persone isolate a Dogheria continua alle quali dobbiamo portare medicinali e alimenti». Nei guai è finito anche un automobilista, uscito di strada a Valdinoco. Image: 20120212/foto/4390.jpg

Dodici spazzaneve in azione «Neanche il blizzard ci ferma»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"*Dodici spazzaneve in azione «Neanche il blizzard ci ferma»*"

Data: **12/02/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 14

Dodici spazzaneve in azione «Neanche il blizzard ci ferma» Forti venti a Sant'Andrea, ma la macchina funziona
FORLIMPOPOLI IL SINDACO ZOFFOLI SULL'EMERGENZA

di RICCARDO FANTINI DALLA circonvallazione al cuore del paese: via Costa, piazza Garibaldi, via Duca d'Aosta: sono dodici gli spazzaneve in azione. In piena emergenza neve Forlimpopoli continua a respirare: raccolta dei rifiuti sospesa fino a domani (per la differenziata aspettare tempi migliori), per il momento gli unici camion circolanti in paese sono quelli che spargono quintalate di sale sulle strade. I granuli bianchi di cloruro di sodio arrivano ormai quasi esclusivamente dal deposito di Faenza, dal quale fa la spola senza soluzione di continuità un camion comunale. «Neanche il temuto blizzard ha spiegato ieri mattina il sindaco Paolo Zoffoli (nella foto al centro, di Riccardo Fantini) durante il vertice al centro operativo comunale ha creato particolari problemi». SOTTO pressione nelle ultime ore è finita soprattutto l'area di Sant'Andrea, verso la quale il vento gelato in arrivo dai paesi baltici ha spinto veri e propri cumuli di neve, spianati solo grazie all'intervento dei mezzi. Una ventina di volontari in totale della Protezione civile pulisce i sottopassi e resta a disposizione per le chiamate di emergenza dei cittadini anziani, in particolare per la messa in sicurezza alberi e cornicioni, mentre gli edifici pubblici vengono mantenuti riscaldati così da consentire lo scioglimento più veloce della neve dalle coperture. Stamattina parte alle 10 la Ciaspolata-Camminata-Pupazzata' nel parco fluviale innevato. APPUNTAMENTO aperto anche a chi non possiede le ciaspole: la prima tratta fino al fabbricato pompaggio acque irrigue (via Canalazzo) è mantenuta infatti spalata. Chi vuole può proseguire poi verso gli argini del fiume e a seguire poi in direzione Magliano. Consigliato un abbigliamento tecnico, sono sufficienti robusti stivali di gomma con buoni calzini termici. Il ritrovo per l'escursione è stato fissato dall'organizzazione per le ore 9.30 con partenza alle ore 10, dalla piazzetta antistante la farmacia comunale e la casa dell'acqua. Image: 20120212/foto/4377.jpg

La Protezione civile va in strada con la turbina**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"La Protezione civile va in strada con la turbina"

Data: **12/02/2012**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

La Protezione civile va in strada con la turbina EFFICACE MACCHINARIO PRIVATO MESSO IN CAMPO DA UNO DEI VOLONTARI DEL GRUPPO C.B.

Il volontario della Protezione civile con la turbina di sua proprietà

QUANDO si dice metterci del proprio'. Lo sanno bene i volontari della Protezione civile che tutto ieri sono stati impegnati soprattutto a ripulire dalla neve i camminamenti per i pedoni. E in alcuni tratti, come in via Appia, lo hanno fatto in maniera certosina, grazie a una turbina spazzaneve messa a disposizione da uno di loro. «L'ho sempre avuta e l'abbiamo usata anche due anni fa racconta Nicola Vignudelli, uno dei 18 volontari del gruppo C.B. della Protezione civile ieri in strada . Il Comune ne ha acquistata un'altra in questo periodo. Ha una specie di elica che rimuove la neve anche compatta e la spara via». Dopo essere passati con la turbina, la neve viene raccolta e subito sparso il sale per evitare anche il formarsi dei più sottili strati di ghiaccio. «Abito al Parco della Vena del gesso e la uso anche a casa continua .

Funzionerebbe meglio sulla neve fresca, ma va bene anche così. Al nostro passaggio la gente ci ringraziava: insomma sono piccole soddisfazioni, visto che siamo fuori tutti i giorni fino a sera come volontari». Il Comune intanto fa sapere che dal 31 gennaio sono stati sparsi tremila quintali di sale, mentre all'opera ci sono 32 spazzaneve (due del Comune), sei spargisale, tre squadre di Area Blu per rimuovere i cumuli di neve e una trentina di volontari. Image:

20120212/foto/4593.jpg

*Centro storico e protezione civile***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Centro storico e protezione civile"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Centro storico e protezione civile Finalmente in centro storico sono spuntati i mini' spalaneve. Verrebbe da dire: era ora. A destra, la consulta provinciale per il volontariato di protezione civile della Provincia che si è attivata sin già da giovedì 9 febbraio

«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini»

Resto del Carlino, Il (Pesaro)

"«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini»"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 7

«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini» SE L'E' VISTA brutta la famiglia Marzi, residente in via Forquini a Colbordolo, isolati con la piccola Cheyenne di appena una settimana: «Ci hanno aiutato gli uomini della protezione civile racconta Claudio Marzi . I danni saranno ingenti: a mio padre è caduto il tetto del capannone». Valter Nicolini, produttore di olio, di Talacchio ha il 40 per cento di piante devastate dalla neve «ulivi secolari piantati da mio nonno racconta . Il pericolo reale sarà il ghiaccio che potrebbe incidere sulla produzione di olio. Sono preoccupato».

Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti"

Data: 11/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti Task force a Pergola: medicine agli anziani isolati

VALCESANO E' DURATA poco, troppo poco, la tregua. Dalla notte scorsa gran parte della Valcesano è investita da una nuova incessante nevicata e senza sosta è anche il lavoro dei dipendenti comunali, dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile che cercano di far fronte all'emergenza. La situazione più difficile si registra a Pergola, dove nelle ultime 24 ore le precipitazioni hanno superato gli 80 centimetri e dove la task force organizzata dal sindaco Baldelli non ha un attimo di respiro, dovendosi occupare di mantenere percorribili le strade, garantire le verifiche strutturali degli edifici, portare viveri e medicinali agli anziani bloccati nelle loro abitazioni e rispondere tempestivamente in tutti i casi in cui si viene a determinare uno stato di pericolo o di bisogno. DAVVERO fondamentale, in questo contesto, si è rivelato il contributo dato dai vigili del fuoco, presenti nella cittadina dei Bronzi con 15 uomini arrivati da Cagli, Aosta e Brescia. Proprio una squadra di "pompieri" ieri mattina è intervenuta d'urgenza nella frazione di Bellisio Solfare per rimuovere i pesanti rami di una quercia finiti sui cavi dell'alta tensione, riuscendo a scongiurare in extremis un pesante blackout. IN CONSIDERAZIONE delle pessime condizioni meteo e del fatto che l'allerta non finirà prima di domani sera, le scuole a Pergola rimarranno chiuse anche oggi. E un provvedimento analogo è stato assunto dai sindaci di Fratte Rosa e di San Lorenzo in Campo. Nel paese delle terrecotte, in particolare, destano molta preoccupazione i tetti sovraccarichi di neve, tanto che per tutta la giornata di ieri un team composto dai vigili del fuoco e da un gruppo di uomini del Soccorso Alpino provenienti da Belluno, con l'ausilio di una piattaforma mobile hanno eseguito decine di sopralluoghi liberando dall'eccessiva coltre bianca le coperture delle scuole elementari e medie, dell'asilo e di altri numerosi edifici sia pubblici che privati. SEMPRE a Fratte Rosa, altro paese duramente provato dalla neve, si lavora in continuazione sulle strade provinciali e comunali, attualmente percorribili con catene. Leggermente migliore la situazione a San Lorenzo, dove i problemi maggiori riguardano il collegamento con le frazioni, comunque garantito, e dove appena sarà terminata l'emergenza bisognerà mettere mano alla sostituzione della tensostruttura del campo da tennis comunale, sprofondata nei giorni scorsi. Infine difficoltà alla circolazione e problemi per condutture idriche e contatori gelati anche a Mondavio, Orciano, Barchi e San Giorgio. Sandro Franceschetti

Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti"*Data: **11/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti Inagibile il Conad del Sasso. «Chiediamo rinforzi» di EMANUELE MAFFEI IL BOLLETTINO meteo non si è perso una virgola. Ieri notte la neve è arrivata puntuale come un orologio svizzero aggiungendo nelle zone più colpite dalla perturbazione altri 70 centimetri di coltre bianca. Per arrivare preparati alla seconda manche si è cercato di fare incetta di tutto. Benzina, gasolio, gas, cibo, mangimi, fieno. Uomini e mezzi non hanno mai smesso di spalare. Le linee del Centro operativo di Casino Noci sono perennemente occupate. Pare che le case isolate siano almeno trecento, ma pare che non ci siano in queste situazioni fuori controllo. I Vigili del fuoco eseguono controlli a tappeto nei solai di capanni e abitazioni. Il Conad del Sasso è stato chiuso per sgomberare la neve dal tetto e poi dichiarato inagibile. Mentre protezione civile e volontari della Croce rossa si preoccupano di portare medicinali e assistenza ai malati e agli anziani. Massima attenzione anche sul fronte della viabilità. Come annunciato giovedì le vie del centro rimarranno chiuse per consentire alle ruspe di liberarle dai cumuli di neve ai lati. Ad eccezione di corso Garibaldi, aperta a doppio senso di marcia. In ogni caso il consiglio che rimbalza nelle comunicazioni delle forze dell'ordine e delle istituzioni è quello di prediligere i mezzi pubblici per gli spostamenti necessari. A tal proposito l'Ami ha rinnovato il suo impegno «di continuare a garantire la completa operatività della linea Urbino-Pesaro-Fano-Roma». L'unico tratto a rimanere chiuso per i collegamenti esterni è invece il passo di Bocca Trabaria. Nel resto del territorio, dove continua a nevicare dalla mezzanotte di giovedì, il disco è lo stesso con qualche problema in più nelle frazioni per l'approvvigionamento idrico. D'altra parte anche qui si è provveduto a dare una bella sfrondata ai casi di maggiore pericolo. La guardia in questo momento è alta sugli edifici a rischio. «A Fermignano dice il sindaco Giorgio Cancellieri annunciando l'arrivo dell'esercito (quattro militari, un camion e una grossa ruspa che pretenderanno solo vitto e alloggio per stoccare la neve in zona cimitero) stiamo monitorando il bocciodromo, il palazzetto dello sport e le scuole, che rappresentano i punti più esposti al cedimento delle coperture». Gli studenti che si offrono di spalare, proseguono l'opera di aiuto agli abitanti del centro, mentre chi ha la piccola turbina (come Giuliano Rettori a Pallino), si apre il varco da sé. NEL MONTEFELTRO, indicato come l'area maggiormente vessata dal maltempo, è difficile star dietro persino alla viabilità sulle provinciali. La Sp1 (all'altezza di Pietrarubbia) e la Sp2 Conca (tratto Faggiola) vengono ripetutamente sommerse dalle folate di vento. Allo stesso modo cominciano a singhiozzare le reti dei cellulari e le linee elettriche. Il quadro si sta facendo veramente drammatico. œ¥Â

La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10»"

Data: **11/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10» Sono una signora disabile che vive in aperta campagna a San Giorgio di Pesaro. Con la prima nevicata sono rimasta chiusa in casa da mercoledì 1 febbraio, finché la Protezione civile, con i volontari del Comune, gente solidale del luogo e ben tre mezzi messi a disposizione hanno liberato la stradina che mi collega alla Provinciale. Stavo esaurendo il gas, così ho chiamato l'azienda della Totalgaz lunedì 6 per sollecitare l'ordine: nel frattempo è andata in blocco la caldaia, la temperatura in casa è precipitata e io e mio figlio viviamo e dormiamo nella sala, dove scaldiamo e facciamo da mangiare col caminetto. Mentre il Comune col sindaco Landini si è preoccupato tenendo pulita la stradina per permettere di rifornirmi, la Totalgaz fino al 10 febbraio non si è vista!!!

***Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi
«Situazione senza precedenti»*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi «Situazione senza precedenti»"

Data: 11/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi «Situazione senza precedenti» «Ci servono pale meccaniche, gatti delle nevi, piattaforme»

SCUOLE chiuse oggi in tutta la provincia. E porte sbarrate compresi gli asili anche lungo la costa, in particolare a Pesaro e Fano. Strade troppo pericolose per far arrivare i ragazzi in pullman. Intanto la neve, che da ieri sera ha semibloccato la circolazione anche lungo la costa (dove sono caduti 15 cm), ha paralizzato molte strade del Montefeltro. Da Tavoleto a Macerata Feltria, da Carpegna a Urbino, la gente non può muoversi. La neve tocca i 2 metri. Dice l'assessore provinciale Massimo Galuzzi: «Ci servono rinforzi. Perché abbiamo assoluto bisogno di pale meccaniche, piattaforme aeree, turbine e qualche gatto delle nevi. Temiamo che la neve possa non solo bloccare la circolazione ma sfondare molti tetti di case e capannoni. Se continua a nevicare, sprofondiamo in una situazione che non ha precedenti. Cerchiamo di mantenere la calma ma di più a questi uomini non si può chiedere». Dopo 10 giorni di lavoro, molta gente è stanca. Che farete? «Sì, è innegabile che c'è anche stanchezza anzi non so come fanno a resistere. Ma oltre che chiedere rinforzi non possiamo fare. Chiediamo alle ditte private che dispongono di mezzi per la pulizia di strade di mettersi a disposizione, così come abbiamo bisogno di mezzi con i cestri per issarsi fino ai tetti per togliere la neve. Voglio anche dire che da oggi disponiamo di tre squadre di soccorso alpino arrivate da Belluno. In questo momento, sono a Isola del Piano, a Fratte Rosa e a Montegrimano. Continuano a salire sui tetti di case, stalle e capannoni per togliere la neve, e lo fanno anche sotto la bufera». MA GALUZZI chiede anche un maggior coinvolgimento degli ingegneri: «Abbiamo bisogno di loro per valutare la tenuta dei tetti dei capannoni, per capire dove dobbiamo intervenire prima e dove no. Ci serve un aiuto tecnico per coordinare al meglio gli interventi. Fin quando la perturbazione non ci lascerà, saremo in ginocchio con le strade, i tetti, le case isolate e le stalle con gli animali che rimangono senza cibo». Poi Galuzzi interviene anche sulla polemica sollevata dai sindacati dei vigili del fuoco in merito al presunto ritardo di cinque giorni nel lanciare l'allarme rosso: «Non so quali siano le dinamiche interne ai vigili del fuoco, ma è certo che già dalla prima nevicata tutto il dispositivo che vede insieme protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, forestali, si è messo in movimento senza attendere un minuto. Poi l'arrivo di una nevicata senza precedenti nella memoria storica ha comportato il coinvolgimento di altro personale proveniente da molte zone d'Italia. Purtroppo non abbiamo mezzi sufficienti. Ora purtroppo, la terza ondata, ci sta mettendo a dura prova e il lavoro fatto per liberare strade e case sembra quasi svanire». ro.da.

Black out e strade in tilt, Fano in emergenza**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Black out e strade in tilt, Fano in emergenza"

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

Black out e strade in tilt, Fano in emergenza Un 83enne salvato al Beato Sante. A Montemaggiore crollato il tetto della palestra

FANO INTERI quartieri rimasti senza luce per ore, alberi caduti, macchine bloccate in mezzo alla strada, anziani isolati trasportati nelle abitazioni dei figli. Per il peso della neve è crollato buona parte del tetto della palestra comunale di Montemaggiore al Metauro. L'emergenza neve questa volta è arrivata fino a Fano e, anche se al momento non si sono verificate situazioni particolarmente gravi, gli interventi di vigili del fuoco e protezione civile sono stati centinaia. «Nelle zone periferiche come Sant'Elia, Carignano, Caminate, solo per citarne alcune dice l'assessore ai Lavori Pubblici Maria Antonia Cucuzza la situazione è davvero di emergenza è stiamo pensando di chiudere alcune strade perché impercorribili. Ci sono poi zone, come Roncosambaccio, e quartieri come il Flaminio o viale Italia, che hanno dovuto fare i conti con lunghi black-out. Ci sono 32 mezzi sulle strade ma si fa davvero fatica a mantenerle pulite perché siamo davanti ad una nevicata eccezionale. C'è poi anche il pericolo degli alberi che, appesantiti, cadono a terra, come è successo in via Roma e via Cavallotti, fortunatamente senza conseguenze per le persone». Solamente i pompieri alle 17 di ieri avevano ricevuto ben 100 richieste di soccorso. I carabinieri di Saltara, invece, insieme alla protezione civile hanno dovuto raggiungere la casa di una 83enne al Beato Sante creandosi un varco a mano nella neve per circa 200 metri. La donna, che comunque versava in buone condizioni, è stata poi trasportata nell'abitazione del figlio a Fano. Altri interventi simili sono stati effettuati dalla protezione civile di Fano come spiega il responsabile Saverio Olivi: «Siamo andati a prelevare alcuni anziani soli anche a Carignano e San Costanzo e li abbiamo portati dai loro famigliari. Ci sono arrivate anche molte richieste per andare in farmacia ad acquistare medicinali particolari o per garantire il trasporto fino all'ospedale di personale medico che doveva entrare in servizio. Intanto il codma, stazione di emergenza per i camion, è ingolfata dalla neve e dai mezzi anche perché è stata chiusa la superstrada». ALL'OSPEDALE, comunque, la situazione è sotto controllo. «Abbiamo nuovamente bloccato i ricoveri programmati per lunedì e martedì spiega Cristiana Cattò della direzione al fine di rispondere tempestivamente all'emergenza. Al pronto soccorso non ci sono stati ricoveri per traumi e nella mattinata siamo addirittura riusciti a dimettere un numero tale di pazienti che ci ha consentito di fare nuovi ricoveri in area medica e geriatrica, nonchè di tenerci pronti per l'eventuale arrivo di malati provenienti dagli ospedali di polo. Abbiamo potenziato il servizio di pulizia esterna per agevolare l'accesso in ospedale e aumentato il servizio di trasporto dei pazienti con Croce Azzurra, Verde e Rossa». Intanto il sindaco Stefano Aguzzi rinnova l'invito a non uscire di casa se non realmente indispensabile e chiede ai cittadini di partecipare alla pulizia di marciapiedi e passi carrabili. Lo stesso appello è stato lanciato dal Vescovo che ha chiesto ai fedeli di seguire la messa in Tv. La Caritas ha invece fatto sapere che ci sono famiglie disposte ad accogliere in senza tetto i considerazione del fatto che i dormitori di San Paterniano e Casa Betania sono pieni. Corrado Moscelli

Pascucci, assessore in prima linea «Abbiamo lavorato senza sosta impossibile rispondere a tutti»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Pascucci, assessore in prima linea «Abbiamo lavorato senza sosta impossibile rispondere a tutti»"*Data: **12/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Pascucci, assessore in prima linea «Abbiamo lavorato senza sosta impossibile rispondere a tutti» COMUNE PIANO NEVE E' ANDATO IN TILT

IL TELEFONO dell'assessore Riccardo Pascucci suona di continuo. Così come quello della protezione civile, delle forze dell'ordine e di chiunque possa fare qualcosa per alleviare almeno in parte i problemi creati dalla neve, che non sono pochi, soprattutto a livello viario e nelle zone di periferia. E così la situazione d'emergenza lo diventa ancora di più con le telefonate continue dei cittadini, che arrivano ininterrottamente da venerdì pomeriggio. «I mezzi comunali e della protezione civile afferma l'assessore Pascucci si sono messi da subito all'opera per pulire le strade e cercare di permettere il transito. Anche se con la neve che non ha nessuna intenzione di smettere il lavoro dei mezzi serve fino ad un certo punto. Le strade appena aperte, vengono subito ricoperte da un nuovo manto nevoso». Così come il sale che viene gettato sulle strade: con le neve che cade sopra, le strade rimangono comunque innevate. E se la settimana scorsa il piano neve del Comune aveva funzionato, ieri, invece, complice la consistente nevicata (oltre 40 centimetri in città, a crescere allontanandosi dal mare e salendo in collina) sono emersi tutti i limiti. «Ci arrivano molte telefonate di persone senza energia elettrica spiega l'assessore Pascucci, e nonostante l'impegno dell'Enel non è facile rispondere a tutti i guasti. Così come ci sono arrivate segnalazioni di alberi caduti. Per questo invito tutti quanti a non uscire, a non camminare nemmeno sotto gli alberi perché è troppo rischioso». «Per quanto concerne la mancanza di corrente elettrica scrive il sindaco Luca Ceriscioli sulla sua pagina Facebook in alcune zone del territorio comunale, comunichiamo che siamo in costante contatto con Enel per la risoluzione dei problemi. Infine, visto l'altissimo numero di telefonate, e-mail e messaggi che stanno arrivando al centro operativo comunale e sui canali informativi autorizzati dal Comune, viene fatta richiesta ai cittadini di limitare le segnalazioni soltanto a casi di reale urgenza e necessità, facendo leva aggiunge Ceriscioli sul senso di responsabilità e di civismo». MA C'È COMUNQUE chi fa polemica con l'amministrazione. «Esprimo disappunto, rabbia e stupore dice Fabio Filippucci, coordinatore comunale di Io Amo l'Italia per le condizioni della viabilità, non solo strade ma soprattutto marciapiedi. Nelle vie secondarie non è passato nessun mezzo, sono appena rientrato da un giro nel mio quartiere di Pantano, e la cosa è mostruosamente tragica: circa 30 centimetri di neve bloccano tutto e tutti. E questo succede in vie principali, importanti e di grande viabilità. Lungo le vie che ho percorso c'erano decine di cittadini arrabbiati che pensavano di scendere in piazza per protestare davanti al comune. Terremo la situazione sotto controllo e non è detto che domani, se tutto rimane così, si organizzino qualcosa di grosso per protestare contro questo stato di fatto incivile». ma. gi.

***di ALESSANDRO MAZZANTI ARRIVANO i nostri: una cinquantina di uomini de
l soccor...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"di ALESSANDRO MAZZANTI ARRIVANO i nostri: una cinquantina di uomini del soccor..."*

Data: 12/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

di ALESSANDRO MAZZANTI ARRIVANO i nostri: una cinquantina di uomini del soccor... di ALESSANDRO MAZZANTI ARRIVANO i nostri: una cinquantina di uomini del soccorso alpino giunti da mezz'italia (Rovereto, Toscana, Torino, Val d'Ossola, Biella) sono arrivati ieri sera e sono a disposizione della Protezione civile per procedere ai soccorsi più difficili, come quelli fatti ieri per due donne anziane e malate residenti nel comune di Sassofeltrio, o la donna incinta di San Marino di Urbino, che i carabinieri e altri mezzi di soccorso sono andati a prendere e hanno portato in ospedale. Sono stati i crolli dei tetti, reali o temuti, l'emergenza della giornata di ieri. Decine di chiamate arrivate alla Sala operativa della protezione civile, dove una decina di persone, dall'assessore Massimo Galuzzi, al dirigente Alberto Paccapelo, agli ingegneri Sorbini e Camerini e qualche altro, da dieci giorni, dormono poche ore a notte per cercare di fronteggiare un'emergenza che sembra senza fine. La neve di ieri quasi un metro a Urbino ha cancellato gli effetti benefici dei lavori fatti dei giorni scorsi. Diverse famiglie di Mercatino Conca (Piandicastello e Monte Altavellio) sono tornate isolate, crolli ci sono stati in una stalla di ovini a Torricella e in due officine (Penserini e Gessaroli) di Mercatino. Problemi persistenti anche all'Osteria del Mirecul, dove da 11 giorni, dice il titolare, Giancarlo Casali, «siamo bloccati». Nell'azienda di Augusto Savini, a Fermignano, era crollato un pezzo di stalla, hanno spostato i 60 bovini sotto dei tendoni, poi i pompieri hanno ripulito e messo in sicurezza il tutto. Capre e capretti sparsi nella stalla, ma non raggiungibili per la neve da giorni senza cibo e quindi candidati a morte, anche nell'azienda di Antonio Casula, in via Ca' Bergamo, a Urbino. Dice il titolare: «Ho chiamato, non arriva nessuno, oggi vedrò di spalare da solo». LA GENTE ancora di più, ieri, in tutto il Montefeltro, nei paesi al confine con la Romagna (Montegrimano, Montecerignone, Montecopiolo, Sassofeltrio...). sembrava sempre più in trincea, come se di una guerra si trattasse. A 83 anni, Walter Signoretti, sulla provinciale che da Pesaro porta a Urbino, spala il marciapiede di casa sua e dice che lui, una neve così, ovviamente non l'ha mai vista. A 69 anni, Domenica Gabucci, è un puntolino perso, l'ombrello che non la ripara dalle frustate del blizzard, sulla carreggiata della stessa strada che non ha più marciapiedi o confini: la signora si fa due chilometri a piedi sotto la tormenta, per andare a fare la spesa perchè a casa sua ha finito i viveri e non ha auto a disposizione che la possano aiutare. Ci sono poi gli studenti di Urbino, che se possono scappano via dalla città come non era mai successo, perché hanno caldaie in casa che non funzionano, tetti pericolanti, infiltrazioni da ogni dove, e quindi «da due notti sono costretto a dormire in albergo dice Francesco Stimolo, pugliese di Gravina, mentre aspetta a Urbino un autobus che non arriverà mai non ce la faccio più di stare al freddo». DAL TRENINO arriva un gruppo che ha spalato il tetto (circa 2mila metri) del Conad del Sasso, che era stato dichiarato a rischio crollo: fanno parte di una ditta privata e stanno intervenendo dove c'è bisogno. «Vi siete preparati tardi a questa emergenza», dice uno di loro, Matteo Terzi, maestro di sci. «Le squadre del Soccorso alpino si legge poi in una nota sono state impegnate a liberare i tetti di abitazioni, scuole, edifici pubblici e stalle, a seconda delle indicazioni di necessità dei sindaci dei comuni di Cagli, Pergola, Fratte Rosa, Fermignano, Montegrignano. Ieri si sono invece recate nelle case isolate, per rispondere alle numerose chiamate di aiuto. I soccorritori si sono spostati con i quad cingolati per raggiungere le frazioni più distanti, il cui accesso è impedito dalla neve, e hanno verificato lo stato dei residenti, la presenza di corrente, acqua e viveri, le condizioni di edifici e strutture. Al centro dell'attenzione soprattutto le persone anziane che vivono sole. Un uomo, con la febbre alta, è stato accompagnato all'ospedale da una squadra. Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi, presente attualmente con 16 tecnici, comprese 2 unità cinofile da valanga, delle Stazioni di Feltre, Longarone, Cortina, Agordo, Val Pettorina, ha una ventina di uomini pronti a partire con altri mezzi, se l'emergenza dovesse continuare». Speriamo di no.

Da Urbania a Montecchio, spalare è l'unica forma di allenamento possibile**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Da Urbania a Montecchio, spalare è l'unica forma di allenamento possibile"*

Data: 12/02/2012

Indietro

PESARO SPORT pag. 10

Da Urbania a Montecchio, spalare è l'unica forma di allenamento possibile Eccellenza Il Fossombrone alle prese con l'influenza, la Cagliari scesa a Fano per sfuggire alla morsa è stata di nuovo raggiunta dalla neve

Michele Fucili (Fossombrone)

Pesaro CAMPI sepolti di neve e diverse palestre inagibili, allenarsi di questi tempi è praticamente impossibile, come probabilmente sarà impossibile ritornare a giocare sabato e domenica prossimi. A Urbania più che di gambe stavolta hanno lavorato di braccia, ma la causa è nobile. «In questo momento diventa veramente difficile parlare di calcio osserva l'allenatore Francesco Baldarelli la situazione ad Urbania ed in tutto il territorio limitrofo è di grande difficoltà e disagio. Dopo l'ennesima giornata di bufera, abbiamo deciso di metterci a disposizione del sindaco e della Protezione civile, così tutta la squadra nel pomeriggio dell'altro ieri ha spalato la neve, ripulendo le strade e cercando di aiutare la cittadinanza che ne aveva bisogno. Penso che quella dell'altro ieri sia stata veramente una "grande vittoria", i ragazzi hanno dimostrato per l'ennesima volta di avere grandi valori morali, e di essere un gruppo speciale. Durante la settimana grazie al lavoro di pulizia della pista e di una parte di campo ci siamo potuti allenare tre volte. Riprenderemo, tempo permettendo, lunedì. Vedo coesione e spirito di gruppo, i ragazzi si adattano alle condizioni climatiche e svolgono con meticolosità le sedute di allenamento. Tutti a disposizione, se possibile faremo un'amichevole in settimana per riprendere i ritmi gara. Non vediamo l'ora di tornare alla normalità e di poterci divertire di nuovo giocando». Qui Fossombrone. «Per quanto ci riguarda sottolinea l'allenatore Michele Fucili abbiamo lavorato in settimana con grande difficoltà a causa della neve che ha coperto il campo (ieri un metro, ndr), comunque abbiamo spalato una parte del rettangolo di gioco per svolgere la parte atletica e i ragazzi hanno come sempre dato il massimo. Assenti per influenza Fiori, Polverari e Morelli, Mea per risentimento muscolare. Siamo preoccupati anche per le difficoltà che avremo la prossima settimana, ma cercheremo di prepararci comunque al meglio per la prossima trasferta a Fabriano. Dobbiamo dare seguito alla ottima prestazione di Cingoli cercando di ripeterci». Sulla via del recupero Cinotti. Qui Cagliari. «Oggi (ieri ndr) dice il tecnico giallorosso Massimo Scardovi dovevamo sostenere un'amichevole con il Cattolica sul campo del Delfino a S. Orso di Fano, ma abbiamo dovuto rinviarla perché la neve non dà tregua. In settimana abbiamo svolto due sedute a Cuccurano, lunedì dovremmo ricominciare sempre a Fano, dove si spera di trovare un campo libero. La sosta ci dovrebbe permettere di recuperare Cabello». Qui Montecchio. «L'ultimo giorno d'allenamento per noi è stato giovedì pomeriggio nel supplementare dello Spadoni riferisce il presidente Sorrentino con un po' di lavoro atletico per i nostri ragazzi, speriamo che martedì il tempo sia clemente e ci possa permettere di lavorare; attualmente sul campo ci sono 70 centimetri di neve. Sulla via del recupero l'infortunato Giovannelli, sperando che possa di nuovo scendere in campo tra una quindicina di giorni». Amedeo Pisciolini Image: 20120212/foto/8222.jpg

Distrutto l'ex lanificio Carotti Addio al grande monumento d'archeologia industriale**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Distrutto l'ex lanificio Carotti Addio al grande monumento d'archeologia industriale"*Data: **12/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Distrutto l'ex lanificio Carotti Addio al grande monumento d'archeologia industriale A mezzogiorno e un quarto il grande boato a Fermignano

FERMIGNANO NESSUNO si aspettava che proprio l'ex lanificio Carotti potesse cedere. L'attenzione è sempre stata alta per molti edifici dell'entroterra, ma all'opificio abbandonato da decenni nessuno pensava. E così ieri si è fatto «sentire». Ieri a mezzogiorno e un quarto è «suonata» l'ora per il tetto dell'ex lanificio Carotti. «C'è stato un boato micidiale racconta il sindaco Cancellieri come un terremoto. Il contraccolpo ci ha fatto temere per le case circostanti». La struttura, un'ex cartiera diventata un lanificio nel 1914, è abbandonata. Ma il crollo del tetto è stato un avvertimento. Al momento tutte le squadre della Protezione civile e gli ingegneri del Comune sono in giro per Fermignano ad ispezionare i tetti delle case private. In caso di rischi sono già previsti un piano di evacuazione e un'area di raccolta. QUI CAGLI. Nevone del 1929? Del 1956? Del 2005? Sono davvero paragoni che non reggono più dopo la nuova ondata di precipitazione nevosa che sta mettendo in ginocchio tutto il cagliese. Intanto il sindaco Patrizio Catena rivolge un appello alla sala operativa regionale e provinciale e continua a polemizzare con Rai 3 Marche: «Non ce la facciamo più con i nostri mezzi dice Catena siamo quasi in ginocchio. E per fortuna che avevamo ripulito molte parti del centro altrimenti con questi altri sessanta centimetri aggiunti al metro e mezzo della settimana scorsa Cagli sarebbe sommersa. Faccio un appello per l'invio di nuovi mezzi, gatti, turbine, trattori cingolati, per raggiungere case isolate. Per ora abbiamo solo una motoslitte del soccorso alpino di Belluno da condividere con i Comuni vicini. Con quella speriamo di raggiungere famiglie senza più riscaldamento e isolati da muraglie di neve. Raccomando ai cittadini di non uscire di casa, solo per eventuali emergenze, farmacie, forni o acquisti di viveri. Se si è costretti ad uscire, camminare in mezzo alla sede stradale. I tetti infatti sono un pericolo davvero preoccupante, oltre alle candele di ghiaccio sempre più numerose vi sono pericoli di crolli di grondaie e blocchi di neve». «I VIGILI urbani stanno perlustrando la città di Cagli per segnalare le emergenze più a rischio. Le scuole saranno ancora chiuse fino a mercoledì compreso. Dobbiamo prima verificare aggiunge il sindaco tutti i tetti delle strutture pubbliche. Siamo lavorando senza sosta da una settimana e visto che ci hanno ignorato nei canali Rai, speriamo che almeno si ricordino di noi quando Regione e Governo dovranno stanziare somme per questa emergenza mai verificatasi. Un comportamento del TG3 Marche davvero incomprensibile e mi farò sentire nelle sedi opportune». Intanto i tecnici del centro Rai Wai di Cagli, sono finalmente riusciti a raggiungere il centro del Nerone con un gatto delle nevi ed evitare il completo spegnimento della struttura consentendo anche la riattivazione delle apparecchiature della telefonia mobile che sarebbero rimaste inattive. Mario Carnali

Recuperati dagli appassionati della Raf ben 23 aerei e 10 piloti caduti in guerra**Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Recuperati dagli appassionati della Raf ben 23 aerei e 10 piloti caduti in guerra"*Data: **12/02/2012**

Indietro

LUGO pag. 23

Recuperati dagli appassionati della Raf ben 23 aerei e 10 piloti caduti in guerra FUSIGNANO L'ASSOCIAZIONE HA UN MUSEO CON VISITATORI ANCHE STRANIERI

Leo Venieri, presidente degli Air finders, all'ingresso del museo della Raf. Nel tondo l'aviatore statunitense Hug Muse, morto nel '43

LA STORIA si ripete ormai da 18 anni, da quando un gruppo di appassionati di storia militare, diventati nel tempo "cacciatori d'aerei", compì il recupero di un giovanissimo soldato tedesco precipitato nelle campagne lughesi dopo un combattimento aereo, e rimasto per oltre mezzo secolo sepolto nel terreno, ai comandi del velivolo, sotto i filari di peschi. Dimenticato da tutti, ma non da Leo Venieri, a cui fin da bambino raccontavano la scena di quella battaglia seguita da terra con i nasi all'insù, e della caduta che aveva impressionato gli abitanti. Poi la pioggia e l'inverno coprirono la buca, e il 19 enne Hans Fischer rimase sotto la terra, mentre sopra di lui crescevano gli alberi da frutto, il succedersi delle stagioni cancellava le ferite della guerra e i ragazzi giocavano a pallone. Un giorno, per una curiosa fissazione, Leo Venieri decise di intraprendere lo scavo e il recupero dell'aereo e del pilota, una vicenda culminata nella sepoltura con onori militari, di quello che era caduto come nemico, ma riemergeva come concittadino europeo. FU LA PRIMA di una serie di azioni che ha portato gli appassionati della Romagna air Finders a specializzarsi in questi recuperi, a essere chiamati in tutta Italia in cui erano avvenuti simili episodi di guerra, che erano occasione per parenti, per comunità locali, per i Corpi militari di appartenenza, di tributare gli onori dovuti ai dimenticati. Attività che è stata definita in vari modi, ma che ha collocato il gruppo nella posizione di esperti riconosciuti (specialmente per la serie di permessi e adempimenti burocratici necessari, e per la convergenza di diverse associazioni) e in quella di componenti del coordinamento della Protezione civile provinciale. E che dà luogo a celebrazioni in cui ci sono gli onori militari, ma c'è anche la pietà per giovani soldati, la commozione dei parenti, la riflessione sulla guerra e su tante vicende innanzitutto umane. Di particolare interesse è stato il recupero di un pilota americano precipitato a bordo di un caccia bimotore P38, il giorno di Natale del '43 a Vighizzolo d'Este, in provincia di Padova. Il sindaco della cittadina chiese anni fa agli Air Finders di compiere il recupero; operazione avvenuta nell'ottobre 2008, con l'invio dei resti al Centro di identificazione Militari americani dell'esercito statunitense che ha sede alle Hawaii. Così il pilota ha avuto un nome e un volto, quello del pilota Hug Muse, caduto a 23 anni; era il 20° aereo (nel frattempo sono diventati 23) e soprattutto il decimo pilota caduto recuperato dal gruppo; nella foto che ne è rimasta, sovrasta le svastiche naziste come trofei; combatteva dalla parte opposta a quella del primo caduto recuperato, a ribadire che i giovanissimi caduti di tutte le guerre, in fondo sono uguali. GLI AIR Finders infatti hanno recuperato piloti di quasi tutte le nazionalità belligeranti in Italia nella 2ª Guerra Mondiale: 4 tedeschi, 2 inglesi, 2 italiani, 1 brasiliano e 1 Usa. La cerimonia con la sepoltura di Hug Mose si è svolta a Memphis; una delegazione di militari statunitensi è venuta a Fusignano nell'autunno scorso, ha portato il suo apprezzamento, e ha visitato il Museo che raccoglie i recuperi della Raf. Adesso si prepara per il 14 aprile una cerimonia Usa-Italia a Vighizzolo, sul luogo della caduta del giovane militare, alla presenza dei parenti. E come negli altri casi, sarà una occasione per celebrare la storia, e per voltare una pagina di guerra con una pagina di relazioni d'amicizia e gesti di pace. Valeria Giordani Image: 20120212/foto/8659.jpg

Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici"

Data: 11/02/2012

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 28

Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici EMERGENZA NEVE APPELLI ALLA PRUDENZA

Due giovani fotografati ieri sulla strada per San Marino in sella alle loro mountain bike (foto Filippo Pruccoli)

C'E' ANCHE chi ha deciso di farsi un giro in bicicletta o sugli sci, ma per San Marino anche quello di ieri non è stato un giorno facile dal punto di vista del meteo. Dopo un giorno di tregua, ieri è tornata la neve su tutto il territorio. E gli uomini della Polizia e della Protezione Civile si sono messi al lavoro sin dalle prime ore del mattino. Strade percorribili, da Domagnano in su, soltanto con catene montate o mezzi 4x4 muniti di gomme termiche in buone condizioni. Anche nella giornata odierna le neviccate potranno essere combinate con condizioni di vento da moderato a forte, che potrà determinare situazioni di tormenta di neve, per cui la Polizia Civile rinnova alla cittadinanza «di muoversi solo per necessità e con veicoli adeguatamente attrezzati». I quantitativi di neve previsti rendono difficoltosa la circolazione stradale e il lavoro dei mezzi del servizio rotta neve, «pertanto si fa presente che per consentire la percorribilità delle strade la neve rimossa potrà ostacolare il passaggio di alcuni accessi ed occupare spazi privati, si invita pertanto la cittadinanza a collaborare nonostante gli eventuali disagi causati dall'accumulo della neve». Gli uomini delle forze dell'ordine sammarinese invitano anche a «verificare e tenere monitorate le condizioni dei tetti e delle coperture di vecchia data o con strutture in acciaio, in legno lamellare o in vetro, di non lasciare i mezzi lungo le strade e in prossimità degli incroci e vista la concomitanza di basse temperature, neve e vento si raccomanda di ridurre al minimo l'esposizione all'aperto». Image:

20120211/foto/9043.jpg

L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person... L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il personale Hera è riuscito a raggiungere gli impianti del servizio idrico per i consueti controlli di qualità, grazie ai mezzi messi a disposizione dalla Protezione civile. I tecnici hanno raggiunto gli acquedotti di Novafeltria, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello e Casteldelci per i campionamenti. Mentre i tecnici Ausl hanno eseguito ulteriori controlli per confermare il rispetto dei parametri dell'acqua. Per Pennabilli le verifiche si stanno concludendo oggi: l'acqua proviene infatti da più punti fino ad oggi irraggiungibili a causa delle abbondanti nevicate. Alla normalità stanno già tornando il capoluogo, la zona industriale e nella frazione di Maciano. Hera ha anche ripristinato le comunicazioni radio dalle fonti del Senatello a Casteldelci, per consentire un controllo a distanza in tempo reale sul principale acquedotto che serve la vallata. Sui comuni costieri, Rimini in particolare, si sta invece attenuando l'emergenza contatori. Fino a ieri l'azienda ha effettuato ben 1100 riparazioni. Di questi 650 nella zona nord, 450 zona sud. Hera continua comunque a mantenere massima allerta per garantire la tempestività negli interventi. Il numero verde di assistenza resterà attivo per tutto il weekend. Per comunicazioni relative a rotture di contatori, o fughe d'acqua stradali, basta rivolgersi ai numeri 0541.908693 (attivo dalle 7 alle 19) oppure 800.713.900 (operativo 24 ore su 24).

«Quassù è un incubo, non ce la facciamo più»**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"«Quassù è un incubo, non ce la facciamo più»"*Data: **12/02/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

«Quassù è un incubo, non ce la facciamo più» Viaggio nel centro di accoglienza di Novafeltria

L'INCUBO neve continua nel Riminese. Ben dieci le strade provinciali che sono rimaste chiuse per oltre 48 ore. Isolati quasi tutti i centri abitati della Valmarecchia e alta Valconca. L'intero paese di Mondaino è rimasto senz'acqua per un giorno intero. Le persone evacuate hanno raggiunto quota 400. Solo ieri l'Unità di Crisi di Novafeltria ha accolto 200 nuove richieste d'aiuto. Tantissime le persone che hanno avuto attacchi di panico. La paura più grande è legata ai crolli dei tetti. ALL'ISTITUTO Einaudi per gli sfollati, sono state installate decine di brande. All'ingresso la cucina da campo, gestita dal Nucleo Volontari Alpini di Trento. «Una decina di volontari dice il responsabile Luigi Pedrini stanno preparando i pasti e bevande calde per vigili del fuoco, Protezione civile e sfollati. La gente è stremata. E li capiamo benissimo. Anche noi non avevamo mai visto così tanta neve. Solo sull'Adamello o nella tempesta del 1985». Gli sfollati assicurano: «Lo sconforto ogni tanto viene, pensiamo alle nostre case. A cosa troveremo quando torneremo ad aprirle». Aiiqikhalifa e Naima vengono dal Marocco (riquadro basso). Lui vive in Italia da 20 anni, lei da sette. Con loro al campo d'accoglienza c'è anche il piccolo Aiiqireda di 4 mesi. «Ci hanno trasferiti qui questa mattina (ieri, ndr) perché in cucina avevamo una grossa infiltrazione dice la coppia Speriamo che questa neve non rovini troppo l'abitazione. Siamo stati costretti a venire qui. Il nostro bambino ha bisogno di caldo e cure. E' stato operato ben due volte alla testa. E' nato prematuro». Papà Lorenzo viene invece dalla Romania, con lui tre figlie e la moglie. «Siamo di Ponte S.Maria Maddalena racconta la figlia di 15 anni Simona Ci hanno portato qui venerdì sera i carabinieri. Abbiamo dormito poco per colpa della bufera». A Simona fa strano vivere all'Einaudi: «Qui ci studio ragioneria. Al piano terra c'è la mia classe». Nella stanza accanto mamma Antonia, africana, rincorre i tre figli Greg (7 anni), Morris (5) e Beatrice (2) (foto a fianco). «Da 11 anni viviamo in Italia ci dice la madre Abbiamo abitato anche a Carpegna, ma non abbiamo mai visto una nevicata del genere. Ora viviamo a Novafeltria, ma la casa era pericolante. Con i bambini ho deciso di trasferirmi qui. Mio marito invece è rimasto a casa. Ho paura per lui. Ma vuole stare lì, perché deve andare a lavorare». Nonostante le enormi difficoltà, la preside Tea Giannini sorride: «La scuola è grande e resterà chiusa fino a martedì. Offriremo il nostro aiuto a tutte le famiglie che avranno bisogno. C'è un senso di solidarietà molto forte, tra tutti. Dobbiamo farci forza». IN AIUTO delle popolazioni ieri sono arrivati i rinforzi. Accanto a 4 nuove frese e a 4 gatti delle nevi, distribuite nelle due valli, ieri sono arrivati nuovi uomini dal comando dei Carabinieri Legione Carabinieri Emilia Romagna di Bologna e dai Vigili del Fuoco di Trento e da altre regioni d'Italia. Gli uomini sono impiegati su tutto il territorio per gli interventi d'emergenza e salvavita. Anche medici e personale dell'ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria dormono nel nosocomio da venerdì, per essere pronti a portare soccorso. Venerdì notte, un giovane riminese, si era perso nella tempesta con la sua auto, sulla strada che porta a Pugliano. E' stato ritrovato un'ora dopo dagli uomini della Protezione civile. In aiuto di un'anziana di Perticara, a cui si era otturato il camino, un soccorritore si è trasformato addirittura in un sub'. Il portone di casa della donna era sommerso nella coltre bianca. L'uomo si è tuffato e ha scavato un cunicolo per liberarla. A San Leo alcuni anziani sono stati fatti evacuare dalle finestre. A Ca' Morlano, Ca' Mainelli, Ca' Berbece e Scavolino i carabinieri hanno soccorso 5 famiglie bloccate in casa, mentre a Sant'Ermete hanno assistito un 80enne colpito da malore. Un campione free-style di motoslitta trentino ha tentato di correre in aiuto dei cani di Fagnano, ieri mattina, ma non è riuscito ad arrivare allo stabile. «Nonostante l'esperienza e il rischio, non ce l'ha fatta. Ritenteremo appena potremo. La neve è troppo alta. In alcuni punti ce n'è 5 metri» dice l'assessore provinciale Galasso. Ma la neve continuerà a cadere fino a questa sera.

Rita Celli

Decine di chiamate: «Siamo senza cibo»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Decine di chiamate: «Siamo senza cibo»"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Decine di chiamate: «Siamo senza cibo» VALMARECCHIA

EMERGENZA provviste anche nelle zone più isolate dell'entroterra. In alta Valmarecchia le raccomandazioni dei giorni scorsi non sono servite a tanto. La bufera si è abbattuta giovedì, ma nonostante gli avvisi anche comunali, molti residenti sono rimasti senza cibo. Decine le chiamate giunte ieri mattina all'Unità di Crisi di Novafeltria. L'assessore alla Protezione civile di Rimini, Mario Galasso, ribadisce: «Purtroppo in situazioni difficili come quelle di questi giorni, riuscire a garantire a tutti la consegna a domicilio della spesa è difficile. Dobbiamo dare precedenza alle priorità e ai soccorsi salvavita. In alcune zone non siamo riusciti nemmeno a farci strada con i mezzi spazzaneve. Così abbiamo deciso di trasferire direttamente queste persone negli alberghi e nel campo d'accoglienza. Non potevamo fare altrimenti». Per le case meno sperdute, si sono messi in azione i volontari della Protezione civile e i Carabinieri. I militari hanno anche consegnato farmaci salvavita a Perticara, San Leo e Sant'Agata Feltria. Image: 20120212/foto/9327.jpg

PER LA prima volta Sant'Agata Feltria è senza pane: il forno Fabbri ier...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*PER LA prima volta Sant'Agata Feltria è senza pane: il forno Fabbri ier...*"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

PER LA prima volta Sant'Agata Feltria è senza pane: il forno Fabbri ier... PER LA prima volta Sant'Agata Feltria è senza pane: il forno Fabbri ieri è rimasto chiuso, senza panificare. I proprietari, che abitano lontani dal centro storico non sono stati in grado di raggiungere il paese. Anche il bar Luna, in piazza Garibaldi ha alzato bandiera bianca. Il paese scricchiola' all'undicesimo giorno di neve. Il Comune, il più grande della provincia per estensione con i suoi circa 80 kmq, inizia a contare i primi cedimenti di tetti. È stato necessario soccorrere l'azienda agricola Miliani per un cedimento del tetto che ha interessato anche i buoi ricoverati. Anche le suore clarisse lamentano la situazione preoccupante del tetto del monastero in via Battelli. Una famiglia di Botticella ha iniziato a sentire sinistri scricchiolii nel tetto di casa: a piedi è intenzionata a raggiungere Novafeltria, dove abitano alcuni parenti, per chiedere ricovero per i prossimi giorni. Grazie alla Protezione Civile è stato possibile raggiungere la casa di riposo e garantire i pasti agli anziani ospiti della struttura. Maiano resta irraggiungibile e tra i residenti c'è paura per i due cani randagi che l'altro girono hanno aggredito un uomo. In mezzo a tanti problemi, ieri è arrivata una buona notizia: Sant'Agata Feltria non è più isolata. All'ora di pranzo è stata riperta la Sp8 che collega il paese con Novafeltria. m.c.

«Com'è vuota la mia casa senza Dayana»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Com'è vuota la mia casa senza Dayana»"

Data: 12/02/2012

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 6

«Com'è vuota la mia casa senza Dayana» Parla la mamma della piccola dispersa: «Spero sempre di sentire la sua voce»
CROCIERA TRAGICA UN MESE FA IL NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA DAVANTI ALL'ISOLA DEL GIGLIO

RASSEGNA Susy Albertini con il parroco di Rivazzurra durante la veglia di preghiera. Nel tondo, la piccola Dayana UN MESE senza la sua Dayana. Da quel 13 gennaio il tempo per Susy Albertini si è come fermato. «La casa senza Dayana è vuota e silenziosa racconta la mamma della piccola dispersa nel naufragio della Costa Concordia Ogni tanto spero di sentire la sua voce e invece mi devo accontentare di guardare le sue fotografie sugli album». Le ricerche nel relitto della nave in questi giorni proseguono a singhiozzo a causa delle difficili condizioni meteo. «Spero che trovino il corpo di mia figlia per trovare un po' di pace». Una speranza che Franco Gabrielli non ha tolto ai parenti dei dispersi. «Venerdì scorso il capo della Protezione civile è venuto a Rimini per incontrare i familiari dei dispersi racconta Davide Veschi, amico e legale di Susy Albertini Gabrielli ci ha promesso che non smetteranno di cercare i dispersi». Gabrielli è venuto a Rimini con un rappresentante della Costa Crociere: all'incontro erano presenti anche i familiari di Williams Arlotti accompagnati dall'avvocato Torquato Tristani. «Gabrielli non ha nascosto le difficoltà spiega Tristani La famiglia di Williams e la fidanzata Michela sono ovviamente rassegnati. Il padre del ragazzo è quello che ha reagito peggio a questo dramma». E LA BUFERA di neve che si è abbattuta ieri su Rimini ha impedito ai familiari di raggiungere Roma dove questa mattina alle 11 il cardinale Angelo Bagnasco celebrerà una messa nella basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri in suffragio delle vittime del naufragio. Alla celebrazione, che sarà trasmessa in diretta da Rai Uno, dovrebbe partecipare anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Siamo stati costretti a rinunciare racconta l'avvocato Veschi ma attraverso un rappresentante della Costa abbiamo inviato al presidente Napolitano un messaggio per ringraziarlo della sua vicinanza e per chiedergli un incontro al più presto». Bloccati a Rimini dalla neve anche la mamma e il fratello di Williams che, insieme con Michela Maroncelli e il padre Agostino, avrebbero dovuto raggiungere Roma per la messa. Un viaggio che invece non avrebbe fatto la cugina di Williams, Sabrina Ottaviani. «Tutta la mia famiglia si è rassegnata da tempo, ma vogliamo una tomba su cui piangere». Anche Rimini ricorderà Williams e Dayana: domani alle 10 alla chiesa dei Paolotti di piazza Tre Martiri si terrà una messa per tutte le vittime del naufragio. PER IL 3 marzo intanto è stata fissata la prima udienza dell'incidente probatorio per il procedimento contro il comandante Schettino. Gli avvocati Veschi e Tristani andranno al teatro Moderno di Grosseto dove si celebrerà l'udienza alla quale sono stati invitati i 4200 passeggeri della Costa Concordia. Filippo Graziosi Image: 20120212/foto/9353.jpg

a roma due giorni di scuole e uffici chiusi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Attualità

A Roma due giorni di scuole e uffici chiusi

Attesi 30 centimetri anche in centro città. Alemanno toglie le multe alle auto bloccate dal gelo

ROMA Uffici pubblici e scuole chiuse per due giorni a causa di un'altra nevicata eccezionale prevista sulla capitale.

Roma, dunque, si prepara ad affrontare un altro week end di gelo che si dovrebbe attenuare solo lunedì. Il sindaco Gianni Alemanno, al termine di una riunione con i vertici della Protezione civile, ha firmato l'ordinanza con cui è stata decisa la chiusura di uffici pubblici e scuole già da oggi. Garantiti i servizi di emergenza, mentre gli uffici giudiziari chiuderanno alle 14. Non solo. I romani che vogliono utilizzare l'auto hanno l'obbligo di circolare con le catene, ormai introvabili.

Nella riunione di ieri dedicata all'emergenza maltempo e alla messa a punto del Piano neve, è stato deciso di mobilitare anche l'Esercito. Tregua dunque tra il sindaco Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli (grazie alla mediazione di Gianni Letta) che da ieri sono tornati a collaborare «per il bene di Roma», per evitare che i 30 centimetri di neve previsti dal bollettino meteo, non paralizzino di nuovo la città. «Nessuno comunque ha fatto un passo indietro sulla lettura della settimana scorsa, ma il bene della città è più importante di qualsiasi polemica» ha detto Alemanno che aveva accusato la Protezione civile di aver fornito previsioni meteo sbagliate: millimetri di pioggia al posto di centimetri di neve. I problemi comunque non mancheranno. Per il maltempo funzioneranno solo metà dei bus: a disposizione dei cittadini ci saranno 888 mezzi pubblici su 1700. A pieno regime invece la metropolitana. Preoccupazioni e disagi a parte, la nuova emergenza maltempo per qualcuno ha avuto risvolti «positivi». In molte scuole romane ieri l'annuncio dell'ordinanza di chiusura è stata accolta da una vera e propria ovazione da parte degli studenti: salgono a sei i giorni di chiusura per gli istituti della capitale. «E speriamo di riaprirli lunedì» ha detto Alemanno che ieri ha anche annunciato di abbattere le multe fatte dalla polizia la scorsa settimana alle macchine abbandonate sul ciglio delle strade. Venerdì scorso infatti durante la nevicata record sulla capitale decine di automobilisti bloccati da ore lasciarono le auto in diverse zone di Roma, proseguendo a piedi.f.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

beiletti assegna la deleghe alla collinare

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Beiletti assegna la deleghe alla Collinare

STRAMBINO Il presidente della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano, Savino Beiletti, ha firmato e trasmesso ai colleghi sindaci dei sette comuni il decreto di nomina e di assegnazione delle deleghe operative, già annunciate, agli assessori della Comunità. Savino Beiletti si è riservato le attività di coordinamento della giunta e i rapporti istituzionali. Il sindaco di San Martino, Domenico Foghino, vicepresidente della Collinare, è titolare della deleghe dei Servizi generali (Bilancio, personale, gestione programmi software). Il sindaco di Vialfrè, Franco Prato, è chiamato ad occuparsi di Territorio e ambiente (Raccolta rifiuti, promozione differenziata, commissione locale paesaggio, protezione civile). Al sindaco di Scarmagno, Pier Luigi Bot Sartor, sono state assegnate le deleghe a Viabilità e Trasporti; Giovanni Levrio, sindaco di Mercenasco, è incaricato di Polizia locale ed attività produttive (commercio, artigianato, industria, promozione del territorio). Al sindaco di Perosa, Michele Borgia, il presidente della Collinare ha affidato le deleghe a Sport ed istruzione (scuole materne elementari e medie, assistenza scolastica); al sindaco di Romano, Oscarino Ferrero, è stata affidata la competenza di Cultura e servizi alla persona (assistenza, fasce deboli, asilo nido). (s.ro.)

Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona::Alle otto di sera, la...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

MALTEMPO L'ALLARME AL CENTRO-SUD

Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona

Nella sala operativa della Protezione Civile Al lavoro giorno e notte: interventi in tutta Italia GUIDO RUOTOLO
ROMA**Mezzi pesanti Roma, piazza Venezia Pronti a intervenire per portare via la neve****Spettacolo insolito: il Colosseo innevato****L'obbligo Traffico vietato a Roma per moto e motorini Auto con catene a bordo**

Alle otto di sera, la sala operativa della Protezione civile è un via vai di ragazzi, donne, militari, vigili del fuoco, volontari, metereologi, dirigenti. Insomma, come accade in questi giorni il Comitato operativo che deve «monitorare» il Paese è riunito di continuo, mattina, pomeriggio e sera.

Ad una settimana dalla rissa tra Alemanno e Gabrielli, e sulla Protezione civile affondata come un Titanic si può dire che le polemiche a qualcosa sono servite. Perché hanno sferzato le sonnolente amministrazioni locali. E nonostante le «criticità» della giornata, con i mille isolati in Basilicata, i 300 sfollati in Emilia-Romagna, tutto sommato il sistema Protezione civile ieri ha funzionato.

La palazzina di via Vitorchiano, appena fuori Roma, è molto rassicurante. Sale monitor, schermi che hanno tutto sotto controllo, in grado di mostrare le immagini del satellite della Nato che ha fotografato le precipitazioni nevose al suolo, il giorno prima. Insomma, che ti fanno vedere una scia rossiccia, di diverse intensità, che parte dal Piemonte e scende dalla dorsale appenninica e si allarga verso la costa adriatica. Ed è l'Italia delle neviccate di questi giorni. E poi le immagini della depressione atmosferica davanti le coste del Lazio e gli aloni azzurri e bianchi che circondano Roma e che mostrano che (di mattina) la neve assedia la capitale.

Roberto Gulli è il coordinatore della sala situazione Italia. Racconta: «La prima regione finita sotto schiaffo della neve è stata l'Emilia e Romagna, poi le Marche, la Toscana e via via le altre regioni. Nessuna particolare criticità nel sistema della viabilità su strada, se si escludono i mezzi pesanti che hanno violato il divieto sull' autostrada abruzzese. Anche le ferrovie non hanno segnalato interruzioni se non quelle programmate».

L'ingegnere Paola Pagliara è il responsabile del Centro funzionale centrale, si occupa delle previsioni e del monitoraggio dei fenomeni meteo e idrogeologici. Racconta che tutto è nato dopo l'alluvione di Sarno (1998), parla della rete radar nazionale, delle difficoltà ma anche dei grandi passi in avanti fatti in questi anni, con la nascita delle sale operative regionali, con i presidi territoriali, con quel lavoro che alla fine produce ogni giorno un bollettino di vigilanza meteorologica nazionale, che ipotizza addirittura le quantità dei fenomeni che si prevedono. Ogni giorno previsioni di precipitazioni, neviccate, venti, stato del mare, temperature, visibilità. Le previsioni sono precise al 90% quando si riferiscono a eventi previsti nelle successive 24 ore.

A metà giornata, gli esperti della Protezione civile sussurrano di aver azzeccato le previsioni. Effettivamente l'aria fredda è arrivata dall'Artico, ha colpito soprattutto la Romagna, poi Marche e Abruzzo. Poi è toccato alla capitale, mentre Irpinia, Basilicata e nord della Puglia erano innevate. E non si nasconde la preoccupazione che le valanghe facciano brutti scherzi, soprattutto in Abruzzo.

A Roma però la disputa continua. Precisazioni di buon mattino: il territorio di Roma ha un dislivello che va da Ostia, che sta sul mare, a Cesano, 240 metri sul livello del mare. E dunque, anche la temperatura subisce degli sbalzi. Secondo le previsioni, in nottata la neve dovrebbe scendere copiosa anche nel centro storico. Per quel che vale, il ventaglio varia dai 5 ai 20 centimetri. Tanta neve che si somma a quella caduta nei giorni scorsi. E che obbliga ad una vigilanza continua, anche di notte. Stamattina alle 8 di nuovo tutti presenti: neve e freddo non consentono di prendere fiato.

In Emilia Romagna Marche e Abruzzo le situazioni più problematiche**30 centimetri di neve**

*Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona::Alle otto di sera,
la...*

**Quelli previsti su Roma dove ha iniziato a nevicare
copiosamente nella serata di ieri**

Alemanno: le previsioni non sono affidabili

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il*"Alemanno: le previsioni non sono affidabili"*

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012, 05:30

Alemanno: le previsioni non sono affidabili

Il piano funziona, la Capitale ce la farà Bertolaso carica a testa bassa: Governo grottesco.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Torna la neve sulle strade di Roma E' ancora allerta neve nella Capitale Trevi nel Lazio isolato dalla neve Neve a Roma, le immagini dall'elicottero Alemanno: siamo pronti a sfiorare il Patto di stabilità L'intelligenza di Draghi. La pochezza dell'Europa

«Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata», lo dice il sindaco Gianni Alemanno mentre svolge sopralluoghi a Monte Mario «proprio qui sto in mezzo alla neve - dice - Sembra di stare sull'Himalaya. Non si dica che non ha nevicato a Roma. Ho aiutato persino alcuni tassisti a montare le catene. Il nostro obiettivo è arrivare a domani (oggi ndr) con una città operativa. Il piano ha funzionato. La settimana scorsa le previsioni avevano sottostimato il fenomeno. Adesso si è verificato il contrario». Dalla sottovalutazione all'esatto contrario? Forse. Ma dopo la nevicata e i disagi della settimana scorsa stavolta nessuno vuole rischiare valanghe di critiche. Polemiche e accuse che non hanno risparmiato nessuno: il sindaco Alemanno attaccato dalle opposizioni, la protezione civile di Gabrielli criticata dal primo cittadino della capitale, la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha evidenziato problemi di comunicazione con le "alte sfere" delle istituzioni; Enel, Acea e Ferrovie seppellite da una montagna di reclami, proteste e annunci di class action dei consumatori. Nella babele di liti e malintesi sono finiti anche i meteorologi dai bollettini fumosi. Non si sono salvati i taglialegna, introvabili, ai quali affidare la rimozione dei rami caduti. Dopo giorni di tutti contro tutti, l'allarme meteo di queste ore ha fatto scoppiare la pace e la collaborazione necessaria per non penalizzare i cittadini. Allora meglio esagerare in prevenzione, confidando che anche la più fosca delle previsioni (eccezionali nevicata e temperature da surgerlatore) vengano attenuate dalla variabilità. Prevenire è meglio che curare e il bilancio si farà quando la perturbazione siberiana sarà passata. Ritrovata la collaborazione tra enti e istituzioni c'è anche chi alla neve dice "grazie". È Guido Bertolaso: «Grazie neve per averci aiutato a capire che la protezione civile ci serve», scrive sul suo sito. «Sono stato tirato in ballo più volte, nei giorni scorsi - dice - nel corso di polemiche che hanno accompagnato il maltempo e la nevicata eccezionale che ha colpito Roma la cui gravità è stata offuscata da "diatribe puerili" di chi cerca scuse per giustificare leggerezze, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andata a soccorrerla, un po' come la Concordia». Bertolaso, azzarda la sua previsione meteo: «Vediamo se sarò smentito. Le nevicata in arrivo saranno poca cosa rispetto a quello vissuto da milioni di italiani perché dopo aver preso sottogamba il momento davvero critico ora sono mobilitati con le catene, i motori accesi, le vanghe e il thè caldo da distribuire». Ma l'ex protezione civile chiama in causa il governo e giudica «grottesco» che la dichiarazione di emergenza nazionale sia stata «adottata finalmente dal governo ieri (ndr) e non una settimana fa». Uno Stato in cui «il risanamento pubblico si fa pretendendo dai governatori delle Regioni di assumersi la responsabilità politica di aumentare le accise sulla benzina prima di poter chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza e dove si pretende di assimilare i volontari ai funzionari pubblici per fargli pagare tasse e contributi vari. Non andremo lontani, così, taroccando la realtà». Non andremo lontani neppure con dichiarazioni come quella dell'on. Pd Roberto Marantelli, da Varese, che se la prende con Alemanno perché fino alle 17,30 di ieri «cade poca acqua mista a neve che non attecchisce. Alla commissione Ambiente chiederò di ascoltare le ragioni di un sindaco che contro tutto e

Alemanno: le previsioni non sono affidabili

tutti ha imposto il blocco della Capitale». Replica con ironia Vincenzo Piso, deputato e coordinatore Pdl Lazio. «Mezza Roma è sotto la neve, l'altra sotto la pioggia. Dev'essere colpa di Alemanno, è chiaro. Per dirla come Totò, Marantelli, ma ci faccia il piacere». Battute al vetriolo pure in tv a Canale 5 tra il vicesindaco Sveva Belviso e Gianluca Buonanno sindaco leghista di Varallo Sesia (Vercelli) e parlamentare. «Siamo stufi di mantenervi - ha esordito - Alemanno voleva andare sul K2 e invece è andato Ko. E volete fare le Olimpiadi? Ecco perché avete chiesto quelle estive...Andate a lavorare e a pulire le strade». Pronta la replica di Belviso: «Sono indignata. Da giorni non dormo, lei non sa cosa significa amministrare una città come Roma, pensi al suo paese piuttosto».

Ciociaria nel caos

Il Tempo - Politica - Bufere di neve, Ciociaria in tilt

Tempo Online, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012, 05:30

Bufere di neve, Ciociaria in tilt

Paesi isolati e al buio. Niente treni Manca l'acqua. Telefoni muti.

Home [Politica](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Franca Roma](#)

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone. La secessione di Frosinone e Latina Monti vede i sindacati ma lo sciopero resta Volontari in azione per soccorrere i dializzati Giada Oricchio

Milan e Napoli non hanno in comune solo due allenatori nati in Toscana, ma anche che, delle sette sorelle, sono le uniche impegnate ancora su tre fronti e reduci da un gennaio a corrente alternata. 7 Visite diagnostiche gratuite con occhiali nuovi all'occorrenza.

Il pensiero corre al 1956. A quei due mesi terribili. Morti. Niente acqua. Niente riscaldamento. Ma c'era la forza di reagire. Il coraggio di guardare avanti. E la voglia di ricominciare un'altra volta. Cinquantasei anni fa. Il tempo sembra non essere passato. La neve continua a cadere in provincia di Frosinone. Una provincia stremata. In ginocchio da otto giorni. E con il maltempo che non abbandonerà la Ciociaria per tutto il fine settimana. Scuole e uffici pubblici chiusi. Centinaia di cittadini al freddo. Niente treni, pochi autobus. Strade impraticabili. Circolazione vietata ai mezzi pesanti. E telefoni in tilt. Muniti di buste e sacchetti qualcuno prova a raccogliere il sale messo a disposizione dalla Protezione civile nelle piazze principali del capoluogo, Sacro Cuore, Sacra Famiglia, Madonna della Neve, in piazza della Libertà e al Campo Coni. Ne stanno arrivando tonnellate. Sotto una neve che non concede tregua la polizia locale presidia le strade principali. Centri come Sora, Veroli, Ripi, Torrice, Monte San Giovanni Campano, il nord della Ciociaria, Anagni, Fumone, Trivigliano, Trevi nel Lazio, Filettino, e poi i paesi della Valle di Comino, il Sorano, sono tutti di nuovo in emergenza, sono tutti ancora una volta in allerta. C'è la paura di essere abbandonati. L'incubo di un altro black out. E poi ci sono le richieste di aiuto. Come ha fatto il sindaco di Ferentino Piergianni Fiorletta, che ha chiesto il supporto dei militari. Proprio a Ferentino la neve supera i 40 centimetri, con frazioni irraggiungibili. Roanzi Vallone, Tofe, Porciano, dove gli elicotteri della task force provinciale continuano a consegnare viveri e generi di prima necessità. La Caritas diocesana non ha mai cessato di soccorrere gli anziani, di sostenere i più deboli. Il Comune di Fiuggi, tra i più colpiti da questa seconda ondata, ha messo a disposizione strutture per accogliere i cittadini che temono di restare isolati. «La situazione è difficile. Siamo in pieno allarme». Le parole del dott. Francesco Cappelli, responsabile dell'Area Ordine e Sicurezza pubblica della Prefettura, in costante contatto con l'Unità di crisi che da una settimana sta ininterrottamente gestendo le criticità in tutto il territorio, dipingono un quadro drammatico, in alcune zone disperato. «Abbiamo chiesto mezzi e cisterne, c'è bisogno di rifornire i gruppi elettrogeni, centotrenta sparsi per tutta la provincia». Sono ancora centinaia le case al buio. I maggiori disagi nelle campagne di Veroli, Boville Ernica, Ripi. Squadre di tecnici sono impegnate da giorni, in condizioni proibitive, supportate da tutte le forze di polizia. «I soccorsi stanno arrivando da ogni parte d'Italia. Ci sono volontari dalla Toscana, dall'Umbria. E poi Carabinieri, Questura, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza, Forestale, senza contare le associazioni di volontariato, la Protezione civile, tutti lavorano h 24 insieme all'Esercito». Già, l'Esercito. Solo a Frosinone ci sono quasi duecento unità. Altre continueranno ad arrivare nei prossimi

Ciociarina nel caos

giorni. Sono ragazzi. Vengono da Cassino, da Sora. Sembra una guerra. Una guerra che la Ciociaria vuole vincere.

Senza tregua Sfiniti dalla neve

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Senza tregua Sfiniti dalla neve"

Data: 12/02/2012

Indietro

12/02/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Senza tregua Sfiniti dalla neve

Nuove bufere nelle zone interne Chiodi: «Pronti per le emergenze»

Stefano Buda

PESCARA Dopo una mattinata di tregua, già dal pomeriggio di ieri la neve è tornata a cadere.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Torna la neve sulle strade di Roma E' ancora allerta neve nella Capitale Trevi nel Lazio isolato dalla neve Neve a Roma, le immagini dall'elicottero Repressione senza fine Truppe straniere in campo Caos neve, voli dimezzati a Fiumicino

Disagi e paesi isolati al Centro-Sud

La bufera di venerdì è alle spalle e le precipitazioni si sono attenuate, ma anche oggi l'Abruzzo continuerà ad essere imbiancato. L'ultimo bollettino del Centro Funzionale della Protezione Civile segnala una diminuzione nell'intensità delle nevicate, che comunque proseguiranno nelle prossime ore, generando ulteriori cumuli, tra i 5 e i 20 centimetri, in tutta la regione. Le zone maggiormente interessate dalle nuove precipitazioni sono i Monti della Laga e le aree collinari, nel Teramano, il Vastese, il Frentano e la Val di Sangro, nel Chietino, il comprensorio Vestino e il litorale Adriatico, nel Pescara. Neve anche sull'Aquilano, ma con cumuli più contenuti, che non dovrebbero superare i 10 centimetri. Il quadro meteorologico non muterà neanche domani, a causa della persistenza di un nucleo di aria gelida su gran parte delle regioni centrali, che continuerà a tenere l'Abruzzo nella morsa del freddo polare, sottoponendolo a intermittenti precipitazioni nevose. Il peggio, però, sembra passato e il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ieri in visita al Centro Operativo Comunale della Protezione Civile di Pescara, ne approfitta per fare un primo bilancio: «Eravamo preoccupatissimi e temevamo una tenuta minore di fronte a un evento atmosferico straordinario, che si ripete ogni 50-60 anni. E invece l'Abruzzo ha retto, compatibilmente con i problemi legati all'eccezionalità del fenomeno». In effetti sembra essere andata meglio rispetto alla nevicata del 3 febbraio, meno impetuosa rispetto a quella dell'ultimo venerdì, ma in grado di generare enormi disagi. Evidentemente l'esperienza maturata nei giorni passati è stata messa a frutto. «Le cose hanno funzionato - tira un sospiro di sollievo il presidente della Regione - sia per quanto riguarda il sistema stradale, che a livello di comunicazione con le comunità più isolate, che sul piano dell'immediatezza dei soccorsi». Chiodi tiene a rivelare un particolare che lo ha commosso: «Ho visto la foto di un uomo di 91 anni, intento a spalare la neve a Navelli. È l'emblema della forza di una regione e della sua gente». Il vigore degli abruzzesi resta, ma non basterà a coprire gli ingenti danni di un'emergenza maltempo che è già al suo nono giorno. Il Governo ha fatto sapere che coprirà le spese sostenute dalle Regioni e dagli enti locali nell'immediatezza, ma che non pagherà i danni alle infrastrutture e alle attività produttive. «È una situazione complicata, che va affrontata a livello nazionale - tentenna Chiodi - nessuna Regione ha richiesto lo stato di calamità, perché altrimenti dovrebbe alzare le accise, ma la speranza è che alla fine arrivino le risorse ». Secondo l'opposizione le stime effettuate dal presidente della Regione, relative ai costi dell'emergenza, sono al ribasso. «Avevo compiuto una valutazione approssimativa, parlando di 10-12 milioni di euro - ribatte Chiodi - i nostri avversari fanno il loro mestiere, contestando qualsiasi atto e qualsiasi dichiarazione della mia Giunta, ma i cittadini sanno distinguere e non

Senza tregua Sfiniti dalla neve

ne possono più della politica dei politicanti».

Polemiche per gli interventi mal gestiti

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Polemiche per gli interventi mal gestiti"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

12/02/2012, 05:30

Notizie - Molise

In Basso Molise

Polemiche per gli interventi mal gestiti

«Gettato troppo sale a Termoli».

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Multe, polemiche e scuole chiuse](#) [Da venerdì tremila interventi dei pompieri](#) [Errori e polemiche, il Napoli non sa più vincere](#) [«Cimiteri gestiti dai privati»](#). [Boom di elogi](#) [Adriano Celentano e Rai verso l'accordo dopo giorni di polemiche pronto il contratto](#) [Critiche e polemiche inaccettabili](#) [Fontana saluta e sbatte la porta](#)

È quanto dichiarato da più parti nella città adriatica dove fino a ieri sera i pacchi di sale erano in distribuzione in re chiese a beneficio della popolazione. Ma i dissapori più violenti sulla gestione dell'emergenza sono esplosi a Campomarino. A lanciare accuse all'indirizzo dell'Amministrazione comunale, Nicola Occhionero, esponente dei Comunisti italiani ed ex assessore alla Provincia di Campobasso. «L'atteggiamento dell'amministrazione comunale di Campomarino è ipocrita - ha dichiarato -. Vorrei far notare al Sindaco Cammilleri che a gettare il sale per le strade è stato un volontario della locale Protezione civile, il quale ha messo a disposizione tempo, mezzo e gasolio, così come gli altri ragazzi impegnati nella vigilanza del territorio per sopperire la quasi assenza del Comando di polizia locale. Sfugge all'amministrazione il funzionamento del Coc, centro operativo comunale di protezione civile, che prevede una serie di azioni già programmate e studiate a tavolino e certificate». A. S.

La neve torna a colpire

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"La neve torna a colpire"

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012, 05:30

La neve torna a colpire

Il ghiaccio fa paura Imbiancata la città, 30 centimetri a nord Ancora sale in strada e obbligo catene

In molti ieri mattina, quando hanno visto il sole, hanno pensato che fosse finita.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Torna la neve sulle strade di Roma E' ancora allerta neve nella Capitale Trevi nel Lazio isolato dalla neve Neve a Roma, le immagini dall'elicottero Caos neve, voli dimezzati a Fiumicino Disagi e paesi isolati al Centro-Sud L'ippica riparte. Neve permettendo

Invece la neve, come da previsione meteo, è tornata ad imbiancare la città e il Campidoglio ha prorogato di un giorno l'ordinanza che vieta di mettersi alla guida senza catene a bordo o gomme termiche. L'obbligo durerà fino alle 24. E, dopo, l'ultima imbiancata, l'allerta si sposta sul fronte ghiaccio. Da ieri sera, e per tutta la notte, si è attinto alle scorte di sale (giovedì erano 7mila tonnellate) per impedire il più possibile che le strade diventino scivolose. Il maltempo ha colpito tutta la città ed è stato necessario un surplus di lavoro per spargere ancora sale in strada. L'intenzione è quella di riaprire sia uffici che scuole per domani. Una squadra di mille operatori della Roma Multiservizi è impegnata a verificare le condizioni di sicurezza in 970 scuole. Si lavora sulle vie di accesso e sugli alberi caduti in prossimità degli istituti. In tutto sono stati controllati 230 asili nido, 317 scuole materne e dell'infanzia e 450 elementari. Anche la Provincia si sta impegnando per i plessi di sua competenza. Alemanno è fiducioso: «Il nostro obiettivo è riaprire le scuole per lunedì e ci riusciremo, ma dobbiamo stare attenti al meteo». La nevicata, ricominciata ieri all'ora di pranzo, stavolta non si è concentrata solo sulla zona Nord, tra Parioli, Balduina, Prati, Trionfale, Corso Francia e Olgiata dove ha toccato anche trenta centimetri. Le strade sono andate in tilt anche a Sud, dall'Eur alla Magliana, dall'Appio al Tuscolano. Zone della città che venerdì erano solo state sfiorate dalla neve. In molti si sono rimessi alla guida con il bel tempo e si sono ritrovati imbottigliati nelle strade innevate con polizia stradale e vigili urbani che hanno aiutato decine di automobilisti a mettere le catene. Il Gra è rimasto bloccato tra Casalotti e la Roma Fiumicino, ma anche sotto al tunnel tra le uscite Appia e Ardeatina. Con l'asfalto reso scivoloso dai fiocchi ci sono stati numerosi incidenti, anche se molti meno della settimana scorsa. All'altezza dell'uscita Anagnina, un tamponamento tra una macchina e un furgoncino ha bloccato a lungo il traffico. La Colombo, che di mattina non aveva neanche un filo di neve, di pomeriggio si è paralizzata con i vigili che sono stati costretti a chiudere le carreggiate in alcuni tratti per permettere lo spargimento del sale e la pulizia dell'asfalto. I volontari hanno rovesciato quintali di sale chimico in tutte le zone colpite, da piazza Venezia al Trionfale. Un'operazione difficile, visto che la neve è caduta a intermittenza con la pioggia che ha reso più complicata l'azione «anti-ghiaccio» del cloruro di sodio. L'Atac ieri mattina alle 12, ha provato a riattivare alcune linee oltre alle 63 già garantite dal piano predisposto per affrontare l'emergenza (consultabili sui siti www.atac.roma.it e www.agenziamobilita.roma.it). Si tratta dei collegamenti 01(Lido Centro-piazza Gasparri), 5 (Termini-Centocelle), 06 (Lido Centro-Infernetto), 070 Express (Lido Centro-Ostia), 106 (Giardinetti-via Casilina-Pantano), 709 (Eur Fermi-Casal Palocco), 779 (Eur Agricoltura-via Gadda), 04 barrato (Stazione Acilia-Dragona), 508 (stazione ponte Mammolo-Corcolle), 058 (deposito Collatina-Tor Bella Monaca-Giardinetti), 055 (Ponte di Nona-Grotte Celoni), 556 (Centocelle-Tor Tre Teste-via Tobagi) e 762 (Eur Agricoltura-Fonte Meravigliosa). Alcune di queste linee, a causa del riprendere del maltempo, si sono dovute fermare

La neve torna a colpire

nuovamente. Poi i bus sono ripartiti, ma proseguiranno il servizio solo tempo permettendo. La Roma-Lido è stata interrotta parzialmente. Le due linee della metropolitana ieri sono rimaste attive fino all'1,30. Oggi apriranno alle 5,30 e chiuderanno alle 23,30. Stanotte continuerà lo spargimento del sale da parte dei 6mila uomini che stanno affrontando il maltempo coordinati dalla Protezione civile. L'Ama, che ieri ha effettuato 400 interventi, ha in campo 1.550 operatori con 96 mezzi speciali: 20 maxi-spazzatrici, 40 spazzatrici di medie dimensioni, 18 bobcat, 2 mezzi con braccio a ragno, 8 escavatori, 5 pale gommate e tre spargisale. Il sindaco, comunque, è ottimista, oggi si dovrebbe tornare gradualmente alla normalità: «Quando siamo avvertiti in tempo, siamo in grado di affrontare l'emergenza. La precipitazione è stata intensa ma la città ha retto bene. Ci stiamo muovendo momento dopo momento. La situazione dovrebbe migliorare. Ma serve ancora massima attenzione, non muoviamoci se non è strettamente indispensabile e quando ci si muove bisogna sempre avere le catene con sé».

Il sindaco «Otelma» ha fallito

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"Il sindaco «Otelma» ha fallito"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

12/02/2012, 05:30

Opposizione IdV e Pd criticano il primo cittadino

Il sindaco «Otelma» ha fallito

Forse un po' di delusione per la paralisi evitata le opposizioni capitoline l'hanno provata.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Alemanno: le previsioni non sono affidabili Il sindaco di Isernia si difende «Abbiamo lavorato al massimo» Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone. Marini ha scelto. Sarà solo sindaco «Non siamo cialtroni» E il sindaco Cialente querela Giovanardi Il sindaco di Tivoli attacca Moretti: «Dice falsità, chiedi scusa»

Lo si comprende dalle polemiche che, anche ieri, non sono mancate all'appello. A partire in quarta, il senatore dell'Idv, Stefano Pedica che dopo aver ringraziato Gabrielli «per aver salvato Roma» attacca: Come sempre il sindaco Otelma (riferendosi al mago *ndr*) Alemanno ringrazia tutti, continua a farsi fotografare, ma dimentica che chi ha salvato Roma dall'ennesima figuraccia, sono i volontari e il capo della protezione civile nazionale, Gabrielli. Otelma Alemanno è stato sconfitto». Critico anche il Pd con il capogruppo capitolino, Umberto Marroni: «Roma sembra aver superato indenne la seconda nevicata che, registrando comunque una minore precipitazione, ha dimostrato che la Capitale ha mezzi e uomini adeguati per far fronte all'emergenza. Ciò dimostra che il caos della scorsa settimana è responsabilità diretta dell'Amministrazione Alemanno». Stavolta replica il capogruppo Pdl Luca Gramazio: «Al di là di ogni fragile polemica, si è dimostrato che quando questa amministrazione è in possesso di informazioni corrette si muove in modo tempestivo ed efficace».

Il sindaco Di Primio batte cassa

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Il sindaco Di Primio batte cassa"

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Chieti e provincia Lettera a Monti per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale

Il sindaco Di Primio batte cassa

CHIETI Il sindaco Umberto Di Primio scrive al presidente del Consiglio, Mario Monti, e al presidente della Regione, Gianni Chiodi, per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Alemanno: le previsioni non sono affidabili Il sindaco di Isernia si difende «Abbiamo lavorato al massimo» Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone. Marini ha scelto. Sarà solo sindaco Plastica con un cuore che batte Giada Oricchio

Davide batte Golia.

«Nello specifico - scrive Di Primio - richiedo di autorizzare il Comune a derogare ai limiti connessi al Patto di stabilità e alla Legge di Stabilità, individuando possibili forme di sostegno all'economia della mia città. Al contempo chiedo di valutare forme di ristoro delle spese che l'ente ha sostenuto per uscire dall'emergenza». La richiesta è partita ieri mattina, qualche ora dopo nel pomeriggio è arrivato in città il presidente Chiodi. Ha incontrato il sindaco Di Primio, il prefetto Fulvio Rocco de Marinis e ha visitato il Centro di coordinamento dei soccorsi della Prefettura coordinato da Giovanni Giove. Il presidente ha assicurato che farà in modo a che il governo paghi le spese extra sostenute. A Chiodi si è rivolto anche Enrico Di Giuseppeantonio, che, in qualità di presidente dell'unione delle Province abruzzesi, chiedendo di avviare un'istruttoria per l'attivazione del Fondo europeo di solidarietà. Nel Vastese la neve ha superato abbondantemente il metro d'altezza in quota, a Schiavi di Abruzzo e Castiglione Messer Marino in particolare. Protezione Civile e vigili del fuoco lavorano senza sosta per rimuovere la neve accumulatasi sui tetti che, staccandosi in blocchi, rischia di travolgere passanti e automezzi. A Vasto le scuole chiuse anche domani. A Lanciano la bufera di neve è tornata a farsi sentire nel pomeriggio. Mentre scatta l'allarme beni di prima necessità: nei supermarket si svuotano gli scaffali di farina e latte a lunga conservazione. E l'associazione Quattrozampe lancia un appello per gli ospiti del canile: "Le basse temperature impediscono che le coperte lavate dai volontari si asciughino, mentre i cani ne hanno sempre più bisogno. Chi ha coperte o plaid vecchi li porti all'edicola Giornalando, in Corso Roma 22". E nel pomeriggio di venerdì una frana si è abbattuta sulla SP155, tra i Comuni di Roio del Sangro e Monteferrante. Il distacco di terriccio e pietre ha invaso la carreggiata. La strada è stata chiusa.

Le polemiche non li hanno sfiorati.

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"Le polemiche non li hanno sfiorati."

Data: 12/02/2012

Indietro

12/02/2012, 05:30

Le polemiche non li hanno sfiorati.

Loro, gli uomini e le donne in divisa, le emergenze sono abituati ad affrontarle tutti i giorni senza chiedersi perché e senza tentennamenti.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati [Multe, polemiche e scuole chiuse](#) [Errori e polemiche, il Napoli non sa più vincere](#) [Adriano Celentano e Rai verso l'accordo dopo giorni di polemiche pronto il contratto](#) [Critiche e polemiche inaccettabili Fontana saluta e sbatte la porta](#) [Riforme in bilico, Pd e Pdl si "studiano"](#) [Monti vuole il modello danese per il lavoro](#)

Così l'Italia sommersa dalla neve e flagellata dal gelo può contare su questi angeli in divisa che appaiono d'incanto nella tormenta, superando difficoltà infinite e portando generi di prima necessità, medicinali, liberando le strade dalle montagne di neve. E soprattutto non fanno sentire soli e abbandonati quanti sono rimasti isolati per giorni senza alcun aiuto. Non sono eroi, come tempo fa ha voluto sottolineare il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola: «Fanno il loro dovere». In questo Paese c'è bisogno di gente che segua il loro esempio e faccia il proprio dovere. Sempre. È lungo l'elenco di episodi che vede vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri, agenti della Forestale della Guardia di finanza, militari dell'Esercito impegnati in operazioni incredibili. Tanti restano sconosciuti. Altri si conosceranno con il passare dei giorni. Piccole storie che raccontano un'Italia che funziona e che si dedica agli altri. A Montefalcione, nell'Avellinese, carabinieri e militari hanno trasportato in ospedale una donna bloccata in casa alle prese con le doglie del parto. Una famiglia rimasta isolata, a causa della neve, con un neonato, e un medico che doveva recarsi al presidio del 118 per non interrompere il servizio sono due dei tanti casi di soccorso cui hanno fatto fronte nel corso della notte i carabinieri della provincia di Benevento. In seguito alle abbondanti precipitazioni nevose che stanno caratterizzando il territorio sannita da una settimana, i carabinieri di San Giorgio del Sannio hanno prestato soccorso ad una famiglia con un neonato, rimasta bloccata nel bel mezzo della campagna disabitata all'interno della propria vettura a causa dell'intensa nevicata. I militari sono riusciti a trainare il mezzo rimasto in panne, sulla carreggiata e, dopo aver fatto da battistrada, hanno accompagnato i malcapitati sino alla loro abitazione ad Apice. Sempre i carabinieri di San Giorgio del Sannio, poco prima, si erano prodigati ad accompagnare un medico, impossibilitato a causa del maltempo a raggiungere la sede del Saut-emergenza 118 di Benevento, garantendo quindi la continuità del servizio. L'Esercito ha messo in campo centinaia di militari con mezzi spalaneve, gruppi elettrogeni e team sanitari per portare soccorso ai paesi isolati della Marsica, in Ciociaria, sui Monti Dauni nel Gargano e in Irpinia. Grazie al «BV» cingolato gli alpini della Taurinense sono riusciti a portare in salvo decine di automobilisti rimasti intrappolati nella tormenta lungo le statali abruzzesi. La Difesa ha mobilitato tutte le risorse e i militari sono stati inviati anche da altre regioni. Ieri due nuclei di Alpini della brigata Taurinense sono partiti dal Piemonte alla volta dell'Abruzzo e della Basilicata per contribuire a fronteggiare l'emergenza neve. I due nuclei, forniti dal 3° Reggimento di Pinerolo e dal 1° Reggimento artiglieria da montagna di Fossano (Cuneo), sono composti da due cingolati da neve BV 206, con relativi equipaggi, trasportati su uno speciale rimorchio al traino di camion militari. Ai due nuclei partiti ieri hanno contribuito anche il 32° Reggimento genio della Taurinense di stanza a Torino e altre unità dell'Esercito dislocate in Piemonte. I militari hanno distribuito viveri e medicinali alla popolazione e stanno continuando a liberare le strade. L'emergenza neve ha colpito duramente anche il settore dell'allevamento, specie nelle zone di alta collina e montagna. Per

Le polemiche non li hanno sfiorati.

questo motivo il Corpo forestale dello Stato in collaborazione con la Protezione Civile Nazionale e regionale, ha avviato nel Lazio, in Abruzzo e in Molise la distribuzione di mangime agli animali nelle aziende agricole e negli allevamenti in maggiore difficoltà. La Forestale, con gli specialisti di Meteomont, in queste ore è impegnata sul fronte delle slavine.

Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia

11-02-2012

Litorale Pochi disagi all'aeroporto di Fiumicino: voli pressoché regolari ma pochi passeggeri. CIVITAVECCHIA Come annunciato, l'ondata di maltempo ha investito da ieri anche il litorale e la collina. Un forte inasprimento delle temperature, neve e pioggia hanno svegliato il comprensorio. A Tolfa il piano di emergenza neve è scattato alle prime ore del mattino: alle 12 erano già 10 i centimetri di coltre bianca caduta. Viste le allerte meteo arrivate in comune dalla protezione civile nazionale e soprattutto vista la nevicata che interessa Tolfa già dalle prime ore del mattino, il primo cittadino Landi insieme agli assessori ha riunito il tavolo di emergenza composto da tutte le forze dell'ordine: protezione civile sezione Tolfa, polizia locale, carabinieri, corpo forestale dello Stato. Vista la straordinarietà della situazione è presente un assetto operativo dell'Esercito Italiano in concorso alla Prefettura di Roma e alla popolazione civile. A Civitavecchia l'unità di crisi è stata convocata venerdì pomeriggio, con operai in azione per spargere il sale già la notte scorsa. Fiocchi di neve si sono visti a Santa Lucia, a Borgata Aurelia, nella zona nord della città e a San Liborio: nel corso del pomeriggio imbiancato anche il centro. La protezione civile invita, anche per oggi, a non uscire di casa se non in caso di necessità. Attivata una squadra di volontari tra l'ospedale San Paolo e la collina per accompagnare a casa o a lavoro le infermiere del San Paolo. Le scuole e gli uffici pubblici rimarranno chiusi anche oggi. Dopo un po' di nevischio, fiocchi di neve sono scesi nella tarda mattinata anche a Ladispoli. Dopo un po' di nevischio, fiocchi di neve sono scesi nella tarda mattinata sul litorale a nord di Roma, in particolare a Fregene, Maccarese e Ladispoli. La caduta della neve, intorno alle 11, è durata però per breve tempo. Nella zona più a sud del litorale romano, tra Fiumicino ed Ostia, si registra solo pioggia. Anche nel comune di Fiumicino ed a Ladispoli ieri le scuole sono rimaste chiuse. Voli pressoché regolari e collegamenti tra l'aeroporto di Fiumicino e Roma assicurati dai taxi e dai treni ogni 30 minuti con la stazione Termini e con i metropolitani fino ad Orte e Fara Sabina, anche se in numero ridotto (una corsa ogni mezz'ora). È trascorsa così buona parte della giornata in un aeroporto dove i primi fiocchi misti a pioggia, sono arrivati dopo le 15 senza attecchire e con i pochi passeggeri che si sono mostrati divertiti ad osservare dai finestrini dello scalo la precipitazione nevosa. Daria Geggi

Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati

11-02-2012

La governatrice ha chiesto al ministro Cancellieri pene severe per chi approfitta dell'emergenza Daniele Di Mario d.dimario@iltempo.it

Pugno di ferro contro sciacalli e tir indisciplinati. La governatrice Renata Polverini ammette che «l'emergenza non è ancora passata» ma è visibilmente soddisfatta di come il piano neve della Regione Lazio abbia retto alla seconda ondata di neve e gelo. Dalla Sala operativa la Polverini tuona: «Stanno accadendo cose che purtroppo accadono ogni volta che c'è un'emergenza: c'è un rincaro dei prodotti agricoli, dei prodotti alimentari, c'è sciacallaggio sulle catene, sui gruppi elettrogeni. Abbiamo chiesto alle forze dell'ordine e al ministro Cancellieri di intervenire perché queste persone siano sanzionate. Abbiamo chiesto anche di sanzionare i camionisti che malgrado condizioni avverse e strade impercorribili si sono avventurati mettendo a rischio la propria vita e quella degli altri. Non è possibile che in un Paese civile come il nostro ogni volta che c'è una emergenza vi sia qualcuno che cerca di speculare colpendo i più deboli». Le previsioni non promettono nulla di buono. Anche oggi nevierà nella Valle dell'Aniene e nelle province di Frosinone («la zona che ci preoccupa di più») e di Viterbo. «Per quanto riguarda i danni, ora nessuno è in grado di quantificarli, non solo perché ci saranno danni dovuti alla neve ma perché anche i mezzi che stanno arrivando in soccorso delle persone in molti casi non sono specializzati perché sono mezzi agricoli, dell'esercito e quindi a loro volta potrebbero fare dei danni. Si agisce per priorità - spiega la Polverini - e la priorità è quella di salvaguardare vite umane. Abbiamo autorizzato qualsiasi mezzo a muoversi per la regione. Al momento non siamo assolutamente nelle condizioni di poter comprendere quanto chiedere economicamente al governo. Abbiamo la certezza, dopo l'incontro di giovedì, che ci sarà intervento di Palazzo Chigi, che non saranno i cittadini a pagare questa ondata di maltempo, perché ad oggi in base alla nuova legge che ha cambiato la protezione civile, si andrebbe a incidere in termini economici proprio sulle regioni che dichiarano lo stato di emergenza». Sul Campidoglio la Polverini si astiene da ogni valutazione («Non giudico il piano, ciascuno ha la sua responsabilità, quando un sindaco prende una decisione noi dobbiamo accettarla, e non commentarla, e di dare supporto rispetto»), ma dice: «Legge sulla Protezione civile va rivista. Sono contenta che il Governo abbia già preso un impegno formale in Consiglio dei ministri. Però la protezione civile regionale e nazionale hanno funzionato. Forse quel sistema di protezione civile che in ogni caso interveniva sempre, e ovunque, ha un po' deresponsabilizzato la classe amministrativa». Solo ieri nel Lazio sono state soccorse 516 persone. «Il sistema sanitario, potenziato, ha retto bene», dice la governatrice. Dalle 14.30 sono state 1.822 le chiamate pervenute all'Ares 118. Secondo i dati forniti da Enel, è stato riattivato il 99% delle utenze elettriche. La Regione è ancora al lavoro «per eliminare i disservizi» a viabilità e trasporti. Il sistema ha retto bene, nonostante i servizi ridotti.

*Medici scortati da cani antivalanga***Tempo, Il**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Medici scortati da cani antivalanga

11-02-2012

Aiuti Il Soccorso alpino accompagna i sanitari per le visite urgenti Scanno isolata da 8 giorni. A Sulmona detenuti ingaggiati come spalatori

Nell'Aquilano Stefania Marini

s.marini@iltempo.it

L'AQUILABlizzard è arrivata. Non si tratta della renna di Babbo Natale resa celebre da un film tanto caro ai bambini, bensì della perturbazione polare che nell'Aquilano ha portato raffiche gelide e bufere, vanificando in parte l'enorme lavoro svolto da uomini e mezzi nella settimana precedente. Cumuli di neve si formano e si disfano come dune del deserto. Visibilità messa a dura prova e ancora problemi nella circolazione, nonostante gli sforzi degli addetti. Ed è ripartita la macchina dei soccorsi, che in queste ore si occupa del trasferimento di operatori sanitari per assicurare interventi a domicilio. Nemmeno il vento siberiano riesce a fermare il grande cuore dei volontari. Altruismo e solidarietà le parole d'ordine nella lunga e sfiancante fase di emergenza che davvero sembra non finire mai. Sono gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza dell'Aquila ad accompagnare i medici nei territori di Lucoli e Tornimparte per effettuare visite a pazienti che abitano in luoghi raggiungibili con difficoltà. Le squadre sono «scortate» dai cani poiché permane l'allerta per il pericolo slavine. Intanto gli abitanti di Scanno e Villalago stanno vivendo una situazione drammatica. «Sono otto giorni che siamo isolati - afferma il sindaco del primo centro Patrizio Giammarco - e il disagio è stato sopportato grazie al grande lavoro svolto dal personale del Comune, della Protezione civile e della Croce Rossa». Indetto per stamane un vertice con il Prefetto e il Presidente della Provincia dell'Aquila per trovare soluzioni in grado di ovviare agli enormi problemi legati alla viabilità. A Sulmona, dopo i militari dell'esercito, saranno «arruolati» anche i detenuti per liberare le strade dalla neve, come rende noto il Sappe. Prevista, infatti, la firma di un protocollo d'intesa per permettere a venti reclusi di dare una mano. La Valle Roveto resta una delle zone più critiche del territorio: al manto bianco già presente si sono aggiunti ulteriori 20-30 centimetri e nella sala operativa del Comune di Capistrello continuano ad arrivare decine di telefonate. Richieste di aiuto alle quali fanno fronte con abnegazione gruppi di volontari, tra cui anche giovani e studenti, che si prodigano correndo da una parte all'altra. Cuori nella tempesta. La Prefettura ha istituito tre «posti di coordinamento avanzato» ad Avezzano, Sulmona e San Vincenzo Valle Roveto. E ieri pomeriggio nel palazzo municipale di Avezzano è giunto il presidente della Regione Gianni Chiodi. In città, dove il sindaco Antonello Floris ha ordinato il transito solo ai mezzi con catene o pneumatici termici, le scuole sono chiuse da dieci giorni ed il plesso di via delle Industrie è stato trasformato in centro di prima accoglienza, pronto ad ospitare persone in difficoltà in caso di emergenza. «Il quadro generale mi sembra più che buono - ha affermato il governatore d'Abruzzo Gianni Chiodi - le strade sono pulite, i mezzi al lavoro più che sufficienti. Il sindaco Floris e il suo staff stanno svolgendo al meglio il compito per limitare i disagi». Comune di Avezzano «promosso», dunque.

œ¥Â

Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina

11-02-2012

Emergenza Oltre 50 centimetri di neve nella Tuscia. A Rieti problemi lungo la Salaria per incidenti stradali. Due km di code per i tir a Orte. Chiusi uffici e scuole Il maltempo ha sferzato anche la Tuscia e la Sabina. A Viterbo circa trenta centimetri di neve. Una ventina a Rieti. Rigide le temperature. Paesi isolati nell'entroterra. In alcune località la neve ha raggiunto anche un metro d'altezza. Caos nei trasporti. Gravi problemi e incidenti stradali in serie sulla Salaria. Treni bloccati. Nel Viterbese la strada provinciale Cimina, una delle più importanti della Tuscia, è stata chiusa da ieri alle 9 a causa delle nevicate che hanno superato i 20 centimetri. Cotral ha sospeso le corse dei bus nel quadrante nord del territorio. La superstrada Orte-Viterbo è transitabile con catene montate o pneumatici da neve. Un elenco di 150 imprese agricole, distribuite in tutto il territorio provinciale, disposte a collaborare con i loro mezzi per rimuovere la neve e il ghiaccio dalle strade, è stato fornito dalla Coldiretti alla prefettura di Viterbo. Gli agricoltori, muniti di trattori con lame, sono a disposizione dei sindaci che ne avessero bisogno. Lo ha reso noto il presidente dell'organizzazione Leonardo Micheli che, l'altro ieri, aveva chiesto alle istituzioni locali di inserire le aziende agricole nel sistema protezione civile. «Abbiamo fatto nostra - ha detto Micheli - la proposta del presidente nazionale di Coldiretti Sergio Marini. E, non appena abbiamo ricevuto l'appello del Prefetto Antonella Scolamiero, ci siamo messi a disposizione, come avevamo già fatto con il sindaco di Viterbo Giulio Marini la scorsa settimana». In alcune località la neve ha raggiunto il mezzo metro d'altezza. La superstrada Orte-Viterbo è stata chiusa al traffico pesante. Chiuso anche il casello autostradale di Orte. Un grosso numero di Tir che percorrevano l'Aurelia, impossibilitati a proseguire il viaggio, sono stati parcheggiati nell'area della centrale Enel di Montalto di Castro. Infine, è stato attivato il portale protezionecivile.provincia.vt.it. Confermata per oggi la chiusura delle linee: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli), Roccasecca - Avezzano, Roma - Cassino, Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e la Viterbo - Attigliano. In provincia di Rieti saranno chiusi oggi scuole e tutti gli uffici pubblici, compresi gli uffici giudiziari. Dovranno comunque essere assicurati i servizi di emergenza e di soccorso, enti ospedalieri e strutture sanitarie ed i servizi essenziali erogati dai Comuni. È quanto ha stabilito il prefetto di Rieti Chiara Marolla in previsione delle ulteriori nevicate. Disposto anche il divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate, dalle 6 di domani e sino a cessate esigenze, su tutte le strade della provincia di Rieti e sulle tratte autostradali della A24 e A25 ricadenti nel territorio provinciale. F. D. S.

I romani bocchiano le istituzioni e promuovono il trasporto pubblico**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

I romani bocchiano le istituzioni e promuovono il trasporto pubblico

11-02-2012

Il sondaggio Effettuato dall'Irp di Antonio Noto. Il giudizio peggiore sulla pulizia dei marciapiedi. Una settimana di polemiche su chi o cosa avrebbe dovuto evitare la paralisi della Capitale quel fatidico venerdì tre febbraio. Ma, al di là, della politica che anche stavolta ha giocato un ruolo determinante, cosa ne pensano i romani? A chiederlo l'Istituto «Iper marketing-sondaggi e risorse» diretto da Antonio Noto. Il campione è di mille residenti a Roma, disaggregati per sesso, età e area di residenza. A rispondere lo scorso 9 febbraio su come la Capitale ha affrontato la storica nevicata, il 90% degli intervistati. Si comincia con il ripristino della viabilità: un'efficienza riscontrata nel 66% degli intervistati. In effetti, a parte la sorpresa di venerdì e il caos di sabato, già domenica, a 24 ore dalla paralisi, di fatto le maggiori strade capitoline (in tutto Roma copre una superficie stradale di circa cinquemila chilometri) erano percorribili. Stessa percentuale di gradimento, più o meno, per il ripristino del trasporto pubblico: il 61% del campione lo ha giudicato efficiente. Un giudizio positivo che non si ripete per la pulizia dei marciapiedi da neve e ghiaccio. In questo caso infatti è solo il 26% dei romani a ritenersi molto o abbastanza soddisfatto. La percentuale più alta in questo caso si registra sul "per nulla" che viene condiviso dal 35% degli intervistati, ai quali si aggiunge il "poco" del 32%. Poi si va dritti dritti nell'occhio del ciclone delle polemiche. Si parte dal comportamento del sindaco Alemanno. Per il 56% dei romani Alemanno nei suoi interventi ha mostrato «orgoglio per la città». Il primo cittadino viene invece bocciato per la capacità di prendere in mano la situazione. Qui soltanto il 35% ha mostrato apprezzamento e la voce "molto" conta solo 4 risposte affermative. Alemanno risale comunque un po' la china quando si chiede se il sindaco nei suoi interventi è stato capace di far intendere cosa fosse successo. In questo caso il 42% dei romani ha detto di sì. Interessante poi sapere cosa si pensa della presenza in tv sempre del primo cittadino. Per il 50% «ha fatto bene, era suo dovere»; per il 39% invece «ha fatto male, poteva evitarlo». L'11% si è astenuti. Infine, ma non da ultimo, il 44% esprime un giudizio positivo su Alemanno; stessa percentuale per chi invece esprime un giudizio negativo. Sempre e solo Alemanno? Affatto. La ricerca condotta dal dottor Noto si è ampliata anche agli altri tre protagonisti dell'emergenza capitolina. Giudizio sul presidente della Provincia di Roma, Zingaretti? Positivo per il 23%; negativo per il 34%; senza opinione il 43%. Sulla governatrice Polverini il giudizio è per il 19% positivo, per il 40% negativo mentre è senza opinione il 41% degli intervistati. Curioso come sul capo della Protezione civile Franco Gabrielli si siano registrati giudizi positivi per il 36%, negativi per il 36%; senza opinione il 28%. Almeno nel sondaggio Alemanno e Gabrielli risultano avere la stessa potenzialità: dividere perfettamente in due l'opinione pubblica. Susanna Novelli

Tir impazziti sulla neve a Pineto. Bloccata la statale 16**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Tir impazziti sulla neve a Pineto. Bloccata la statale 16

11-02-2012

Teramo e provincia I mezzi pesanti non si fermano nonostante il divieto di transito. Il sindaco del capoluogo chiede lo stato di calamità Marina Serra

TERAMO Tir di traverso in mezzo alla Statale 16. In barba ai divieti. Traffico paralizzato e i paesi della costa di fatto isolati. Dopo una brevissima tregua, l'emergenza è tornata a farsi sentire nel Teramano con tutta la sua forza. Violente bufere di neve hanno colpito la fascia costiera e l'intera provincia. Il traffico paralizzato a Pineto, sulla statale 16, dove si sono riversati i mezzi pesanti interessati dal divieto di transito sulle autostrade chiuse per neve nonostante non si potesse transitare anche sulla rete provinciale ha causato problemi a Roseto. A Giulianova, invece, è stato sospeso il servizio di raccolta rifiuti nelle zone periferiche, a causa del ghiaccio che impedisce la circolazione dei mezzi. A Teramo il sindaco Brucchi ha chiesto lo stato di calamità naturale, a Sant'Egidio alla Vibrata il sindaco Rando Angelini ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza, mentre la cittadina ducale di Atri si è svegliata sotto la morsa di una vera e propria bufera e il manto bianco ha superato il metro di altezza. In alcuni paesi le strade sono un lontano ricordo: impossibile raggiungere le abitazioni e i residenti, isolati da una settimana, sono allo stremo delle forze. A Collearuno, frazione di Teramo la gente è isolata ed è stata anche interrotta l'erogazione dell'acqua. Mancano viveri, medicinali e beni di prima necessità in molti paesi montani. Nonostante la Provincia abbia raddoppiato il quantitativo di sale spesso è difficile raggiungere le aree interne, invase da quasi due metri di neve. La situazione non migliora a Teramo, dove è stato sospeso il servizio di trasporto pubblico nei quartieri più "alti" della città, come Colleparco, Colleaterrato, Villa Mosca, Fonte Baiano e il Castello. Chiusa al traffico, invece, la provinciale tra Castagneto e Magnanella, dove una frana ha invaso entrambe le corsie. Gli appelli a rimanere in casa ed uscire solo in caso di estrema necessità si susseguono da ogni parte: a preoccupare sono le violenti raffiche di vento ed il rischio di caduta di alberi è molto alto. Cosa che è successa a Silvi, ad esempio, dove la caduta di un pino alto una decina di metri ha bloccato il lungomare. Fortunatamente non ha provocato incidenti a passanti. A Pineto è stata chiusa la centrale via D'Annunzio, per la presenza di alberi pericolanti. Pericolo slavine, infine, a Valle Castellana, dove preoccupa la situazione nella frazione di Macchia da Sole.

dalla nave alla neve: al giglio 35 centimetri di coltre bianca e scuole chiuse

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

SABATO, 11 FEBBRAIO 2012

- *Cecina*

Dalla nave alla neve: al Giglio 35 centimetri di coltre bianca e scuole chiuse

EMERGENZA CONTINUA

ISOLADELGIGLIO Dall'emergenza della nave a quella della neve al Giglio. Erano sedici anni che non cadeva così tanta neve all'isola del Giglio imbiancata fin dalle prime ore della mattinata, tanto che il sindaco Sergio Ortelli ha disposto la chiusura delle scuole e i bambini sono stati riaccompagnati a casa dagli automezzi dei vigili e della protezione civile. La nevicata è preseguita per tutta la giornata e alla fine la coltre bianca che ammantava la frazione di Giglio Castello ha raggiunto i 35 centimetri. La neve, che è caduta anche a Campese e Giglio Porto dove però si è limitata ad imbiancare i tetti, ha reso difficili gli spostamenti. I collegamenti tra le varie frazioni sono stati possibili solo alle auto dotate di gomme termiche o di catene. Anche il servizio pubblico assicurato da Tiemme ha risentito delle difficoltà accusando dei ritardi. Forti disagi, ovviamente, per il centinaio di uomini, molto dei quali sistemati in tende da campo a Giglio Porto, impegnati nelle operazioni di soccorso e messa in sicurezza della Costa Concordia. Il fortissimo vento da nord est, con raffiche superiori ai sessanta chilometri l'ora, e il mare molto mosso hanno impedito ai traghetti di Toremar e Maregiglio di assicurare i collegamenti con Porto Santo Stefano, oltre a bloccare ogni attività per la Concordia.c.b.

un morto, paesi isolati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

SABATO, 11 FEBBRAIO 2012

- *Cecina*

Un morto, paesi isolati

La Maremma in ginocchio. I sindaci di Sorano e Pitigliano chiamano l'esercito

NEVE BIS»L EMERGENZA IN TOSCANA

di Gemma Vignocchi Neve sulle isole - all'Elba, al Giglio, in Capraia - neve sui poderi del Brunello, neve in Casentino, oltre che, naturalmente, sull'Amiata, sulle Colline Metallifere, in Mugello. In ginocchio la Maremma dove ci sono paesi isolati. E poi vento, un forte vento di grecale che ha contribuito ad aumentare la sensazione di freddo, con raffiche che hanno superato i cento chilometri all'ora. Tutto più o meno come previsto, disagi compresi. Molte scuole chiuse, traghetti fermi o a singhiozzo per buona parte della giornata, circolazione stradale difficile. Sono state le zone meridionali e quelle interne della Toscana le più colpite da questo secondo round di maltempo, in particolare le province di Grosseto, Arezzo e Siena. Ma a tarda sera sono cominciati a cadere i primi fiocchi anche a Livorno. Grosseto. Qui il ghiaccio ha fatto una giovanissima vittima. Giacomo Troiano, un ragazzo di vent'anni, è sbandato rovinosamente sulla strada della Trappola, che collega il capoluogo a Principina. Stava nevicando e la sua Lancia Y nuova nuova (Giacomo l'aveva scelta anche come la foto del profilo di Facebook) è finita nel fossetto a lato della strada e poi ha sbattuto violentemente contro la spalletta di un ponte. Portato all'ospedale della Misericordia, il ragazzo non ce l'ha fatta. La neve, caduta anche nel capoluogo - dove oggi le scuole resteranno chiuse - è arrivata fin sul mare, a Orbetello. Ma le situazioni più critiche sono a Pitigliano e Sorano. Dai due paesi, sepolti sotto un metro di manto, ieri sera è arrivato un vero e proprio grido di dolore: «Venga l'esercito a salvarci - ha chiesto il sindaco di Sorano Pierandrea Vanni - nessun altro mezzo può percorrere le strade di accesso». Proprio in quelle vie ci sarebbero anche alcuni automobilisti intrappolati. A creare problemi è anche il vento che sposta continuamente la neve, rendendo vano il lavoro dei mezzi meccanici. All'ospedale di Massa Marittima ieri mattina è venuta a mancare l'acqua potabile: i malati di dialisi sono stati trasportati in ambulanza a Grosseto. Siena. I più colpiti dalla nevicata, cominciata l'altra notte, sono i comuni di Chianciano, Montepulciano e Montalcino. Neve anche in Valdorcia e nelle Crete, dove sono state chiuse alcune strade secondarie. Per fortuna non ci sono stati blackout elettrici come la settimana scorsa. Arezzo. Traffico vietato ai Tir nel tratto aretino dell'Autostrada del Sole, mentre in Casentino il transito è sconsigliato a passo Calla, dove sono caduti due metri di neve. Nella frazione di Serravalle, nel comune di Bibbiena ieri mattina per il gelo è saltata la conduttura del gas, lasciando al freddo tutto il paese. E per il ripristino si prevedono tempi lunghi perché vanno riaccesi tutti i contatori. Bella avventura, sempre nell'Aretino, per due pensionati, ottimi escursionisti: hanno camminato tre ore, con le ciaspole ai piedi, per raggiungere la cima del monte Lignano. Volevano riuscire a rifornire un gruppo elettrogeno che alimenta un ripetitore, necessario anche per il funzionamento della centrale del 118. Missione compiuta: sono riusciti ad aprire le riserve di gasolio. Pistoia. Ha rischiato grosso una donna di 65 anni, che stava aspettando l'autobus sotto una pensilina. Una vetrata laterale, divelta dal vento, si è staccata e l'ha investita in pieno. E andata bene: non ha ferite, anche se l'hanno ricoverata per lo choc. Il grecale che ha buttato a terra di tutto, dai cartelli alle insegne, ai rami, ha fatto grossi danni anche i vivai di piante alla periferia della città. In collina, a San Marcello manca l'acqua potabile, così come a Mammiano e Oppio e alcune famiglie vengono rifornite con le autobotti. Firenze. Molta neve sul crinale appenninico e problemi al passo della Futa. La scuola di Montespertoli ha dovuto chiudere perché si erano gelate le tubature. Nelle frazioni di San Godenzo ci sono una decina di persone isolate. Problemi all'aeroporto di Peretola per il forte vento; alcuni voli sono stati dirottati sullo scalo di Pisa. Isola d'Elba. Spettacolo insolito e suggestivo, l'Elba imbiancata già di prima mattina dopo le precipitazioni della notte. La neve è caduta anche a bassa quota, raggiungendo i 20 centimetri al di sopra dei 200 metri di altitudine. Ma già alle 8 i

un morto, paesi isolati

primi disagi: vicino a Marciana un autobus con a bordo due passeggeri più l'autista è rimasto bloccato. Ci sono voluti gli uomini della protezione civile per mettere in salvo le tre persone. La situazione più difficile nell'anello occidentale dell'isola, tra Marciana e Pomonte. I traghetti sono rimasti fermi tutta la mattina, poi nel pomeriggio sono riprese alcune corse. Treni. Secondo Trenitalia ieri ha circolato il 96% dei treni, ma non sono mancati cancellazioni e rallentamenti. Oggi non funzionerà la Porrettana e resteranno chiuse la Siena-Grosseto, e la Siena-Chiusi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

furti da 100mila euro in un cantiere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

DOMENICA, 12 FEBBRAIO 2012

- Pontedera

Furti da 100mila euro in un cantiere

Il gelo non ferma i ladri: l'azienda mette una guardia giurata per controllare e l'uomo resta bloccato dalla nevicata

Sindaco prende in prestito una pala del Comune per arrivare a casa

DISAGI DEL MALTEMPO»SENZ ACQUA 230 FAMIGLIE

Ha preso in prestito una pala del suo Comune per arrivare a casa. Spalando qualcosa come un metro di neve accumulata.

Ecco l'avventura vissuta in prima persona dal sindaco di Castelnuovo Alberto Ferrini. Nella foto a sinistra è proprio

l'abitazione del primo cittadino, con tanto di macchina immersa nei cumuli di neve. «L'innnevamento supera il metro -

racconta - e ai bordi della provinciale 439 i cumuli sono alti anche due metri». E lo stesso primo cittadino a fare bilanci sull'intervento. «Di primo mattino i mezzi del Comune hanno lavorato sul capoluogo, poi intorno all'ora di pranzo si sono spostati sui borghi come Sasso Pisano che aveva qualche problema di viabilità, per poi spostarsi nelle altre frazioni.

Ovviamente i poderi collocati nell'interno, che insistono su strade private, stanno avendo un po' di difficoltà per quanto riguarda la mobilità».

di Andreas Quirici wCASTELNUOVO E' servito un mezzo da escavazione per far uscire una guardia giurata da un cantiere Enel bloccato da oltre due metri di neve ieri mattina. L'uomo era stato inviato per sorvegliare l'area tutta la notte, visto che negli ultimi tempi erano stati messi a segno furti di rame e di altro materiale per un valore complessivo di oltre 100mila euro. Il vigilante era arrivato al cantiere Dolmi 5 l'altra sera. Con sé aveva viveri in abbondanza per superare una notte da lupi, con vento costante di 48 chilometri all'ora e con punte anche di 80 km/h. Bloccato nella neve. La maxi nevicata nella parte a sud della Valdicecina ha creato accumuli mediamente di mezzo metro. Rassegnato al compito affidatogli dalla sua agenzia e confortato dalla presenza di una baracca e di un letto a disposizione, l'uomo si è fatto accompagnare a destinazione dalla Pubblica assistenza. L'accordo era che un mezzo sarebbe tornato per riportarlo a casa ieri mattina. Il maltempo, però, ha reso tutto più difficile. Le raffiche di vento hanno creato mucchi di neve in molte zone, compresa Castelnuovo e l'area del cantiere dove alla fine si è creata una mini-collina da due metri di altezza. L'uomo ha dato l'allarme chiedendo aiuto. Arriva l'escavatore per liberarlo. I mezzi della Pubblica assistenza non sono potuti intervenire. Così, dal centro intercomunale di protezione civile è stata inviata un mezzo da escavazione che ha "spalato" la neve fino a creare un varco per far uscire la guardia giurata dal suo piccolo, e a quel punto, poco confortevole bunker.

Pericolo scampato, quindi, per l'uomo chiesto da Enel per presidiare il cantiere dove sono avvenuti i furti. Il Comune porta il pane. Ore 12.30: arriva il mezzo del Comune di Castelnuovo nella frazione di Montecastelli con le scorte di pane.

Nel borgo non ci sono alimentari e per tutti gli anziani e non del paese sarebbe un problema scendere per comperare il

pane. Ecco che il Comune si improvvisa taxi per il pane. Poderi isolati e senza acqua. Dopo l'abbondante nevicata la situazione in serata è quasi normalità nella Valdicecina più colpita da quest'ultima ondata di maltempo che ha risparmiato Volterra, Montecatini e la parte a nord di Pomarance, ma che non ha dato tregua alla stessa Castelnuovo e a località come Serrazzano. Molti i poderi isolati a causa della chiusura di tantissime strade vicinali. I mezzi spalaneve hanno lavorato tutta la notte sulla 439 e sulla 329, togliendo in continuazione la neve accumulata e trascinata dal vento. In alcuni punti i mezzi della protezione civile viaggiano contemporaneamente su entrambi i sensi di marcia. Un lavoraccio per i volontari delle tante associazioni che sono impegnati ormai da più di una settimana per liberare le strade e far fronte alle numerose emergenze. Asa segnala che nella zona permangono problemi idrici per 230 famiglie: 150 a Serrazzano, 30 a Volterra, 20 a Castelnuovo e 30 a Montecatini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

ospitati per la notte decine di camionisti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

VENTURINA

Ospitati per la notte decine di camionisti

Erano stati costretti a fermarsi per il blocco del transito dei Tir sulla Variante

VENTURINA Un inaspettato raduno di decine di camion e Tir ha pacificamente invaso i parcheggi limitrofi al centro abitato di Venturina dalla mattinata di venerdì a quella di ieri; il tutto a causa dello stop ai mezzi pesanti imposto nella provincia di Grosseto dal prefetto a causa del forte maltempo. «In un primo momento avevamo pensato di ospitare questi lavoratori nelle ampie aree della zona industriale di Campo alla Croce spiega il vicesindaco Mario Paladini con la delega alla protezione civile subito però ci siamo resi conto che la distanza dal paese avrebbe creato disagio per gli autotrasportatori e per la struttura di assistenza, quindi verificata la possibilità, li abbiamo indirizzati ai parcheggi più vicini al centro». I parcheggi in questione, come conferma il comandante della polizia municipale Fabrizio Andreoli, sono quelli dei piazzali di via della Fiera, via dell'Agricoltura, zona artigianale la Monaca, distributore Agip Aci in via Indipendenza sud, le aree di sosta di Venturina sulla Variante Aurelia. La polizia municipale ha prolungato venerdì il turno di lavoro fino alle 22 garantendo così l'accoglienza di tutti i mezzi. La Croce Rossa di Venturina ha aperto la propria sede offrendo i servizi necessari, e ieri mattina sono state distribuite bevande calde. Poi la situazione si è sbloccata con la revoca dei divieti di circolazione e gli autotrasportatori hanno potuto rimettersi in marcia. Il responsabile della protezione civile comunale Carlo Rosi ha coordinato le squadre operative che hanno costantemente mantenuto libera la viabilità principale soprattutto spargendo sale laddove ghiaccio e neve rendevano rischiosa la circolazione. Resta comunque il rischio moderato per neve, ghiaccio e vento, ma stante la situazione il vicesindaco pensa di poter riaprire le scuole venturinesi e campigliesi domani mattina. Eventuali diverse indicazioni saranno ad ogni modo comunicate fanno sapere dal Comune direttamente alla scuola, sul sito web del Comune e tramite gli organi d'informazione.

burlamacco sfida il gelo e i conti in rosso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

DOMENICA, 12 FEBBRAIO 2012

- Lucca

Burlamacco sfida il gelo e i conti in rosso

Ospiti della sfilata Zuzzurro e Gaspare che riceveranno il titolo di Commendatori dell'Ordine del Carnevale di Viareggio
SECONDO CORSO »IL PROGRAMMA DI OGGI

ALESSANDRO SANTINI Il corso non si può rinviare se non per la mancanza di condizioni di sicurezza. Dobbiamo pensare anche agli ospiti già arrivati

di Martina Ambrogio wVIAREGGIO Questo secondo corso s'ha da fare. Nonostante la colonnina di mercurio non accenni ad alzarsi, nonostante la neve e il ghiaccio che ormai da giorni stanno imbiancando e mettendo in ginocchio tutta Italia e nonostante il vademecum della Protezione Civile che sconsiglia di mettersi al volante. Insomma il meteo in questo inizio di Carnevale sembra proprio voler boicottare la sfilata dei giganti di cartapesta. Dopo il record negativo d'incasso dal pensionamento della lira della scorsa settimana - 40 mila 477 euro - la speranza di poter pareggiare con questo secondo corso sembrerebbe proprio un miraggio. Ma nei corridoi di Palazzo delle Muse non è neanche stata vagliata l'opzione di un possibile rinvio della sfilata. «La Fondazione può annullare il corso - spiega il presidente Alessandro Santini - solo se non sono assicurate le condizioni di sicurezza come è stato l'anno scorso per forte vento e pioggia. E per domani (oggi, ndr) non mi sembra, previsioni alla mano, che ci possano essere questi problemi». Il rischio, però, è che il generale allarmismo dovuto a neve e ghiaccio e la viabilità a rischio paralisi - oltre i confini versiliesi, soprattutto in Toscana e nel centro-sud, zoccolo duro della manifestazione - impedisca agli spettatori di raggiungere Viareggio, facendo registrare alle già poche casse di Burlamacco un secondo incasso flop e rendendo alla Fondazione ancor più difficile la rincorsa ai 2 milioni e 52 mila euro di entrate complessive messe a bilancio. Ma contro le temperature polari, il gelo e la coltre di neve che ammantano lo stivale proprio non ci si può fare niente e rimane solo l'amara considerazione di guardare al futuro, nella speranza che un po' di sole torni a brillare sul Carnevale. «Abbiamo ancora quattro corsi - afferma il numero uno di Palazzo delle Muse - e dobbiamo andare avanti. Quando hai lavorato un anno intensamente non puoi lasciarti abbattere alle prime difficoltà. Abbiamo un compito e un dovere che è quello di garantire lo spettacolo ai viareggini e a chi, sfidando il maltempo, è riuscito a venire». Insomma the show must go on. Programma e ospiti. Partenza alle 15 con il tradizionale triplice colpo di cannone. Fine fissata invece intorno alle 18. In tribuna e a bordo di alcune costruzioni ci saranno Zuzzurro e Gaspare, l'inossidabile coppia formata da Andrea Brambilla e Nino Formicola. I due comici, diventati famosi grazie a trasmissioni come Drive In, Festival, Emilio, Striscia la notizia e Zelig Circus riceveranno dalle mani del sindaco Luca Lunardini l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine del Carnevale di Viareggio. Ma Zuzzurro e Gaspare non saranno gli unici invitati. Attesi infatti altri personaggi ancora top-secret. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzola: "Ottimo lavoro dell'unità di crisi"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Mazzola: "Ottimo lavoro dell'unità di crisi"'"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Mazzola: "Ottimo lavoro dell'unità di crisi"

Rinviata sfilata dei carri di carnevale

VITERBO - «Stiamo svolgendo un ottimo lavoro». Lo afferma il sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola, facendo il punto della situazione all'indomani della grande nevicata che ha interessato la città e l'intera provincia di Viterbo.

«Abbiamo seguito e continueremo a seguire l'evolversi della situazione 24 ore su 24. Siamo intervenuti nei punti di maggiore criticità come sull'Aurelia Bis, dove abbiamo rimosso una motrice e due veicoli intraversati, sulla provinciale Monterozzi e sulle principali strade del centro abitato, in particolare su via delle Croci - prosegue -. Abbiamo inoltre garantito la percorribilità delle vie di accesso all'ospedale e alle farmacie. Sono state decine gli interventi effettuati per prestare assistenza agli anziani bloccati in casa e ad alcune famiglie residenti nelle zone rurali».

Ad affiancare la Polizia Locale e la Protezione Civile comunale, i volontari dell'AEOP l'Università Agraria e l'azienda Fiaccadori che hanno messo a disposizione dei trattori per spazzare la neve e spargere il sale. Grande anche l'impegno dei Carabinieri e della Polizia Stradale.

«Se siamo riusciti a fronteggiare questo evento meteo eccezionale, è soprattutto grazie all'impegno di tanti volontari che voglio ringraziare in nome dell'Amministrazione - conclude -. Rinnovo infine l'invito ai cittadini ad avere la massima prudenza nella guida, specialmente nelle ore notturne per la formazione del ghiaccio».

Intanto, a causa della neve, la sfilata dei carri di carnevale prevista per il 12 febbraio è stata rinviata. Restano confermate le uscite del 16, 19, 21 febbraio.

11/02/2012 - 14:32

Neve, Spacca: 'Determinazione del sistema marchigiano della protezione civile'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Neve, Spacca: 'Determinazione del sistema marchigiano della protezione civile'

“Sta nevicando molto forte in tutta la regione. La situazione è particolarmente critica nell’area del Montefeltro. Stiamo intervenendo attraverso la solidarietà con le altre regioni e richiamando anche la responsabilità del dipartimento nazionale della protezione civile per avere ulteriori mezzi da utilizzare soprattutto nelle situazioni di maggiore criticità”.

"Speriamo di avere presto una risposta, così convozieremo questi nuovi mezzi soprattutto sul Montefeltro. Stiamo cercando di tenere accessibili le utenze più sensibili, in modo particolare gli ospedali, attraverso la mobilità essenziale. Certamente occorrerebbe che la situazione meteorologica migliorasse". È quanto ha commentato il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, al termine della riunione mattutina del Centro operativo regionale (Cor). Il presidente ha partecipato ai lavori presso la Sala operativa unificata (Soup), seguendo i collegamenti in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. Era presente anche una troupe del programma televisivo di RaiTre "Ballarò". Dai collegamenti con le Soi è emerso che il sistema regionale della protezione civile "ha funzionato bene e la situazione viene gestita al meglio", nonostante la stanchezza degli uomini (in campo da oltre una settimana) e l'usura dei mezzi. Spacca ha rivolto alle istituzioni locali e al volontariato "un apprezzamento per la determinazione e la generosità con cui viene gestita l'emergenza. Bisogna rimanere uniti, mantenere la calma, continuare a restare integrati come accaduto sin'ora, per dare una risposta sinergica alla comunità marchigiana così duramente colpita". Il Cor si è poi collegato in videoconferenza con la Sala operativa "Italia" della presidenza del Consiglio dei ministri. Spacca ha ringraziato il capo dipartimento Franco Gabrielli: "Apprezziamo lo sforzo e l'attenzione che la Protezione civile nazionale riserva alle Marche in questa emergenza. Occorre mantenere unito e integrato tutto il sistema, per dare risposte forti alle comunità in difficoltà".

Gabrielli ha condiviso le modalità di gestione attivate dalla Marche: "Occorre operare come sistema e non come somma di singole componenti. Non a caso la protezione civile marchigiana è tra le più efficienti a livello nazionale. L'emergenza che dovete fronteggiare è grande, ma pari alle vostre capacità organizzative". Sul fronte meteo sono da registrare nevicate diffuse su tutto il territorio regionale. Nel Montefeltro, in particolare, sono segnalati 40- 50 centimetri nella città di Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3- 4 metri in alcune località in provincia di Pesaro e Urbino e nell'area attorno Cingoli. Anche la città di Fermo ha registrato una nevicata eccezionale. Le previsioni indicano altri cumuli di almeno 20 centimetri nel pomeriggio odierno su tutte le Marche, elevabili ai 30 centimetri nella prima parte della giornata di domenica 12 (più intensi all'interno, rispetto alla fascia costiera), a cui seguirà un miglioramento. Stabili le temperature minime e massime, Da lunedì 13 si avrà un lieve miglioramento termico che potrà determinare gelate consistenti nelle zone interne, a partire da martedì 14. L'aeroporto di Falconara è stato riaperto questa mattina e risulta completamente operativo. L'Enel segnala una "situazione appesantita, a seguito delle abbondanti nevicate notturne" in tutta la Regione. La città di Pesaro registra un "guasto importante".

Sono giunti rinforzi aziendali dall'Emilia Romagna e altri gruppi elettrogeni. Attualmente sono 40 quelli in attività, uno impiegato nella cabina di Monteprandone che segnala un distacco rilevante. L'Anas registra "una rete viaria in sofferenza" ma percorribile, con situazioni di interdizione al traffico pesante, transito leggero solo per i residenti (a Colfiorito) e la chiusura del valico di Bocca Trabaria. Problemi anche sulla 685 delle Tre Valli Umbre, al confine con l'Umbria. Le Ferrovie comunicano una circolazione garantita anche se "con forti ritardi", in quanto sconta quelli cumulati nelle altre

Neve, Spacca: 'Determinazione del sistema marchigiano della protezione civile'

regioni innevate. Sono state attrezzate squadre con kit di assistenza (generi di primo conforto e coperte) per i viaggiatori in difficoltà. La Polstrada segnala transito regolare in direzione sud, mentre i Vigili del Fuoco hanno effettuato 291 interventi nella nottata. Altri 266 sono ancora da evadere. Complessivamente sono 125 i mezzi del Corpo in azione (anche provenienti da altre regioni) e 546 le unità impegnate (59 da diverse regioni).

Le maggiori richieste di intervento riguardano il soccorso alle persone bloccate, l'abbattimenti di alberi pericolanti, la bonifica di tetti e cornicioni, la messa in sicurezza delle strutture crollate per le abbondanti nevicate. Il Cor invita la popolazione, specie quella anziana, a non compiere interventi che possono compromettere la sicurezza personale, vista l'attuale situazione meteo: vengono segnalati diversi incidenti domestici, evitabili con maggiore accortezza, che appesantiscono il sistema di soccorso con richieste che distolgono personale e mezzi dall'emergenza in corso.

Regione Marche

Neve, Maragoni: 'La riscossa dei piccoli ospedali'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Neve, Maragoni: 'La riscossa dei piccoli ospedali'

L'emergenza neve dà ragione al consigliere regionale Enzo Maragoni, sostenitore della validità delle realtà ospedaliere medio-piccole e situate in zone collinari e montane: devono essere lasciate operative e funzionanti mentre il Piano Sanitario Regionale ne sta decretando la loro lenta agonia.

Sono i fatti di queste ore che parlano: la realtà dei soccorsi e delle cure ospedaliere dell'intera regione Marche sta reggendo al collasso solo grazie al fatto che esistono vari ospedali dispersi in zone strategiche, soprattutto dell'entroterra, che stanno comunque funzionando grazie allo sforzo degli operatori medici e di tutto il personale sanitario ben supportati, per i servizi esterni, dalla protezione civile e forze dell'ordine in servizio di pubblica utilità. Il Consigliere regionale Enzo Maragoni invita i marchigiani a pensare a cosa sarebbe successo se avessimo già avuto un solo Ospedale per provincia, come ha in programma fare la maggioranza di centrosinistra che governa la Regione Marche. Con tutta questa neve sarebbe stato impossibile o arduo trasportare in tempo utile i malati acuti e gli infortunati nel ventilato unico ospedale provinciale.

Purtroppo già così, è deceduta una donna a Camerino perchè l'ambulanza, causa neve, non ha fatto in tempo a raggiungerla per il trasporto in ospedale. Quanti morti avremmo avuto nelle Marche se ci fosse già un solo ospedale in ogni provincia? L'esempio lampante è stato fornito dall'Ospedale di Torrette che, causa neve, non ha funzionato a regime. Di conseguenza molti malati o infortunati sono assistiti negli ospedali cosiddetti minori, sparsi nel territorio, che hanno dato il meglio, pur non sempre attrezzati in modo ottimale a causa del lento depauperamento, avvenuto (volutamente) nel tempo, di strumenti, attrezzature e personale medico, infermieristico e ausiliario. Tra i 55 emendamenti presentati da Maragoni al Piano sanitario regionale approvato lo scorso dicembre dall'Assemblea Legislativa marchigiana, alcuni erano indirizzati proprio alla tutela di realtà come gli Ospedali di Recanati, Loreto, Pergola e Sassoferrato.

Altri emendamenti, anch'essi respinti dalla maggioranza, erano finalizzati a salvaguardare in generale gli ospedali delle aree interne della regione come: Cingoli, Osimo, San Severino, Matelica, Urbino, Amandola, Camerino. Proprio alcuni di quegli ospedali che hanno dato il meglio di sé durante l'emergenza neve, dimostrando capacità organizzativa, gestione dell'emergenza, validità del decentramento ospedaliero nel territorio. Maragoni invita con forza il Direttore Sanitario dell'Asur unica regionale e la Giunta Regionale a desistere dall'emettere delibere e decreti che penalizzino ulteriormente questi ospedali traendo insegnamento proprio da questa esperienza di emergenza neve. L'attuale decentramento ospedaliero della regione Marche ha dimostrato di reggere anche all'urto delle calamità naturali, diversamente dalla folle idea di un unico grande ospedale per ciascuna provincia che sarebbe solo un gigante con i piedi d'argilla.

Enzo Maragoni (consigliere)

Pesaro: Ricci su emergenza neve, 'Situazione drammatica, abbiamo bisogno d'aiuto'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Pesaro: Ricci su emergenza neve, 'Situazione drammatica, abbiamo bisogno d'aiuto'

"Purtroppo siamo la provincia piÃ¹ colpita d'ÃItalia. La situazione Ã¨ drammatica. Stiamo facendo il massimo con le risorse che abbiamo, c'Ã¨ grande collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini ma abbiamo urgentemente bisogno d'aiuto".

E' l'appello del presidente della Provincia di Pesaro e Urbino Matteo Ricci, che ha raggiunto nel pomeriggio Mercatino Conca, Sassofeltrio, Monte Cerignone e Montegrimano, alcuni tra i Comuni maggiormente messi in ginocchio dalla bufera di neve che si sta abbattendo in queste ore nel Pesarese.

"Nell'entroterra ci sono piÃ¹ di 3 metri di neve - continua Ricci -. Anche Urbino rischia di essere tagliata fuori. La protezione civile conferma che siamo il territorio piÃ¹ flagellato dalla tormenta e le previsioni sono pessime anche per le prossime ore. Abbiamo decine e decine di frazioni isolate. Nell'immediato servono immediatamente rinforzi. Stiamo aspettando alcuni mezzi militari e uomini, anche da Pordenone e Belluno. Ma non bastano, perchÃ© la situazione Ã¨ veramente drammatica".

C'Ã¨ poi un'ulteriore preoccupazione: "Il grande pericolo - evidenzia il presidente - viene anche dai tetti di capannoni, stalle, edifici di vario genere. Decine sono giÃ caduti per il peso della neve, per altri il rischio Ã¨ enorme". Queste le strette prioritÃ del presente, ma dalla prossima settimana si aggiungerÃ un altro capitolo: "I danni sono incalcolabili. Le prime stime parlano di milioni e milioni di euro. Il territorio Ã¨ in ginocchio: ci attendiamo sicuramente un sostegno dal governo, perchÃ© da soli non possiamo farcela".

Provincia di Pesaro e Urbino